

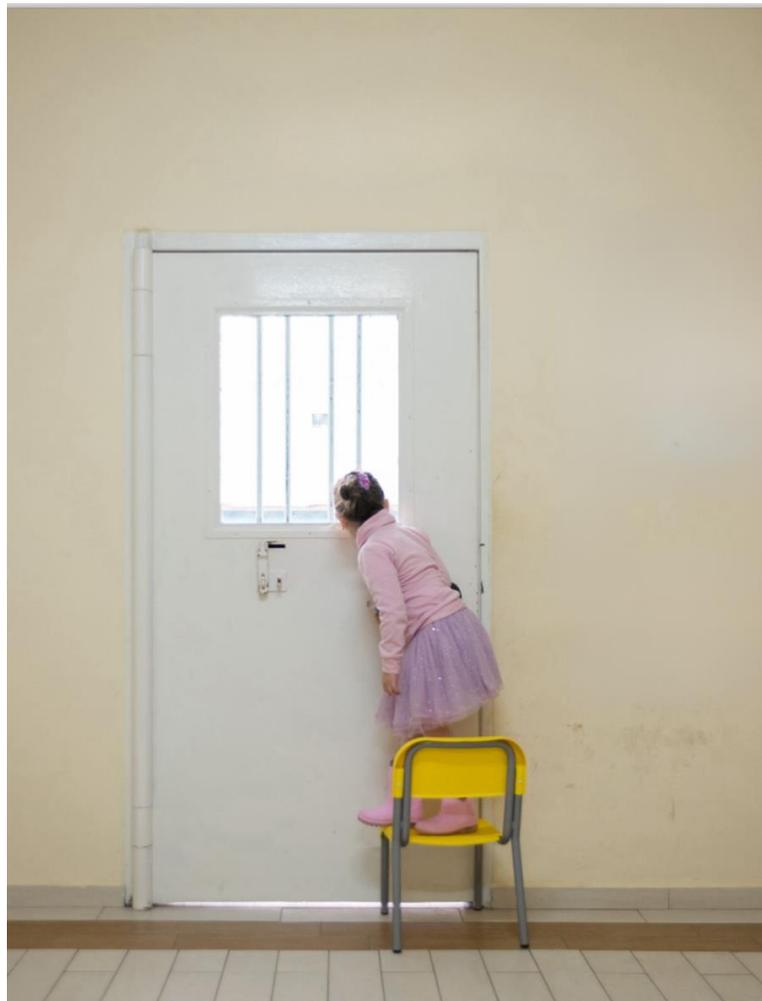


Consiglio regionale della Campania

Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Campania

RELAZIONE ANNUALE 2023

con la collaborazione dell'Osservatorio Regionale sulla detenzione



Tratta dalla mostra fotografica "Senza colpe" di Anna Catalano

INDICE

INTRODUZIONE	1
IL BILANCIO DEL GARANTE: LE INIZIATIVE E LE ATTIVITÀ NEL CORSO DELL'ANNO.....	12
PIANETA CARCERE	40
2.1. GLI ISTITUTI PENITENZIARI	40
2.2. I NUMERI REGIONALI	42
2.3. PERSONALE PENITENZIARIO	44
2.4. ISTRUZIONE E LAVORO	47
2.5. EVENTI CRITICI.....	49
DETENUTI STRANIERI	50
3.1. PRESENZA DETENUTI STRANIERI	50
3.2. LA PRESENZA DEL MEDIATORE LINGUISTICO NELLE CARCERI CAMPANE.....	51
3.3. VARIETÀ LINGUISTICHE E COMPETENZE TECNICHE DEI MEDIATORI LINGUISTICI	52
I MINORI IN AREA PENALE	55
4.1. I MINORI E GIOVANI ADULTI: TIPOLOGIE DI REATO	55
4.2. EVENTI CRITICI ALL'INTERNO DEGLI ISTITUTI PENALI MINORILI	59
4.3. I CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA	60
4.4. LE COMUNITÀ	60
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	61
5.1. IL LAVORO PENITENZIARIO	61
5.2. DETENUTI IMPEGNATI IN ATTIVITÀ LAVORATIVE GESTITE DALL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA NEL CORSO DELL'ANNO 2023	62
5.3. LAVORO ESTERNO ART. 21 O.P. E SEMILIBERI NELL'ANNO 2023.....	63
5.4. LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ ART. 20 TER O.P.	64
5.5. CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	65
5.6. PROTOCOLLI D'INTESA PER LA PROMOZIONE DEL LAVORO STIPULATI DAL GARANTE NELL'ANNO 2023	66
SANITÀ IN CARCERE	67
6.1. IL SERVIZIO NAZIONALE ITALIANO	67
6.2. L'ASSISTENZA SANITARIA PENITENZIARIA	68
6.3. IL PERSONALE E LA RETE DEI SERVIZI PRESENTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI E I.P.M. DELLA CAMPANIA	69
<i>TAB 6.4. MEDICI SPECIALISTICI CHE RICHIEDONO GLI ISTITUTI PENITENZIARI E I.P.M. DELLA CAMPANIA</i>	<i>69</i>
6.5. PRINCIPALI PATOLOGIE E FARMACI UTILIZZATI ALL'INTERNO DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI E I.P.M. DELLA CAMPANIA	70
6.6. LE ARTICOLAZIONI PER LA TUTELA DELLA SALUTE MENTALE (ATSM).....	70
6.7. ANALISI DEI DATI E OSSERVAZIONI CONCLUSIVE	71
LE RESIDENZE PER L'ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA (R.E.M.S).....	72
7.1. I CENTRI PER GLI INDIVIDUI AFFETTI DA DISTURBI MENTALI AUTORI DI REATO	72
7.2. LE R.E.M.S. CAMPANE	72
IL TRATTAMENTO SANITARIO OBBLIGATORIO (T.S.O.)	86
8.1. LA SALUTE MENTALE E IL TRATTAMENTO SANITARIO OBBLIGATORIO (T.S.O).....	86
8.2. ANALISI DEI DATI IN AMBITO REGIONALE	87
<i>TABELLA 8.3. PATOLOGIE RISCOSE ALL'ATTO DELLA DIMISSIONE (DATI DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2023)</i>	<i>89</i>
8.4. IL PERSONALE DELLE ASL E S.P.D.C.	90
8.5. SERVIZI PER L'UTENZA.....	91

I SUICIDI IN CARCERE	92
9.1. CAUSE DEI SUICIDI IN CARCERE	92
9.2. EFFETTI DEI SUICIDI IN CARCERE	93
9.3. MISURE DI PREVENZIONE PER I SUICIDI IN CARCERE	93
9.4. CONCLUSIONI.....	94
L'ARIA PENALE ESTERNA.....	95
10.1. GLI UFFICI DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA (U.E.P.E.)	95
10.2. CONVENZIONI E PROTOCOLLI D'INTESA UFFICI UEPE AL 31 DICEMBRE 2023	105
MAGISTRATURA DI SORVEGLIANZA.....	106
GARANTI TERRITORIALI	109
APPENDICE - SCHEDE DEI SINGOLI ISTITUTI PENITENZIARI	110
<i>ARIANO IRPINO – CASA CIRCONDARIALE “PASQUALE CAMPANELLO”</i>	<i>111</i>
<i>ARIENZO – CASA CIRCONDARIALE “GENNARO DE ANGELIS”</i>	<i>117</i>
<i>AVELLINO – CASA CIRCONDARIALE “ANTIMO GRAZIANO” BELLIZZI</i>	<i>123</i>
<i>AVERSA – CASA DI RECLUSIONE “FILIPPO SAPORITO”</i>	<i>130</i>
<i>BENEVENTO – CASA CIRCONDARIALE “CAPODIMONTE”</i>	<i>136</i>
<i>CARINOLA – CASA DI RECLUSIONE “GIAN BATTISTA NOVELLI”</i>	<i>143</i>
<i>EBOLI – I.C.A.T.T.</i>	<i>149</i>
<i>LAURO – ICAM</i>	<i>155</i>
<i>POGGIOREALE - CIRCONDARIALE “GIUSEPPE SALVIA”</i>	<i>160</i>
<i>POZZUOLI – CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE.....</i>	<i>170</i>
<i>SALERNO – CASA CIRCONDARIALE “ANTONIO CAPUTO” FUORNI.....</i>	<i>176</i>
<i>SANT’ANGELO DEI LOMBARDI – CASA CIRCONDARIALE “BARTOLO -FAMIGLIETTI – FORGETTA”</i>	<i>182</i>
<i>SANTA MARIA CAPUA VETERE – CASA CIRCONDARIALE “FRANCESCO UCCELLA”</i>	<i>188</i>
<i>SECONDIGLIANO – CASA CIRCONDARIALE “PASQUALE MANDATO”</i>	<i>194</i>
<i>VALLO DELLA LUCANIA – CASA CIRCONDARIALE.....</i>	<i>202</i>
<i>SANTA MARIA CAPUA VETERE – CARCERE MILITARE GIUDIZIARIO “CASERMA E. ANDOLFATO”</i>	<i>208</i>
<i>AIROLA - ISTITUTO PENALE PER MINORENNI (IPM)</i>	<i>213</i>
<i>NISIDA – ISTITUTO PENALE PER MINORENNI (IPM)</i>	<i>217</i>
CODICE RISTRETTO	221
INTRODUZIONE	222
PREFAZIONE	223
IL GARANTE, I SUOI COLLABORATORI E LE STRUTTURE DI SUPPORTO	228

INTRODUZIONE

LA DIMENSIONE CARCERARIA

Il carcere oggi in Italia è una fotografia impietosa: sovraffollamento, presenza di detenuti con doppia diagnosi, assenza di psichiatri e psicologi, tasso di suicidi 20 volte superiore a quello delle persone libere. Le incertezze e le resistenze al cambiamento inducono il nostro sistema penitenziario a dover affrontare diverse e forti criticità.

Il sovraffollamento carcerario condiziona le scelte, le motivazioni, i comportamenti dei detenuti costituendo per gli stessi un evento destabilizzante soprattutto nei casi di lunga detenzione dove molto spesso si ha una definitiva perdita di sé, amplificata dalla rescissione di legami affettivi, familiari e sociali che innalzano una barriera tra il carcere e il mondo esterno, consolidando le distanze e i confini.

In Campania erano presenti, al 31 dicembre 2023, **7.330** detenuti, di cui **898** stranieri e **350** donne. Presenti al 31 marzo 2024 in Campania: **7.514**, di cui 958 stranieri e 371 donne. Al 31 marzo 2024 nell'I.C.A.M. di Lauro risultano presenti 4 detenute con 4 figli.

La mancanza di operatori pubblici e privati che continua a rappresentare il terreno spinoso delle nostre strutture penitenziarie, dei sofferenti psichici, di tossicodipendenti, di coloro che a vario titolo sono in un'area penale esterna o presenti in Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura. In quest'ottica, il carcere dovrebbe essere invece uno strumento che promuove attività d'inclusione della persona, di miglioramento, dove i detenuti possono scontare la pena in un ambito di crescita, in un'ottica di sviluppo della persona potenziando le loro capacità per un futuro migliore.

I detenuti malati di mente, in Campania sono più di 400.

Nelle carceri di Poggioreale e di Secondigliano continuano ad essere presenti, in numero elevato, i detenuti con sofferenza psichica. Ci si continua a chiedere chi cura i malati mentali o persona con sofferenza psichica?

Dovrebbe essere prevista l'istituzione di una specifica articolazione di unità operativa semplice U.O.S.S. all'interno di ogni carcere, dotata di autonomia e collocata nell'ambito dell'assetto organizzativo del Dipartimento di Salute Mentale, formata da gruppi operativi come psichiatri, psicologi, infermieri, assistenti sociali, tecnici della riabilitazione psichiatrica, educatori.

Dunque, così come esiste il Ser.D in area penale, sussiste la necessità della presenza di unità operative semplici del dipartimento di salute mentale, che, per l'appunto, abbiano figure che garantiscano la salute mentale attraverso attività di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento di coloro che presentano un disagio mentale o una malattia psichica.

Un altro problema delle carceri campane è rappresentato dalla presenza di detenuti tossicodipendenti: arriviamo a 1.400, la metà dei quali denunciati dai familiari. C'è un Ser.D che già lavora bene, quello del carcere di Poggioreale che segue anche i detenuti tossicodipendenti di Secondigliano, per un totale di 860 persone. Va rafforzato questo Ser.D. con figure di medici, psicologi ed altri esperti. Va segnalato come in tanti Istituti, spesso c'è la presenza di detenuti tossicodipendenti che ricevono solo il metadone: c'è bisogno di passare dall'uso di metadone e al suo scalo, a progetti di inclusione sociale, progetti che vedono coinvolti più figure sociali di ascolto.

Guardando ai dati raccolti nella mia relazione, risulta evidente che servono più misure alternative al carcere, per diminuire il sovraffollamento e consentire un miglior trattamento rieducativo.

Al 16/02/2024 in Campania sono presenti detenuti con una pena inflitta:

- **94** detenuti con una condanna da 0 a 1 anno
- **240** detenuti con una condanna da 1 a 2 anni
- **464** detenuti con una condanna da 2 a 3 anni
- **1167** detenuti con una condanna da 3 a 5 anni
- **1942** detenuti con una condanna da 5 a 10 anni
- **947** detenuti con una condanna da 10 a 20 anni
- **223** detenuti con una condanna da 20 anni in poi
- **83** detenuti con una pena all'ergastolo

Pertanto, in Campania **794** sono i detenuti che scontano una condanna definitiva da 0 a 3 anni.

Sono invece presenti, sempre in Campania, con una pena residua:

- **787** detenuti con una condanna da 0 a 1 anno
- **948** detenuti con una condanna da 1 a 2 anni
- **876** detenuti con una condanna da 2 a 3 anni
- **1185** detenuti con una condanna da 3 a 5 anni
- **967** detenuti con una condanna da 5 a 10 anni
- **276** detenuti con una condanna da 10 a 20 anni
- **38** detenuti con una condanna da 20 anni in poi
- **83** detenuti con una pena all'ergastolo

Quindi **2.611** sono i detenuti che scontano una pena residua da 0 a 3 anni.

La situazione aggiornata al 24/03/2024 stabilisce che in Campania sono presenti detenuti con una pena inflitta:

- **109** detenuti con una condanna da 0 a 1 anno
- **254** detenuti con una condanna da 1 a 2 anni
- **470** detenuti con una condanna da 2 a 3 anni

Pertanto, in Campania, nel mese di marzo, sono **833** i detenuti che scontano una condanna definitiva da 0 a 3 anni

Sono invece presenti, sempre in Campania, con una pena residua:

- **840** detenuti con una condanna da 0 a 1 anno
- **956** detenuti con una condanna da 1 a 2 anni
- **861** detenuti con una condanna da 2 a 3 anni

Quindi sono **2.657** i detenuti che scontano una pena residua da 0 a 3 anni.

Su questi dati, più che fare ragionamenti teorici, vorrei intervenire concretamente istituendo una sorta di task force fra Amministrazione penitenziaria, (P.R.A.P. campano, Direzione delle carceri, in Campania, Aree Trattamentali, Magistrati di Sorveglianza, Garanti e Terzo settore), per verificare quante di queste (2.657) 2.611 persone sono effettivamente impossibilitate ad accedere alle misure alternative e quante invece continuano a rimanere in carcere per dimenticare. E lo stesso vale per le 794 (833) persone con una condanna definitiva fino a tre anni.

La presente relazione si pone l'obiettivo di far luce sui problemi del carcere, sulle criticità e le buone prassi, la mia è una voce narrante, un urlo contro il silenzio e buone prassi da incrementare.

ATTIVITÀ DEL GARANTE

L'attività del Garante, durante l'anno 2023, si è concentrata prevalentemente nei **15** istituti penitenziari campani, i quali hanno ospitato una popolazione carceraria pari al numero di **7.330**, di cui **898** stranieri, **350** donne e **173** semiliberi. Inoltre, il Garante ha svolto visite e colloqui anche all'interno del carcere militare giudiziario di Santa Maria Capua Vetere, di competenza del Ministero della Difesa, che al 31 dicembre 2023, ospitava **46** persone.

Il Garante dei detenuti è stato presente anche negli Istituti Penali Minorili di Nisida e di Airola, i quali contavano a fine anno, rispettivamente **51** e **25** presenti.

Risulta significativo il numero di colloqui effettuati nell'arco del suddetto anno dall'Ufficio del Garante campano, che insieme ai suoi collaboratori, ha totalizzato **1.542** incontri visivi.

Nell'anno 2023, l'Ufficio del Garante campano, ha effettuato **136** interventi sanitari, **190** interventi proposti alla Direzione delle carceri e alle Aree giuridico pedagogiche, **24** alla Magistratura di Sorveglianza, **12** alle Procure, **49** solleciti a richieste di trasferimento al DAP, **30** solleciti a richieste di trasferimento al PRAP.

È pervenuta risposta dalle Direzioni sanitarie per **43** interventi; dalle Direzioni delle carceri per **127** interventi; dal DAP per **19** solleciti proposti e dal PRAP per **21**. Tuttavia, numerose problematiche sono state risolte senza che sia stata data comunicazione all'Ufficio del Garante.

Le segnalazioni, ricevute del Garante dei detenuti, vengono raccolte durante i colloqui, mediante l'invio di lettere da parte dei detenuti o tramite istanza presentata alla Direzione del carcere, dai familiari o dai difensori legali. In totale sono pervenute numerose segnalazioni, di cui **199** tramite corrispondenza epistolare. Altre comunicazioni avvengono per corrispondenza telefonica, a mezzo di posta certificata, mail o tramite incontri visivi con i familiari e gli avvocati dei detenuti, presso l'Ufficio aperto dalle 9.30 alle ore 16.00, grazie al supporto di un gruppo di collaboratori-volontari.

PIANETA CARCERE

Dall'analisi dei dati ufficiali raccolti dal sito del Ministero della Giustizia al 31 dicembre 2023, i detenuti presenti negli Istituti di pena italiani sono stati complessivamente **60.166** a fronte dei **51.179** posti regolarmente disponibili. Si tratta di circa 4000 unità in più rispetto ai 56.196 ristretti registrati al 31 dicembre 2022. Al 31 dicembre 2023 è stato rilevato un tasso di sovraffollamento ufficiale del 117,2%. Negli Istituti penitenziari campani vi sono **7.330** detenuti, 2.343 ristretti in esubero rispetto alla capienza regolamentare di **6.248**, con un sovraffollamento delle carceri pari al **45%** circa.

Al 24/04/2024 la situazione è mutata: i detenuti presenti negli Istituti di pena italiani sono complessivamente **61.373** a fronte dei **47.018** posti regolarmente disponibili. Si tratta di circa 1.000 unità in più rispetto ai 60.166 registrati nel mese di dicembre 2023, con un tasso di sovraffollamento ufficiale pari al 130,5%. Negli Istituti penitenziari campani vi sono **7.573** detenuti, 1.928 ristretti in esubero rispetto ai **5.645** posti regolarmente disponibili, con un sovraffollamento delle carceri pari al **134,2%** circa. La tendenza del sovraffollamento senza battute d'arresto è fenomeno in atto da un anno, con una progressione preoccupante rispetto agli anni precedenti.

Alle fine del 2023, all'interno degli Istituti penitenziari italiani si contano in totale **157** decessi, di cui **69** suicidi.

Per quanto riguarda la Regione Campania, nel corso del 2023, si sono registrati **29** decessi, di **5** suicidi in Campania (**3** nella C.C. di Santa Maria Capua Vetere, **1** nella C.C. di Secondigliano, **1** nella C.C. di Poggioreale).

In Italia, al 30 aprile 2024, si contano già **80** decessi, di cui **33** suicidi. In Campania si registrano **5** suicidi: **3** nella c.c. di Poggioreale soltanto nei primi giorni dell'anno, **1** nella C.R. di Carinola e **1** nella C.C di Secondigliano. Il 2024 è già un "anno nero" per le carceri.

Da quanto riportano i dati suddetti, risultano aumentare anche i dati relativi agli atti di autolesionismo e i tentativi di suicidio. Al 31 dicembre in Campania risultano **1.299** atti di autolesionismo e **156** tentativi di suicidio.

Questi dati risultano ancora più allarmanti se pensiamo al fatto che riguardano solo 15 degli Istituti penitenziari presenti nel territorio nazionale, i quali in totale sono 189.

Un'ulteriore realtà da attenzionare è quella riguardo i soggetti con patologie psichiatriche e i soggetti tossicodipendenti presenti negli Istituti penitenziari, i cui numeri continuano a salire. Sono pervenuti soltanto i dati sanitari dei seguenti istituti: Ariano Irpino, Arienzo, Benevento, Lauro, Poggioreale, Santa Maria Capua Vetere e Sant'Angelo dei Lombardi; 7 Istituti su 15. In totale sono presenti **1.024** tossicodipendenti, **472** soggetti con patologie psichiatriche (Arienzo e SMCV dati non pervenuti). Se fossero pervenuti tutti i dati andremmo oltre i 2000 tossicodipendenti e oltre i 500 soggetti con patologie psichiatriche.

Risulta necessario attenzionare anche la fascia della popolazione femminile ristretta negli Istituti di pena. Per l'individuazione di nuovi modelli per la detenzione femminile, a misura di donna detenuta, il Capo del Dipartimento ha istituito, con provvedimento 8 maggio 2023, un gruppo di lavoro interdisciplinare che sta analizzando i vari aspetti della condizione detentiva delle donne, alla ricerca di possibili opzioni migliorative sotto il profilo organizzativo, strutturale e dell'offerta trattamentale.

Al 31 dicembre le donne detenute in Italia risultano essere **2.541**, di cui **350** in Campania. Quest'ultime sono suddivise tra i diversi Istituti nel seguente modo:

- 162 detenute nella C.C. femminile di Pozzuoli
- 64 detenute al Reparto Senna del C.C. SMCV, che ospita detenute AS3;
- 50 detenute nella C.C. di Benevento;
- 42 detenute nella C.C. di Salerno;
- 6 detenute all'ICAM di Lauro, il quale conta anche 6 figli presenti.
- 26 detenute nella C.C. di Avellino.

La Campania è la seconda regione per indice di sovraffollamento, la prima regione è la Lombardia con 8.944 detenuti su 5.827 posti regolarmente disponibili; per un totale di 61.373 detenuti presenti in Italia su 47.018 posti regolarmente disponibili. In particolare, al 23 aprile 2024, secondo i dati forniti dal Collegio del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale, le carceri campane con elevato indice di sovraffollamento, risultano essere: **Pozzuoli (24° posto)** con la presenza di 166 donne detenute a fronte dei 98 posti regolarmente disponibili, con un **indice di sovraffollamento pari al 169,39%**; **Sant'Angelo dei Lombardi (27° posto)** con 191 detenuti presenti

rispetto ai 115 posti regolarmente disponibili, con un indice di sovraffollamento del **166,08%**; **Benevento (30° posto)** con 419 detenuti presenti su una capienza regolamentare di 253 posti, con un indice di sovraffollamento del **171,61%**.

Per la cronaca il primo carcere per indice di sovraffollamento risulta essere quello di Milano San Vittore con 1.071 detenuti presenti a fronte di una capienza regolamentare di 458 posti disponibili, con un indice di sovraffollamento del 233,84%.

La Casa circondariale di Poggioreale è posizionata al 52° posto, con 2.067 detenuti presenti a fronte di una capienza regolamentare di 1.358, con un indice di sovraffollamento del **152,21%**.

Al **24 marzo 2024** nella nostra regione sono presenti per una **pena inflitta**:

- **44 detenuti** con una pena fino ad **8 mesi**.

- **109 detenuti** con una pena fino ad **1 anno**.

- **254 detenuti** con una pena da **1-2 anni**.

Alla stessa data risultano:

- **503 detenuti con un residuo pena fino ad 8 mesi**

- **840 fino ad un anno**.

- **956 detenuti con un residuo pena da 1-2 anni**.

Per un totale di **2.706** detenuti con pena residua. La metà dei detenuti devono scontare meno di due anni. Basterebbe per quest'ultimi applicare le misure alternative previste dal nostro ordinamento per sopperire al sovraffollamento carcerario nella nostra regione.

STRANIERI

Il numero di detenuti stranieri presenti in Campania al 31 dicembre 2023 è di **888** unità, in aumento del 4,5% rispetto al dato del 31 dicembre 2022.

Data la quantità di ristretti non italofofoni ed il loro tendenziale aumento, si sottolinea la totale importanza di disporre, in maniera definitiva e continuativa oltre che strutturale, di personale adeguato come Mediatori Linguistici e Culturali, Psicologi, Educatori, Assistenti Sociali e non solo.

L'importanza di tali figure è sottolineata dall'art. 80 co.4° O.P. che inserisce tra i professionisti esperti anche i mediatori culturali e interpreti, al fine dello svolgimento delle attività di osservazione e trattamento.

Ci sono importanti necessità da coprire in materia di competenze linguistiche, oltre alle principali lingue Europee, anche in merito alla lingua rumena, ucraina e altre che caratterizzano l'Europa dell'Est. Inoltre, servono esperti in lingue provenienti dalle fasce africane, reclutando specifici professionisti che conoscano ad esempio l'arabo, e nello specifico quello marocchino, tunisino, lo swahili e altre lingue di origine africana.

Attualmente su 15 carceri campane abbiamo, nell'anno 2023, la presenza di soli **11** Mediatori Culturali in aumento del 55% rispetto all'anno 2022 dove si registravano solo 7 mediatori linguistici, dato completamente inadeguato rapportato alla presenza nelle carceri degli stranieri ad oggi rilevata. Inoltre, sempre nell'anno 2023, in 4 carceri sul totale di 15, risulta completamente assente la figura professionale di un mediatore linguistico e culturale. Quest'ultimo dato è però in miglioramento rispetto all'anno 2022 dove vi erano 8 carceri dove questa figura professionale era totalmente assente.

MINORI

Al 15 febbraio 2024 i detenuti presenti negli Istituti Penali per Minorenni in Italia erano **519**, una cifra che non si raggiungeva da oltre dieci anni. Questa impennata di ingressi all'interno degli I.P.M. è la conseguenza del c.d. Decreto Caivano che ha inasprito le disposizioni legislative, intervenendo in particolare sull'aumento delle pene, sulla possibilità di disporre la custodia cautelare anche per fatti di lieve entità legati alle sostanze stupefacenti.

In Campania, da inizio anno 2024, decine di giovani sono stati trasferiti dagli I.P.M. nelle carceri per adulti, a causa della possibilità, introdotta dal c.d. Decreto Caivano (Art. 9 "Disposizioni in materia di sicurezza degli istituti penali per minorenni"), di promuovere il trasferimento dei giovani che compromettono con i loro comportamenti la sicurezza dell'istituto o ne turbano l'ordine, impediscono le attività degli altri detenuti con violenza o minaccia.

In Italia, al 31 dicembre 2023, secondo i dati del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, erano **496** i giovani ristretti nei 17 Istituti per minori: la presenza più consistente di detenuti si è concentrata nell'I.P.M. di Milano, a seguire Nisida, Torino, Bologna e Roma.

Al 31 dicembre 2023, in Campania erano presenti **76** ristretti, di cui 51 nell'I.P.M. di Nisida e 25 nell'I.P.M. di Airola. Di seguito, i numeri dei principali reati a carico dei minori e dei giovani adulti (lesioni personali volontarie, rapina, furto, omicidio volontario, ecc.) divisi per fasce di età: **256** delitti commessi dai 14 ai 17 anni; **108** delitti commessi dai 18 ai 20 anni; **65** delitti commessi dai 21 ai 25 anni.

I dati più allarmanti riguardano i reati di rapina, in totale **132**, di cui 91 commessi nella fascia di età 14-17 anni. A seguire: **45** i reati per produzione, spaccio e traffico illecito di sostanze stupefacenti; **38** i reati per armi (di cui 22 nella fascia di età 14-17 anni); **28** i reati di omicidio volontario (di cui 19 nella fascia di età 14-17 anni).

Al 26 aprile 2024 nell' I.P.M di Nisida, sez. maschile sono presenti nr.**66** di detenuti a fronte di una capienza prevista di 58 unità. Mentre ad Airola sono presenti nr. **29** di detenuti a fronte di una capienza prevista di 42 unità.

Questi dati sono ancora più allarmanti se si considera che al 15 febbraio 2024, i delitti a carico dei minorenni e giovani adulti entrati negli Istituti penali per i minorenni, sono stati in totale **329**. I numeri più alti riguardano i reati contro il patrimonio (94) e contro l'incolumità pubblica (21).

È doveroso evidenziare che spesso i ragazzi detenuti hanno problemi di dipendenze da sostanze stupefacenti, problemi psichici e disturbi comportamentali. Nell'I.P.M. di Airola, nell'anno 2023, sono state **12** le persone detenute con problemi di tossicodipendenza.

Nell'I.P.M. di Airola, nel 2023, tra gli eventi critici si segnalano: **13** casi di autolesionismo; **2** tentativi di suicidio; **2** evasioni e **1** evasione sventata; **11** sequestri di telefoni cellulari e **5** di sostanze stupefacenti. Nell'I.P.M. di Nisida, invece, ci sono state le seguenti criticità: **2** evasioni; **51** aggressioni ai danni di altri detenuti; **66** provvedimenti di isolamento disciplinare; **136** infrazioni disciplinari.

In Italia nelle comunità, al 31 dicembre 2023, sono stati collocati **913** minorenni (942 al 15 febbraio 2024) e di questi **138** erano presenti in Campania (142 al 15 febbraio 2024).

Al 31 dicembre 2023 erano **14.245** i minorenni e i giovani adulti in carico agli Uffici di servizi sociali per i minorenni, di questi circa **6.000** in Campania. Invece, al 15 febbraio 2024, sono **13.834** in Italia.

Al 15 aprile 2024, i minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni sono in Italia **16.303**, a Napoli **964**. Nelle comunità invece sono presenti, al 15 aprile, **137** persone.

LAVORO PENITENZIARIO

In Campania su **7.330** detenuti, durante l'anno 2023, si contano **2.510** lavoratori. Tra questi, secondo i dati raccolti, **2.183** sono alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria (addetti alle pulizie, barbieri, cuochi, inservienti, addetti alla distribuzione del vitto, addetti alla spesa, addetti alla lavanderia, elettricisti, idraulici, falegnami).

In netta minoranza la fascia di popolazione detentiva in articolo 21 e in semilibertà, per un ammontare in totale di soli **296** lavoratori. Sono **31** i detenuti che svolgono lavori di pubblica utilità (art. 20-ter).

Al 31 marzo 2024, in Campania, sono **182** i detenuti in semilibertà.

SALUTE MENTALE

Uno degli aspetti più controversi in tema della salute, riguarda la salute mentale che richiede attenzioni e chiavi di lettura specifiche, soprattutto nelle difficoltà di gestione delle persone detenute con patologie psichiatriche.

Le principali difficoltà nella gestione del diritto alla salute nelle carceri italiane, dove ogni anno transitano oltre cento mila persone, sono la carenza di personale sanitario e diffusione massiccia di svariate problematiche tra i detenuti, come tossicodipendenza e malattie psichiatriche. Per fronteggiare questa problematica l'ordinamento penitenziario prevede la possibilità di assegnare detenuti affetti da patologie psichiatriche in sezioni speciali: le Articolazioni per la Tutela della Salute Mentale.

In Campania sono presenti **79** posti all'interno delle A.T.S.M.; orbene 79 posti letto non potrebbero far fronte a un numero così elevato di detenuti con patologie psichiatriche. La sospensione dei ricoveri presso le A.T.S.M. del carcere di Benevento, e in seguito anche del carcere di Sant'Angelo dei Lombardi, rappresenta un aggravante rispetto alla già difficile situazione.

L'**86%** delle persone detenute assume antidepressivi, ansiolitici, invece le principali patologie psichiatriche riscontrate sono "Depressione", "Schizofrenia" e "Mania e disturbo bipolare". A peggiorare la situazione è la carenza di medici specializzati all'interno delle strutture penitenziarie della Regione Campania, nello specifico psichiatri, psicologici e tecnici della riabilitazione psichiatrica.

SANITÀ IN CARCERE

Al 31 dicembre 2023 un dato critico resta la sproporzione tra popolazione carceraria e il personale sanitario.

Molti istituti non hanno a disposizione la figura della psichiatria, nonostante la presenza consistente di detenuti con patologie psichiatriche. Dai dati raccolti, infatti, in base ai pochi questionari sanitari

ricevuti dalle Direzioni, la figura dello psichiatra risulta completamente assente nel carcere di: Benevento, Arienzo, Ariano Irpino, Lauro, Santa Maria Capua Vetere.

Nondimeno poi, resta problematico lo scenario del carcere di Poggioreale, in cui **2** psichiatri presenti non bastano per la numerosa popolazione carceraria che, al 31 dicembre 2023, era composta da **2.002** detenuti. È necessario considerare la delibera regionale in materia di salute mentale che prevede uno psichiatra ogni 500 detenuti, quindi 4 psichiatri a fronte di 2. Si tratta di un aspetto problematico considerato che tra le principali patologie psichiatriche presenti si registrano schizofrenia, altre psicosi funzionali e disturbi affettivi e bipolari. Senza dimenticare poi il numero degli atti di autolesionismo registrati nel corso del 2023 pari a **95**.

Emblematico è poi il caso dell'istituto di Benevento, dove nonostante si siano registrati **68** atti di autolesionismo, e **80** dei ristretti sono affetti da depressione e sindromi nevrotici, resta del tutto assente la figura di uno psichiatra.

Oltre allo psichiatra, le carceri necessitano anche di altre figure professionali rilevanti in ambito sanitario.

L'I.C.A.M. di Lauro, ad esempio, ospitando dei bambini richiederebbe la figura di un pediatra, purtroppo ancora assente. Tra gli altri medici specialisti è presente in quest'istituto una ginecologa.

Tra le principali figure assenti ritroviamo anche quella del tecnico di riabilitazione, assente negli istituti di: Ariano Irpino, Nisida, Lauro, Arienzo e Poggioreale.

Inoltre, un altro dato importante riguarda le patologie più diffuse all'interno degli istituti. Quasi la totalità dei ristretti, infatti, presenta problemi odontoiatrici. Nell'istituto di Ariano Irpino sono **190** i detenuti affetti da tali patologie. E anche a Nisida nonostante la giovane età dei ristretti in riferimento alle patologie più diffuse i numeri più alti riguardano proprio quelle odontoiatriche.

RESIDENZE PER L'ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA

L'esecuzione delle misure di sicurezza negli ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) e nelle case di cura e custodia è stata definitivamente sostituita dall'esecuzione nelle R.E.M.S. ovvero strutture residenziali con funzioni terapeutico-riabilitative e socioriabilitative in cui vengono accolte le persone autrici di reato affette da disturbi mentali.

In Campania, due sono le R.E.M.S. presenti, una a San Nicola Baronìa e l'altra a Calvi Risorta ed ospitano **38** uomini e **1** donna, per un totale di **39** pazienti – internati.

Il numero di persone attualmente ospitate nella REMS di Calvi Risorta è **19**.

Questa REMS presenta un elevato *turnover*, un buon indicatore che segnala una tendenza positiva circa la transitorietà della permanenza nella struttura e l'avvio di percorsi di cura esterni per la reintegrazione sociale degli individui.

Agli internati-pazienti viene, inoltre, data la possibilità di fare delle gite ed escursioni sul territorio regionale accompagnati dagli operatori, nonché di partecipare ad eventi della comunità come sagre, feste natalizie o pasquali.

La R.E.M.S. di San Nicola Baronìa (AV) ospita **20** posti letto occupati, al momento, esclusivamente da pazienti di sesso maschile.

Tale struttura rispetta gli spazi di socializzazione ed è dotata di diversi laboratori come l'attività riabilitazione cognitiva con terapia di gruppo, attività di recupero delle autonomie personali, nonché attività sportiva (esempio, la palestra).

Per ogni ospite viene predisposto un Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato (PTRI) che scaturisce da una fase di osservazione e valutazione funzionale tesa ad individuare le risorse e le potenzialità presenti, oltre i deficit da sanare. Con riferimento al PTRI della R.E.M.S. di Calvi Risorta si contano **18** pazienti coinvolti nelle diverse attività terapeutiche e riabilitative, invece nella R.E.M.S. di San Nicola Baronia i pazienti coinvolti sono **6**.

Per quanto riguarda gli eventi critici, nelle due R.E.M.S. campane si sono registrate in totale **12** aggressioni al personale di struttura, **20** agli stessi pazienti presenti in struttura e **17** allontanamenti dalla R.E.M.S.

All'interno delle R.E.M.S. si sono verificati **9** atti di autolesionismo e nella R.E.M.S. di Calvi Risorta **2** tentativi di suicidio.

Al 18 aprile 2024, attualmente presenti nelle carceri campane, ci sono **14** persone con assegnazione in REMS. Si evidenzia che: l'86% (12 persone) sono legittimamente presenti in carcere per altra misura (detentiva o cautelare); circa il 14% (2 persone) sono solo formalmente prioritarie per l'ingresso in REMS.

I pazienti in lista di attesa per REMS sono 94 in Campania. Di questi, il 23% non potrebbe essere eseguito in caso di immediata disponibilità di posti liberi; il 57% essendo già definito un programma di presa in carico alternativo, non dovrebbe entrare in REMS; per il 20% risulta essere disponibile.

TRATTAMENTO SANITARIO OBBLIGATORIO

Il numero totale di ricoveri effettuati nella Regione Campania nell'anno di ricerca è stato di circa **1.251** pazienti totali ricoverati presso gli S.P.D.C., di cui **682** uomini, **543** donne e **26** minori; il **92%** della popolazione ricoverata è di nazionalità italiana. Del totale dei ricoverati, **966** sono classificati come Trattamenti Sanitari Volontari e **208** risultano essere Trattamenti Sanitari Obbligatorii, di questi **9** sono stati attuati su detenuti. Questo sta ad indicare che i ricoveri volontari superano di gran lunga i ricoveri obbligatori.

Tra le patologie indicate all'atto della dimissione dei pazienti in numero maggiore si riscontrano: "Schizofrenia ed altre psicosi funzionali" (**604**), di cui **219** ricoverati presso S.P.D.C. di Pozzuoli, "Mania e disturbi affettivi bipolari" con **164** casi indicati; **153** sono i pazienti ricoverati che presentano disturbi depressivi.

Come si evince dai dati riportati il vero nodo sembra essere rappresentato dalla carenza di figure professionali che, in ambito psichiatrico, potrebbero permettere un miglioramento nell'assistenza: psicologi, assistenti sociali e mediatori culturali.

SUICIDI

Nel 2023 negli Istituti di pena della Campania ci sono verificati: **1.299** atti di autolesionismo, **156** tentativi di suicidio e **5** suicidi (**3** nella C.C. di Santa Maria Capua Vetere, **1** nella C.C. di Secondigliano, **1** nella C.C. di Poggioreale). In Italia, nell'anno 2023, ci sono stati in totale **69** suicidi nelle carceri.

Si segnala anche che nell'IPM di Airola ci sono stati **13** casi di autolesionismo e **2** tentativi di suicidio.

L'AREA PENALE ESTERNA

In Italia si contano **58** U.E.P.E. distribuiti su tutto il territorio Nazionale, ai quali si sono aggiunte 21 sedi distaccate di servizio a livello provinciale.

In Campania l'U.I.E.P.E. (Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna) competente per la regione ha sede a Napoli; a questo sono collegati l'U.I.E.P.E. di Salerno e gli U.L.E.P.E. di Avellino, Benevento e Caserta.

Al 31 dicembre 2023 il totale dei soggetti in carico presso ogni U.E.P.E. risulta essere **22.392**, di cui:

- **11.217** soggetti in carico presso il UIEPE di Napoli (di cui 10.060 uomini e 1.157 donne)
- **4.074** soggetti in carico presso il UEPE di Salerno (di cui 3.648 uomini e 426 donne)
- **1.098** soggetti in carico presso il UEPE di Avellino (di cui 1.037 uomini e 61 donne)
- **674** soggetti in carico presso il UEPE di Benevento (di cui 594 uomini e 80 donne)
- **5.329** soggetti in carico presso il UEPE di Caserta (di cui non è pervenuto il numero preciso di uomini e donne)

Si registrano alcune differenze rispetto all'anno precedente nel numero di soggetti in carico presso i diversi U.E.P.E. presenti nel territorio regionale. Al 31 dicembre 2022, il totale dei soggetti in carico presso ogni U.E.P.E. risultava essere **13.886**. Si è registrato, quindi, un aumento corrispondente a **8.506** unità.

Invece dall'inizio dell'anno al 15 aprile 2024 sono 11.892 le persone in carico presso ogni U.E.P.E. della Campania.

Per quanto riguarda il personale UEPE presente in Campania, al 31 dicembre 2023 ci sono:

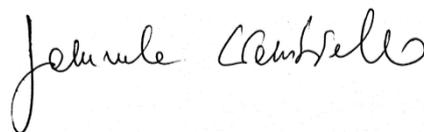
- **54** operatori amministrativi
- **43** componenti polizia penitenziaria
- **73** assistenti sociali (di cui 41 all' U.E.P.E. di Napoli, 11 a Salerno, 5 ad Avellino, 6 a Benevento e 10 a Caserta)
- **30** esperti consulenti ex art. 80 L. 354/75 ed ex art. 132 DPR. 230/2000
- **13** volontari ex art. 78 O.P
- **2** educatori (di cui uno all'U.E.P.E. di Benevento ed uno a Caserta)
- **2** psicologi (di cui uno all'U.E.P.E. di Salerno e uno a Caserta)

Una criticità rispetto al personale di tutti gli uffici del territorio riguarda la figura del mediatore linguistico, figura del tutto assente, ma ormai essenziale considerate le diverse etnie dei ristretti.

In Campania sono usciti in **misura alternativa** al carcere, da aprile 2023 ad aprile 2024, **2.533 persone**. Nel 2023, secondo i dati Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Corte di Appello di Napoli ha emesso **43** ordinanze di pagamento per ingiusta detenzione con un importo totale di € 955.099, la Corte di Appello di Salerno ha emesso 16 ordinanze con un importo totale di € 761.394.

P.S. Ho voluto inserire uno dei tanti lavori fatto insieme al compianto Avv. Riccardo Polidoro, non ho bisogno di aggiungere aggettivi su che uomo era, che avvocato era, che garantista era. Mi piace ricordarlo inserendo in questa relazione il “Codice Ristretto”: questo testo, elaborato dalla Camera Penale di Bologna e dall’Osservatorio Carcere Unione Camere Penali Italiane, è uno strumento per fornire informazioni comprensibili ed immediate al possibile accesso alle misure alternative alla detenzione. Il “Codice Ristretto” gioca un ruolo fondamentale nelle relazioni tra noi e la comunità penitenziaria, tra la città esterna e la città chiusa. Io e il compianto Avv. Riccardo Polidoro tra il dire e il fare non ci mettevamo mai il mare o i problemi o le questioni, io e lui tra dire e fare ci abbiamo messo sempre il coraggio. Ciao Riccardo!

*Il Garante campano delle persone sottoposte a
misure restrittive della libertà personale
Prof. Samuele Ciambriello*



CAPITOLO 1

Il bilancio del Garante: le iniziative e le attività nel corso dell'anno

L'Ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale è stato istituito nel 2006, presso il Consiglio della Regione Campania, con la legge n. 18 del 24 luglio. Secondo quanto sancito dal testo legislativo, il Garante assicura che siano erogate prestazioni volte al miglioramento della qualità della vita, inerenti al diritto alla salute, all'istruzione, all'assistenza religiosa, alla formazione professionale. In particolare, in virtù della solidarietà sociale, deve essere assicurata ogni iniziativa volta al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento lavorativo.

Il Garante ha lo scopo di rafforzare la tutela dei diritti dei soggetti presenti negli istituti penitenziari e penali minorili, nei centri di prima accoglienza, nei centri di assistenza temporanea per gli stranieri, nelle strutture sanitarie in quanto sottoposti al trattamento sanitario obbligatorio (TSO), nelle residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS), nei servizi psichiatrici di diagnosi e cure (SPDC).

Il Garante esegue il controllo nei luoghi di detenzione mediante le visite, vigilando sulle condizioni di vita all'interno degli istituti penitenziari ed impegnandosi per il riconoscimento dei diritti fondamentali della persona detenuta, laddove vengano segnalate relative violazioni.

Il detenuto, secondo quanto stabilito dalla regolamentazione penitenziaria (art. 18 o.p., art. 37 reg. esec.), ha diritto ad avere colloqui e corrispondenze con il Garante, con lo scopo di metterlo al corrente di eventuali violazioni e di comunicargli una o più doglianze.

Il Garante esercita un controllo generico sulle modalità di esecuzione delle misure restrittive della libertà personale, motivo per cui il detenuto può rivolgergli istanze o reclami orali o scritti, anche in busta chiusa (art. 35 o.p.).

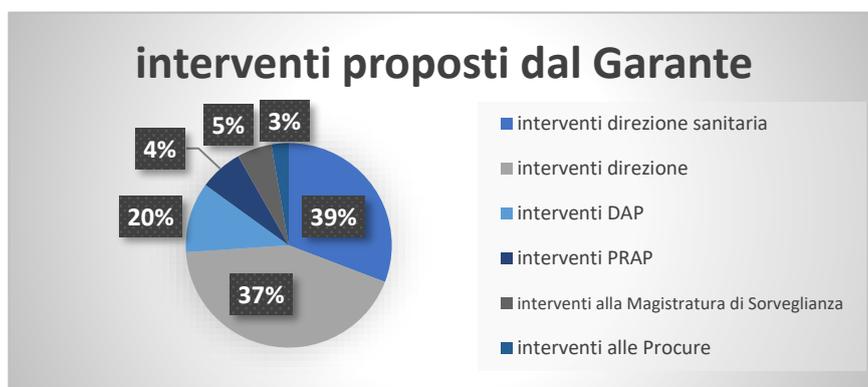
L'attività del Garante, durante l'anno 2023, si è concentrata prevalentemente nei **15** istituti penitenziari campani, i quali hanno ospitato una popolazione carceraria pari al numero di **7.330** detenuti, di cui **898** stranieri, **350** donne e **173** semiliberi. Inoltre, il Garante ha svolto visite e colloqui anche all'interno del carcere militare giudiziario di Santa Maria Capua Vetere, di competenza del Ministero della Difesa, che al 31 dicembre 2023, ospitava **46** persone.

Il Garante dei detenuti è stato presente anche negli Istituti Penali Minorili di Nisida e di Airola, i quali contavano a fine anno, rispettivamente **51** e **25** presenti.

Risulta significativo il numero di colloqui effettuati nell'arco del suddetto anno dall'Ufficio del Garante campano, che insieme ai suoi collaboratori, ha totalizzato **1.542** incontri visivi.

L'Ufficio del Garante lavora quotidianamente per garantire la tutela dei diritti fondamentali della persona detenuta e l'esecuzione di una pena dignitosa. Alla luce dei dati raccolti attraverso i colloqui, risultano frequenti: le richieste relative al riconoscimento del diritto alla salute e ad un'assistenza sanitaria adeguata; la possibilità di richiedere il trasferimento in o fuori regione, soprattutto per avvicinamento familiare; le richieste per la liberazione anticipata o la concessione di misure alternative alla detenzione.

Nell'anno 2023, l'Ufficio del Garante campano, ha effettuato **136** interventi sanitari, **190** interventi proposti alla Direzione delle carceri e alle Aree giuridico pedagogiche, **24** alla Magistratura di Sorveglianza, **12** alle Procure, **49** solleciti a richieste di trasferimento al DAP, **30** solleciti a richieste di trasferimento al PRAP.



Come si vede all'interno del grafico, tra gli interventi proposti dal Garante in percentuale, si evidenzia un elevato numero di interventi sanitari, che conferma come le problematiche sanitarie siano quelle più avvertite dai detenuti.

È pervenuta risposta dalle Direzioni sanitarie per **43** interventi; dalle Direzioni delle carceri per **127** interventi; dal DAP per **19** solleciti proposti e dal PRAP per **21**. Tuttavia, numerose problematiche sono state risolte senza che sia stata data comunicazione all'Ufficio del Garante.

Le segnalazioni, ricevute dal Garante dei detenuti, vengono raccolte durante i colloqui, mediante l'invio di lettere da parte dei detenuti o tramite istanza presentata alla Direzione del carcere, dai familiari o dai difensori legali. In totale sono pervenute numerose segnalazioni, di cui **199** tramite corrispondenza epistolare. Altre comunicazioni avvengono per corrispondenza telefonica, a mezzo di posta certificata, mail o tramite incontri visivi con i familiari e gli avvocati dei detenuti, presso l'Ufficio aperto dalle 9.30 alle ore 16.00, grazie al supporto di un gruppo di collaboratori-volontari. Il rapporto di sinergia tra l'Ufficio del Garante ed il Terzo settore, consente di ricevere segnalazioni anche da parte delle associazioni e delle cooperative che lavorano a contatto con i detenuti, ma che non sempre riescono ad accogliere le loro eventuali problematiche.

L'Ufficio del Garante si è impegnato nella sottoscrizione di protocolli d'intesa per il reinserimento lavorativo dei detenuti e per promozione di attività culturali e ricreative.

Numerosi sono gli eventi organizzati dal Garante ed il suo Staff per creare momenti di convivialità con i diversamente liberi, attraverso spettacoli musicali, teatrali, laboratori di scrittura giornalistica, presentazioni di libri o dibattiti su temi specifici. Al fine di valorizzare il singolo detenuto come membro appartenente alla comunità civile, sono numerosi anche i momenti di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema dei diritti delle persone detenute.

Nel corso dell'anno 2023, il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, ha svolto diverse attività di donazione e di promozione di iniziative all'interno e all'esterno delle carceri, attraverso la collaborazione di soggetti pubblici, associazioni e cooperative.

Qui di seguito, il bilancio complessivo delle attività realizzate dal Garante campano, volte a realizzare opportunità di partecipazione alla vita civile e alla promozione dei diritti fondamentali di ciascuno.

Nel corso di un anno il Garante e il suo staff

Gennaio 2023

2 Visita del Garante al carcere di Sant'Angelo dei Lombardi

Il Garante campano dei detenuti ha promosso uno spettacolo con musica d'autore, i protagonisti canori sono stati Nicola Turco, Enzo Fucito e Lino Calone.



4 Pranzo festivo nel carcere di Fuorni organizzato dal Garante campano dei detenuti

Un pranzo per le festività natalizie offerto dal ristorante Iberico di Napoli è stato associato anche lo spettacolo musicale di Marika Tarascio e Antonio Ottaiano.

14 Partita di calcio tra detenuti del carcere di Secondigliano e studenti di Giurisprudenza della Federico II

Al parco Ventaglieri si è tenuta la partita di calcio per il progetto "Diamo un calcio all'indifferenza" promosso dal Garante campano dei detenuti. I detenuti erano in permesso dalle ore sette del mattino fino alle cinque del pomeriggio, dopo la partita si è consumato un pranzo conviviale.



25 Spettacolo teatrale nel carcere di Sant'Angelo dei Lombardi

Alla Casa di Reclusione Sant'Angelo dei Lombardi, si è tenuto lo spettacolo "ALTERAZIONI ovvero il mondo sottosopra", promosso dalla compagnia "La Flotta", con il suo autore e regista Gaetano Battista, dell'associazione Polluce. Il lavoro messo in scena ha avuto il patrocinio del fondo di beneficenza di Intesa San Paolo, della direzione delle Politiche Sociali e Socio-sanitarie della Regione Campania e del Garante campano dei detenuti.

26 Rappresentazione teatrale dei detenuti ristretti nel Reparto Firenze del carcere di Poggioreale

Dodici ragazzi del padiglione Firenze hanno iniziato un anno prima un percorso laboratoriale teatrale, grazie all'associazione di volontariato "Carcere Vi.Vo". Nel corso di un anno hanno prodotto un testo dal titolo "La zattera", con caratteristiche di metateatro, che è andato in scena il 26 gennaio 2023 nella Chiesa dell'Istituto penitenziario.

15 Incontro del Garante nel carcere di Poggioreale con familiari delle vittime innocenti di camorra

Si è tenuto oggi presso la Casa Circondariale di Poggioreale un interessante incontro tra i detenuti, i familiari di vittime innocenti della camorra e i detenuti del Reparto Firenze. L'incontro promosso dal Garante campano dei detenuti ha visto la partecipazione di Don Tonino Palmese presidente della "Fondazione Polis", che si occupa dei familiari delle vittime innocenti e di varie iniziative che promuovono la legalità a vari livelli.



17 Visita del Garante nel carcere di Carinola. Inaugurazione nuova pizzeria

Il Garante campano dei detenuti e il suo staff in mattinata hanno effettuato colloqui presso l'Istituto penitenziario e hanno partecipato all'inaugurazione della nuova pizzeria del carcere, la quale è stata istituita per l'inizio del nuovo corso professionalizzante di pizzaioli per i detenuti.

22 Visita del Garante nel carcere di Secondigliano

Il Garante campano dei detenuti e il suo staff in mattinata hanno effettuato colloqui presso l'A.t.s.m. dell'Istituto penitenziario.

23 Tombolata del Garante nel carcere di Santa Maria Capua Vetere, sezione articolazione psichiatria

Il Garante campano dei detenuti e otto volontarie del suo staff hanno organizzato una giornata di svago con pranzo e tombolata, nell'articolazione di salute mentale della Casa Circondariale. All'incontro erano presenti la direttrice dell'Istituto Donatella Rotundo, il direttore sanitario Pasquale Iannotta, la psichiatra Stefania Pirone, la psicologa Silvana Caiazza, nonché il personale di polizia penitenziaria e socio-sanitario del reparto.



Marzo 2023



2-3 Assemblea a Roma della Conferenza Nazionale dei garanti regionali e territoriali delle persone private della libertà personale

Incontro con il Garante Nazionale Mauro Palma, i garanti regionali e territoriali delle persone private della libertà personale e il nuovo Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Giovanni Russo.



8 Festa delle donne nel carcere di Santa Maria Capua Vetere

Il Garante campano dei detenuti e il suo staff hanno organizzato una giornata particolare sui diritti delle donne a Santa Maria Capua Vetere nel Reparto Senna.

9 Protocollo d'Intesa per i minori

Firma del protocollo di intesa tra il Garante Campano dei detenuti e il Dirigente del Dipartimento del Centro per la Giustizia Minorile e di Comunità della Campania Giuseppe Centomani, finalizzata a monitorare e ad individuare le attività di riabilitazione e riposizionamento sociale dei minori a rischio.



19 Incontro a Casal di Principe per ricordare don Giuseppe Diana

A Casal di Principe il Garante campano dei detenuti, i familiari di Don Peppe Diana, il sindaco, il vescovo di Aversa e Don Luigi Ciotti e centinaia di persone. Così il Garante campano dei detenuti durante l'incontro: *"Don Peppino Diana era un prete di quelli rari. Coraggioso e ostinato, non ha mai abbassato la testa di fronte a nulla. Peppe con il cuore grande e il vangelo in mano, nel 1991 si fa promotore di un documento << Per amore del mio popolo non tacerò>>"*.

25 Visita e colloqui presso il carcere di Secondigliano

Il Garante campano dei detenuti in mattinata ha effettuato colloqui presso l'Istituto penitenziario.

28 Visita presso il carcere di Bellizzi Irpino. Inaugurazione campo sportivo

Il Garante campano dei detenuti in mattinata è andato in visita presso l'Istituto penitenziario di Bellizzi Irpino per l'inaugurazione del campo da calcio. Così il Garante campano dei detenuti durante l'incontro: *"Diamo un calcio all'indifferenza che è un proiettile silenzioso che uccide lentamente"*.





30 Protocollo d'Intesa tra Garante, Carcere di Benevento e Rete "Sale della Terra"

Nell'Istituto penitenziario di Benevento si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del Protocollo d'Intesa tra la direzione del carcere, la Rete «Sale della Terra» e il Garante Campano dei Detenuti. L'obiettivo condiviso è di cambiare la visione del mondo carcerario riducendo la distanza tra detenuti e società esterna, attraverso la collaborazione tra carcere e associazioni, finalizzate al reinserimento delle persone in misura alternativa alla detenzione.

Aprile 2023



1 Santa messa nel carcere di Secondigliano con il vescovo di Napoli

In mattinata al carcere di Secondigliano con Don Mimmo Battaglia, vescovo di Napoli, si è tenuta la messa di Pasqua, dove hanno partecipato la Direttrice dell'istituto penitenziario Giulia Russo, il comandante della polizia penitenziaria e dei detenuti.

3 Riunione presso lo stadio Albricci di Napoli. Lavoro di pubblica utilità dei detenuti di Poggioreale, Secondigliano presso l'Esercito

Incontro con il Generale Giuseppe Nicola Tota, comandante corpo d'armata delle forze operative del Sud, il Vice Comandante Generale di Divisione Claudio Minghetti, il Garante Campano dei detenuti e tre detenuti di Secondigliano che svolgono i lavori di pubblica utilità presso lo stadio Albricci di Napoli.



6 Pranzo pasquale nell'Istituto a Custodia Attenuta per detenute Madri di Lauro

Il Garante campano dei detenuti ha organizzato nella festività del Giovedì Santo il pranzo pasquale nell'ICAM di Lauro. Così il Garante campano dei detenuti durante l'incontro: *“Dobbiamo tutelare i bambini che durante l'età infantile – fase decisiva per il loro sviluppo psicofisico – sono costretti a vivere in un carcere”*.

7 Via Crucis in mattinata nel carcere di Secondigliano e nel pomeriggio nel carcere di Poggioreale

Il Garante campano dei detenuti ha partecipato in mattina alla Via Crucis con i familiari delle vittime innocenti di camorra nel carcere di Secondigliano e nel pomeriggio la Via Crucis nel carcere di Poggioreale.

12 Visita e colloqui presso il carcere di Secondigliano

Il Garante campano dei detenuti in mattinata ha effettuato colloqui presso l'Istituto penitenziario.



17 Rinnovo dell'incarico di Samuele Ciambriello a Garante delle persone private della libertà personale della Regione Campania

Il Consiglio Regionale della Campania, a larga maggioranza, ha rinnovato l'incarico di Garante delle persone private della libertà personale della Regione Campania a Samuele Ciambriello. Così il Garante campano dei detenuti dopo il rinnovo: *"Devo ammettere che, nonostante la mia lunga esperienza, in questo momento le emozioni prevalgono la razionalità. Perché non solo è stato il riconoscimento di cinque anni trascorsi senza mai fermarsi, ma di un impegno cominciato, in altra forma, oltre trent'anni fa. Mi è impossibile ringraziare tutte le persone che, a cominciare dal mio staff, mi hanno accompagnato in questa esperienza, per questo vorrei che queste mie parole arrivassero a coloro che hanno sostenuto il mio lavoro e la mia conferma."*

20 Pubblicazione della relazione semestrale dal 01 luglio 2022 al 31 dicembre 2022 del Garante campano dei detenuti presso la Sala Siani del Consiglio Regionale della Campania

Il Garante dei detenuti della Campania Samuele Ciambriello ha presentato, in Consiglio regionale, la Relazione semestrale 2022 sulla detenzione campana, alla presenza del Garante nazionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale Mauro Palma, della vicepresidente del Consiglio della Regione Campania Valeria Ciarambino, di consiglieri regionali, magistrati, associazioni del Terzo settore. Così il Garante campano dei detenuti dopo il rinnovo:



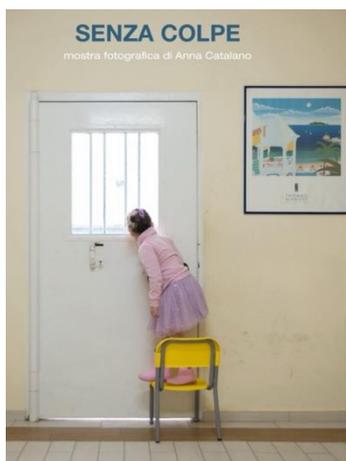
"Questa mia relazione è uno sguardo sulla complessità dei luoghi campani in cui le persone sono private della libertà personale, in particolare del carcere. Anche se di troppe speranze nel carcere si muore. La relazione si pone l'obiettivo di promuovere la cultura dell'accoglienza, del dettato costituzionale e dell'impegno civico. I numeri impietosi che ho dato provocano la coscienza di ogni singolo cittadino, le responsabilità delle istituzioni ai vari livelli e sicuramente provvedimenti consequenziali per ricucire ferite aperte."

27 Concerto di Sting nel Carcere di Secondigliano

Sting si è presentato stamattina ad oltre cento detenuti nel pensiero di Secondigliano che per un giorno si sono sentiti veramente liberi. Fra loro alcuni detenuti dell'articolo 21, universitari e rappresentanti di altri padiglioni. Si è tenuto così all'aperto un concerto speciale, negli spazi dove i reclusi lavorano il legno e realizzano gli strumenti con il fasciame dei barconi dei migranti. Ma Sting si è seduto anche a tavola con i detenuti con i quali ha condiviso un pasto tipicamente napoletano: gnocchi, polpettone e patate. È stato padre Antonio Loffredo a proporgli questo incontro. Fra gli ospiti oltre alla direttrice del carcere, Giulia Russo, la vicepresidente del Senato, Maria Domenica Castellone, la responsabile dell'amministrazione penitenziaria Lucia Castellano, il cappellano del carcere don Giovanni Russo, il Garante regionale dei detenuti Samuele Ciambriello. Così il Garante campano: *“Sono grato alla Casa dello Spirito e delle arti a padre Antonio Loffredo per aver regalato questa occasione che ha trasformato per qualche ora la reclusione in inclusione.”*



Maggio 2023



3 Mostra fotografica “Senza colpe” presso il Consiglio Regionale della Campania

<<Senza Colpe>>, la mostra fotografica di Anna Catalano, che è stata inaugurata oggi nel Consiglio Regionale della Campania e che è stata visitabile fino a metà maggio, racconta squarci di vita di figli e figlie di donne detenute, i quali scontano la pena con le mamme negli ICAM. Sono bambini, quasi tutti di età compresa tra zero e sei anni, sono in carcere senza che, ovviamente abbiano alcuna colpa od abbiamo commesso alcun reato. Durante la presentazione della mostra, il Garante dei detenuti campano e Paolo Siani, ex parlamentare del Pd e pediatra al Santobono, hanno fatto il punto sullo stato di avanzamento dei progetti finalizzati a superare gli Istituti a custodia attenuata per le madri e consentire alle donne detenute con figli piccoli di

scontare la pena all'interno di case protette non più come eccezione, come avviene ora in Italia.

4 Conferenza presso il comune di Salerno sulla Riforma Cartabia

Si è tenuta la conferenza sulla Riforma del Ministro della Giustizia Marta Cartabia presso il comune di Salerno, per parlare di come la sua applicazione gioverebbe al problema del sovraffollamento carcerario e all'inclusione dei detenuti.



5 Conferenza stampa “Il viaggio della speranza: visitare i carcerati” presso la Sala Nassirya del Consiglio Regionale della Campania



La Conferenza Stampa di presentazione dell’iniziativa “Il viaggio della speranza: visitare i carcerati”: iniziativa dell’Osservatorio Carcere dell’Unione Camere Penali Italiane, di Nessuno tocchi Caino, del Movimento Forense e del Garante campano dei detenuti, che prenderà il via l’8 maggio e proseguirà fino al 13 maggio anche in Campania, così come già fatto e programmato in altre regioni d’Italia. Prevede la visita di una delegazione di avvocatura e

associazionismo negli istituti di pena di Arienzo, di Santa Maria Capua Vetere, di Benevento, di Sant’Angelo dei Lombardi, di Avellino e di Salerno, è stato promosso dal Garante delle persone private della libertà personale della Campania, dall’Osservatorio Carcere dell’Unione Camere Penali Italiane, dall’associazione Nessuno tocchi Caino e dal Movimento Forense-Dipartimento Carceri. Dopo la visita nelle carceri sono previste conferenze aperte al pubblico di resoconto della visita e di dibattito sulle questioni più generali attinenti alla amministrazione della giustizia e del sistema penale nel nostro paese.

CAMPANIA 2023
IL VIAGGIO DELLA SPERANZA:
“VISITARE I CARCERATI”

LAURO (AV)
Lunedì 8 maggio
Ore 10:30 - Iniziativa “Madri Fuori”
Casa Circondariale - ICAM

CASERTA
Lunedì 8 maggio
Ore 11 - Visita al Carcere di Arienzo

S. MARIA CAPUA VETERE
Martedì 9 maggio
Ore 10 - Visita al Carcere
Ore 13 - Conferenza Stampa
c/o Camera Penale
Palazzo di Giustizia

BENEVENTO
Mercoledì 10 maggio
Ore 10 - Visita al Carcere
Ore 15:30 - Conferenza Stampa
Museo del Sannio (Sala Vergineo)
Piazza Santa Sofia

S. ANGELO DEI LOMBARDI
Giovedì 11 maggio
Ore 10 - Visita al Carcere

AVELLINO
Venerdì 12 maggio
Ore 10 - Visita al Carcere
Ore 15:30 - Conferenza Stampa
c/o Caserma Provinciale
ex Caserma Litto, Corso Vittorio Emanuele

SALERNO
Sabato 13 maggio
Ore 10 - Visita al Carcere
Ore 15:30 - Conferenza Stampa
c/o Gran Caffè Moka
Corso Vittorio Emanuele, 108

Il Viaggio della speranza in Campania è organizzato da Nessuno tocchi Caino in collaborazione con l'Osservatorio Carcere dell'UCPI, il Movimento Forense-Dipartimento Carceri, il Comitato dei detenuti della Regione Campania e le Camere Penali di Caserta, S. Maria Capua Vetere, Benevento, Avellino e Salerno.

8 Visita presso il Carcere di Arienzo e l’ICAM di Lauro

È iniziato oggi “Il viaggio della speranza: visitare i carcerati”, in mattinata le prime visite nel carcere di Arienzo (CE) e nell’ICAM di Lauro (AV) che ospita detenute madri con figli. Accompagnati dalla direttrice dell’Istituto Concetta Felaco, dall’Ispettrice Simonetti Teresa e dal cappellano Don Vincenzo Miranda, il Garante dei detenuti campano e il Consigliere Regionale Livio Petitto hanno fatto colloqui con le detenute, hanno incontrato il personale dell’area educativa, il personale della direzione sanitaria, nonché il personale della polizia penitenziaria.



9 Visita presso il carcere di Santa Maria Capua Vetere e Conferenza stampa conclusiva

Durante la conferenza stampa svoltasi nei locali della nostra Camera Penale hanno preso la parola il Presidente – Avv. Francesco Petrillo, il Garante Campano dei detenuti, Prof. Samuele Ciambriello, il Collega Avv. Riccardo Polidoro per l’UCPI, Rita Bernardini e Sergio D’Elia per Nessuno Tocchi Caino. Apprezzati anche gli interventi del Sindaco di Santa Maria Capua Vetere, Avv. Antonio Mirra, e dei colleghi intervenuti in rappresentanza delle Camere Penali di Napoli Nord, Napoli e Nola. L’Avv. Francesco Petrillo ha sottolineato la necessità di una maggiore attenzione delle istituzioni verso il mondo carcerario e la volontà della locale Camera Penale di lasciare sempre un faro acceso verso i diritti e le esigenze primarie dei detenuti auspicando il ripetersi di queste iniziative ed una sempre maggiore e concreta collaborazione fra istituzioni e associazioni che si occupano di tali problematiche.



10 Visita presso l'Istituto penitenziario per minori di Airola e Conferenza stampa presso la Sala Vergineo del Museo del Sannio

L'evento, che rientrava nell'ambito dell'iniziativa "Il viaggio della speranza: visitare i carcerati", è stato organizzato dalla Camera Penale di Benevento. Hanno preso parte il Direttore della Casa Circondariale di Benevento, Gianfranco Marcello, il Garante campano dei detenuti, Samuele Ciambriello, il Co-responsabile dell'Osservatorio Nazionale Carcere dell'UCPI, Riccardo Polidoro, la Responsabile dell'Osservatorio Carcere UCPI per la Regione Campania, Giovanna Perna, la Presidente e il Segretario dell'Associazione Nessuno tocchi Caino, Rita Bernardini e Sergio D'Elia, il Presidente del Movimento Forense Napoli e Coordinatore nazionale del Dipartimento carceri del Movimento, Alessandro Gargiulo. Sono, inoltre, intervenuti per i saluti istituzionali e per l'avvio del dibattito, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Benevento, Stefania Pavone, e il Presidente della Camera Penale di Benevento, organizzatrice della conferenza, Simona Barbone.



11 Visita presso il carcere di Sant'Angelo dei Lombardi

Una visita all'interno della casa di reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi. Così il Garante campano dei detenuti: "Solo il 4,2 % delle persone reclusione in Italia sono donne rispetto a 56.674 detenuti. Secondo i dati del 30 aprile 2023, le donne che si trovano attualmente private della loro libertà sono 2.480 di queste 323 sono in Campania. Numeri bassi che non possono significare, però, bassa attenzione. Le donne che entrano in carcere sono segnate da un contesto di marginalità sociale, sono il riflesso del reato per cui vengono condannate."

12 Visita presso il carcere di Pozzuoli con una delegazione di Consiglieri Comunali

Visita al carcere femminile di Pozzuoli (Na), oggi, per il Garante campano dei diritti dei detenuti, Samuele Ciambriello, e per una delegazione di consiglieri regionali composta da Pasquale Di Fenza, Diego Venanzoni, Vittoria Lettieri, Paola Raia, Roberta Gaeta. Accolti dalla direttrice Maria Luisa Palma, il gruppo ha visitato la sartoria dove, attualmente, lavorano otto donne. Di queste una parte è stata assunta dalla Società Palingen mentre un'altra parte lavora grazie alle borse lavoro promosse dal Garante e dalla Giunta regionale. All'uscita del carcere i consiglieri regionali hanno dichiarato, riporta una nota del garante, di voler fare nei prossimi giorni due interrogazioni alla Giunta sia sul tema della salute mentale nelle carceri sia sulla concreta possibilità che ci siano annualmente corsi di formazione professionale. Così il Garante campano: "Sono grato ai cinque Consiglieri per la loro presenza e per la loro sensibilità verso tematiche dimenticate da gran parte della politica e della società civile. Il tema della sanità nelle carceri da 15 anni appartiene alla Regione così come la formazione e la scuola e tutte le attività integrative. Mi auguro un potenziamento di risorse professionali quali tecnici della riabilitazione, animatori, assistenti sociali, operatori socio assistenziali per le detenute malate di mente finché possano svolgere attività riabilitative, ludiche e integrative così come mi auguro una maggiore attenzione e trattamento integrativo per le 11 detenute che stanno seguendo un processo di transizione ormonale".

13 Visita presso il carcere di Fuorni e Conferenza stampa conclusiva con “Nessuno tocchi Caino”

Tra i rappresentanti delle associazioni che parteciperanno all’ispezione dell’Istituto penitenziario di Fuorni (SA) e alla successiva conferenza stampa: l’On. Rita Bernardini e l’On. Sergio D’Elia rispettivamente presidente e vicepresidente dell’Associazione “Nessuno Tocchi Caino”, il Dott. Samuele Ciambriello Garante per i detenuti della Campania, l’Avv. Riccardo Polidoro responsabile Osservatorio Carceri dell’Unione Camere Penali di Italia, L’Avv. Luigi Gargiulo Presidente della Camera Penale Salernitana, l’Avv. Emiliano Torre membro del direttivo della Camera penale salernitana, il dott. Donato Salzano già membro della sezione salernitana del Partito Radicale. La conferenza stampa è stata organizzata da Camera Penale di Salerno e Garante dei diritti dei detenuti della Regione Campania e Nessuno tocchi Caino - Spes contra Spem e Osservatorio Carcere dell’Unione Camere Penali Italiane. Sono stati trattati i seguenti argomenti: Agenti Di Custodia, Associazioni, Avvocatura, Campania, Carcere, Diritti Umani, Garante Detenuti, Giustizia, Ministeri, Misure Alternative Alla Detenzione, Salerno, Ucpi.

17 Visita presso il carcere di Carinola con una delegazione di Consiglieri Regionali e intervento presso il carcere di Bellizzi Irpino dove era in atto una protesta violenta

Il Garante dei detenuti campano in mattinata con una delegazione di Consiglieri regionali è stato nel carcere di Carinola. Dal primo pomeriggio, invece, è andato nel carcere di Bellizzi Irpino per una protesta di pochi detenuti che ha coinvolto, fortunatamente per poco tempo, una sezione di 50 detenuti. Alla base della protesta provvedimenti disciplinari e richieste di trasferimento in altre carceri. Rientrata nel tardo pomeriggio. Così il Garante campano: *"Sono grato alla mediazione della Direzione, forze di Polizia Penitenziaria, Procuratore della Repubblica di Avellino, Magistratura di Sorveglianza, Prap. Eppure, leggo fake news, strumentalizzazioni, ricostruzione fantasiose dell'avvenimento. La politica continua a considerare il carcere una risposta semplice a problemi complessi."*

19 Convegno presso il salone del libro di Torino

Il Garante dei detenuti è stato invitato a parlare e testimoniare di adolescenti e giovani adulti nel carcere contemporaneo.



20 Convegno sul carcere e le sue alternative presso Piazza dell’Isolotto di Firenze

Il Garante dei detenuti campano è stato invitato ad intervenire sulla questione delle alternative alla detenzione.

22 Firma Protocollo D'Intesa presso il Tribunale di Benevento

Si è tenuta stamattina la firma del Protocollo di Intesa tra il Tribunale di Benevento, l'UEPE, il Garante Campano dei Detenuti e la Rete "Sale della Terra", con l'obiettivo di realizzare programmi di intervento formativi, lavorativi e ricreativi di varia tipologia da realizzarsi in partenariato e finalizzato, nello specifico, alla sistemazione dell'Archivio al Tribunale di Benevento. Tale attività si inserisce nel solco della giustizia riparativa quale forma indiretta di riparazione all'illecito penale commesso.



23 Concerto di Franco Ricciardi presso il carcere di Poggioreale

Così il Garante campano: *"Ringrazio Franco Ricciardi per aver accettato il mio invito a fare stamattina un concerto nel carcere di Poggioreale. La musica di Franco suscita emozioni attraverso l'attivazione di diverse aree del cervello, separate tra loro e legate alle immagini, ai ricordi e all'empatia. Parte dalla vita e la narra. Grato al suo staff e alla sua band. Una iniziativa per andare oltre le mura dell'indifferenza."*

25 Pranzo presso la sezione femminile del carcere di Santa Maria Capua Vetere

Le 52 detenute del reparto femminile del carcere di Santa Maria Capua Vetere hanno potuto gustare un pranzo a base di pesce offerto dal Caan, il Centro agroalimentare di Napoli, su iniziativa del Garante campano delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. Così quest'ultimo: *"Questo tipo di incontri rientrano a tutto titolo nel percorso di recupero di ciascun detenuto. Sulla base di questa mia convinzione, ritengo di continuare il mio percorso promuovendo ancora iniziative di tipo ludico, musicale e culturale che regalano emozioni collettive."*



Giugno 2023

7 Visita e colloqui presso il carcere di Secondigliano

Mattinata di festa a Secondigliano con i diversamente liberi dell'articolazione psichiatrica e il Garante campano dei detenuti in mattinata ha effettuato poi colloqui singoli con alcuni detenuti.

11 Cena con i ragazzi ristretti a Nisida presso il ristorante Iberico

Al ristorante spagnolo Iberico, domenica sera, il Garante dei detenuti campano ha organizzato una cena con cinque giovani ristretti del carcere di Nisida. Presente il loro Magistrato di Sorveglianza, Margherita Di Giglio, due collaboratrici del Garante, il Responsabile dell'Area Educativa e un agente di Polizia Penitenziaria.





13-14 Rappresentazione teatrale nel carcere di Secondigliano

Spettacolo “Il PRE-GIUDICATO un’odissea sociale” un progetto di “Le voci di dentro”, Laboratorio teatrale nel Carcere di Secondigliano di Aps “P.E.R. SUD” a cui hanno partecipato 17 detenuti, diretto da Luca Di Tommaso, Monica Pinto, Guido Primicile Carafa.

15 Presentazione Relazione del Garante Nazionale al Parlamento

In mattinata il Garante campano dei detenuti ha presenziato a Roma la presentazione della settima relazione al Parlamento del Garante Nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale Mauro Palma.



16 Pranzo a Maiori

Una giornata particolare per cinque detenuti dell’articolazione psichiatrica del carcere di Secondigliano. Insieme a cinque operatori socio-sanitari e sei volontari dell’associazione “La Mansarda” e al Garante campano dei detenuti sono andati in giro per la costiera, bagno e pranzo a Maiori.

20 Fine progetto di inclusione “Ricomincio da dentro” del carcere di Aversa

«Ricomincio da dentro», il progetto di inclusione socio-lavorativa per trenta detenuti si è concluso con la consegna degli attestati. Il progetto è stato realizzato dalla Cooperativa Amira e promosso da Cassa delle ammende, Regione Campania e Ufficio del Garante con la collaborazione del Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria e dell’Uepe. Il progetto è consistito sia nel trasmettere a un gruppo di detenuti la conoscenza dell’arte del Giardinaggio sia nel creare momenti di aggregazione, condivisione e confronto fra i papà detenuti al fine di sostenere e favorire la genitorialità in carcere.

22 Visita e colloqui presso l’Istituto di Custodia Attenuata per madri di Lauro

Una giornata particolare, in un luogo particolare: l’ICAM di Lauro dove si trovano attualmente 9 detenute madri con i loro 10 figli. Promossa dal Garante campano dei detenuti, il professore **Samuele Ciambriello**, una giornata di festa iniziata in mattinata con l’accoglienza della Direttrice Concetta Felaco proseguita con l’ascolto delle storie di tutte le ragazze e con la preparazione di un pranzo a base di pesce offerto dallo staff del garante e dal Garante, concluso poi con dolci.





26 Pranzo presso la REMS di Calvi Risorta

Si è tenuta presso la REMS di Calvi Risorta una iniziativa con gli ospiti ristretti della REMS: la consegna degli attestati di partecipazione al Progetto di inclusione sociale "Ricette di cucina" realizzato dalla cooperativa "Per Voi", con un finanziamento regionale e di Cassa Ammende. Così il Garante campano dei detenuti: *"Questi dati oltre a indignarci invitano le Istituzioni ai vari livelli a portare a compimento la Riforma che ha abolito gli OPG. Bisogna completare questo percorso con uno sforzo di concretezza e di coraggio e mettere al centro la salute mentale nella sua complessità socio-sanitaria. Basta con i discorsi ideologici! C'è la necessità, visto il tempo medio di attesa per l'accesso alle REMS, le richieste infinite di accesso e la scelta del Consiglio Regionale di aprire sia una nuova REMS a Napoli sia di aprire nuove progettualità sull'argomento. Occorre verificare anche con le SIR e le Comunità di accoglienza altre risposte e nuove prospettive per la soluzione del problema anche sulla cura e il reinserimento sociale delle persone con disturbi psichici presenti nelle carceri. Farlo ora già è tardi."*

Luglio 2023

3-4 Incontro della delegazione della Conferenza dei Garanti territoriali delle persone private della libertà personale con il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Giovanni Russo

La delegazione era composta dal portavoce e Garante del Lazio Stefano Anastasia, dai garanti della Campania Samuele Ciambriello, di Roma Capitale Valentina Calderone e di San Gimignano Sofia Ciuffoletti. Sono stati discussi, si legge in una nota dei garanti, i temi più pressanti relativi alla tutela dei diritti e alla condizione di vita all'interno del sistema penitenziario. Così il Garante campano dei detenuti: *"L'occasione è stato un primo importante momento di confronto per l'individuazione dei temi più pressanti e urgenti che saranno approfonditi in successive interlocuzioni con il Dipartimento."*



5 Spettacolo teatrale del carcere di Arienzo

Nel carcere di Arienzo, si è tenuto lo spettacolo teatrale della Compagnia "La Flotta" di tenuti, regia Gaetano Battisti.

13 Conferenza Nazionale dei Garanti territoriali presso il Comando Forze difesa interregionale Sud Campania in Palazzo Salerno

Giovedì 13 e venerdì 14 luglio si è riunita a Napoli la Conferenza dei Garanti territoriali delle persone private della libertà personale, istituita presso la Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, che rappresenta gli organismi di garanzia di cui si sono dotati regioni ed enti locali, in base alla legislazione nazionale e regionale. Due giorni di lavori, per ascoltare le relazioni dei gruppi di lavoro (sulla salute mentale in carcere, diritto al lavoro, diritto allo studio, giustizia riparativa e misure

alternative alla detenzione) per discutere dei temi più pressanti relativi alla tutela dei diritti e alla condizione di vita all'interno del sistema penitenziario.

Giovedì 13 alle 15.30, presso il Comando Forze difesa interregionale Sud Campania in Palazzo Salerno, in Piazza Plebiscito a Napoli si è tenuto il primo incontro. Ha presieduto i lavori Samuele Ciambriello, Garante della Campania, dopo i saluti del Generale di Corpo d'Armata Giovanni Maria Iannucci e del Presidente del Consiglio della Campania Gennaro Oliviero e di Stefano Anastasia Portavoce della Conferenza, introdurrà i lavori Giovanni Fiandaca, emerito di diritto penale nell'Università di Palermo, già Garante della Sicilia. Conclude Giovanni Maria Flick, Presidente emerito della Corte costituzionale, già ministro della Giustizia. Hanno partecipato ai lavori il Direttore Generale dei detenuti e del trattamento del DAP, Gianfranco De Gesu, e le componenti del collegio del Garante nazionale Daniela De Robert ed Emilia Rossi.

14 Conferenza Garanti territoriali presso il Centro di studi di Nisida

Nel Centro di studi europei di Nisida si è tenuta la seconda giornata di lavori, il Portavoce della Conferenza e Garante del Lazio, Stefano Anastasia, ha presieduto i lavori dell'assemblea. La mattinata è stata dedicata ai lavori di gruppo e a seguire il dibattito.



17 Pranzo presso il carcere di Bellizzi Irpino

Giornata particolare nel carcere di Bellizzi Irpino per le detenute e i loro familiari. Nel teatro dell'Istituto penitenziario, si è svolta un'iniziativa chiamata "Un pranzo con abbracci dentro le mura". L'evento è stato promosso dal garante campano dei detenuti, Samuele Ciambriello, in collaborazione con la direttrice del carcere, Concetta Felaco, con l'obiettivo di favorire il mantenimento degli affetti familiari e rinsaldare i rapporti fra le reclusi e i loro piccoli. Durante questa giornata, le detenute hanno avuto l'opportunità di incontrare i loro figli e familiari per condividere momenti di gioia ed emozione. In un gesto significativo, sono state proprio le detenute stesse a cucinare per i loro congiunti, dimostrando così il loro impegno nel creare un momento speciale all'interno delle mura carcerarie.

18 Evento chiusura delle progettualità di agricoltura sociale e di panificazione e pizzeria presso l'ICATT di Eboli

Due laboratori, uno di agricoltura sociale e l'altro di panificazione e pizzeria. Partecipanti d'eccezione i detenuti dell'Istituto a custodia attenuata per i tossicodipendenti di Eboli. Trentadue i detenuti che hanno frequentato i corsi realizzati grazie al Circolo Occhi Verdi di Legambiente e San Paolo Società Cooperativa Sociale Onlus.





24 Visita all'IPM di Airola e alla comunità Emmanuel di Faicchio

All'IPM di Airola, dove sono presenti 35 detenuti, di cui 10 stranieri, Ciambriello è stato accolto dalla direttrice Marianna Adanti e dalla responsabile della Summer School Raffaella Vitelli. Nell'istituto ha preso parte al primo tavolo di lavoro con funzionari dell'area culturale, operatori dell'area educativa, polizia penitenziaria, per la presentazione della Summer School dal titolo "La scuola dei cattivi", un progetto teso alla realizzazione di diverse attività per tenere i ristretti impegnati durante il periodo estivo.

Dopo Airola, il Garante Ciambriello si è recato presso la Comunità Emmanuel di Faicchio che ospita 20 tossicodipendenti. Ad accoglierlo, suor Raffaella Letizia, che insieme ai suoi collaboratori si impegna quotidianamente per dare una seconda opportunità a chi ha avuto problemi con la droga e con la giustizia.

26 Visita presso l'articolazione psichiatrica del carcere di Secondigliano

Il Garante campano dei detenuti insieme a delle volontarie dell'associazione "La Mansarda" hanno organizzato una piccola festa d'estate con i ristretti dell'articolazione psichiatrica del carcere di Secondigliano.



28 Visita e colloqui presso il carcere di Poggioreale

Il Garante campano dei detenuti e il suo staff in mattinata hanno effettuato colloqui presso l'Istituto penitenziario.

Agosto 2023

3 Visita con il Garante comunale di Napoli dei detenuti presso il carcere di Poggioreale

Sono 2.020 i detenuti presenti all'interno dell'Istituto penitenziario a fronte dei 1.639 previsti dalla pianta organica. È il dato reso noto oggi in occasione della visita nel carcere di Poggioreale di Samuele Ciambriello e don Tonino Palmese, rispettivamente garante campano e cittadino dei reclusi. Nell'Istituto di Poggioreale ci sono detenuti con sofferenza psichica ma solo due psichiatri in servizio, a fronte dei quattro previsti. Così il Garante campano dei detenuti: *"In ogni reparto visitato e per ogni storia ascoltata, i punti centrali sono il diritto alla salute e alla vita. L'art. 32 della Costituzione è l'unico in cui il diritto alla salute viene dichiarato come fondamentale. Nel carcere mancano assistenti sociali, psicologici, tanto che gli agenti di Polizia Penitenziaria sono quelli che si trovano a sopperire le mancanze dei medici e di queste figure sociali: così il carcere scoppia."*



15 Visita e colloqui presso il carcere di Poggioreale

Il garante campano dei detenuti Visita al carcere di Poggioreale nel giorno di Ferragosto, in particolare nei padiglioni Napoli, Italia, Genova, Firenze. Erano presenti 2.064 detenuti su una capienza ufficiale di 1639 posti, vale a dire oltre 400 persone ristrette in più rispetto alla capacità dell'istituto. Così il Garante campano dei detenuti: *"Voglio ringraziare gli agenti di polizia penitenziaria che, pur in numero ridotto hanno, con professionalità, reso possibile la mia visita come Garante. Ho riscontrato un sovraffollamento che significa che in una cella con letti a castello impilati per tre possiamo trovare anche 10-12 persone, ma anche l'impossibilità a garantire con tempestività alle persone detenute interventi sociali e sanitari adeguati rispetto al bisogno. Il primo punto che voglio evidenziare è la necessità di interventi di manutenzione ordinaria nei reparti che garantiscano il rispetto della dignità umana e, per quanto possibile, della vita privata, e rispondere alle condizioni minime richieste in materia di sanità e di igiene, tenuto conto delle condizioni climatiche. Sono costretto a segnalare che in alcune reparti non si riesce a garantire la doccia calda, così come ancora in molte celle ci sono evidenti segni di muffa e umidità che rendono gli ambienti insalubri. In certi casi è necessario poi procedere a una ristrutturazione straordinaria che adegui i reparti detentivi a quanto previsto dallo stesso regolamento di esecuzione penitenziaria e dalle indicazioni della Corte dei diritti dell'uomo. Ci sono risorse stanziare da molti anni che però non si riesce a utilizzare, mi domando come sia possibile e perché non si riesca a trovare una soluzione"*.

28 Visita e colloqui presso il carcere di Fuorni-Salerno

Il Garante campano dei detenuti e due componenti del suo staff hanno visitato oggi la Casa Circondariale di Salerno. Così il Garante campano dei detenuti: *"La direttrice Rita Romano è stata disponibile a fornire dati e ad interloquire con il Garante nel pieno spirito di collaborazione teso al miglioramento della condizione dei detenuti. I dati che ci ha fornito oggi la direzione del carcere di Fuorni segnalano in modo allarmante il sovraffollamento, poiché ad oggi sono presenti 509 detenuti, di cui 46 donne e 290 definitivi, con una capienza regolamentare di 395 detenuti. Il dato più preoccupante è della prima sezione dove sono allocati i ristretti di media sicurezza che sono ad oggi 342, con una capienza regolamentare di 210."*

Settembre 2023

6 Visita presso il carcere militare di Santa Maria Capua Vetere

Il Garante campano dei detenuti ha fatto visita a Santa Maria Capua Vetere (Caserta) all'unico carcere militare giudiziario d'Italia "Caserma Ezio Andolfato". Ad accoglierlo il colonnello Giancarlo Sciascia, comandante dell'organizzazione penitenziaria militare e il direttore, tenente colonnello Rosario Del Prete. Il garante ha visitato i vari reparti, nonché i laboratori ove si svolgono diverse attività, fra cui pittura, bricolage, ceramica, teatro; ha inoltre incontrato ed ascoltato i detenuti, alcuni dei quali sono regolarmente iscritti all'Università per conseguire diversi titoli di studi.



11 I figli delle detenute dell'ICAM di Lauro in visita allo zoo delle Maitine di Benevento

Una giornata all'insegna dell'inclusione e della conoscenza per i bambini e le bambine figlie di detenute nell'istituto a custodia attenuata di Lauro, in provincia di Avellino. La Croce Rossa di Benevento, con il suo presidente Stefano Tangredi, e il Garante regionale delle persone detenute, Samuele Ciambriello, hanno promosso una gita alla zoo delle Maitine di Pesco Sannita, in provincia di Benevento, dove hanno trascorso una giornata immersi nel verde e all'insegna della spensieratezza. Così il Garante campano dei detenuti: *"Il sorriso sui loro volti ripaga tutti i sacrifici che incontro quotidianamente nel mio lavoro"*.



12 Visita nel carcere di Ariano Irpino

Visita oggi nel carcere di Ariano Irpino (AV) organizzata dall'associazione Nessuno tocchi Caino, dalla Camera penale di Benevento, dal Movimento forense, dall'Osservatorio carcere delle unioni camere penali e dal Garante campano dei detenuti. Nel pomeriggio la proiezione del docufilm "Spes contra spem liberi" dentro di Ambrogio Crespi.



13 Giornata di formazione sui rimpatri forzati a Roma

Il Garante campano dei detenuti e il suo staff sono stati a Roma per le giornate di studio sul monitoraggio dei rimpatri forzati, organizzati dal "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI).



15 Incontro in ufficio con il Capo dell'Amministrazione Penitenziaria dott. Giovanni Russo

Da gennaio 2023 si è insediato il nuovo il Dirigente dell'Amministrazione Penitenziaria nelle vesti del dott. Giovanni Russo, già magistrato e sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli. Il garante campano, insieme al suo Staff, lo ha incontrato de visus.

19 Concerto di Liberato e colloqui presso il carcere di Poggioreale

Si è tenuto presso l'Istituto penitenziario il concerto di Liberato, noto cantante, ad assistere i detenuti dei vari padiglioni. Dopo questa esperienza il Garante campano dei detenuti ha svolto colloqui con i singoli detenuti.





21 Convegno sulla tossicodipendenza presso il carcere di Poggioreale

Oggi a Poggioreale giornata di dibattito e approfondimenti sul tema delle tossicodipendenze in Carcere. L'esperienza del reparto Roma. Così il Garante campano dei detenuti: *"In Campania ci sono 7094 detenuti, 1.401 tossicodipendenti. 660 a Poggioreale, la metà denunciati dai familiari. E questo è già un fallimento. Ci sono detenuti che sono diventati tossicodipendenti in carcere, perché nelle carceri c'è lo spaccio di droga. Ci sono operatori che ricordano vita, morte e miracoli di un detenuto in un'epoca in cui sta tornando di moda il 'che me ne fotte'. E ci sono solo tre medici per oltre mille pazienti: ma stiamo scherzando? In tutto Poggioreale solo due psichiatri. Occorrono più misure alternative al carcere per i tossicodipendenti, più istituti a custodia attenuata per tossicodipendenti, più figure sociali. Meno custodia e più accudimento. Prendere in carico le persone."*

25 Progetto "Parole in libertà" presso il carcere di Secondigliano

Oggi pomeriggio nel carcere di Secondigliano il Garante campano dei detenuti con i volontari del progetto "Parole in libertà" e i rappresentanti della Fondazione Polis. Testimonianze e dibattito con i rappresentanti dei reparti Ionio, Ligure, Tirreno e Mediterraneo. Abbiamo parlato della tutela delle vittime innocenti di reato, della promozione del riuso sociale dei beni confiscati alle mafie e delle attività didattiche e pedagogiche in favore delle nuove generazioni.



28 Incontro con il Dirigente dell'Asl di Benevento

Nella sede della direzione generale dell'ASL di Benevento si è svolto un incontro tra il direttore generale Gennaro Volpe, il Direttore sanitario Marco de Fazio, il Direttore amministrativo Carlo Esposito e il Garante campano delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, Samuele Ciambriello. Il principale argomento affrontato durante l'incontro è stato la carenza di medici, in particolare di specialisti in psichiatria all'interno del carcere di Benevento e dell'Istituto Penitenziario Minorile di Airola.

29 Conferenza Garanti a Roma

In mattinata alla Conferenza nazionale dei garanti regionali e locali delle persone private della libertà personale. Ha partecipato ai lavori anche il Garante nazionale Mauro Palma. E a seguire presentazione di una ricerca dell'Università di Firenze sulle persone detenute di origine Rom e Sinta, a cui ha partecipato anche il capo del Dipartimento della Amministrazione penitenziaria Giovanni Russo.



2 Firma Protocollo d'intesa "Sartoria Interna" del carcere di Santa Maria Capua Vetere

In mattinata il Garante campano è stato da Marinella dove è stato firmato un protocollo per la realizzazione di un laboratorio di cravatte per il personale di polizia penitenziaria presso la Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere. Una bellissima iniziativa, una buona prassi dove le detenute del carcere di Santa Maria fanno le cravatte e i detenuti le camicie sempre per gli agenti di polizia penitenziaria; si accorciano le distanze in questo modo e la comunità penitenziaria è una comunità fatta di detenuti e detenenti.

5 Progetto "Libera Espressione" del carcere di Aversa

Il Garante campano dei detenuti ha visitato la fattoria sociale "Fuori di zucca", dove si svolge il progetto "Libera Espressione" per il reinserimento sociale, questo per testimoniare ad un gruppo di detenuti del carcere di Aversa che è possibile trovare un ruolo fuori dal malaffare.



6 Seminario con lo scopo di affrontare le sfaccettature del D.L 123 del 15/09/2023 "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale"

La Fondazione Pol.i.s della Regione Campania ha indetto un seminario presso la biblioteca "Annalisa Durante" a Napoli dove si è tenuta una discussione su come contrastare attivamente e in maniera efficace il disagio giovanile, la povertà educativa e garantire la sicurezza dei minori in ambito digitale.

13 Convegno "Oltre il muro – contenuti e metodologie del trattamento penitenziario" presso il carcere di Carinola

Ospiti relatori dell'evento il Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Napoli Patrizia Mirra, il presidente del Cipm Campania Roberto Iannucci; il presidente e cofondatore del Cipm nonché docente presso l'Università Cattolica di Milano Paolo Giulini, il presidente dell'Ordine degli Avvocati di Santa Maria Capua Vetere Angela Del Vecchio. Il focus è stato quello della funzione rieducativa della pena e le possibilità che il detenuto possa intraprendere un percorso sociale all'esterno.





16 Firma Protocollo Parco Archeologico di Pompei

La firma del Protocollo ha permesso ad alcuni detenuti di lavorare nel Parco archeologico di Pompei senza retribuzione, ma immersi nella grande bellezza del Parco Archeologico di Pompei, e imparando giorno per giorno un nuovo modo di rapportarsi alla società. È l'opportunità offerta a 5 detenuti del carcere di Poggioreale - che saranno individuati per la loro buona condotta - per trasformare la detenzione in periodo di formazione e recupero, mediate l'occupazione in lavori socialmente utili. L'accordo di programma firmato dal direttore del Parco Archeologico di Pompei, Gabriel Zuchtriegel, dal direttore della Casa Circondariale "G. Salvia" Poggioreale, Carlo Berdini, dal garante regionale dei detenuti della Campania, Samuele Ciambriello e dal presidente del Tribunale di Sorveglianza di Napoli, Patrizia Mirra, è la seconda convenzione in materia di svolgimento dei lavori di pubblica utilità presso il Parco Archeologico di Pompei, che è primo ad aprirsi a questa nuova forma di inclusione sociale. Un messaggio di plauso è stato inviato dal ministro della Giustizia, Carlo Nordio.

18 Progetto "Libera d'Espressione" presso la Sala Nassirya presso il Consiglio Regionale della Campania

Il progetto "Libera Espressione - Campo di Impegno e Formazione" con la partecipazione di otto detenuti della Casa di reclusione di Aversa (Caserta) Filippo Saporito, promosso dall'associazione Libera di don Luigi Ciotti. Così il Garante campano dei detenuti: "L'associazione Libera di don Luigi Ciotti mi ha proposto di introdurre, con i detenuti del carcere di Aversa, un'esperienza in un bene confiscato della malavita organizzata. Un campo sulla legalità, sulla responsabilità, sulla possibilità di una giustizia riparativa".



23 Visita e colloqui nel carcere di Pozzuoli

Il Garante campano dei detenuti si è recato nel carcere femminile di Pozzuoli, dove attualmente si trovano 157 detenute su una capienza regolamentare di 120 posti. Ciambriello, dopo i colloqui individuali, si è soffermato in particolare nell'articolazione psichiatrica (a cui sono destinati 8 posti letto), luogo in cui sono ristrette detenute affette da disagi psichici. "Da tempo - ricorda - ho sottolineato la carenza di personale specializzato per l'articolazione (mancanza di psichiatri, psicologi, tecnici della riabilitazione, osa), ma oggi il dott. Biagio Fulco, direttore sanitario di Pozzuoli, mi ha tranquillizzato annunciando l'arrivo di uno psichiatra a tempo pieno, di due operatori OSS e di due tecnici della riabilitazione. Mancano comunque ancora progetti 'trattamentali', di inclusione sociale ma anche di attività ludico-ricreative per le diversamente libere ivi ristrette. Inoltre, in questa articolazione vengono detenute anche dalla Puglia, dalla Basilicata e dalla Calabria dove non esistono articolazioni psichiatriche ed in tal senso va promossa una attenzione anche sul valore della territorialità della pena nel processo educativo e sui progetti terapeutici riabilitativi individualizzati".

26 Visita nel carcere di Padova

Il Garante campano dei detenuti accompagnato dal garante locale Antonio Bincoletto. In carcere c'erano 638 detenuti. Così il Garante campano dei detenuti: *“C'è un dentro e un fuori nel carcere «Due Palazzi» di Padova. Corridoi, cancelli, ancora un labirinto di corridoi che sembra non finire mai. In fondo si arriva nei laboratori di lavoro. Ti accolgono le frasi di Dante «Fatti non foste a viver come [...]. E poi andiamo nella redazione di Ristretti Orizzonti, dove ci accolgono una ventina di detenuti e Ornella Favero”.*



30 Visita nell'Istituto Penale Minorile di Airola

Il Garante campano dei detenuti è stato in visita al carcere minorile di Airola con la direttrice Eleonora Cinque. Ha incontrato tanti giovani ospiti dell'Istituto. Così il Garante campano dei detenuti: *“In questi luoghi di reclusione dobbiamo mettere su Campus di resilienza sociale, di inclusione, per liberare i minori e renderli adulti responsabili”.*



Novembre 2023

6 Visita nel carcere di Poggioreale

Il Garante campano è stato con il pastore evangelico Alessandro Oliveira nel carcere di Poggioreale. Per delle donazioni per il reparto San Paolo di Poggioreale (dove ci sono gli ammalati): una sedia a rotelle, un deambulatore, due stampelle.



7 Visita nell'Istituto Penale Minorile di Nisida

Il Garante campano dei detenuti in visita al carcere minorile di Nisida e al concerto dell'Ensemble del Liceo artistico, coreutico e musicale `Filippo Palizzi` (NA) organizzata dal comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della scomparsa di Enrico Caruso. Così il Garante campano dei detenuti: *“Una società che giudica un minore e dopo averlo giudicato lo mette in carcere, è una società malata, che sta giudicando sé stessa e la propria malattia”.*



10 Convegno “Non c'è diritto alla salute senza salute mentale” presso la Sala Siani presso il Consiglio Regionale della Campania

Così il Garante campano dei detenuti durante il convegno: *“C'è un malessere nelle carceri. In Campania abbiamo 7.200 detenuti, 1.400 sono tossicodipendenti, quasi 400 stanno dentro con malattia mentale o disagio psichico. Abbiamo solo due Rems con 40 posti, una settantina di persone già in attesa di entrare, abbiamo 104 posti nei servizi psichiatrici di diagnosi e cura. Io non dico solo più Rems, ma anche più risorse umane, psicologi, psichiatri nelle carceri.”.*





15 Samuele Ciambriello eletto nuovo portavoce della Conferenza dei garanti territoriali delle persone private della libertà.

Samuele Ciambriello è il nuovo portavoce della Conferenza dei garanti territoriali delle persone private della libertà. Quarantasei i voti a suo favore su sessanta votanti che hanno espresso la propria preferenza in presenza, per delega o da remoto. Docente universitario, scrittore, giornalista e garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Campania, Ciambriello succede a Stefano Anastasia, garante del Lazio, portavoce della Conferenza dal 2018 ad oggi. Così il Garante campano dei detenuti: *"Sono grato al collega Stefano Anastasia per essere stato in questi anni un punto di riferimento per l'intera Conferenza dei Garanti territoriali. È la Costituzione il baluardo del nostro agire da Autorità indipendente. La politica aiuta, coopera ma non detta regole alle istituzioni di garanzia. Con un atteggiamento di dialogo e di relazioni efficaci lavoreremo con DAP, Consiglio nazionale dei Garanti e la comunità del terzo settore e dei cappellani delle carceri, insieme alla comunità dei detenuti"*.

16 Visita nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere

Il Garante campano dei detenuti in mattinata è stato nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere. Dove si è tenuta la cerimonia per salutare il Direttore uscente il Tenete Colonnello Del Prete Rosario ed accogliere il nuovo direttore il Tenete Colonnello Chirico Nicola.



17 Pranzo nell'Istituto Penitenziario Minorile di Airola

Nella giornata di oggi, si è tenuto presso l'Istituto Penale Minorile di Airola, un particolare incontro, organizzato dal Garante campano delle persone sottoposti a misure restrittive della libertà personale Samuele Ciambriello, insieme alla Direttrice dell'istituto Eleonora Cinque e al Magistrato di Sorveglianza Margherita Di Giglio. Dopo i colloqui tenuti con i detenuti, il Garante ha voluto organizzare un momento di socializzazione attraverso un pranzo con tutti i 27 ragazzi che ospitano la struttura, di cui 4 in articolo 21. Gli è stato così offerto un pranzo a base di frutti di mare, con un dessert tipico napoletano.

21 Evento contro la violenza sulle donne all'Università Partenope

A Palazzo Pacanowki, si è tenuto un incontro contro la violenza sulle donne, dove il Garante campano dei detenuti ha testimoniato sul suo ruolo di garante



23 Corso Alta Formazione a Ferrara

Il Garante campano dei detenuti è stato a Ferrara al corso di alta formazione organizzato dal Garante Nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale.

27 Visita all'Istituto a custodia attenuata per tossicodipendenti di Eboli

Nella giornata di oggi, il Garante campano dei detenuti si è recato presso il Moa (Museum of Operation Avalanche) di Eboli per visitare la struttura con il presidente della Commissione Aree Interne della Regione Campania, Michele Cammarano e la Direttrice dell'Icatt Concetta Felaco. Qui sono stati accolti dal Direttore del Moa Marco Botta con il quale il Garante ha avuta una collaborazione finanziata inizialmente dalla Regione e successivamente da Casse delle Ammende, per accogliere tre detenuti del carcere di Eboli per progetti di pubblica utilità. In seguito, il Garante ha visitato l'Istituto dove erano presenti il consigliere Francesco Picarone, il consigliere Andrea Volpe e il presidente della Commissione delle Aree Interne della regione Campania Michele Cammarano.



Dicembre 2023

CONVEGNO
La Giustizia tra Realtà ed Utopia. Problemi Attuali della Vita Penitenziaria
Venerdì 1 dicembre 2023 ore 10:00
Aula Consiliare del Comune di Pescara
Piazza Italia, 1
Accreditamento ore 09:30

Saluti Istituzionali:
Dott. Lorenzo **SOSPIRI**
Presidente Consiglio Regionale dell'Abruzzo
Prof. **Liberto STAFFA**
Magnifico Rettore dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio"
Dott.ssa **Maria Renata PIRRUTI**
Presidente dell'Associazione Sorveglianza Abruzzo
Avv. **Carlo MASCI**
Sindaco Pescara
Prof. **Federico BRIGLINI**
Direttore Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali
Università degli Studi "G. D'Annunzio"
Avv. **Federico SPARTECCHIA**
Presidente Ordine degli Avvocati Pescara
Avv. **Fernando TEFONSI**
Coordinatore AIGA Regione Abruzzo
Avv. **Maria Concetta FALIVENE**
Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza Abruzzo

Segreteria Convegno email: segreteria.garantedetenuti@crabruzzo.it
Tel. 0862/644472 - 085/69202646

Introduce e modera
Prof. **Giammarco CIFALDI**
Garante dei Detenuti Abruzzo

Relatori:
Prof. **Alfonso VILLANI**
Università degli Studi "Molise"
Dott.ssa **Marta D'ERAMO**
Giudice Tribunale di Sorveglianza
Prof. **Francesco SIDOTI**
Università degli Studi di L'Aquila
Avv. **Fernando ALFONSI**
Coordinatore AIGA Regione Abruzzo
Prof. **Fabrizio FORNARI**
Università degli Studi di L'Aquila
Dott. **Gianfranco DE GESU**
Già Direttore Generale D.A.P.
Prof. **Samuele CIAMBRIELLO**
Garante dei Detenuti Campania
Dott. **Andrea LEONARDI**
Direttore U.P.E. Abruzzo - Molise
Prof. **Giacomo DI GENNARO**
Università degli Studi "Federico II"

Ore 15.00
Relatori:
Prof. **Massimo SARGIACOMO**
Università degli Studi "G. D'Annunzio"
Avv. **Elio DI GIACOMO**
Osservatorio Nazionale AIGA
Prof. **Davide BARBA**
Università degli Studi di Benevento
Prof.ssa **Maria Teresa GAMMONE**
Università degli Studi di L'Aquila
Sig. **Nazzeno PICCHIO**
Cooperativa Green Hope
Dott.ssa **Luigia ALTERI**
Criminologa
La Compagnia Teatrale
TeatrAnape presenta:
«La Positività della sfortuna»

Il Convegno è stato accreditato a c.f. dall'Ordine degli Avvocati - Pescara

1 Convegno "La Giustizia tra Realtà ed Utopia, Problemi attuali della Vita Penitenziaria" a Pescara

Il Garante campano dei detenuti è stato invitato a proferire parola al convegno "La Giustizia tra Realtà ed Utopia, Problemi attuali della Vita Penitenziaria" presso l'Aula Consiliare del Comune di Pescara per portare la realtà e la sua esperienza trentennale negli Istituti penitenziari della Regione Campania.

3 Visita alla Rems di Calvi Risorta

Il Garante campano dei detenuti, in mattinata, ha visitato la Rems a Calvi Risorta (Ce) con il direttivo dell'associazione degli ex alunni Passionisti. Così il Garante campano dei detenuti: "A Calvi Risorta sono entrato nel 1969, alla scuola apostolica dei Padri Passionisti. Dopo l'incontro sono andato alla Rems (residenza per l'esecuzione della misura di sicurezza) di Calvi Risorta dove ci sono ristrette venti persone. In Campania al 31 ottobre sono 93 le persone in lista di attesa, per entrare nelle due Rems della Campania di cui 62 sono provvisori e 31 sono definitivi".



4 Seminario "Il viaggio della speranza e la rieducazione della pena" presso la Sala Pinacoteca di Aversa

Il Garante campano dei detenuti durante il seminario ha introdotto la tematica delle misure alternative per "alleggerire" le carceri. Nel sistema penitenziari: ad oggi sono ristrette 7.327 persone a fronte di una capienza

regolamentare di 6.165 persone. Così il garante campano dei detenuti: *"Sono tanti i detenuti per i quali si potrebbe evitare il carcere, se solo si incrementassero le misure alternative per chi ha pene inferiori ai 3 anni: in Campania sono 3.285 i ristretti che scontano una condanna da 0 a 3 anni, di cui 757 detenuti con condanna pena inflitta da 0 a 3 anni e 2.528 detenuti con residuo pena da 0 a 3 anni"*.



5 Visita e colloqui nel carcere di Bellizzi Irpino

Così il Garante campano dei detenuti all'uscita dell'istituto penitenziario: *"Ogni volta che vengo al carcere di Bellizzi Irpino, mi ricordo di quando negli anni '80 ho iniziato qui la mia attività di volontariato. Lo dico per ricordare a me stesso il valore della continuità di chi si vuole occupare della comunità penitenziaria, fatta sia da detenuti che da detenenti. Se stanno bene gli uni stanno bene gli altri. In questo senso la carenza in organico di 84 unità di agenti di polizia penitenziaria, di psichiatri, di operatori sociosanitari, non consente di coniugare con efficacia il dettato costituzionale del reinserimento sociale dei diversamente liberi, citato all'art. 27 comma 3 della Costituzione, né il diritto alla salute delle persone che è un diritto fondamentale, così come scritto all'art. 32 della Costituzione"*.

6 Presentazione del libro "Senza colpe. Bambini in carcere" di Paolo Siani presso la Sala Nassirya del Consiglio Regionale della Campania

Così il Garante campano dei detenuti, a margine della presentazione: *"In questo momento in Italia abbiamo 25 donne con 25 figli, in carcere. A Lauro ci sono sei donne, tre italiane e tre straniere, con sei figli. In merito a questo disegno di legge del Consiglio dei ministri nutro delle perplessità, mi auguro ci sia un dibattito ampio sul tema. L'art. 3 della Costituzione dice che siamo tutti uguali davanti alla legge, io non dico che una donna incinta o che ha un figlio piccolo se ha commesso un reato deve ricevere una medaglia, dico di darle gli arresti domiciliari in una casa protetta dove questo figlio non rischi in prima persona. Non chiediamo una sorta di immunità parlamentare o impunità legislativa"*.



7 Conferenza dei garanti dei detenuti, eletto coordinamento

Il portavoce nazionale dei garanti dei detenuti, Samuele Ciambriello, ha riunito ieri ed oggi la conferenza dei Garanti per istituire il Forum dei Garanti regionali e delle province autonome, il Forum dei Garanti provinciali e delle Città metropolitane e il Forum dei Garanti comunali. Ciascun Forum ha eletto il proprio coordinatore, il quale ha la facoltà di rappresentanza all'interno della Conferenza e nelle relazioni esterne. È quanto si legge in una nota. Il Forum dei Garanti regionali e della provincia autonoma di Trento ha eletto come coordinatore Bruno Mellano Garante del Piemonte, il Forum dei Garanti provinciali e della città metropolitana ha eletto come coordinatrice Valentina Farina Garante della provincia di Brindisi, il Forum dei Garanti comunali ha eletto come coordinatrice Valentina Calderone Garante dei diritti dei detenuti del comune di Roma. Il portavoce nazionale, Samuele Ciambriello, tenuto conto di diversi livelli istituzionali, delle diverse aree territoriali del Paese e della differenza di genere, ha nominato tre ulteriori componenti del coordinamento nazionale: Luca Muglia Garante della regione Calabria, Francesco Maisto Garante del comune di Milano e Veronica Valenti Garante del comune di Parma, che affiancheranno i neoeletti coordinatori del Forum e il portavoce.



12 Vista nel carcere di Secondigliano in mattinata e nel carcere di Arienzo nel pomeriggio

Così il Garante campano dei detenuti: *“E’ Natale da fine ottobre. Le lucette si accendono sempre prima, mentre le persone sono sempre più intermittenti. Io vorrei un dicembre a luci spente e con le persone accese.”*



14 Spettacolo Teatrale presso il carcere femminile di Pozzuoli

Nel pomeriggio nel carcere di Pozzuoli si è tenuto il presepe vivente *“La stella indicò la via”*: dodici quadri della natività che ha visto protagoniste detenute ed insegnanti. Tante suggestioni nel racconto di una notte che ha cambiato il corso della storia.



15 Presentazione del XIX° Rapporto di Antigone – “È vietata la tortura” presso la Casina Pompeiana di Bacoli

Il Garante campano dei detenuti si è recato alla presentazione del XIX° Rapporto di Antigone sulla detenzione. Così il Garante campano dei detenuti, nel suo intervento: *“I diritti generano diritti”*.



20 Visita e colloqui presso il carcere di Carinola

In mattinata al carcere di Carinola, si è svolta la celebrazione Eucaristica del vescovo Giacomo Cirulli, a cui ha partecipato il Garante campano dei detenuti, poi ha effettuato colloqui individuali con detenuti e ha visitato il laboratorio artigianale *“I Farinati”*.



Pranzo presso l’Istituto Penitenziario Minorile di Airola

Il Garante campano dei detenuti ha partecipato con il Vescovo della Diocesi Don Giuseppe Mazzafaro, dove erano presenti i giovani ospiti del carcere minorile di Airola. Così il Garante campano dei detenuti: *“Liberare i minori per renderli adulti responsabili”*.

22 Visita presso l’Istituto Penitenziario Minorile di Nisida

Il Garante campano dei detenuti si è recato in mattinata nel carcere minorile di Nisida per fare gli auguri ai giovani ospiti. È stato accompagnato dal Magistrato di sorveglianza Margherita Di Giglio e dal Dirigente del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità Nicola Palmiero.



25 Santa messa presso il carcere di Poggioreale

Il Garante campano dei detenuti ha partecipato alla celebrazione della messa di Natale nel carcere di Poggioreale. Così il Garante campano dei detenuti: *"Dio ha creato l'uomo per la vita. La Sua Incarnazione/Umanizzazione nel Figlio Gesù conferma questa bella notizia. A noi la responsabilità di viverla "umanizzandoci" come lui"*.



27 Visita e colloqui presso il carcere di Fuorni – Salerno

Così il Garante campano dei detenuti, Samuele Ciambriello, all'uscita del carcere di Fuorni: *"Nella mia visita di oggi al carcere di Salerno-Fuorni ho ritrovato sempre due elementi negativi: la mancanza di personale di polizia penitenziaria e le traduzioni che non vengono effettuate per poter effettuare visite mediche specialistiche, a causa della mancanza di personale."*

Nel carcere sono previsti in pianta organica 243 agenti di polizia penitenziaria e invece ad oggi sono presenti solo 89, in un carcere sovraffollato. Spesso nel tardo pomeriggio e la notte ci sono appena 6 agenti in tutto l'istituto, orari critici per diverse motivazioni. Segnalerò al D.A.P. queste due rilevanti carenze".

28 Pranzo natalizio con le detenute e i loro familiari al carcere di Bellizzi Irpino

Pranzo con le detenute del carcere di Bellizzi Irpino ed i loro familiari: a promuoverlo il garante campano dei detenuti d'intesa con la direzione del carcere. Le detenute hanno preparato insieme alle volontarie dello staff del Garante, il pranzo tradizionale e i dolci natalizi; c'è stato anche un intervento musicale e canoro di Roberta Tondelli, di Rino Abbate, di Maria De Santis e di Sasà Di Mauro. Così il Garante campano dei detenuti: *"Questo non sarà un pranzo per le detenute, ma un momento di convivialità e familiarità per creare un'atmosfera suggestiva e diversa dalla quotidianità che alimenta le relazioni umane e genitoriali delle diversamente libere"*.



29 Incontro con il Garante comunale di Napoli Don Tonino Palmese

Si è tenuta una conferenza stampa da parte del Garante Campano dei detenuti, Samuele Ciambriello, aggiornato al 5 dicembre 2023. All'incontro anche il Garante dei detenuti del Comune di Napoli, don Tonino Palmese. Così Il Garante campano dei detenuti: *"In Italia sono detenute 60.215 persone a fronte di una capienza regolamentare di 47mila. Delle 60.215 persone detenute in Italia, 2.528 sono donne. In Campania sono reclusi 7.327 persone (346 donne) a fronte di una capienza regolamentare di 6.165. E, sempre in Campania, sono ristretti 906 immigrati e vi sono 181 semiliberi"*.

31 Incontro con i detenuti del Padiglione Palermo del carcere di Poggioreale presso l'ospedale Cardarelli

Così il Garante campano dei detenuti: *"Il diritto alla salute è fondamentale all'individuo"*.



CAPITOLO 2

Pianeta carcere

“Non fatemi vedere i vostri palazzi ma le vostre carceri, poiché è da esse che si misura il grado di civiltà di una Nazione” cit. Voltaire.

2.1. Gli istituti penitenziari

Gli istituti di pena sono i luoghi previsti dall'ordinamento penitenziario italiano ove scontare le pene detentive e le misure cautelari personali coercitive. Possono essere ristretti in carcere sia soggetti definitivamente condannati sia soggetti in attesa di giudizio in relazione a reati di una particolare gravità, oltre che a reati di particolare allarme sociale o pericolo, in questo caso si parla di carcerazione preventiva o custodia cautelare.

Gli istituti penitenziari in Italia dipendono dal Ministero della Giustizia: gli istituti penali per adulti (art. 59, l. 354/1975) sono amministrati dal Dipartimento all'amministrazione penitenziaria (DAP) – da cui dipende il Corpo di polizia penitenziaria -, mentre gli istituti penali per i minorenni dal Dipartimento per la giustizia minorile (DGM).

Il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria è articolato sul territorio in provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria che gestiscono gli istituti penitenziari per adulti.

L'art. 5 del Titolo I dell'Ordinamento penitenziario individua le caratteristiche degli edifici penitenziari secondo cui *“gli istituti penitenziari devono essere realizzati in modo tale da accogliere un numero non elevato di detenuti o internati. Gli edifici penitenziari devono essere dotati, oltre che di locali per le esigenze di vita individuale, anche di locali per lo svolgimento di attività in comune.”* La relazione esistente tra diritti inviolabili e carcere conferma che non si tratta di una mera “tendenzialità” riferita al solo trattamento; ma, al contrario, di una delle qualità essenziali e generali destinate a caratterizzare la pena nel suo contenuto ontologico e ad accompagnarla da quando nasce, nell'astratta previsione normativa, fino a quando in concreto si estingue. Il carcere è indubbiamente una formazione sociale prevalente ed assorbente rispetto a tutte le altre possibili, durante l'esecuzione della pena detentiva; perciò, in essa, l'invulnerabilità dei diritti, in funzione dello sviluppo della personalità, diviene profilo ancor più intenso e complesso. Un simile profilo può articolarsi in due prospettive diverse, ma complementari: l'una – esplicita e specifica – incastonata nel comma 3 dell'art. 27 della Costituzione; l'altra – generale ed implicita – ricavabile invece dal complesso dei diritti costituzionali fondamentali (artt. 2, 3, 4, 13, 24, 25, 32). La loro invulnerabilità esige che l'eventuale loro compressione, nello stato di detenzione, sia comunque proporzionale alle effettive necessità del trattamento penitenziario; che, soprattutto, sia compatibile con la dignità, intesa quale nucleo minimo ed irriducibile degli stessi diritti fondamentali.

Tuttavia, uno sguardo anche superficiale alla quotidianità del pianeta carcere dimostra con drammatica evidenza quanta distanza vi sia fra quei principi e la realtà della pena detentiva. Dimostra quanto sia forte il contrasto fra la teoria degli obiettivi di rieducazione, legalità e rispetto della dignità, che dovrebbero produrre sicurezza restituendo alla società una persona libera, e la realtà che è ancor più bruciante, perché segue ad una “rivoluzione promessa” del sistema carcerario. È una rivoluzione scandita da una serie di tappe importanti: la riforma dell'ordinamento

penitenziario nel 1975; la legge Gozzini nel 1986; il nuovo regolamento penitenziario nel 2000; da ultimo, la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle regole penitenziarie nel 2006.

Tabella 2.1.1. Situazione al 31 dicembre 2023 dal sito Ministero della Giustizia relativo a detenuti presenti e capienza regolamentare degli istituti penitenziari per regione di detenzione.

La prima criticità in materia di carcere è proprio quella del sovraffollamento carcerario da cui consegue una non dignitosa divisione dello spazio personale. Al 31 dicembre 2023 si contano **60.166** detenuti nelle carceri italiane a fronte di una capienza regolamentare di **51.179** posti.

Di seguito i dati ufficiali del Ministero della Giustizia.

REGIONE DI DETENZIONE	NUMERO ISTITUTI	CAPIENZA REGOLAMENTARE	DETENUTI PRESENTI	DETENUTI PRESENTI IN SEMILIBERTÀ
ABRUZZO	8	1.666	1.875 di cui 74 donne e 319 stranieri	19 di cui 5 stranieri
BASILICATA	3	356	406 di cui 53 stranieri	2
CALABRIA	12	2.726	2.928 di cui 64 donne e 626 stranieri	32
CAMPANIA	15	6.218	6.756 di cui 336 donne e 850 stranieri	167 di cui 2 stranieri
EMILIA ROMAGNA	10	3.020	3.407 di cui 153 donne e 1.660 stranieri	58 di cui 11 stranieri
FRIULI VENEZIA GIULIA	5	471	572 di cui 20 donne e 223 stranieri	13 di cui 3 stranieri
LAZIO	14	5.290	5.933 di cui 385 donne e 2.205 stranieri	48 di cui 6 stranieri
LIGURIA	6	1.126	1.347 di cui 66 donne e 738 stranieri	24 di cui 9 stranieri
LOMBARDIA	18	6.173	8.147 di cui 384 donne e 3.732 stranieri	128 di cui 31 stranieri
MARCHE	6	838	855 di cui 17 donne e 302 stranieri	24 di cui 6 stranieri
MOLISE	3	273	328 di cui 72 stranieri	8
PIEMONTE	13	4.000	4.060 di cui 147 donne e 1.532 stranieri	97 di cui 23 stranieri
PUGLIA	11	2.912	3.952 di cui 196 donne e 576 stranieri	112 di cui 1 straniero
SARDEGNA	10	2.614	2.076 di cui 30 donne e 47 stranieri	33 di cui 2 stranieri
SICILIA	23	6.500	6.130 di cui 216 donne e 927 stranieri	133 di cui 8 stranieri
TOSCANA	16	3.169	2.963 di cui 65 donne e 1.363 stranieri	132 di cui 60 stranieri
TRENTINO ALTO ADIGE	2	507	449 di cui 36 donne e 274 stranieri	8 di cui 5 stranieri
UMBRIA	4	1.338	1.423 di cui 53 donne e 434 stranieri	14 di cui 6 stranieri
VALLE D'AOSTA	1	181	102 di cui 58 stranieri	0
VENETO	9	1.950	2.487 di cui 123 donne e 1.267 stranieri	39 di cui 13 stranieri
TOTALE	189	51.328	56.196 di cui 2.365 donne e 17.683 stranieri	1.091 di cui 191 stranieri

Il sovraffollamento carcerario, come si evince dai dati riportati nelle tabelle, non è un problema solo della Regione Campania ma dell'Italia tutta. Rispetto all'inizio dell'anno, il numero dei detenuti è cresciuto di **3.920** unità, un aumento percentuale del 7,0%. Il sovraffollamento non solo impatta negativamente sulla qualità della vita dei detenuti, costretti a condividere spazi sempre più stretti, ma si allontana anche dalle direttive stabilite dal Comitato Europeo per la Prevenzione della Tortura e delle pene o Trattamenti inumani o Degradanti. Quest'ultimo ha stabilito che ogni detenuto dovrebbe avere almeno 3 metri quadri di spazio vitale. Questo divario tra le condizioni reali e gli standard internazionali è motivo di seria preoccupazione. Già nel 2013 la Corte di Strasburgo ha unanimemente condannato l'Italia per violazione dell'art. 3 CEDU ingiungendo a questi di *“offrire una riparazione adeguata e sufficiente in caso di sovraffollamento carcerario, e ciò conformemente ai principi della Convenzione come stabiliti nella giurisprudenza della Corte”*. L'importanza della sentenza Torreggiani si evince dal fatto che rispetto agli interventi precedenti della CEDU relativamente alle violazioni perpetrate dall'Italia nell'organizzazione del sistema carcerario questa volta si è riconosciuto un problema strutturale e sistemico del sovraffollamento carcerario che richiede necessariamente un intervento di ampio respiro.

Invero le legislature che si sono susseguite sono tutte intervenute in materia approntando diverse soluzioni per rispettare quanto affermato dalla CEDU, ancora oggi, però, i risultati raggiunti sono insufficienti. Si è proceduto nel 2010 con una legge n. 199/2010 cosiddetta “svuotacarceri” che però non è apparsa idonea a regolamentare il flusso in entrata neanche alla luce dei successivi interventi legislativi del 2012 n. 9; sono stati emanati interventi incidenti tanto sul profilo dell'esecuzione della pena quanto su quello della cautela (d.l. 78/2013 convertito con modificazioni in l. 94/2013) innalzando la quantità di pena detentiva prevista in astratto nel massimo per l'applicazione della custodia cautelare; si è poi fatto ricorso ad una anticipazione dell'istituto della liberazione anticipata (art. 656 c.p.p.).

Di fatti, l'analisi dei dati del 2023 sottolinea un sovraffollamento carcerario che supera ogni record, con il rischio che l'aumento dei detenuti proceda ad un ritmo anche più sostenuto, visto l'aumento delle pene e la previsione di nuovi reati introdotti dal Governo. Dal rapporto reso dall'associazione Antigone l'anno si chiude con una sconfitta per quanto riguarda il rispetto della dignità carceraria: si contano **più di 10.000 detenuti rispetto al numero dei posti disponibili**, il 31,4% dei carceri risulta costruito prima del 1950 presentando uno stato ormai fatiscente, nel 33% degli istituti le celle non garantiscono il requisito dei 4 mq calpestabili per ogni persona detenuta; l'acqua calda nel 60,5% dei casi non è garantita per tutto il giorno in tutto il periodo dell'anno e nel 53,9% degli istituti nelle celle non ci sono le docce.

È necessario che il 2024 riapra una grande discussione nel paese sul carcere e sulle finalità della pena.

2.2. I numeri regionali

Dall'analisi dei dati riportati dalle schede dei 15 Istituti penitenziari campani, come si evince dalla tabella sotto riportata, al 31 dicembre 2023 vi sono **7.268** detenuti presenti, **984** unità in esubero rispetto alla capienza regolamentare di **6.284** posti.

Tabella 2.2.1. Situazione al 31 dicembre 2023 relativo a detenuti presenti e capienza regolamentare della Regione Campania

ISTITUTI	CAPIENZA REGOLAMENTARE	DETENUTI PRESENTI
ARIANO IRPINO	265	265 di cui 43 stranieri
ARIENZO	58	83 di cui 10 stranieri
AVELLINO	507	582 di cui 65 stranieri
AVERSA	248	218 di cui 17 stranieri
BENEVENTO	418	418 di cui 38 stranieri
CARINOLA	492	486 di cui 58 stranieri
EBOLI ICATT	54	44
LAURO ICAM	34	6 di cui 3 stranieri
NAPOLI POGGIOREALE	1.632	2.002 di cui 301 stranieri
NAPOLI SECONDIGLIANO	1.085	1.330 di cui 65 stranieri
POZZUOLI	120	162 di cui 14 stranieri
SALERNO	390	504 di cui 55 stranieri
S. ANGELO DEI LOMBARDI	124	184 di cui 19 stranieri
SMCV	818	933 di cui 200 stranieri
VALLO DELLA LUCANIA	39	51 di cui 3 stranieri
TOTALE	6.284	7.268 di cui 891 stranieri

Il sovraffollamento non è l'unico problema. Allarmanti sono i dati sulle presenze dei detenuti definiti "tossicodipendenti" e la presenza di soggetti con patologie psichiatriche. Soltanto dai dati ricevuti di 7 Istituti penitenziari campani su 15 risultano al 31 dicembre **1.024 soggetti tossicodipendenti** e **472 soggetti con diagnosi psichiatriche**. L'Istituzione penitenziaria costituisce una realtà peculiare in cui debbono coesistere, in un difficoltoso e mutevole equilibrio, la tutela della salute di una popolazione fragile e problematica e le esigenze di sicurezza. È una "nuova emergenza" quella del diritto alla salute e la salute mentale nelle carceri.

Tabella 2.2.2. Situazione al 31 dicembre 2023 relativa a detenuti presenti tossicodipendenti e malati mentali.

ISTITUTI	N. TOTALE SOGGETTI CON PATOLOGIE PSICHIATRICHE	TIPOLOGIA FARMACI MAGGIORMENTE SOMMINISTRATI	N. TOTALE SOGGETTI TOSSICODIPENDENTI
ARIANO IRPINO	27	benzodiazepine; antipsicotici atipici	30
ARIENZO	N.P.	N.P.	13
BENEVENTO	181	N.P.	30
LAURO	2	N.P.	0
NAPOLI POGGIOREALE	200	ansiolitici; antidepressivi; antibiotici	590
S. ANGELO DEI LOMBARDI	50%	neurolettici	35%
SANTA MARIA CAPUA VETERE	N.P	N.P	318

2.3. Personale penitenziario

Sono molte, e molto importanti, le figure professionali coinvolte nelle attività che si svolgono in carcere quotidianamente. Vi sono quattro macroaree di attività ovvero l'area trattamentale, l'area della sicurezza, l'area contabile e amministrativo e l'area di segreteria. Per ogni area intervengono diverse figure professionali che operano nel carcere e che possono lavorare come dipendenti diretti dell'amministrazione penitenziaria. Troviamo quindi all'interno del carcere il personale di polizia penitenziaria, medici, psicoterapisti, assistenti sociali, insegnanti, funzionari giuridici-pedagogici.

Tutti questi operatori ricoprono un relevantissimo ruolo nella cura della persona del detenuto, nella sua rieducazione e nel rispetto dell'essere umano.

Il **funzionario giuridico-pedagogico** (ex educatore) è la figura titolare del trattamento rieducativo, finalizzato a restituire alla società un soggetto migliore, che abbia preso coscienza delle conseguenze umane e materiali delle proprie azioni e per questo sia motivato a non commettere nuovi reati. Il funzionario giuridico-pedagogico insieme agli esperti ex art. 80 o.p. sulla base dell'osservazione scientifica della personalità redigono un trattamento individualizzato che andrà a fotografare, alla luce degli elementi del trattamento penitenziario previsti dall'art. 15 o.p., quali interventi saranno posti in essere per favorire l'inserimento del soggetto all'interno della collettività.

In Italia il servizio sociale che opera nel settore penale penitenziario si è sviluppato prima nel settore minorile e poi in quello per adulti secondo il modello anglosassone ispirato al principio secondo cui le misure penali dovrebbero promuovere interventi riabilitativi finalizzati al reinserimento sociale. Gli **assistenti sociali** si occupano della osservazione scientifica della personalità in collaborazione con altre figure, come quella dello psicologo e del criminologo e del funzionario giuridico pedagogico, nell'intento di riportare al giudice ed alla direzione penitenziaria lo svolgimento delle relazioni dei detenuti con l'esterno e di individuare la strada migliore di reinserimento. Gli assistenti sociali hanno anche un ruolo molto importante nella applicazione delle misure alternative alla detenzione.

Gli **psicologi** e gli **psichiatri** lavorano negli istituti penitenziari per attuare specifici percorsi di trattamento e riabilitazione psichica dei detenuti. Hanno un ruolo molto importante soprattutto nel trattamento di detenuti con eventuali problemi psichiatrici o di tossicodipendenza nonché con riguardo a detenuti di reati particolarmente violenti. Svolgono pure un importante lavoro sulla salute mentale costituendo degli ottimi alleati nella lotta contro eventi critici frequenti nelle carceri (come i suicidi e gli atti di autolesionismo).

Gli **insegnanti** si occupano delle attività scolastiche per adulti e minori volti a far compiere ai detenuti percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze professionali e di istruzione tali da aiutare poi il reinserimento nella società.

Altro ruolo di rilievo è quello del **mediatore culturale**, l'aumento della componente straniera ha profondamente modificato il paesaggio linguistico del carcere, si registrano molti casi di plurilinguismo. La comunicazione sia in forma orale che scritta è un bene relazionale fondamentale in un contesto chiuso e formalmente amministrato. La figura del mediatore linguistico-culturale sembra configurarsi come una presenza cruciale per la concreta messa in pratica di presupposti rieducativi, sia da un punto di vista intramurario, facilitando i meccanismi di comprensione e comunicazione del detenuto straniero nelle dinamiche della quotidianità detentiva, sia da un punto di vista extra-murario per il mantenimento e lo sviluppo della rete di relazioni sociali.

Tabella 2.3.1. Personale in pianta organica ed effettivamente presente all'interno degli istituti penitenziari della Campania alla data del 31 dicembre 2023.

ISTITUTI	PERSONALE AMMINISTRATIVO	N. FUNZIONARI GIURIDICO-PEDAGOGICI IN PIANTA ORGANICA	N. FUNZIONARI GIURIDICO-PEDAGOGICI EFFETTIVAMENTE PRESENTI	N. ESPERTI PSICOLOGICI EX ART. 80	N. ESPERTI EX ART. 80	N. MEDIATORI	N. MINISTRI DI CULTO CATTOLICO	N. VOLONTARI EX ART.17	N. VOLONTARI EX ART.78
ARIANO IRPINO	15	4	3	2	0	1	4	41	
ARIENZO	12	2	2	2	0	0	2	100	2
AVELLINO	28	10	8	3	2	2	1	40	0
AVERSA	30	7	7	2	0	1	2	65	1
BENEVENTO	25	5	5	8	1	1	2	50	1
CARINOLA	26	6	6	5	N.P.	1	1	N.P.	N.P.
EBOLI ICATT	8	3	2	1	0	0	1	10	0
LAURO ICAM	7	1	1	1	N.P.	1	3	13	2
POGGIOREALE	41	22	21	12	1	1	8	134	41
POZZUOLI	22	4	4	2	N.P.	N.P.	20	210	11
S. ANGELO DEI LOMBARDI	9	3	1	1	0	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
SALERNO FUORNI	24	9	7	4	0	1	3	80	5
SMCV	42	13	8	5	0	1	1	43	2
SECONDIGLIANO	53	18	16	6	1	1	5	167	47
VALLO DELLA LUCANIA	6	2	1	1	0	0	1	1	0

Dai dati raccolti risulta però sempre basso il numero di personale amministrativo, di funzionari giuridico-pedagogici e di psicologi la cui attività è invece importantissima nel percorso di rieducazione e rispetto della persona detenuta. Costituisce una grave mancanza l'esiguo numero di questi professionisti ed una necessità di un loro implemento. In netto aumento, invece, è la presenza di volontari ex art. 17 e 78 che già nel 2022 erano in aumento.

Tabella 2.3.2. Personale penitenziario presente negli istituti campani alla data del 31 dicembre 2023

ISTITUTI	N. AGENTI PENITENZIARI IN PIANTA ORGANICA	N. AGENTI PENITENZIARI EFFETTIVAMENTE PRESENTI
ARIANO IRPINO	151	137
ARIENZO	50	54
AVELLINO	303	301
BENEVENTO	244	222
CARINOLA	156	168
EBOLI ICATT	33	28
LAURO ICAM	32	28
POGGIOREALE	763	686
POZZUOLI	164	138
S. ANGELO DEI LOMBARDI	103	99
SALERNO	243	128
SMCV	419	334
SECONDIGLIANO	1.080	947
VALLO DELLA LUCANIA	26	25
AVERSA	107	133

2.4. Istruzione e lavoro

Con il Nuovo Regolamento di esecuzione dell'Ordinamento Penitenziario del 2000 viene confermata la considerazione dell'istruzione come un diritto riconosciuto, al pari di quello al lavoro e ad altre attività, al detenuto in quanto cittadino che temporaneamente si trova in stato di detenzione. L'ordinamento Penitenziario e il relativo Regolamento di esecuzione prevedono l'organizzazione di corsi di scuola dell'obbligo e di corsi professionali, necessari al reinserimento in società.

In Campania sono presenti diversi corsi di istruzione che vanno dai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, al diploma di scuola superiore fino alla laurea. Il "Polo Universitario Penitenziario" (P.U.P.) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II è costituito nel Centro Penitenziario "P. Mandato" di Secondigliano ed è dedicato a consentire il conseguimento di titoli di studio di livello universitario ai detenuti negli Istituti penitenziari della Campania afferenti al Protocollo d'Intesa siglato dall'Ateneo il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Campania (Dicembre 2018), nonché ai soggetti in esecuzione penale esterna. La

costituzione del Polo Universitario Penitenziario dell'Università Federico II è un'iniziativa che vede il più grande Ateneo del Mezzogiorno farsi costruttore di giustizia sociale e promotore della dignità dell'uomo, alla quale in alcun modo e per nessun motivo si può derogare. La funzione rieducativa della pena, richiamata dal dettato costituzionale, non può e non deve essere in alcun modo inflittiva, ma deve divenire una fase costruttiva nella vita di coloro che hanno commesso degli errori; una rieducazione che è rieducazione sociale, quindi reinserimento, relazione con la collettività e con l'esterno.

Tabella 2.4.1. Iscritti e promossi a corsi di istruzione alla data del 31 dicembre 2022

CORSI D'ISTRUZIONE	N. TOTALE SOGGETTI ISCRITTI	DI CUI SOGGETTI STRANIERI	N. TOTALE SOGGETTI PROMOSSI
PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO LINGUA ITALIANA	439	405	217
PERCORSO D'ISTRUZIONE PRIMO LIVELLO CPIA	361	58	119
SECONDO LIVELLO	1.037	75	535
DETENUTI DIPLOMATI	79	14	69
DETENUTI ISCRITTI A CORSI UNIVERSITARI	62	N.P.	N.P.
LAUREATI	3	N.P.	N.P.

Anche le attività di formazione professionale sono molto importanti per dare seguito al percorso di risocializzazione: i detenuti sono infatti coinvolti nelle attività lavorative di cucina, pulizia, falegnameria, lavanderia, barberia ecc. Queste attività oltre ad insegnare un mestiere sono importanti anche per lo sviluppo di una coscienza collettiva e di rispetto degli spazi comuni.

Sono poi stipulati accordi e convenzioni anche per il lavoro esterno e organizzati laboratori artistici, di teatro e canto.

2.5. Eventi critici

Nella definizione di Eventi Critici rientrano diverse categorie di fenomeni con un denominatore comune: “mettere a rischio la propria o altrui incolumità e più in generale la sicurezza all’interno degli Istituti penitenziari”. Dai dati pubblicati si evince come gli eventi siano molto diversi fra loro; comprendono infatti il numero di morti o gli autolesionismi, gli isolamenti disciplinari, la violazione delle regole vigenti all’interno delle strutture detentive. L’analisi di quest’ultimi serve a monitorare le situazioni a rischio.

Tabella 2.5.1. Eventi critici alla data del 31 dicembre 2023

ISTITUTI	SEQUESTRO OGGETTI NON AMMESSI IN CAMERA	SEQUESTRO OGGETTI NON AMMESSI AI COLLOQUI	INFRAZIONI DISCIPLINARI	ATTI DI AUTOLESIONISMO	TENTATIVI DI SUICIDIO	SUICIDI	DECEDUTI DI MORTE NATURALE	SCIOPERI DELLA FAME O DELLA SETE	RIFIUTO ASSISTENZA SANITARIA	EVASIONI SVENTATE	EVASIONI	PROVVEDIMENTI DI ISOLAMENTO DISCIPLINARI	PROVVEDIMENTI DI ISOLAMENTO SANITARIO	PROVVEDIMENTI DI ISOLAMENTO GIUDIZIARIO
ARIANO IRPINIO	54	0	310	39	12	0	1	91	N.P.	0	0	33	N.P.	0
ARIENZO	1	2	56	1	0	0	0	16	N.P.	0	0	2	N.P.	0
AVELLINO	30	19	137	55	5	0	1	49	N.P.	0	0	97	N.P.	3
AVERSA	36	4	50	29	4	0	0	58	N.P.	0	1	39	N.P.	0
BENEVENTO	47	0	264	68	19	0	1	72	N.P.	0	0	41	N.P.	0
CARINOLA	13	19	450	93	0	0	0	95	N.P.	0	0	260	N.P.	0
EBOLI ICATT	4	4	23	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
LAURO ICAM	N.P.	3	N.P.	N.P.	2	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
NAPOLI POGGIOREALE	202	43	1195	339	13	N.P.	20	255	N.P.	N.P.	N.P.	28	N.P.	N.P.
NAPOLI SECONDIGLIANO	401	4	903	239	34	1	6	81	N.P.	2	11	112	N.P.	0
POZZUOLI	N.P.	N.P.	78	19	4	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	7	N.P.	N.P.
SALERNO	40	4	1147	218	32	0	1	78	N.P.	0	0	23	N.P.	0
S. ANGELO DEI LOMBARDI	19	5	68	39	8	0	0	45	N.P.	0	0	3	N.P.	0
SMCV	79	4	258	160	23	3	2	98	N.P.	2	0	131	N.P.	0
VALLO DELLA LUCANIA	0	0	6	0	0	0	0	0	N.P.	0	0	3	N.P.	0
TOTALE	926	111	4.945	1.299	156	4	29	938	N.P.	4	12	782	N.P.	3

Osservando i dati di questo anno degli Istituti penitenziari campani, con quelli precedenti gli eventi critici sono inesorabilmente aumentati: risultano quasi triplicati sia i casi di sciopero della fame e/o sete (**346 nel 2022**) che gli atti di autolesionismo (**720 nel 2022**), i tentativi di suicidi (**83 nel 2022**) ed il sequestro di oggetti non ammessi sia nelle camere (**205 nel 2022**) che ai colloqui (**70 nel 2022**). Rimangono sulla stessa soglia i casi di suicidio (**3 nel 2022**). Aumentano le evasioni (**0 nel 2022**) e diminuiscono leggermente quelle sventate (**3 nel 2022**).

La situazione appare alla luce di tali dati molto critica.

CAPITOLO 3

Detenuti stranieri

3.1. Presenza detenuti stranieri

Al 31 dicembre 2022 i detenuti stranieri presenti nelle carceri campane erano 850 (4,8 %). Al dicembre 2023, invece, i ristretti stranieri sono riaumentati con un numero pari a **888**. Nello specifico, nonostante le carceri di Lauro, Sant'Angelo, Benevento, Carinola, Poggioreale, Secondigliano, Pozzuoli ed Eboli, abbiano riscontrato una diminuzione, la crescita in quelle di Ariano Irpino, Avelino, Arienzo, Aversa, Santa Maria Capua Vetere, Poggioreale, Salerno e Vallo della Lucania hanno complessivamente subito un aumento di **38** stranieri.

A seguire la tabella con i dati della presenza di detenuti stranieri al dicembre 2023

Tabella 3.1.1. Numero di detenuti stranieri in Campania al dicembre 2023

Carcere	Detenuti presenti	Di cui stranieri
ARIANO IRPINO "P. CAMPANELLO"	222	43
ARIENZO "G. DE ANGELIS"	713	10
AVELLINO "A. GRAZIANO" BELLIZZI	517	65
AVERSA "F. SAPORITO"	201	17
BENEVENTO	380	38
CARINOLA "G.B. NOVELLI"	428	58
EBOLI	44	0
LAURO	6	3
NAPOLI "G. SALVIA" POGGIOREALE	1701	301
NAPOLI "P. MANDATO" SECONDIGLIANO	1265	65
POZZUOLI	148	14
SALERNO "A. CAPUTO"	449	55
SANTA MARIA CAPUA VETERE "F. UCCELLA"	733	200
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI "L. FAMIGLIETTI R. FORGETTA G. BARTOLO"	165	19
VALLO DELLA LUCANIA	48	3

Alcune carceri della Regione Campania, come Napoli "G. Salvia" Poggioreale e Avellino "A. Graziano" Bellizzi, hanno un numero significativamente più alto di detenuti stranieri rispetto ad altre. Questa concentrazione potrebbe esercitare una maggiore pressione sulle risorse disponibili per fornire assistenza, servizi e programmi di reinserimento specifici per la popolazione straniera detenuta.

3.2. La presenza del mediatore linguistico nelle carceri campane

Nel panorama delle professioni che operano all'interno delle strutture penitenziarie, il mediatore linguistico riveste un ruolo cruciale, sia in termini di assistenza ai detenuti stranieri, sia nell'organizzazione di attività culturali, ricreative e sportive destinate all'intera comunità detentiva.

È importante sottolineare che l'importanza del mediatore linguistico non è solamente una questione di supporto nella comunicazione tra gli operatori trattamentali e i detenuti stranieri, ma così come sancito anche da disposizioni legislative specifiche, ha altre funzioni: il Decreto legislativo 123/2018, in particolare, riconosce il mediatore linguistico come un esperto tra gli operatori trattamentali all'interno delle carceri italiane. Questo conferisce al mediatore culturale un ruolo istituzionale, lo colloca in una posizione chiave nel sistema penitenziario e lo riconosce come promotore di inclusione e coesione sociale all'interno dell'ambiente carcerario.

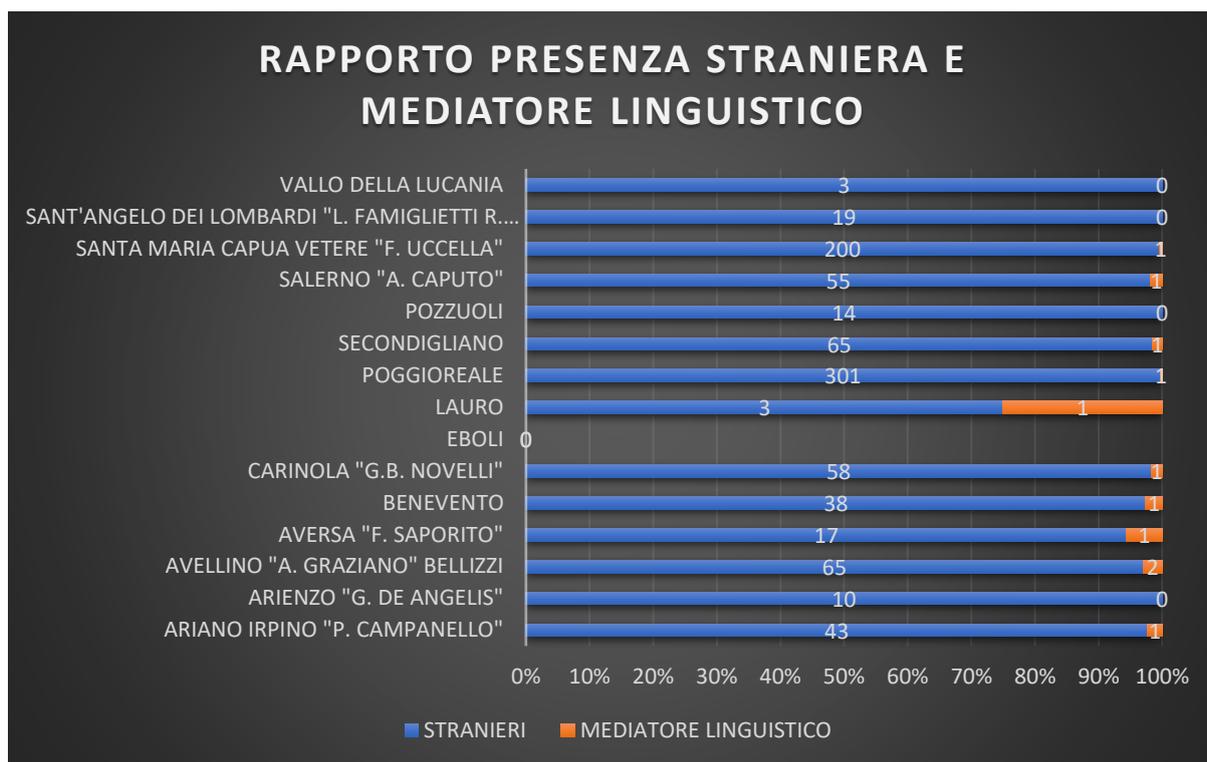
Osserviamo i cambiamenti degli istituti in merito all'implementazione del mediatore linguistico dal dicembre 2022 a dicembre 2023. Nella pagina a seguire, due tabelle (scorso anno e dati aggiornati) esemplificano la situazione.

Tabella 3.2.1. Confronto tra la presenza di mediatori linguistici culturali negli istituti penitenziari campani a dicembre 2022 e al dicembre 2023

2022		
Carcere	Di cui stranieri	Mediatori linguistici cult.
ARIANO IRPINO "P. CAMPANELLO"	35	0
ARIENZO "G. DE ANGELIS"	8	0
AVELLINO "A. GRAZIANO" BELLIZZI	47	1
AVERSA "F. SAPORITO"	14	1
BENEVENTO	48	1
CARINOLA "G.B. NOVELLI"	59	0
EBOLI	2	0
LAURO	5	1
NAPOLI "G. SALVIA" POGGIOREALE	273	1
NAPOLI "P. MANDATO" SECONDIGLIANO	81	1
POZZUOLI	27	0
SALERNO "A. CAPUTO"	50	0
SANTA MARIA CAPUA VETERE "F. UCCELLA"	165	1
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI "L. FAMIGLIETTI R. FORGETTA G. BARTOLO"	19	0
VALLO DELLA LUCANIA	3	0

2023		
Carcere	Di cui stranieri	Mediatori linguistici cult.
ARIANO IRPINO "P. CAMPANELLO"	43	1
ARIENZO "G. DE ANGELIS"	10	0
AVELLINO "A. GRAZIANO" BELLIZZI	65	2
AVERSA "F. SAPORITO"	17	1
BENEVENTO	38	1
CARINOLA "G.B. NOVELLI"	58	1
EBOLI	0	0
LAURO	3	1
NAPOLI "G. SALVIA" POGGIOREALE	301	1
NAPOLI "P. MANDATO" SECONDIGLIANO	65	1
POZZUOLI	14	0
SALERNO "A. CAPUTO"	55	1
SANTA MARIA CAPUA VETERE "F. UCCELLA"	200	1
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI "L. FAMIGLIETTI R. FORGETTA G. BARTOLO"	19	0
VALLO DELLA LUCANIA	3	0

Grafico 3.2.2. Rapporto presenza straniera e mediatore linguistico



Elaborazione dei dati dell'Osservatorio regionale sulla vita detentiva

Dai dati presentati emerge chiaramente un aumento generale nella presenza di mediatori linguistici culturali negli istituti penitenziari della Regione Campania tra l'anno 2022 e l'anno 2023.

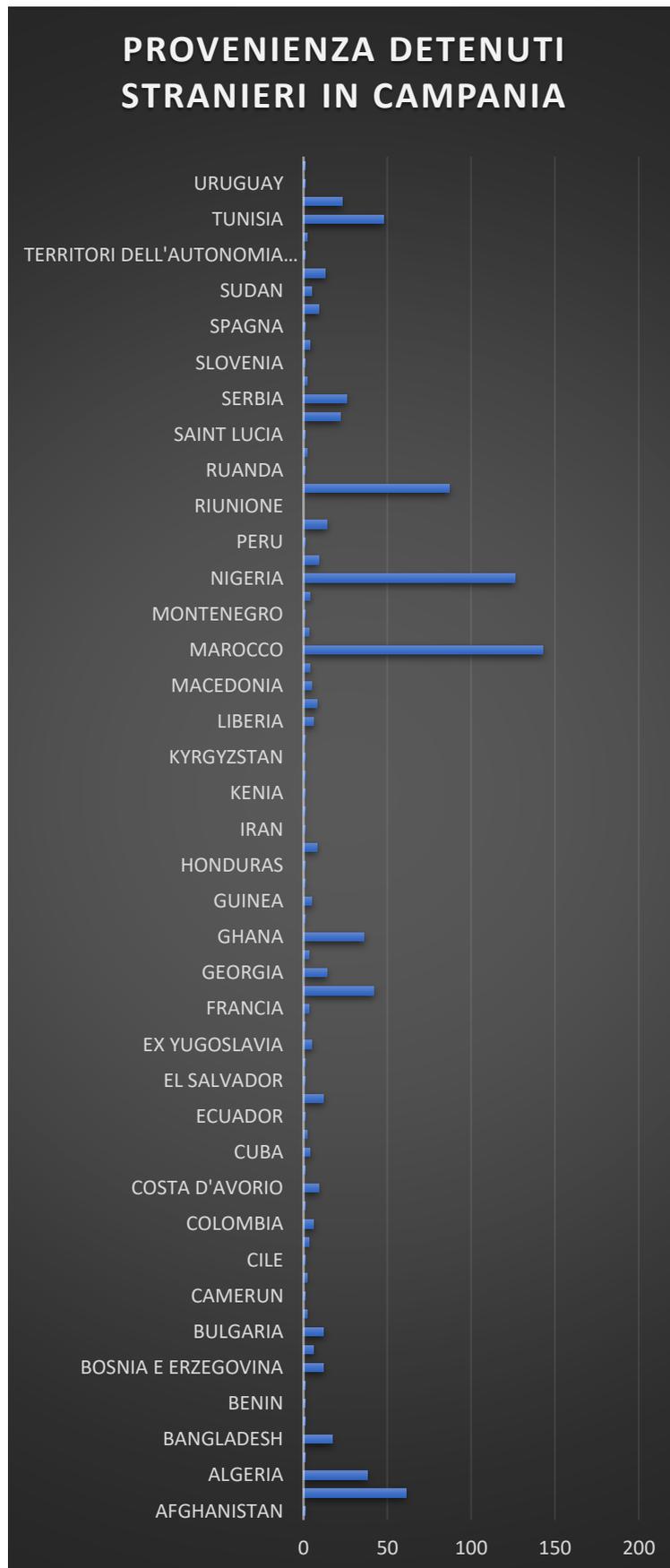
Nonostante l'aumento dei mediatori linguistici culturali, ci sono ancora istituti in cui questa figura è assente o in numero insufficiente rispetto alla popolazione carceraria straniera. Questo solleva interrogativi sulla capacità di garantire un'efficace comunicazione e assistenza culturale a tutti i detenuti che ne hanno bisogno.

3.3. Varietà linguistiche e competenze tecniche dei mediatori linguistici

Un'altra questione emergente è che, quando parliamo di detenuti stranieri, non ci riferiamo ad un gruppo di persone che provengono dallo stesso paese, ma abbiamo a che fare con un ampio quadro di lingue e culture. I dati del Ministero della Giustizia dichiarano che nella nostra Regione i detenuti stranieri provengono da ben 76 Stati con lingue, storie, culture e religioni diverse.

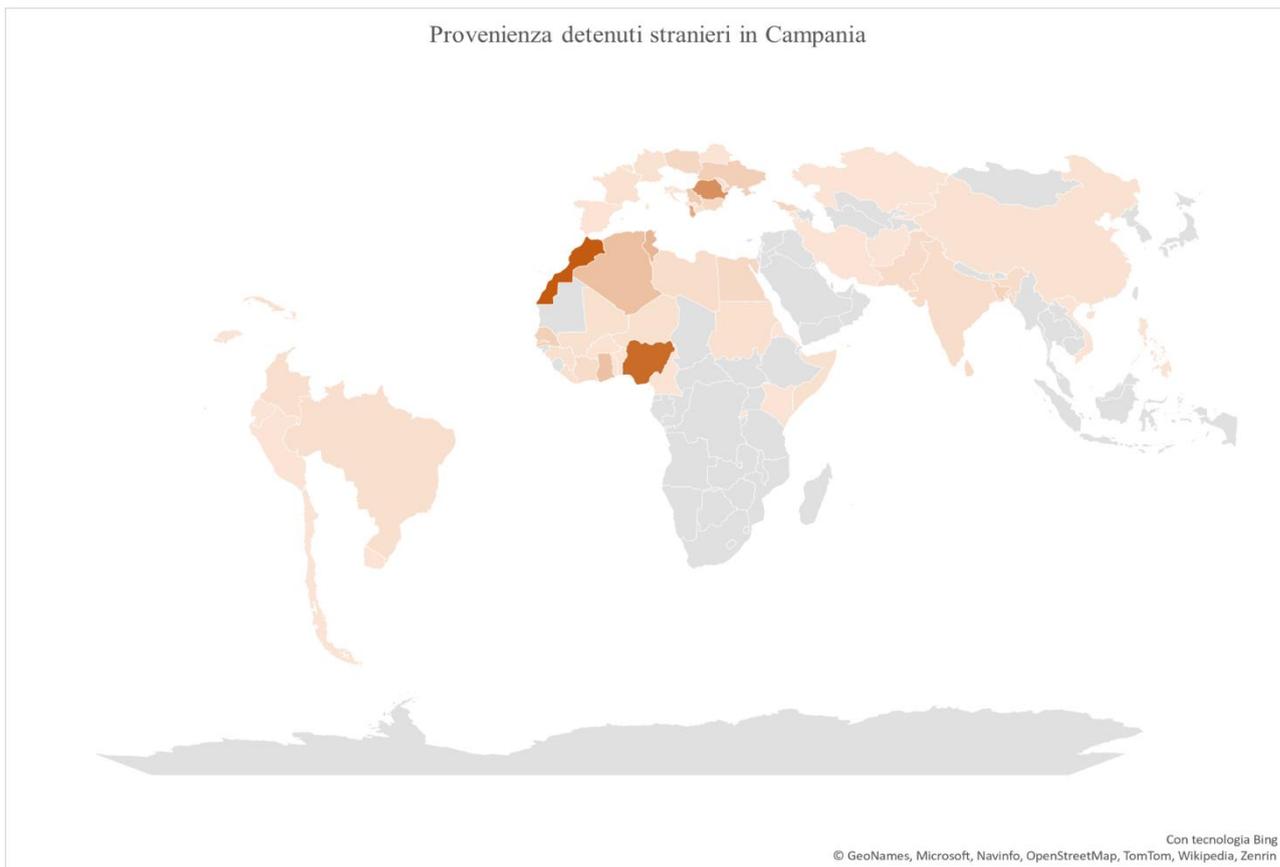
Di seguito il grafico sulla provenienza dei detenuti stranieri, contenente i dati del Ministero della Giustizia.

Grafico 3.3.1. Provenienza detenuti stranieri in Campania



Elaborazione dei dati del Ministero della Giustizia.

Provenienza detenuti stranieri in Campania



L'analisi dei dati evidenzia che, nonostante l'aumento di mediatori linguistici nelle carceri campane rispetto all'anno precedente, la distribuzione rimane insufficiente rispetto alla complessità linguistica della popolazione carceraria straniera. Ciò sottolinea l'urgente necessità di investire in risorse aggiuntive per assumere e formare mediatori linguistici con competenze adatte alle diverse lingue rappresentate, fornendo una formazione specialistica e un'adeguata sensibilizzazione culturale per tutto il personale impiegato nelle strutture carcerarie, al fine di garantire un trattamento equo e rispettoso di tutti i detenuti, indipendentemente dalla loro origine linguistica o culturale.

CAPITOLO 4

I minori in area penale

4.1. I minori e giovani adulti: tipologie di reato

I bisogni dei minorenni sono specifici e diversi da quelli degli adulti; pertanto, il ricorso a misure di privazione della libertà dovrebbe essere ammesso solo come *extrema ratio*, ossia quando tutte le soluzioni alternative non sono percorribili o si sono rivelate fallimentari. Quando il carcere si impone come ultima risorsa, bisognerebbe tenere presente l'obiettivo ultimo: il reinserimento del minore all'interno della società e la sua riabilitazione.

Per poter avvalorare la funzione della misura carceraria è necessario definire cosa si intende con "devianza". Generalmente si definisce come un insieme di comportamenti che infrangono valori fondanti di un contesto storico e sociale. Nella società attuale il fenomeno della devianza assume un carattere centrale all'interno dell'adolescenza, in cui l'individuo è circondato da numerose aspettative sociali ed evolutive. Comunemente siamo portati a giudicare in maniera negativa qualsiasi comportamento che violi una legge e sia lesivo dei diritti altrui; non curandoci del fatto che dietro un reato, specialmente se compiuto da un adolescente, c'è una forte manifestazione di disagio.

Da tempo anche in Italia assistiamo a fatti di cronaca sempre più violenti e immotivati commessi da ragazzi la cui età va progressivamente diminuendo. Parliamo di giovanissimi, aggressivi e violenti, che o feriscono o addirittura uccidono e l'aspetto più grave è che non avvertono la gravità e la responsabilità di ciò che commettono, poiché si ravvisano vuoti relazionali, valoriali ed affettivi a prescindere dal loro ceto sociale.

Il comune denominatore per migliaia di questi adolescenti che passano dal disagio alla devianza e dalla devianza alla microcriminalità è la non cultura, la dispersione scolastica.

In Italia nell'anno 2023, **21.788** minorenni e giovani adulti sono stati presi in carico dagli Uffici di servizio sociale per i minorenni, di questi **516** sono detenuti nei 17 Istituti Penali per Minorenni. Si tratta del più alto numero mai registrato prima d'ora dal 2006, da quando vengono diffuse le statistiche sulla giustizia minorile ma il dato più allarmante riguarda l'età di questi ragazzi: si assiste ad un aumento consistente di detenuti rientrante nella fascia 16-17 anni, passati da **164** a **273** nel 2023.

Negli IPM campani al 31 dicembre 2023 sono presenti **84** minori rispettivamente: Nisida accoglie (nelle 7 sezioni) **59** detenuti di cui **30** di età compresa tra i 14 e 17 anni, **24** di età compresa tra i 18 e 20 anni e **5** ragazzi di età compresa tra 21 e 25 anni; 25 minori sono ristretti presso il carcere di Airola di cui **13** ragazzi (52%) di età compresa tra i 14 e 17 anni.

In adolescenza comportamenti devianti si possono manifestare con modalità che si differenziano per persistenza e gravità, da atteggiamenti più di natura oppositiva, quali il disobbedire o mentire, la violazione di leggi, il vandalismo e la violenza contro la persona, l'uso e l'abuso di sostanze stupefacenti. Nell'IPM di Airola nel 2023, **12** minori hanno dipendenze da sostanze stupefacenti.

È importante sottolineare che esiste una relazione tra comportamento antisociale, gruppo dei pari e presenza di un supporto sociale, in quanto la delinquenza giovanile si origina, generalmente, all'interno di un gruppo ed è rafforzata dalla presenza di coetanei devianti e magari anche da un ambiente che non censura determinati comportamenti. Le baby gang hanno generalmente finalità distruttive e violente, facilitate anche dalla deresponsabilizzazione tra i membri del gruppo perché attraverso questo processo non si ha una chiara valutazione delle conseguenze delle proprie azioni.

Tabella 4.1.1. Delitti a carico dei minorenni e giovani adulti entrati negli Istituti penali per i minorenni secondo la categoria. Anno 2023.

DELITTI	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona	271	7	278	238	6	244	509	13	522
di cui: Omicidio volontario consumato	7	1	8	4	0	4	11	1	12
Omicidio volontario tentato	55	3	58	17	0	17	72	3	75
Percosse	6	1	7	40	1	41	46	2	48
Lesioni personali volontarie	109	2	111	113	4	117	222	6	228
Rissa	4	0	4	1	0	1	5	0	5
Sfruttamento pornografia minorile	4	0	4	0	0	0	4	0	4
Violenze sessuali	26	0	26	12	0	12	38	0	38
Sequestro di persona	8	0	8	1	0	1	9	0	9
Violenza privata	6	0	6	2	0	2	8	0	8
Minaccia	21	0	21	6	1	7	27	1	28
Atti persecutori (stalking)	17	0	17	41	0	41	58	0	58
Violazione di domicilio	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Contro la famiglia, la moralità pubblica, il buon costume	14	1	15	10	0	10	24	1	25
di cui: Maltrattamenti in famiglia	14	1	15	10	0	10	24	1	25
Contro il patrimonio	544	24	568	653	49	702	1.197	73	1.270
di cui: Furto	161	5	166	150	32	182	311	37	348
Rapina	273	11	284	406	13	419	679	24	703
Estorsione	40	2	42	53	3	56	93	5	98
Danni	27	2	29	15	0	15	42	2	44
Ricettazione	43	4	47	26	1	27	69	5	74
Contro l'incolumità pubblica	179	1	180	63	0	63	242	1	243

di cui: Stupefacenti	174	1	175	60	0	60	234	1	235
Danneggiamento seguito da incendio	3	0	3	3	0	3	6	0	6
Contro la fede pubblica	7	6	13	4	2	6	11	8	19
di cui: Falsità in atti e persone	5	6	11	4	2	6	9	8	17
Contro Stato, altre istituzioni, ordine pubblico	82	3	85	57	5	62	139	8	147
di cui: Violenza, resistenza, oltraggio	69	3	72	52	2	54	121	5	126
Associazione di tipo mafioso	8	0	8	0	0	0	8	0	8
Altri delitti	65	0	65	11	0	11	76	0	76
di cui: Armi	58	0	58	3	0	3	61	0	61
Disposizioni sulla stampa	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Norme in materia di immigrazione	0	0	0	8	0	8	8	0	8
Totale DELITTI	1.162	42	1.204	1.036	62	1.098	2.198	104	2.302

I dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM) e sono riferiti alla situazione alla data del 31 dicembre 2023; l'elaborazione è stata effettuata in data 4 gennaio 2024.

I dati sono riferiti ai delitti per i quali i soggetti sono entrati in IPM; il numero dei delitti è superiore al numero degli ingressi in quanto un soggetto può essere entrato nella struttura per uno o più delitti.

Tabella 4.1.2. Reati dei minorenni e giovani adulti negli Istituti Penitenziari Minorili dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

REATI DEI MINORENNI E GIOVANI ADULTI (in carico agli U.U.S.S.MM. della Campania dal 01/01/2023 al 31/12/2023, secondo la tipologia)												
REATI	Fasce di età									TOTALE		
	14-17 anni			18-20 anni			21-25 anni			Consumato	Tentato	Totale
	Consumato	Tentato	Totale	Consumato	Tentato	Totale	Consumato	Tentato	Totale			
DELITTI												
Lesioni personali volontarie	17	1	18	10	0	10	7	0	7	34	1	35
Rapina	70	21	91	19	9	28	12	1	13	101	31	132
Furto	9	4	13	5	0	5	5	0	5	19	4	23
Estorsione	4	2	6	1	1	2	1	0	1	6	3	9
Violenza, resistenza, oltraggio	20	0	20	5	0	5	8	0	8	33	0	33
Produzione, spaccio e traffico di sostanze stupefacenti	15	0	15	10	0	10	20	0	20	45	0	45
Minaccia	3	0	3	2	0	2	1	0	1	6	0	6
Ricettazione	10	0	10	3	0	3	3	0	3	16	0	16
Armi	21	1	22	13	1	14	2	0	2	36	2	38
Atti persecutori (stalking)	5	0	5	2	0	2	1	0	1	8	0	8
Rissa	1	0	1	1	0	1	0	0	0	2	0	2
Maltrattamenti in famiglia	2	0	2	0	0	0	0	0	0	2	0	2
Violenze sessuali	11	1	12	4	0	4	0	0	0	15	1	16
Omicidio volontario	5	14	19	0	7	7	0	2	2	5	23	28
TOTALE DELITTI	212	44	256	90	18	108	62	3	65	364	65	429
<small>FONTE: Elaborazione del CGM Napoli attraverso i cruscotti informativi statistici del Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità</small>												

Come si evince dalla tab. 4.1.2., dei **429** reati a carico dei minorenni entrati negli Istituti Penali per Minori in Campania, durante l'anno di riferimento, la maggioranza di questi riguardano delitti contro il patrimonio, in particolare **132** rapine, **23** reati per furto e **9** estorsioni. Dei **429** reati commessi dai

minori in Campania, **256** sono stati commessi dai ragazzi di età compresa tra i 14 e i 17 anni, il 60%, dato alquanto allarmante.

In Italia nell'anno 2023, sono stati commessi **2.032** delitti a carico dei minorenni e giovani adulti entrati negli Istituti penali per i minorenni **1.275** sono i reati commessi contro il patrimonio di cui **703** rapine e **348** furti; **522** sono i delitti commessi dai minori contro la persona, **228** lesioni personali volontarie, **58** reati di violenze sessuali e **58** minori accusati di atti persecutori (stalking). Nell' anno 2023 sono stati commessi **12** omicidi volontari da parte dei minori italiani, di cui **11** omicidi commessi da minori di sesso maschile e **1** omicidio commesso da una ragazza e **75** giovani sono stati accusati di tentato omicidio (v. Tabella 4.1.2.).

In Campania sono stati commessi **5** omicidi consumati da ragazzi di età compresa tra 14 e 17 anni e **23** tentati omicidi di cui **14** sempre da parte di ragazzi tra 14 e 17 anni.

A questi si aggiungono **11** reati di violenza sessuale e **5** reati legati ad atti persecutori, sempre nella fascia di età più giovane.

In ultima considerazione, è necessario qualcuno che debba poter indicare a questi giovani che un altro mondo è possibile e si debbano poter riconoscere le loro potenzialità, aiutandoli ad uscire dall'inconsapevole ruolo di vittime predestinate Investire da subito in progetti di rigenerazione del tessuto sociale, ricreando una connessione una rete tra famiglia, scuola, centri sportivi, parrocchie, servizi sociali e di salute mentale, terzo settore, associazioni culturali e istituzioni.

4.2. Eventi critici all'interno degli Istituti Penali Minorili

Nel 2023 si sono verificati all'interno dei due I.P.M. della Campania, Airola e Nisida, **544** eventi critici:

Eventi critici	Airola	Nisida
Numero casi di autolesionismo	13	N.P.
Numero suicidi	0	N.P.
Numero tentati suicidi	2	N.P.
Numero di aggressioni ai danni del personale	7	N.P.
Numero di aggressioni ai danni di altri detenuti	20	51
Provvedimenti di isolamento disciplinare	49	66
Scioperi della fame e/o sete	0	N.P.
Numero sequestri di telefoni cellulari	11	N.P.
Numero sequestri di sostanze stupefacenti	5	N.P.
Evasioni	2	2
Evasioni Sventate	1	N.P.
Numero infrazioni disciplinari	179	136

Alla base dei problemi relazionali dei giovani ci sono le difficoltà di gestire le emozioni e accogliere in modo consapevole la propria situazione di vita e quella dell'altro, e ancora la gestione della paura, la noia, la totale mancanza di regole, ma anche la poca capacità di fidarsi e affidarsi a figure adulte di riferimento. Sono figli di una società dove violenza e aggressività sono normalizzate, una società

competitiva, e assai poco cooperativa che tende ad etichettare anziché sostenere, aiutare ed includere.

Nell'I.P.M. di Airola, nel 2023, tra gli eventi critici si segnalano: **13** casi di autolesionismo; **2** tentativi di suicidio; **2** evasioni e **1** evasione sventata; **11** sequestri di telefoni cellulari e **5** di sostanze stupefacenti. Nell'I.P.M. di Nisida, invece, ci sono state le seguenti criticità: **2** evasioni; **51** aggressioni ai danni di altri detenuti; **66** provvedimenti di isolamento disciplinare; **136** infrazioni disciplinari.

4.3. I Centri di Prima Accoglienza

Nei Centri di Prima Accoglienza campani, nel corso del 2023, ci sono stati **61** ingressi stabili di minori, di cui 59 a Napoli (utenza maschile) e 2 a Nisida (utenza femminile).

In Italia gli ingressi nei CPA sono stati 855, con 7 presenti al 31 dicembre 2023. Tra i minori presenti nei CPA nel corso dell'anno, solo 445 erano di provenienza italiana e 289 di provenienza africana.

I delitti più allarmanti, a carico dei minori entrati nei Centri di prima accoglienza, sono quelli contro il patrimonio (559), contro l'incolumità pubblica (di cui 294 stupefacenti) e contro la persona (190).

I provvedimenti di dimissione maggiormente applicati, e che hanno consentito l'uscita dei minori dai CPA, sono stati il collocamento in comunità (327), la custodia cautelare (282) e la permanenza in casa (117).

4.4. Le Comunità

In Italia nelle comunità, al 31 dicembre 2023, sono stati collocati **913** minorenni e di questi **138** erano presenti in Campania.

Nel corso dell'anno, in Italia, i collocamenti in comunità sono avvenuti in maggioranza per: misura cautelare (931), messa alla prova (257), dall'IPM per fine aggravamento (205). La maggior parte dei minori collocati in comunità comprende i giovani nella fascia di età dei 17 anni.

Gli istituti penali per i minorenni e le comunità vivono una forte precarietà e lo Stato deve garantire un futuro per questi giovani che da cittadini che si devono nutrire non di pane e illegalità, ma di diritti e responsabilità, doveri e felicità.

CAPITOLO 5

Lavoro e Formazione professionale

5.1. Il lavoro penitenziario

“L’Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro”, è così che recita l’art. 1 della Costituzione, per rappresentare il lavoro come fondamento sociale della Repubblica, come mezzo di progresso materiale e sociale dell’individuo, strumento di affermazione del singolo e della sua personalità all’interno della vita collettiva.

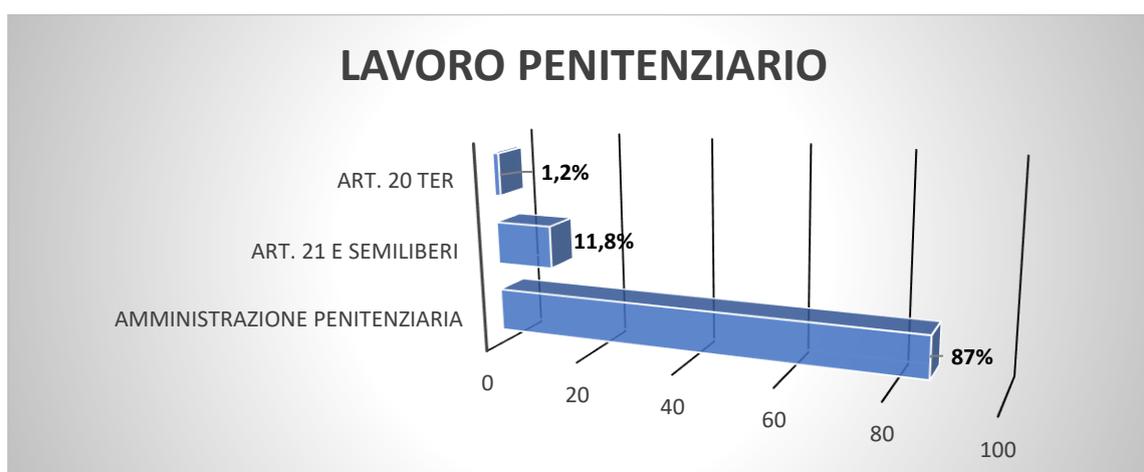
Ai sensi dell’art. 15 O.P., il lavoro configura tra gli elementi principali del trattamento rieducativo, insieme all’istruzione, alla formazione professionale, alla partecipazione a progetti di pubblica utilità, alla religione, alle attività culturali, ricreative e sportive.

Nonostante l’Ordinamento penitenziario disciplini che “al condannato e all’internato è assicurato il lavoro” (art. 15 O.P.), i dati delle realtà detentive forniscono un quadro critico, soprattutto per quanto riguarda la concessione del lavoro all’esterno¹.

Sono numerose le segnalazioni, pervenute all’Ufficio del Garante campano delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, di detenuti che attendono tempi molto lunghi prima di poter lavorare.

In Campania su **7.330** detenuti, durante l’anno 2023, si contano **2.510** lavoratori. Tra questi, secondo i dati raccolti, **2.183** sono alle dipendenze dell’Amministrazione Penitenziaria (addetti alle pulizie, barbieri, cuochi, inservienti, addetti alla distribuzione del vitto, addetti alla spesa, addetti alla lavanderia, elettricisti, idraulici, falegnami).

In netta minoranza la fascia di popolazione detentiva in articolo 21 e in semilibertà, per un ammontare in totale di soli **296** lavoratori. Sono **31** i detenuti che svolgono lavori di pubblica utilità (art. 20-ter).



¹ Secondo il Rapporto XIX “È vietata la tortura” di Antigone su 97 istituti visitati in Italia nel 2023 la media dei detenuti che lavorano è pari al 29,2% delle persone detenute. La percentuale di lavoratori che risultano alle dipendenze di datori di lavoro esterni si attesta al 4%. Per ciò che concerne i detenuti coinvolti in progetti di formazione professionale, la percentuale è pari al 6,8%.

Il lavoro detentivo può essere svolto alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria e l'assegnazione delle attività lavorative è ripartita internamente in base a determinati criteri (ad esempio carichi familiari, anzianità di disoccupazione durante la detenzione, etc.). Di seguito la tabella comprensiva di tali attività svolte negli Istituti penitenziari campani nell'anno 2023.

5.2. Detenuti impegnati in attività lavorative gestite dall'Amministrazione Penitenziaria nel corso dell'anno 2023

Attività lavorative gestite dall'Amministrazione Penitenziaria			
	N° attività lavorative	N° soggetti coinvolti	di cui stranieri
Ariano Irpino	11	61	8
Arienzo	14	23	1
Bellizzi Irpino	14	163	16
Aversa	15	69	4
Benevento	8	75	8
Carinola	12	493	104
Eboli ICATT	15	60	0
Lauro ICAM	2	6	3
Poggioreale	14	257	47
Pozzuoli	10	39	1
S. Angelo dei Lombardi	16	102	10
Salerno Fuorni	9	85	7
SMCV - Uccella	9	403	131
Secondigliano	21	335	30
Vallo della Lucania	5	12	2

* I detenuti svolgono differenti attività lavorative a turnazione.

Gli art. 21 e 20-ter O.P., prevedono la possibilità per i detenuti di lavorare alle dipendenze di imprese pubbliche, private o di cooperative sociali. In particolare, l'art. 20-ter disciplina la partecipazione ai lavori di pubblica utilità, svolti a titolo di volontariato. Inoltre, l'art. 48 O.P. disciplina il regime di semilibertà per il condannato o l'internato, a cui viene concessa l'opportunità di trascorrere parte della giornata fuori dall'istituto penitenziario per partecipare ad attività lavorative, istruttive. Di seguito i dati raccolti relativi agli art. 21 e ai semiliberi (tabella 5.3.), e ai lavori di pubblica utilità svolti nel 2023 (tabella 5.4.).

5.3. Lavoro esterno art. 21 O.P. e semiliberi nell'anno 2023

Lavoro esterno al carcere art. 21 o.p. e semiliberi			
	N° soggetti	di cui stranieri	Datore di lavoro
Ariano Irpino	4	2	Ammi. Ne Penit.
Arienzo	8	0	Ammi.ne Penit.
Bellizzi Irpino	9	1	Amm.ne Penit. + altri
Aversa	41	2	
Benevento	8	1	Terzo settore + altro
Carinola	2	1	Coop. Al di là dei sogni
Eboli ICATT	7	0	Amm.ne Penit.; Ditta A. Catering; Spes Unica
Lauro ICAM	0	0	//
Poggioreale	39	1	Amm.ne Penit.; Fondazione teatro S. Carlo; Staz. Zoologica Portici; Teatro S. Carlo di Napoli;
Pozzuoli	11	8	Amm.ne Penit.; La Dea Bendata; Puteoli Sacra; Coop. Lazzarelle
S. Angelo dei Lombardi	11	2	Amm.ne Penit.; Imprese; Cooperative
Salerno Fuorni	30	2	Terzo settore + altro
SMCV – Uccella	18	0	Amm.ne Penit.; datori privati
Secondigliano	106	1	Amm.ne Penit.; datori privati; lavoratori in proprio
Vallo della Lucania	2	0	Amm.ne Penit.

5.4. Lavori di pubblica utilità art. 20 ter O.P.

Lavori di pubblica utilità art. 20ter O.P.			
	N° soggetti	di cui stranieri	Datore di lavoro
Benevento	1	0	Consorzio ASI Benevento
Carinola	10	2	Consorzio ASI Caserta
Eboli ICATT	6	0	MOA; ALP
Poggioreale	1	0	Procura della Repubblica di Napoli
Pozzuoli	3	2	Comune di Pozzuoli
SMCV – Uccella	3	0	Consorzio ASI, Società GISEC, Fondazione “Un farmaco per tutti”
Secondigliano	4	0	
Vallo della Lucania	3	0	Garante, Comune, Tribunale di Sorveglianza

Dalle tabelle risulta evidente che i lavoratori alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria sono in netta maggioranza rispetto a quelli impiegati in attività in art. 21, in semilibertà o per lavori di pubblica utilità. Pochissime le cooperative sociali, le ditte esterne, le associazioni del Terzo settore che decidono di dare opportunità di recupero sociale al condannato.

Ancora troppo pochi quelli che fanno ricorso alla legge n. 193 del 2000 c.d. “*Smuraglia*”, che prevede incentivi, quali ottenimento di crediti d'imposta e sgravi fiscali, per le imprese e le cooperative sociali che assumono detenuti o che svolgono attività formative nei confronti degli stessi, perseguendo l'intento di favorire l'attività lavorativa dei detenuti.

Secondo l'ultimo rapporto dell'Associazione Antigone, sulla base dei dati forniti dal Ministero della Giustizia, sussiste un'evidente sproporzione geografica tra le imprese che presentano le istanze per accedere alle agevolazioni fiscali e contributive previste dalla c.d. Legge Smuraglia, con un'elevata concentrazione delle istanze nel Nord-Italia.

5.5. Corsi di formazione professionale

Secondo l'art. 42 del dpr 30 giugno 2000, n. 230, le Direzioni degli Istituti favoriscono la partecipazione dei detenuti ai corsi di formazione professionale, in base alle esigenze della popolazione detenuta e alle richieste del mercato del lavoro. I protocolli d'intesa con le regioni e gli enti locali competenti sono lo strumento utilizzato per favorire la realizzazione di uno degli elementi del trattamento rieducativo.

Di seguito i dati dei corsi di formazione professionale nelle carceri campane.

Corsi di formazione professionale			
	N° soggetti	di cui stranieri	Datore di lavoro
Ariano Irpino	37	1	Cassa ammende, PRAP
Arienzo	48	16	Cassa Ammende
Bellizzi Irpino	80	14	Cassa Ammende, Regione
Aversa	23	2	Cassa Ammende
Benevento	13	2	Cassa Ammende
Carinola	40	8	Generazione Libera; Consorzio Tekno Form
Eboli ICATT	14	0	Cassa ammende, Regione
Lauro ICAM	0	0	//
Poggioreale	207	13	Regione, PRAP, gratuito
Pozzuoli	42	4	Consorzio Noesis; Consorzio Tekform; Coop. Lazzarelle; Consorzio Focom
S. Angelo dei Lombardi	20	0	Cassa Ammende
Salerno Fuorni	30	1	Regione Campania; PRAP
SMCV - Uccella	20	6	Cassa Ammende
Secondigliano	88	5	Cassa Ammende; Garanzia Giovani; PRAP
Vallo della Lucania	11	1	Cassa Ammende

5.6. Protocolli d'intesa per la promozione del lavoro stipulati dal Garante nell'anno 2023

<ul style="list-style-type: none">• Protocollo d'intesa per la promozione del lavoro di pubblica utilità per l'inserimento lavorativo dei detenuti in attività di ordinaria manutenzione del Parco Archeologico di Pompei, con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Casa Circondariale “Giuseppe Salvia” di Napoli Poggioreale.
<ul style="list-style-type: none">• Protocollo d'intesa per lo svolgimento di attività di lavoro volontario e gratuito per progetti di pubblica utilità da parte dei detenuti, con il Comando delle Forze Operative Sud.
<ul style="list-style-type: none">• Protocollo d'intesa per l'attività di volontariato a valenza trattamentale e rieducativa presso l'Archivio del Tribunale di Benevento con l'Ufficio locale di esecuzione penale esterna di Benevento.
<ul style="list-style-type: none">• Protocollo d'intesa per lo svolgimento di attività formative, ricreative e attività di pubblica utilità ex art. 20 ter O.P. presso la C.C. di Santa Maria Capua Vetere con GISEC ed il Consorzio nazionale per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene.
<ul style="list-style-type: none">• Protocollo d'intesa per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità ex art. 20 ter O.P., “Un farmaco per tutti” con l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli, la Direzione della Casa Circondariale “F. Uccella” di Santa Maria Capua Vetere, l'U.I.E.P.E. di Napoli e l'U.E.P.E. di Caserta.
<ul style="list-style-type: none">• Protocollo d'intesa per l'incentivazione di best practice a beneficio del tessuto imprenditoriale e della collettività, favorendo il reinserimento lavorativo dei detenuti in regime di art. 20 ter O.P. tra il Consorzio ASI e la Casa Circondariale di Benevento.
<ul style="list-style-type: none">• Protocollo d'intesa per lo svolgimento di attività a titolo di volontariato e gratuito nell'ambito di progetti di pubblica utilità rivolto ai detenuti della Casa Circondariale di Vallo della Lucania con il Comune di Vallo della Lucania (SA).
<ul style="list-style-type: none">• Protocollo d'intesa finalizzato alla creazione di un comune e stabile interesse sui temi della detenzione e post-detenzione con la Caritas Diocesana di Benevento e la Casa Circondariale di Benevento.

CAPITOLO 6

Sanità in carcere

6.1. Il Servizio Nazionale Italiano

Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è un sistema di strutture e servizi che hanno lo scopo di garantire a tutti i cittadini, in condizioni di uguaglianza, l'accesso universale all'erogazione equa delle prestazioni sanitarie, in attuazione dell'art. 32 della Costituzione, che recita:

"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana".

6.1.1. I principi fondamentali

Universalità: l'estensione delle prestazioni sanitarie a tutta la popolazione. In osservanza del nuovo concetto di salute introdotto dalla legge di istituzione del SSN. La salute, a partire dal 1978, è stata intesa infatti non soltanto come bene individuale ma soprattutto come risorsa della comunità.

Il SSN nella pratica applica questo principio attraverso la promozione, il mantenimento e il recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione.

Uguaglianza: i cittadini devono accedere alle prestazioni del SSN senza nessuna distinzione di condizioni individuali, sociali ed economiche.

Equità: a tutti i cittadini deve essere garantita parità di accesso in rapporto a uguali bisogni di salute. Questo è il principio fondamentale che ha il fine di superare le disuguaglianze di accesso dei cittadini alle prestazioni sanitarie.

6.1.2. I principi organizzativi

I principi fondamentali del SSN vengono affiancati dai *principi organizzativi* che sono basilari per la programmazione sanitaria. I più importanti sono elencati di seguito:

Centralità della persona: si estrinseca in una serie di diritti esercitabili da parte dei singoli cittadini e che rappresentano dei doveri per tutti gli operatori sanitari, dal medico a chi programma l'assistenza territoriale. I diritti principali sono:

- libertà di scelta del luogo di cura
- diritto a essere informato sulla malattia
- diritto a essere informato sulla terapia e opporsi o dare il consenso

- diritto del paziente di “essere preso in carico” dal medico o dall’*équipe* sanitaria durante tutto il percorso terapeutico
- diritto alla riservatezza
- dovere della programmazione sanitaria di anteporre la tutela della salute dei cittadini a tutte le scelte, compatibilmente alle risorse economiche disponibili.

Responsabilità pubblica per la tutela del diritto alla salute: la Costituzione prevede per la tutela della salute competenze legislative dello Stato e delle Regioni. Lo Stato determina i LEA che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale.

Stato, Regioni, Aziende e Comuni, nei rispettivi ambiti di competenze, devono collaborare tra di loro, con l’obiettivo di assicurare condizioni e garanzie di salute uniformi su tutto il territorio nazionale e livelli delle prestazioni sanitarie accettabili e appropriate per tutti i cittadini.

Collaborazione tra i livelli di governo del SSN: esplicita come Stato, Regioni, Aziende e Comuni debbano collaborare nel relativo ambito di competenza per assicurare l'erogazione delle cure.

Valorizzazione della professionalità degli operatori sanitari: sancisce che la professionalità dei medici e degli operatori sanitari si completi anche nella capacità di interagire e relazionarsi con pazienti e colleghi.

Integrazione socio-sanitaria: sottolinea il ruolo dell'assistenza sanitaria integrativa per le prestazioni così da garantire continuità tra cura e riabilitazione.

6.2. L’assistenza sanitaria penitenziaria

L’assistenza sanitaria negli istituti penitenziari è erogata dal SSN, il quale opera nel rispetto della disciplina sul riordino della medicina penitenziaria.

Le principali difficoltà nella gestione del diritto alla salute nelle carceri italiane, dove ogni anno transitano oltre centomila persone, riguardano sia la carenza di personale sanitario sia le problematiche maggiormente riscontrate tra i detenuti, come tossicodipendenza e malattie psichiatriche. Per la gran parte delle persone detenute, entrare in carcere significa interrompere percorsi di cura, rapporti di fiducia con i propri medici, contatti con i servizi sanitari territoriali.

Uno degli aspetti più controversi riguarda la salute mentale. La figura dello psichiatra non può e non deve essere la sola ad affrontare la questione della salute mentale. Fondamentale è il ruolo dello psicologo, che, insieme all’area educativa, ha un ruolo indispensabile soprattutto nei confronti di quei detenuti che stanno vivendo momenti di particolare stress legati, ad esempio, a vicissitudini processuali, alle difficoltà di convivenza. Al di là di psichiatri e psicologi, sono praticamente assenti i tecnici della riabilitazione psichiatrica e gli infermieri specializzati, tutti concentrati all’interno delle articolazioni per la salute mentale (Tabella 6.3.).

Da non sottovalutare, quando si parla di sanità penitenziaria, è il numero di suicidi che si registrano annualmente. Da gennaio a novembre 2022 sono 79 i detenuti che si sono tolti la vita nelle carceri italiane. Si tratta di un numero impressionante, mentre nel 2023, ci sono stati in totale 69 suicidi, di cui 5 suicidi in Campania (3 nella C.C. di Santa Maria Capua Vetere, 1 nella C.C. di Secondigliano, 1 nella C.C. di Poggioreale).

6.3. Il personale e la rete dei servizi presenti negli Istituti penitenziari e I.P.M. della Campania

Istituto	Medico di reparto	Personale infermieristico	Tecnico della riabilitazione	Psicologo	Psichiatra	Traduzioni per visita specialistica	Traduzioni non difficoltà del nucleo traduzioni specialistica
Ariano Irpino	6	9	0	4	0	430	180
Arienzo		4	/	1	/		0
Benevento	3	11	1	2	/	108	16
Icam Lauro	1	3		1		60	6
Poggioreale	30	99	0	4	2		
Sant'Angelo dei Lombardi	6	9	0	2	1		
Aversa	2	12	0		1	300	50
SMCV	5	31	0	0	Da richiedere al DSM		
I.P.M. Nisida	1	5		2	1	162	48

Tab 6.4. Medici specialistici che richiedono gli istituti penitenziari e I.P.M. della Campania

Istituto	Medico specialista da implementare
Ariano Irpino	Infettivologo, cardiologo, oculista, urologo, diabetologo
Arienzo	Dentista, ortopedico
Benevento	Cardiologo, oculista, neurologo, pneumologo
Icam Lauro	Pediatra, psichiatra, cardiologo, odontoiatria, neuropsichiatria infantile
Poggioreale	Neurologo, urologo, dermatologo
Sant'Angelo dei Lombardi	Cardiologo, infettivo logo, oculista
Aversa	Ortopedico, chirurgo, oculista, diabetologo, urologo, nefrologo, radiologo
SMCV	Ortopedico, pneumologo, infettivologo, chirurgo
I.P.M. Nisida	

6.5. Principali Patologie e farmaci utilizzati all'interno degli Istituti Penitenziari e I.P.M. della Campania

Istituto	Principali Patologie	Principali patologie psichiatriche	Tipologia di farmaci più somministrati
Ariano Irpino	Odontoiatriche (160) Ortopediche (54)	Depressione (10) Disturbi di personalità e del comportamento (5)	Statine, antidepressivi, broncodilatatori, antinfiammatori, antidolorifici
Arienzo	Tossicodipendenza (13)	/	Antidepressivi, ipoglicemizzanti orali
Benevento	Odontoiatriche (70) Ortopediche (60) Ipertensione (42)	Depressione (80) Sindromi nevrotiche e somatoformi (60)	
Icam Lauro	Odontoiatriche (5) Ipertensione (2) Deficienza immunitaria (2)		Tachipirina, fans, cortisonici, antibiotici, antipertensivi, gastroprotettori
Poggioreale	Tossicodipendenza (590)	Depressione (50) Schizofrenia (80) Mania e disturbo bipolare (50)	Ansiolitici, antidepressivi, antibiotici
Sant'Angelo dei Lombardi	Tossicodipendenza (35%) Cardiopatie (30%) Diabete (25%)	Depressione (50%)	Cardiologici, diabetologi, neurolettici
Aversa	Odontoiatriche (150) Ortopediche (50)	Sindromi nevrotiche e somatoformi (40) Mania e disturbi affettivi e bipolari (35)	Benzodiazepine
SMCV	Odontoiatriche (500) Tossicodipendenza (318)	* dati in possesso del DSM	
I.P.M. Nisida	Odontoiatriche (20) Ortopediche (6)	Soggetti coinvolti in percorsi psicologici (70%)	Tranquillanti, fans, antibiotici, antistaminici, dermatologici

6.6. Le Articolazioni per la Tutela della Salute Mentale (ATSM)

Il regolamento di esecuzione D.P.R 230/2000, agli artt. 111 e 112, prevede la possibilità di assegnare detenuti affetti da patologie psichiatriche nelle Articolazioni per la Tutela della Salute Mentale ovvero sezioni speciali con un compito specifico: occuparsi dei detenuti affetti da disturbi psichici.

Uno dei problemi delle A.T.S.M. riguarda il numero ridotto di persone che possono accogliere. Come si evince dalla tabella 6.5., l'**86%** delle persone detenute assume antidepressivi, ansiolitici, a questi si aggiungono poi le persone destinatarie di un ordine di ricovero in una Residenza per l'Esecuzione

delle Misure di Sicurezza, che non vi accedono per mancanza di posti. Di fronte a questi numeri viene da chiedersi se il carcere è in grado di gestire un numero così alto di persone con problemi di salute mentale.

In Campania le ATSM si trovano negli Istituti Penitenziari di Santa Maria Capua Vetere, Pozzuoli, Sant'Angelo dei Lombardi, Benevento e Secondigliano con un totale di 79 posti circa; orbene 79 posti letto in articolazioni psichiatrica non potrebbero far fronte a un numero così elevato di detenuti con patologie psichiatriche. La sospensione dei ricoveri presso le ATSM del carcere di Benevento e in seguito anche del carcere di Sant'Angelo dei Lombardi, rappresentano un'aggravante rispetto alla situazione che desta seria preoccupazione.

6.7. Analisi dei dati e osservazioni conclusive

È stato possibile risalire allo stato in cui versa, in linea generale, la sanità nelle carceri campane, grazie ai dati forniti soltanto dai seguenti Istituti Penitenziari: C.C. di Ariano Irpino, C.C. di Arienzo, C.C. di Benevento, ICAM di Lauro, C.C. di Poggioreale, C.R. di Sant'Angelo dei Lombardi, C.R. di Aversa, C.C. di SMCV e I.P.M. di Nisida.

Dalla tab. 6.4. si può constatare la grave carenza di medici all'interno delle strutture penitenziarie campane, e soprattutto del personale medico specializzato (psichiatrici e psicologici), evidenziando dunque la necessità di integrazione dello stesso, visto che la Conferenza Stato Regioni individua per ogni 350 detenuti un solo medico psichiatra, un solo psicologo e un solo professionista sanitario. Nel carcere di Poggioreale, le principali patologie psichiatriche riscontrate sono: "Depressione" (50 detenuti), "Schizofrenia" (80 detenuti), "Mania e disturbo bipolare" (50 detenuti) ed i farmaci maggiormente somministrati sono i "tranquillanti".

All'interno dell'area sanitaria di Poggioreale sono presenti solo 4 psicologi e 2 psichiatri per una popolazione detentiva di 2.002 persone. Condizione alquanto allarmante.

Per quanto concerne le principali patologie (Tab. 6.5.) riscontrate negli Istituti Penitenziari durante l'anno 2023, in numero maggiore si ritrovano: tossicodipendenza (590 detenuti presso il carcere di Poggioreale, 318 a SMCV; il 35% della popolazione carceraria di Sant'Angelo dei Lombardi è tossicodipendente). All'interno del carcere di Santa Maria Capua Vetere, 500 detenuti soffrono di patologie odontoiatriche.

I medici specialisti da implementare all'interno delle carceri della Campania sono il cardiologo (assente nel 66% degli Istituti penitenziari) e l'oculista. La mancanza del cardiologo rappresenta una emergenza, soprattutto nella C.R. di Sant'Angelo dei Lombardi, dove il 30% della popolazione carceraria è affetta da patologie cardiopatiche.

Dalla tabella 6.5. possiamo evidenziare la mancanza del pediatra e del neuropsichiatra infantile all'interno dell'ICAM di Lauro. La presenza dei bambini in tenera età che condividono la situazione penitenziaria della propria madre è senza dubbio uno degli aspetti più complessi e difficili. Il sistema carcerario dovrebbe focalizzarsi sulla prioritaria necessità di salvaguardare il benessere psicologico, le esigenze di crescita e formazione di questi bambini.

CAPITOLO 7

Le residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (R.E.M.S)

7.1. I centri per gli individui affetti da disturbi mentali autori di reato

L'esecuzione delle misure di sicurezza negli ospedali psichiatrici giudiziari (O.P.G.) e nelle case di cura e custodia è stata definitivamente sostituita dall'esecuzione nelle REMS, come disciplinato dall'art. 3 ter del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211 – convertito in legge 17 febbraio 2012, n. 9 – relativo a interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri.

Le REMS (Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza) sono strutture residenziali con funzioni terapeutico-riabilitative e socioriabilitative in cui vengono accolte le persone autrici di reato affette da disturbi mentali, a cui viene applicata -dalla magistratura- la misura di sicurezza detentiva.

La chiusura definitiva nel 2015 degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (O.P.G.), le cui condizioni erano ancora troppo simili a quelle dei vecchi manicomi, ha rappresentato un importante passo avanti nel trattamento del reo ritenuto infermo o semi infermo di mente.

Gli utenti devono essere inseriti in percorsi terapeutici riabilitativi, che prevedono il reinserimento sociale dell'individuo. Infatti, diversamente dagli O.P.G. che si basavano sulla segregazione e sull'isolamento, queste strutture nascono con l'obiettivo di promuovere un modello di cura più umano e rispettoso dei diritti degli internati in ossequio al principio garantito dall'art 3 della C.E.D.U.

La gestione interna è di esclusiva competenza sanitaria poiché afferenti al Dipartimento di Salute Mentale (DSM), mentre le attività di sicurezza e di vigilanza esterna, nonché l'accompagnamento dei pazienti in ospedali o ad altre sedi sono svolte, tramite specifico accordo, d'intesa con le Prefetture. Con quest'ultima vanno concordati anche gli interventi delle forze dell'ordine competenti per territorio, nelle situazioni di emergenza e di sicurezza.

In particolare, la legge 9/2012 prevede due tipologie di REMS: di valutazione e stabilizzazione per la diagnosi e il programma di cura con l'obiettivo di una rapida stabilizzazione della sintomatologia per permettere il passaggio ad una struttura a minore intensità assistenziale e di mantenimento a vocazione riabilitativa e psicosociale.

Attualmente in Italia le REMS sono 32, con una dotazione complessiva di 654 posti letto.

7.2. Le R.E.M.S. Campane

In Campania, due sono le REMS presenti, una a San Nicola Baronìa e l'altra a Calvi Risorta ed ospitano 38 uomini e 1 donna, per un totale di 39 pazienti – internati.

Il numero di persone attualmente ospitate nella **REMS di Calvi Risorta** è 19. In particolare, 11 uomini sono sottoposti alla misura di sicurezza definitiva, 6 uomini e 1 donna, invece, sono sottoposti alla misura di sicurezza provvisoria.

Diversi sono i reati per i quali sono stati condannati, tra i quali, maltrattamenti contro familiari o conviventi, omicidio, danneggiamento dei beni.

La diagnosi psichiatria maggiormente prevalente è quella della “psicosi schizofrenica”, disturbo mentale caratterizzato da sintomi psicotici, come deliri, allucinazione, pensiero e linguaggio disorganizzati.

Questa REMS presenta un elevato *turnover*, un buon indicatore che segnala una tendenza positiva circa la transitorietà della permanenza nella struttura e l’avvio di percorsi di cura esterni per la reintegrazione sociale degli individui. Invero, i soggetti dimessi dalla Residenza per l’esecuzione delle misure di sicurezza nel periodo compreso fra il 1.07.2022 e il 31.12.2022 sono 3, altri 3 sono in libertà vigilata, mentre 23 sono i pazienti transitati durante il periodo di riferimento, fra cui 20 italiani e 3 stranieri.

Nella REMS di Calvi Risorta il personale dipende ALS è composto da 17 persone, di cui uno medico specialista in psichiatria, 15 infermieri professionali ed uno psicologo; tutti con contratto a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda il personale non dipendente ASL, le persone coinvolte sono 14, di cui uno è l’assistente sociale, 10 sono gli OO.SS. (entrambi con contratto di collaborazione), uno psicologo (specialista ambulatoriale) e, infine, 2 gli infermieri professionali (con contratto di collaborazione).

Con riferimento al Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato (PTRI), 18 sono i pazienti coinvolti nelle diverse attività terapeutiche e riabilitative.

In particolare, nel PTRP sono previsti, in relazione alla diagnosi psichiatrica, oltre che specifici interventi farmacologici e psicoterapeutici di supporto, interventi finalizzati ad una maggiore consapevolezza di sé, della realtà esterna e interna, nonché azioni volte a promuovere la motivazione e la disponibilità ad agire sui *deficit* delle abilità e delle risorse residue.

Un dato senza dubbio favorevole riguarda le molteplici attività laboratoriali svolte nella struttura nel periodo compreso fra il 1.07.2022 e il 31.12.2022. Si pensi, ad esempio, al giardinaggio, alle varie attività di recupero delle autonomie personali, all’attività sportiva (esempio palestra), nonché al laboratorio di cucina.

Agli internati-pazienti viene, inoltre, data la possibilità di fare delle gite ed escursioni sul territorio regionale accompagnati dagli operatori, nonché di partecipare ad eventi della comunità come sagre, feste natalizie o pasquali.

I colloqui in presenza si effettuano nella REMS durante il fine settimana (sabato e/o domenica) e nei giorni festivi, cui si aggiungono i colloqui telefonici.

Per quanto riguarda, invece, gli eventi critici, si sono registrate 8 aggressioni al personale di struttura, 5 agli stessi pazienti e 14 allontanamenti dalla REMS. All’interno della Residenza si sono verificati 7 atti di autolesionismo e 2 tentativi di suicidio.

La **REMS di San Nicola Baronìa (AV)** ospita 20 posti letto occupati, al momento, esclusivamente da pazienti di sesso maschile.

In particolare, 6 uomini sono sottoposti alla misura di sicurezza definitiva, 8 alla misura di sicurezza provvisoria, infine, 5 alla misura di sicurezza c.d. mista (sia provvisoria che definitiva poiché in corso altri procedimenti).

Diversi sono i reati per i quali sono stati condannati, tra i quali, maltrattamenti contro familiari o conviventi, omicidio, danneggiamento dei beni.

Con riguardo al personale dipendente ASL, nella struttura lavorano 2 medici psichiatri con contratto a tempo indeterminato, 10 infermieri professionali con contratto a tempo indeterminato, mentre fra il personale non dipendente ASL vi è un sociologo/educatore, 2 tecnici della riabilitazione, 2 assistenti sociale, 16 OO.SS., 2 psicologi.

La REMS di San Nicola Baronia rispetta gli spazi di socializzazione ed è dotata di diversi laboratori come l'attività di riabilitazione cognitiva con terapia di gruppo, attività di recupero delle autonomie personali, nonché attività sportiva (esempio, la palestra).

Gli utenti hanno, inoltre, la possibilità di fare delle gite ed escursioni sul territorio regionale accompagnati dagli operatori, nonché di fare acquisti presso centri commerciale e prendersi cura della propria persona.

Per ogni ospite viene predisposto un Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato (PTRI) che scaturisce da una fase di osservazione e valutazione funzionale tesa ad individuare le risorse e le potenzialità presenti, oltre i *deficit* da sanare. In base ai dati più recenti, i pazienti presenti nella struttura per cui è stato elaborato un PTRI sono 6.

Infine, fra gli eventi critici si sono registrati 4 aggressioni al personale di struttura, 15 agli stessi pazienti presenti in struttura e 3 allontanamenti dalla REMS. All'interno della REMS si sono verificati 2 atti di autolesionismo e nessun tentativo di suicidio.

Il numero di soggetti sottoposti al Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO) nella REMS di San Nicola Baronia (AV) nel periodo compreso fra il 1.7.2022 e il 31.12.2022 è di 4.

Anche in questa struttura, oltre ai colloqui telefonici, vengono effettuati colloqui nella stanza a ciò deputata nei giorni sabato e/o domenica, nonché in quelli festivi.

Avellino - REMS di San Nicola Baronia

in riferimento al semestre dal 01.01.2023 al 31.12.2023



Indirizzo: Via Vittorio Veneto, 62 -
San Nicola Baronia (AV)

Cap: 83050

Contatti: 0827/92171

mail: rems@aslavellino.it

Direttore: Dott. Ragone Berniero



Capienza regolamentare

20



Persone detenute

20

Di cui stranieri

N.P.

La REMS di San Nicola Baronia è la prima REMS definitiva della Campania ed ha iniziato le sue attività nel dicembre del 2015. Con la sua apertura è avvenuta la chiusura dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Aversa e quindi di Secondigliano ed è servizio delle Asl di Avellino, Benevento, Salerno e Napoli 3 Sud.

Personale d'Istituto

Personale dipendente ASL

Personale amministrativo	1
Psichiatri	2
Infermieri professionali	10
Tecnici della riabilitazione	2
Assistenti sociali	2
OSS	16
Psicologi	2

Personale non dipendente ASL

Educatori	1
-----------	---

Personale esterno (ditte/ cooperative)

Addetti/Portineria	0
Addetti/Vigilanza	SI
Servizio Pulizia	SI

Vita in struttura dal 01/01/2023 al 31/12/2023

Numero di ospiti	20
Numero camere di detenzione	10
Numero massimo di detenuti per camera	2
I pazienti possono cucinare i propri pasti	NO
Ci sono oggetti di cui le persone non possono disporre	SI
Possano tenere una radio personale	SI
Possano tenere denaro da gestire autonomamente	NO
L'istituto è collegato da un sistema di trasporto pubblico	NO
Presenza di videosorveglianza esterna	SI
Numero pazienti che escono mediamente dalla struttura nel corso di una settimana	19
Persone provenienti da istituti penitenziari della Campania	NO
Persone provenienti da istituti penitenziari di altre regioni	NO
Persone provenienti da altra misura (specificare reato)	Libertà vigilata
Tipologie di reato prevalenti	Maltrattamenti in famiglia

Percorsi uscita ed entrata	Uomini	Donne
Numero persone dimesse dal 1/01/2023 al 31/12/2023	7	N.P.
Libertà vigilata	5	N.P.
Arresti domiciliari	3	N.P.
Revoca della misura di sicurezza	N.P.	N.P.
Ritorno in carcere	N.P.	N.P.
Numero di pazienti collocati in strutture sanitarie Residenziali (indicare quali strutture del territorio)	Comunità le nuvole di Picasso (SA); Casa Nadia Montecorvino Pugliano; Comunità Roigo Mussolente Venezia	N.P.
Numero nuovi ingressi	6	N.P.
Numero re ingressi	1	N.P.
Lista d'attesa per questa REMS	3	N.P.

Caratteristiche dei ristretti dal 01/01/2023 al 31/12/2023

Totale persone transitate e presenti durante l'anno di riferimento	20 presenti, 7 transitati
Uomini	30
Donne	0
Italiani	18
Stranieri	2
Sato civile	Sposati 2, celibi 18
Utenti con figli	3
Numero persone senza fissa dimora	0
Numero persone residenti fuori regione	0
Numero pazienti seguiti dal Ser.D	3
Diagnosi psichiatriche prevalenti	Disturbo dello spettro schizofrenico e disturbi di personalità
Durata media del ricovero	6 mesi

Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato (PTRI)

	Uomini	Donne
Numero pazienti per cui è stato predisposto un PTRI	6	0
In quanto tempo è predisposto (media)	6 mesi	
Chi redige il PTRI intramurario	Asl competente	
Chi redige il PTRI esterno o residenziale	Asl competente	
Il magistrato di sorveglianza autorizza il Ptri o ogni singola attività	Ogni singola attività	
Il DSM interviene solo se sollecitato	si	

Attività culturali, ricreative e laboratoriali svolte durante in periodo in considerazione

Indicare le attività culturali e/o ricreative svolte in struttura

Denominazione attività	Uomini	Donne
Giardinaggio	NO	NO
Recupero autonomie personali	SI	NO
Attività sportiva	SI	NO
Cucina	NO	NO

Indicare le attività culturali e/o ricreative svolte sul territorio

Denominazione attività	Uomini	Donne
Laboratorio di teatro	NO	NO
Gita ed escursioni sul territorio con operatori	SI	NO
Acquisto beni presso centri commerciali	SI	NO
Cura della persona (barbiere, parrucchiera) con operatori	SI	NO
Partecipazione agli eventi della comunità (sagre, feste natalizie e pasquali)	NO	NO
Pizza-party (esterno)	NO	NO

Eventi rilevanti in riferimento al periodo di riferimenti

Indicare il numero e la tipologia degli eventi rilevanti avvenuti dal 01.01.2023 al 31.12.2023

Eventi critici	Uomini	Donne
Aggressioni al personale di struttura	4	0
Aggressioni tra i pazienti in struttura	15	0
Allontanamento dalla struttura	3	0
Atti di autolesionismo	2	0
Tentativi di suicidio	0	0
Suicidi	0	0
TSO	N.P.	0
Isolamento	0	0

COMUNICAZIONI Indicare il numero e le caratteristiche dei servizi di contatto con l'esterno	
Si effettuano colloqui di sabato e/o domenica	SI
Si effettuano colloqui nei giorni festivi	SI
Si effettuano colloqui di pomeriggio	SI
Dove avvengono i colloqui	Sala comune
Uso del telefono	SI
Numero pazienti che escono mediamente dalla struttura nel corso di una settimana	19

Sperimentazioni o innovazioni (sia nella vita in struttura che per le attività laboratoriali e/o esterne)	
Rapporti con Associazioni di volontariato indicare si/no	NO
Indicare quali attività promuovono	NO

Caserta - REMS di Calvi Risorta

in riferimento al semestre dal 01.01.2023 al 31.12.2023



Indirizzo: Via Alberto Bizzarri, 31 – Calvi Risorta (CE)

Cap: 81042

Contatti: 0812/3570010

mail: ssmpso.calvi@aslscaserta.it

PEC: ssmpso@pec.aslscaserta.it

Direttore: Dott.ssa Fusco Rosa



Capienza regolamentare

20



Persone detenute

18

Di cui stranieri

3

La seconda REMS nata in Campania è quella di Calvi Risorta, che acquisisce il nome del comune che la ospita, un posto totalmente agricolo e a pochi chilometri da Capua. Anch'essa, come quella di San Nicola Baronia, con la sua nascita che è avvenuta nel 2016, ha dato fine al servizio degli Istituti Psichiatrici Giudiziari, ormai estinti del tutto.

Personale d'Istituto

Personale dipendente ASL

Personale amministrativo	0
Psichiatri	1
Infermieri professionali	15
Sociologi	1

Personale non dipendente ASL

Assistenti sociali	1	Collaborazione
Educatori	N.P.	N.P.
Psicologi	1	Specialistica Ambulatoriale
Infermieri professionali	2	Collaborazione
OO.SS	10	Collaborazione
Tecnici della Riabilitazione	0	N.P.

Personale esterno (ditte/ cooperative)

Addetti/Portineria	2
Addetti/Vigilanza	1
Servizio Pulizia	1
Volontari	0

Profili giuridici dei pazienti

	Uomini	Donne
Numero persone in misura di sicurezza definitiva	11	0
Numero persone in misura di sicurezza provvisoria	6	1
Numero persone in misura di sicurezza "mista" (sia provvisoria che definitiva, avendo più procedimenti)	0	N.P.
Persone provenienti da Istituti Penitenziari della Campania (specificare Istituto di provenienza)	9 II.PP. S. MARIA C. V., POGGIOREALE, SECONDIGLIANO	N.P.
Persone provenienti da Istituti Penitenziari di altre regioni	0	N.P.
Persone provenienti da altre Rems (specificare quale)	3 LIBERTÀ VIGILATA	N.P.
Tipologia di reato prevalenti	OMICIDIO, MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA, DANNEGGIAMENTO BENI	N.P.

Percorsi in uscita e in entrata

	Uomini	Donne
Numero persone dimesse dalla REMS dal 01/01/2023 al 31/12/2023	3	N.P.
Libertà vigilata	3	N.P.
Arresti domiciliari	0	N.P.
Revoca della misura di sicurezza	0	N.P.
Ritorna in carcere	0	N.P.
Numero di pazienti collocati in Strutture Sanitarie Residenziali (indicare quali strutture del territorio)	3	N.P.
Proroghe per ricoverato e per ASL competente	1	N.P.
Numero nuovi ingressi	3	N.P.
Numero re-ingressi	0	N.P.
Lista d'attesa per questa REMS	35	N.P.

Vita in struttura dal 01/01/2023 al 31/12/2023

	Uomini	Donne
Numero di ospiti alla data di compilazione	18	1
Numero camere di detenzione	11	N.P.
Numero massimo di detenuti per camera	2	N.P.
I pazienti possono cucinare i propri pasti	NO	N.P.
Ci sono oggetti di cui le persone non possono disporre	SI	N.P.
Possono tenere una radio personale	SI	N.P.
Possono tenere denaro da gestire autonomamente	SI	N.P.
L'istituto è collegato ad un sistema di trasporto pubblico	SI	N.P.
Presenza di videosorveglianza esterna	SI	N.P.
Numero pazienti che escono mediamente dalla struttura nel corso di una settimana	5	N.P.

Caratteristiche dei ristretti dal 01/01/2023 al 31/12/2023

Totale persone transitate e presenti durante l'anno di riferimento	23
Uomini	22
Donne	1
Italiani	20
Stranieri	3
Stato civile	CELIBE/NUBILE
Utenti con figli	0
Numero persone senza fissa dimora	2
Numero persone residenti fuori regione	0
Numero pazienti seguiti dal SERD	2
Durata media del ricovero dal 01/01/2023 al 31/12/2023	3
Diagnosi psichiatriche prevalenti	PSICOSI SCHIZOFRENICA

Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato (PTRI)

	Uomini	Donne
Numero pazienti per cui è stato predisposto un PTRI	18	1
In quanto tempo è predisposto (media)	1 anno	
Da chi è redatto il PTRI intramurario	REMS	
Da chi è redatto il PTRI esterno o residenziale	UOSM DI COMPOTENZA TERRITORIALE	
Il magistrato di sorveglianza autorizza un PTRI o ogni singola attività	SI	
Il DSM interviene solo se sollecitato	SI	
Esistono protocolli e/o accordi formali tra la Regione e la Magistratura in riferimento alle persone con disturbi mentali che hanno commesso un reato	SI	

Protocolli d'intesa e convenzioni stipulate dagli istituti

La Regione stipula accordi formali con la Magistratura per permettere un PTRI più esaustivo possibile. Inoltre, il magistrato di sorveglianza autorizza un PTRI intramurario o qualche attività non prevista dal Progetto Terapeutico.

Attività culturali, ricreative e laboratoriali svolte durante l'anno 2023

Indicare le attività culturali e/o ricreative, n° di ristretti coinvolti e l'organizzazione proponente

Denominazione attività	Uomini	Donne
Laboratorio di teatro	NO	NO
Gite ed escursioni sul territorio con operatori	SI	N.P.
Acquisto di beni presso centri commerciali	SI	N.P.
Cura della persona (parrucchiere, barbiere)	SI	N.P.
Partecipazione agli eventi della comunità (sagre, feste natalizie e pasquali)	SI	N.P.
Pizza Party	SI	N.P.
Giardinaggio	SI	N.P.
Riabilitazione cognitiva con terapia di gruppo	NO	N.P.
Recupero autonomie personali	SI	N.P.
Attività sportiva (palestra)	SI	N.P.
Laboratorio "cucina"	SI	N.P.

Eventi rilevanti in riferimento all'anno 2023

Indicare il numero e la tipologia degli eventi rilevanti avvenuti dal 01.01.2023 al 31.12.2023.

Eventi critici	Uomini	Donne
Aggressioni al personale di struttura	8	0
Aggressioni tra i pazienti in struttura	5	0
Allontanamento dalla struttura	14	0
Atti di autolesionismo	7	0
Tentativi di suicidio	2	0
Suicidi	0	0
TSO	N.P.	N.P.
Isolamento	0	0
Deceduti	0	0

Comunicazioni

Indicare il numero e le caratteristiche dei servizi di contratto con l'esterno

Si effettuano colloqui di sabato e/o di domenica	SI
Si effettuano colloqui nei giorni festivi	SI
Si effettuano colloqui di pomeriggio	SI
Dove avvengono i colloqui	IN REMS
Uso del telefono fisso	SI
Numero pazienti che escono mediamente dalla struttura nel corso di una settimana	10

Sperimentazione o innovazioni (sia nella vita in struttura che per le attività laboratoriali e/o esterne)	
	TRECKING
Rapporti con Associazioni di Volontario indicare si/no	2
Indicare quali attività promuovono	ARTE-TERAPIA RITI RELIGIOSI

CAPITOLO 8

Il Trattamento Sanitario Obbligatorio (T.S.O.)

8.1. La salute mentale e Il Trattamento Sanitario Obbligatorio (T.S.O)

Trattamento sanitario obbligatorio (TSO) è un istituto regolamentato dagli articoli 33, 34 e 35 della legge 833/1978, che prevedono la possibilità che un cittadino venga sottoposto a interventi sanitari in condizioni di ricovero ospedaliero contro la sua volontà «solo se esistano alterazioni psichiatriche tali da richiedere urgenti interventi terapeutici, se gli stessi non vengano accettati dall'infermo e se non vi siano le condizioni e le circostanze che consentano di adottare tempestive e idonee misure sanitarie extraospedaliere». Come misurare la salute mentale? Si tratta di un tema molto complesso da monitorare, perché è un aspetto della salute non sempre semplice da definire e da intercettare. Il malessere per essere misurato deve essere espresso, individuato, diagnosticato, e rientrare in un sistema informativo ma prima ancora devono esserne tratteggiati i contorni. In media, solo una persona su quattro ricoverata in un reparto di salute mentale, dopo un evento acuto, ha ricevuto una visita psichiatrica entro le due settimane dalla presa in carico, e il 30% complessivo entro un mese.

Il personale italiano che opera nei servizi di salute mentale è allo stremo. In tutta Italia lavorano nei dipartimenti di salute mentale (DSM) e nelle strutture convenzionate 4.286 psichiatri e 2.740 psicologi.

“Sono 29.785 le persone che lavorano nel pubblico e di queste il 17,9% è rappresentato da medici (psichiatri e con altra specializzazione), il 6,9% da psicologi. Il 40% sono infermieri, l'11,6% OSS.

In media è come dire che vi è uno psichiatra ogni 182 persone e uno psicologo addirittura ogni 284 utenti. Un tecnico della riabilitazione psichiatrica ogni 872, un infermiere ogni 50 persone, un educatore ogni 200. Gli psicologi sono la figura paradossalmente meno presente in queste strutture. Vi sono regioni in cui si sfiorano i mille utenti per ogni psicologo. In Basilicata c'è uno psicologo ogni 1345 utenti trattati, in Piemonte uno ogni 958 persone, in Friuli e Campania uno ogni 830”. (Personale – salute mentale – Il Sole 24 Ore – Cristina Da Rold)

Di psichiatri ce ne sono di più – ma si tratta di due specialità molto diverse. Lo psichiatra è un medico specializzato successivamente in Psichiatria e ha un approccio prevalentemente farmacologico alla salute mentale. Lo psicologo, spesso psicologo psicoterapeuta, invece, ha lo scopo di affiancare alla terapia farmacologica un percorso di ascolto, terapia comportamentale e via dicendo. Gli utenti con diagnosi psichiatriche gravi come Depressione, Disturbi della personalità e del comportamento, Mania e disturbi affettivi bipolari, Schizofrenia e altre psicosi funzionali, con almeno una prestazione di valutazione sono l'1,1%.

Per anni il nostro Servizio sanitario nazionale è stato privato di risorse, spesso anzi è stato considerato l'unico ambito da cui attingere per ripianare i conti. Per decenni si sono ridimensionate e diradate le strutture sanitarie, si è ostacolato ogni investimento sulle professioni sanitarie.

Poi la pandemia. Tutti i cittadini hanno capito quanto fosse importante la sanità e quanto fosse fondamentale la capacità del Servizio sanitario di assicurare risposte rapide, di prossimità, e la

necessità che sul territorio vi fossero strutture di riferimento e tanti operatori in campo. Oggi però, all'attenuarsi dell'emergenza, nell'agenda e nelle scelte di politica pubblica, questi sembrano ricordi sbiaditi mentre la valanga di scelte imprevedenti che durano da decenni si abbatte sempre di più su di noi: pronto soccorso allo stremo, medici di medicina generale assenti in molte aree non per nulla definite "deserti sanitari", professioni sanitarie come quella infermieristica che risultano assenti.

All'interno delle strutture carcerarie la salute mentale è molto più vulnerabile di quanto avvenga nella società libera: non solo chi entra negli istituti di detenzione spesso vi arriva con disagi psichiatrici già manifestati, ma il rischio di svilupparne di nuovi aumenta di norma nelle specifiche condizioni carcerarie.

Come evidenziato già da tempo, grazie a studiosi come Erving Goffman, per le persone detenute ci sono fasi particolarmente complesse che espongono a una maggiore vulnerabilità e alcuni tra i disturbi psichiatrici e psicologici più diffusi tra la popolazione carceraria sono legati alle specifiche fasi affrontate nel corso della vita in carcere come i disturbi d'ansia generalizzata. Molte problematiche che emergono nelle prime settimane dell'arrivo nelle carceri possono ridimensionarsi o cronicizzarsi o aggravarsi con il passare del tempo.

Se l'irritabilità così come lo stato depressivo permangono, oltre a trasformarsi in apatia, altri disturbi che si rintracciano sono: il disturbo post traumatico da stress, il disturbo dell'adattamento, quello di controllo degli impulsi, il disturbo della personalità. La maggioranza degli atteggiamenti auto-aggressivi, per esempio, si verifica nel periodo che va dai sette giorni ai quattro mesi successivi, mentre, contrariamente a quanto potrebbe sembrare, anche il momento più vicino alla scarcerazione è legato all'insorgere di patologie psicologiche e psichiatriche. A queste poi, si associano anche quelle connesse all'uso di sostanze. Dal rapporto 2023 di Antigone emerge che: *"il 10% dei detenuti ha una diagnosi psichiatrica grave. Inoltre, il 20% assume stabilizzanti dell'umore, antipsicotici o antidepressivi ed addirittura il 40,3% sedativi o ipnotici"*.²

8.2. Analisi dei dati in ambito regionale

Qui di seguito alcune considerazioni di carattere generale sulla popolazione campana ricoverata presso gli 11 SPDC presenti sul territorio regionale durante il corso dell'anno 2023; nello specifico ci soffermeremo sulle caratteristiche del paziente ricoverato, sulle patologie maggiormente diagnosticate all'atto della dimissione e il totale dei ricoveri volontari e obbligatori.

² Carcere e salute mentale- Progetto ITACA

Tabella 8.2.1. Informazione sugli SPDC della Campania

		N° ricoveri totali	N° ricoverati italiani	N° ricoverati stranieri	N° ricoverati uomini	N° ricoverati donne	N° ricoverati minori italiani	N° ricoverati minori	TSO	TSO detenuti	TSV	TSV detenuti
ASL Avellino	SPDC Solofra	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
ASL Benevento	SPDC Rummo	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
ASL Caserta	SPDC Sessa Aurunca SPDC Aversa	297	271	26	189	108	0	0	79	6	218	4
*ASL Napoli 1 Centro	SPDC ODM	189	175	14	81	108	3	0	6	0	183	0
ASL Napoli 2 Nord	SPDC Frattamaggiore	243	234	9	122	121	1	0	23	0	220	0
	SPDC Pozzuoli	436	402	34	230	206	22	0	91	3	345	3
ASL Napoli 3 SUD	SPDC Maresca	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
ASL Salerno	SPDC Nocera Inferiore	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
	Salerno	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
	SPDC Vallo della Lucania	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
TOTALE		1165	1082	83	682	543	26	0	199	9	966	7

* dati a novembre 2023

Il numero totale di ricoveri effettuati nella Regione Campania nell'anno di ricerca è stato di circa 1165 pazienti totali ricoverati presso le SPDC di cui 682 uomini e 543 donne; il 92% della popolazione ricoverata è di nazionalità italiana. Del totale dei ricoverati, 966 sono classificati come Trattamenti Sanitari Volontari e 208 risultano essere Trattamenti Sanitari Obbligatoriosi, di questi 9 sono stati attuati su detenuti. Questo sta ad indicare che i ricoveri volontari superano di gran lunga i ricoveri obbligatori. L'analisi dei tassi di ricovero per TSO può costituire una misura indiretta dell'efficacia terapeutica dei programmi riabilitativi messi a punto dai Dipartimenti di salute mentale; il TSO è una modalità di intervento da ritenere straordinaria, a fronte di un sistema assistenziale efficace nella presa in carico "ordinaria" dei pazienti (anche i più gravi).

Nella tabella sopra riportata si evince che l'ASL Napoli 2 Nord detiene il numero maggiore di pazienti ricoverati (436 ricoverati presso SPDC di Pozzuoli), seguita dall'Asl di Caserta con 297 pazienti ricoverati nell'anno 2023; tali dati sono da considerarsi certamente in virtù del maggior bacino che afferisce a queste ASL specifiche.

Tabella 8.3. Patologie riscontrate all'atto della dimissione (dati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023)

		Schizofrenia e altre psicosi funzionali	Mania e disturbi affettivi e bipolari	Depressione	Sindromi nevrotiche e somatoformi	Disturbi di personalità e del comportamento	Alcolismo e tossicomania	Demenze e disturbi mentali organici	Ritardo mentale	Altri disturbi psichici	Diagnosi in attesa di definizione	Assenza di patologia psichiatrica	TOTALE
ASL Avellino	SPDC Solofra	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
ASL Benevento	SPDC Rummo	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
ASL Caserta	SPDC Sessa Aurunca SPDC Aversa	155	42	21	23	29	37	6	19	0	0	0	N.P.
*ASL Napoli 1 Centro	SPDC ODM	109	30	29	1	4	12	3	1	0	0	0	189
ASL Napoli 2 Nord	SPDC Frattamaggiore	121	19	68	5	15	4	6	1	3	1	0	243
	SPDC Pozzuoli	219	73	35	18	34	24	8	10	2	13	0	436
ASL Napoli 3 SUD	SPDC Maresca	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
ASL Salerno	SPDC Nocera Inferiore	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
	Salerno	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
	SPDC Vallo della Lucania	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
	TOTALE	604	164	153	47	82	77	23	31	5	14	0	868 Tot Patologie

* dati a novembre 2023

Tra le patologie indicate all'atto della dimissione dei pazienti in numero maggiore si riscontano: "Schizofrenia ed altre psicosi funzionali" (604) di cui 219 ricoverati presso SPDC di Pozzuoli, "Mania e disturbi affettivi bipolari" con 164 casi indicati; 153 sono i pazienti ricoverati che presentano disturbi depressivi.

8.4. Il personale delle ASL e S.P.D.C.

Tabella 8.4.1.

		Posti letto	N° psichiatri	N° psicologi	N° medici	N° infermieri	N° operatori socio sanitari	N° sociologi	N° mediatori culturali	N° assistenti sociali	N° Addetti alla vigilanza	N° tecnico della riabilitazione psichiatrica
ASL Avellino	SPDC Solofra	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
ASL Benevento	SPDC Rummo	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
ASL Caserta	SPDC Sessa Aurunca SPDC Aversa	10	6	0	6	13	5	0	0	1	2	N.P.
*ASL Napoli 1 Centro	SPDC ODM	11	2	0	N.P.	17	N.P.	N.P.	0	N.P.	N.P.	N.P.
ASL Napoli 2 Nord	SPDC Frattamaggiore	10	6	0	6	16	6	0	0	0	0	1
	SPDC Pozzuoli	12	5	0	5	17	6	0	0	0	0	1
ASL Napoli 3 SUD	SPDC Maresca	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
ASL Salerno	SPDC Nocera Inferiore	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
	SPDC Salerno	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
	SPDC Vallo della Lucania	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.

* dati a novembre 2023

Come si evince dalla tabella 8.4.1. il vero nodo sembra essere rappresentato dalla scarsa “diversificazione” del personale maggiormente formato da Staff infermieristico, Staff medico, e da Operatori Socio Sanitari OSS. Volendo fare riferimento alla normativa decreto ministeriale 13/9/1988 “Determinazione degli standard del personale ospedaliero” le figure istituzionali quali Medici Psichiatri e Infermieri non risultano carenti in rapporto ai posti letto: per un reparto con 16 posti letto il numero di fabbisogno minimo è di 8 Medici e 22 Infermieri; dalla tabella riportata è possibile vedere come detti rapporti (0,5 unità mediche e 0,72 unità infermieristiche) sono rispettati in tutti gli undici SPDC. Quello che sembra mancare è la presenza di figure professionali che, in ambito psichiatrico potrebbero permettere un miglioramento nell’assistenza: psicologi, assistenti sociali, mediatori culturali, i quali permetterebbero non solo di ridurre il carico operativo di medici e infermieri ma anche di garantire un processo di recupero del paziente psichiatrico attraverso risorse insite nella loro professionalità.

8.5. Servizi per l'utenza

Tabella 8.5.1.

		Stanze singole	Stanze due letti	Stanze tre o più	Bagni per stanza	Bagni comuni	Aree verdi	Aree comuni	Ascensori	Ausili per disabili	Telefoni pubblici	Punti di ristoro	Luoghi di culto	Televisori/Radio
ASL Avellino	SPDC Solofra	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
ASL Benevento	SPDC Rummo	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
ASL Caserta	SPDC Sessa Aurunca SPDC Aversa	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	SI	SI	NO	SI
*ASL Napoli 1 Centro	SPDC ODM	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
ASL Napoli 2 Nord	SPDC Frattamaggiore	NO	SI	NO	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI Tel. del reparato	SI Macchi netta all'esterno	NO	SI
	SPDC Pozzuoli	SI	SI	SI	SI	NO	NO	SI	NO	SI rampa	NO	NO	NO	SI tv
ASL Napoli 3 SUD	SPDC Maresca	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
ASL Salerno	SPDC Nocera Inferiore	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
	Salerno	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
	SPDC Vallo della Lucania	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.

Per quanto concerne i servizi per l'utenza presenti nelle SPDC della Regione Campania, dalla tabella 8.5.1. si può notare che in tutte le SPDC sono presenti aree comuni che permettono di facilitare momenti di socializzazione dei pazienti. Le stanze delle strutture sono dotate di bagni personali. Gli standard di qualità individuati misurano la qualità del rapporto con l'utenza ed i livelli di prestazione nelle attività svolte.

CAPITOLO 9

I suicidi in carcere

9.1. Cause dei suicidi in carcere

I fattori che possono portare al suicidio in carcere sono molteplici. Tra i più comuni, in estrema sintesi, si possono annoverare:

- **Problemi di salute mentale:** i detenuti con problemi di salute mentale sono più a rischio di suicidio e necessitano di un supporto psicologico, psicoterapeutico, psichiatrico e sanitario che li possa seguire dall'inserimento nel luogo di restrizione, nel proseguo del soggiorno oltre che, non meno importante, momento di uscita definitivo dal luogo di detenzione e nel re-inserimento in società in quanto tale passaggio è ricco di stati emotivi che passano dall'euforia, alla paura, passando nell'incertezza sulle proprie prospettive di vita futura.
- **Difficoltà di adattamento alla vita carceraria:** l'isolamento, la mancanza di stimoli e la mancanza di contatti con l'esterno possono portare a sentimenti di depressione e disperazione. Infatti, anche i detenuti che sono alla data di carcerazione "privi di problemi di salute mentale" sono vittime, seppur in realtà dei rei, dell'insorgere di patologie-disturbi di natura mentale scatenati dall'ambiente restrittivo circostante e che molto spesso si presenta sovraffollato, scarsamente igienico e privo di prospettive ri-educative veramente valide e progettuali in termini di lavoro-professione e di re-inserimento sociale.
- **Problemi relazionali:** i detenuti che hanno problemi relazionali con la famiglia, gli amici o i compagni di cella sono più a rischio di suicidio. Questa tipologia di detenuti avrebbe necessità di percorsi di supporto in ambito affettivo-relazionale e per coloro che hanno figli all'esterno, il tema della "genitorialità" risulterebbe centrale in questi casi.
- **Condizioni carcerarie inadeguate:** le condizioni carcerarie inadeguate, come il sovraffollamento, la mancanza di spazi adeguati e la mancanza di personale qualificato, possono aumentare il rischio di suicidio. L'ultima sanzione europea alle carceri italiane è stata comminata dal Comitato europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT) nel dicembre 2022. Nel suo rapporto, il CPT ha rilevato che il sovraffollamento rimane un problema grave nelle carceri italiane, con un tasso di popolazione carceraria che supera il 130% della capienza regolamentare. Il CPT ha inoltre rilevato che le condizioni di detenzione sono ancora inadeguate in molti casi, in particolare per quanto riguarda lo spazio vitale, l'igiene, l'accesso alle cure mediche e l'assistenza sociale.

9.2. Effetti dei suicidi in carcere

I suicidi in carcere hanno un impatto negativo su tutti gli attori coinvolti.

Per i detenuti, il suicidio è un evento traumatico che può avere un impatto negativo sulla loro salute mentale e sulla loro capacità di adattarsi alla vita carceraria.

Per le famiglie dei detenuti, il suicidio è una tragedia che può causare dolore, sofferenza e senso di colpa.

Per il personale carcerario, il suicidio è un evento stressante che può portare a sentimenti di impotenza e frustrazione.

Per la società civile, il suicidio in carcere è un problema che solleva questioni importanti sul sistema carcerario e sulla sua capacità di garantire la tutela dei diritti umani.

9.3. Misure di prevenzione per i suicidi in carcere

Per prevenire i suicidi in carcere è necessario intervenire sui fattori che possono aumentarne il rischio. Tra le misure che possono essere adottate si possono annoverare:

- Un'adeguata valutazione dei rischi: è importante identificare i detenuti che sono più a rischio di suicidio e mettere in atto misure di prevenzione specifiche.
- Un'assistenza sanitaria mentale qualificata: è fondamentale garantire ai detenuti con problemi di salute mentale un'assistenza sanitaria qualificata.
- Un'adeguata formazione del personale carcerario: il personale carcerario deve essere adeguatamente formato per riconoscere i segnali di allarme del suicidio e per intervenire in modo efficace.
- Condizioni carcerarie adeguate: è necessario migliorare le condizioni carcerarie, in particolare riducendo il sovraffollamento e garantendo spazi adeguati e personale qualificato.

9.4. Conclusioni

Il suicidio in carcere è un problema grave che richiede un'attenzione urgente. È necessario intervenire sui fattori che possono aumentarne il rischio, adottando misure preventive efficaci. Il primo grande passo da intraprendere è riconoscere l'inadeguatezza normativa e strutturale del nostro sistema penitenziario e contestualmente rilanciare una Campagna di reclutamento nei confronti di figure professionali al fine di costruire una rete multidisciplinare che accompagni i detenuti nel loro ingresso nel circuito carcerario, nel percorso di ri-educazione e nel re-inserimento in società. Il tema del futuro sarà quello di convogliare psicologi, psichiatri, psicoterapeuti, educatori, assistenti sociali, sanitari e non solo, in un circuito di rete professionale che possa veramente assistere la persona ristretta nel rispetto dell'articolo 32 della Costituzione che recita infatti:

"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti."

Questo articolo riconosce il diritto alla salute di tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro condizione sociale o dalla loro condizione di detenzione. In particolare, la Costituzione prevede che i detenuti abbiano diritto a cure mediche di base, cure odontoiatriche e servizi di salute mentale. L'articolo 27 della Costituzione recita infatti:

"La pena non può consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e degradanti per la persona."

Questo articolo vieta la tortura e i trattamenti inumani o degradanti, inclusa la privazione di cure mediche.

Nel 2023 negli Istituti di pena della Campania ci sono verificati: **1.299** atti di autolesionismo; **156** tentativi di suicidio; **5** suicidi (**3** nella C.C. di Santa Maria Capua Vetere, **1** nella C.C. di Secondigliano, **1** nella C.C. di Poggioreale).

Si segnala anche che nell'IPM di Airola ci sono stati **13** casi di autolesionismo e **2** tentativi di suicidi.

CAPITOLO 10

L'aria Penale Esterna

Il sistema penale non prevede un'unica modalità esecutiva della pena di tipo restrittivo, a livello legislativo è prevista un'area penale esterna (probation), ove figurano gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.) incentrati sull'esecuzione delle sanzioni penali non detentive e delle misure alternative alla detenzione.

Gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna sono uffici periferici del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità (dpcm n. 84/2015) che in precedenza facevano capo al Dipartimento dell'amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia; la loro organizzazione è disciplinata con regolamento adottato dal Ministro della Giustizia.

10.1. Gli Uffici di Esecuzione penale Esterna (U.E.P.E.)

Gli Uffici sono distribuiti sul tutto il territorio nazionale e si occupano del "trattamento socio - educativo" delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà con il compito di favorire il reinserimento sociale delle persone condannate in via definitiva.

In Italia si contano 58 UEPE cui si sono aggiunte 21 sede distaccate di servizio a livello provinciale.

In Campania, l'U.I.E.P.E. competente per regione ha sede a Napoli; a tale ufficio sono collegati l'U.I.E.P.E. di Salerno e gli U.L.E.P.E. di Avellino, Benevento e Caserta.

La legge n. 354 del 1975 (cd. Ordinamento penitenziario) attribuisce ulteriori specifiche funzioni agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna in diverse aree di intervento:

- svolgimento, su richiesta dell'autorità giudiziaria, di inchieste utili a fornire i dati occorrenti per l'applicazione, la modificazione, la proroga e la revoca delle misure di sicurezza;
- svolgimento di indagini socio-familiari per l'applicazione di misure alternative alla detenzione;
- proposta all'autorità giudiziaria del programma di trattamento da applicare ai condannati che richiedono di essere ammessi all'affidamento in prova e alla detenzione domiciliare;
- controllo dell'esecuzione dei programmi da parte degli ammessi alle misure alternative consentendo l'esercizio, da parte dell'autorità giudiziaria, di apportare eventuali modifiche o revoche;
- attività di consulenza, su richiesta delle direzioni degli istituti penitenziari, per favorire il buon esito del trattamento penitenziario;
- svolgimento di ogni altra attività prescritta dalla legge e dal regolamento.

I molteplici compiti che la riforma dell'ordinamento penitenziario (art. 72 l. 354/1975) assegna all'U.E.P.E. possono dividersi, prevalentemente, in due grandi settori d'intervento:

- gli interventi sviluppati sul territorio nell'ambito dell'esecuzione penale esterna
- gli interventi svolti in favore di soggetti ristretti negli istituti di pena.

Nel primo gruppo di settore, la competenza centrale degli U.E.P.E. è quella relativa alla concessione e alla gestione delle Misure Alternative alla Detenzione (affidamento in prova al servizio sociale, affidamento in casi particolari, detenzione domiciliare e semilibertà), svolgendo su incarico dei Tribunali di Sorveglianza, inchieste sociali finalizzate alla conoscenza della situazione familiare, relazionale e sociale dei soggetti coinvolti, con particolare riguardo agli aspetti problematici e agli interventi messi in atto per il loro superamento.

In questa sfera di competenza il compito principale è volto a favorire il percorso di recupero e di reinserimento del soggetto nella società aiutandolo a superare le difficoltà di adattamento.

Nell'ambito del secondo settore, invece, l'attività ruota intorno alla figura dell'assistente sociale attraverso cui l'U.E.P.E. partecipa alle attività di osservazione scientifica della personalità dei detenuti ed apporta il suo contributo in seno all'Equipe d'osservazione e trattamento per la definizione del relativo programma individualizzato.

Nello svolgimento di tali attività gli U.E.P.E. operano secondo una logica di intervento di prossimità e presenza nel territorio a supporto delle comunità locali e in stretta sinergia con gli Enti Locali, le associazioni di volontariato, le cooperative sociali e le altre agenzie pubbliche e private presenti nel territorio riguardo l'azione di reinserimento ed inclusione sociale e con le forze di polizia per l'azione di contrasto alla criminalità e di tutela della sicurezza pubblica.

Il UEPE, oltre ad essere suddiviso in diverse aree (un'area sociale, un'area tecnica, un'area amministrativa e un'area di sicurezza, ci sono anche diverse figure professionali (direttori, assistenti sociali, figure amministrative e contabili, funzionari di servizio sociale, agenti di polizia, volontari).

Prima di procedere all'esposizione delle tabelle analitiche dei dati, bisogna precisare che, allo stato non è possibile per gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna del territorio fornire tutti i dati richiesti; in quanto l'archivio informatico nazionale può contare su funzioni reportistiche molto scarse che rendono l'analisi dei dati non completamente dettagliata.

Tabella 10.1.1. Personale UEPE presente in Campania al 31 dicembre 2023

PERSONALE UEPE	NAPOLI	SALERNO	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	TOTALE
OPERATORI AMMINISTRATIVI	23	13	6	7	5	54
COMPONENTI POLIZIA PENITENZIARIA	18	8	3	5	9	43
ASSISTENTI SOCIALI	41	11	5	6	10	73
EDUCATORI	0	0	0	1	1	2
PSICOLOGI	0	1	0	0	1	2
MEDIATORI LINGUISTICI	0	0	0	0	0	0
ESPERTI CONSULENTI ex art. 80 L. 354/1975 E ex art. 132 DPR 230/2000	15	5	3	2	2 servizio sociale 3 pedagogico	30
VOLONTARI ex art. 78 O.P.	5	1 volontario	1 volontario	0	0	7+6
VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE	6	N.P.	N.P.	0	0	N.P.
ALTRO PERSONALE CONVENZIONATO	1	0	0	0 + 1 direttore	0	1

Come si evince dalla tabella, ad oggi continua ad essere notevole la mancanza di figure come educatori, psicologici e mediatori di lingua, con inevitabili ricadute in termini di efficacia del sistema oltre che nel tema di inclusione costituendo la mancanza di mediatori linguistici, un ostacolo insormontabile a chi si ritrova condannato in Italia.

Una leggera diminuzione rispetto ai dati dell'anno 2022 invece si registra con riferimento alle figure dei volontari e degli assistenti sociali mentre in aumento risulta la categoria degli esperti consulenti ex art. 80 L. 354/1975 ed ex art. 132 DPR 230/2000, degli operatori amministrativi e del personale di polizia.

Tabella 10.1.2. Percentuale di operatori che hanno lavorato in modalità flessibile al 31 dicembre 2023

	NAPOLI	SALERNO	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA
TIPO DI CONTRATTO	tempo indeterminato	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
N° IN SMARTWORKING	8	9 9	0	8	N.P.
N° DISPOSITIVI INFORMATICI ASSEGNATI AI DIPENDENTI IN SMARTWORKING	5	9 3	0	pc portatile e cellulare	N.P.
N° IMPIEGATI CON ALTRE FORME DI LAVORO FLESSIBILE (ES. TELELAVORO, COWORKING, ECC)	N.P.	N.P.	0	N.P.	N.P.

Tabella 10.1.3. Soggetti in carico al 31 dicembre 2023, secondo la tipologia di incarico

TIPOLOGIA DI INCARICO	NAPOLI	SALERNO	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA
MISURE	6151 UOMINI 741 DONNE	1941 UOMINI 231 DONNE	460 UOMINI 11 DONNE	286 UOMINI 34 DONNE	NON RIL.
INDAGINI E CONSULENZE	3909 UOMINI 416 DONNE	1707 UOMINI 195 DONNE	577 UOMINI 50 DONNE	308 UOMINI 46 DONNE	NON RIL.
TOTALE SOGGETTI IN CARICO	11.217	4.074	1.098	674	5.329

Ciò che in primis emerge, riguarda sicuramente il divario tra uomini e donne, costituendo queste ultime una percentuale di gran lunga inferiore rispetto a quella degli uomini.

Rimane invece basso il numero di operatori che hanno lavorato in modalità flessibile al 31 dicembre 2023.

La tipologia di incarico si divide in due diversi gruppi: il primo, comprende le misure alternative alla detenzione, le misure sostitutive, le misure di sicurezza, il lavoro di pubblica utilità e la messa alla prova;

il secondo gruppo, invece, fa riferimento all'attività di consulenza per detenuti/internati e attività di indagini e trattamento.

Le **misure alternative alla detenzione** sono disciplinate dagli Art. 47 ss della legge n. 354 del 1975 e sono:

- **l'affidamento in prova** ai servizi sociali (Art. 47) prevede che nel caso in cui la pena detentiva inflitta non superi i tre anni, il condannato può essere affidato al servizio sociale fuori dall'istituto per un periodo uguale a quello della pena da scontare. Tale misura è fortemente preferenziale in quanto intende evitare alla persona condannata i danni che derivano dal contatto con l'ambiente penitenziario e dalla condizione di privazione della libertà.
- La **semilibertà – art. 48 e 50** quale concessione al condannato e all'internato di trascorrere parte del giorno fuori dell'istituto per partecipare ad attività lavorative, istruttive o comunque utili al reinserimento sociale; purché la pena dell'arresto e quella della reclusione non superi i 6 mesi;
- La **Liberazione anticipata – art. 54** – viene concessa al condannato a pena detentiva che abbia dato prova di partecipazione alla sua rieducazione. Consiste in una detrazione di quarantacinque giorni per ogni singolo semestre di pena scontata, valutando anche il periodo trascorso in stato di custodia cautelare, di detenzione domiciliare o di affidamento in prova al servizio.
- La **Detenzione domiciliare - l'art. 47 ter** consiste nella possibilità di espiare la pena della reclusione nella propria abitazione o in altro luogo pubblico di cura, assistenza ed accoglienza.

La **messa alla prova** costituisce invece una **misura di comunità** originariamente utilizzata nel processo minorile e poi estesa anche agli adulti con la L. 67/2014.

Si tratta quindi di un percorso di risocializzazione e reinserimento alternativo per gli autori di reati di minore allarme sociale, volto a favorire la riduzione della popolazione carceraria.

Le **sanzioni sostitutive** sono disciplinate dagli artt. 53 ss legge n. 689 del 1981 e possono essere comminate al condannato in sostituzione di una pena detentiva, comunque, inferiori ai due anni.

Esse si articolano in: **semidetenzione** – per pene inferiori a due anni di reclusione e una pena inferiore ad un anno con la libertà controllata – e **libertà controllata** – per pene detentive non superiori a 6 mesi.

Infine, sono previste dal codice penale le **misure di sicurezza non detentive** nel cui ambito si rinviene la misura della libertà vigilata (art. 228 c.p.) che consiste nella concessione della libertà al condannato che è affidato alla pubblica sicurezza, per la sorveglianza, ed al centro di Servizio Sociale per il sostegno e l'assistenza.

Tabella 10.1.4. Soggetti in carico per tipologia di misure e sanzioni al 31 dicembre 2023

UEPE	SOGGETTI	AFFIDAMENTO IN PROVA AI SERVIZI SOCIALI	DETEZIONE DOMICILIARE	SEMILIBERTA'	SEMIDETENZIONE	LIBERTÀ CONTROLLATA	LIBERTÀ VIGILATA	MESSA ALLA PROVA
NAPOLI	6932	1326	1494	130	N.P.	N.P.	197	835
UOMO		1195	1340	121	N.P.	N.P.	189	728
DONNA		131	154	9	N.P.	N.P.	8	107
SALERNO	2163	843	347	48	0	6	82	837
UOMO		766	307	46	0	4	79	728
DONNA		77	40	2	0	2	3	109
AVELLINO	462	70 + 2 stranieri	85 + 5 stranieri	3	0	0	32	255 + 10 stranieri
UOMO		63	70	1	0	0	30	230
DONNA		7	15	2	0	0	2	25
BENEVENTO	307	54 + 4 stranieri	65 + 1straniero	8 + 1strani ero	N.P.	N.P.	36	137 + 1straniero
UOMO		50	57		N.P.	N.P.	35	121
DONNA		4	8		N.P.	N.P.	1	16
CASERTA	1963	483	702	21			200 + 61	496
UOMO	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
DONNA	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.

Dalla tabella si evince un aumento dei soggetti coinvolti nell'ambito dell'UEPE, e un aumento dei soggetti stranieri.

Risulta che l'affidamento in prova ai servizi sociali è l'istituto più utilizzato, seguito dalla detenzione domiciliare e dalla semilibertà.

L'utilizzo della semidetenzione e della libertà controllata restano invariate mentre in aumento è il ricorso alle misure di sicurezza e di comunità.

Tabella 10.1.5. Imputati che presentano lavori di pubblica utilità in base alla tipologia di mansioni cui possono essere adibiti ex art. 2, co 4 D.M. 88/2015

MANSIONI	N° di soggetti UEPE NAPOLI	N° di soggetti UEPE SALERNO	N° di soggetti UEPE AVELLINO	N° di soggetti UEPE BENEVENTO	N° di soggetti UEPE CASERTA
SOCIALI E SOCIO SANITARIE (Alcool e tossicodipendenti, malati, anziani, diversamente abili, stranieri, minori)	N.P.	N.P.	180	72	N.P.
PROTEZIONE CIVILE (Soccorso alla popolazione, anche in caso di calamità)	N.P.	N.P.	10	4	N.P.
PATRIMONIO AMBIENTALE (Prevenzione incendi, protezione flora e fauna con riguardo alle aree protette ecc..)	N.P.	N.P.	10	5	N.P.
PATRIMONIO CULTURALE E ARCHIVISTA (inclusa la custodia delle biblioteche, gallerie ecc...)	N.P.	N.P.	0	4	N.P.
IMMOBILI E SERVIZI PUBBLICI	N.P.	N.P.	10	66	N.P.
SPECIFICHE COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ	N.P.	N.P.	60	N.P.	N.P.

Le mansioni indicate nella tabella, riportano la tipologia di attività rientrante nei lavori di pubblica utilità L'art. 20 ter dell'Ordinamento penitenziario disciplina l'ipotesi del lavoro di pubblica utilità, ovvero prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività secondo le modalità previste dalla legge stessa e sulla base di apposite convenzioni stipulate.

Dai pochi dati rilevati in Campania, prevalgono senza dubbio le mansioni di carattere sociale e sociosanitario nei confronti di soggetti tossicodipendenti e alcolodipendenti, diversamente abili, anziani, malati, minori, stranieri.

Tabella 10.1.6. Numero soggetti in carico per tipologia di reato al 31 dicembre 2023

UEPE	REATI	AFFIDAMENTO IN PROVA AI SERVIZI SOCIALI	SEMILIBERTÀ	DETEZIONE DOMICILIARE	MESSA ALLA PROVA	L.P.U.	LIBERTÀ VIGILATA	LIBERTÀ CONTROLLATA	SEMIDETENZIONE	TOTALE
NAPOLI	reati contro il patrimonio	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
	reati T.U. stupefacenti	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
	altri reati	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
SALERNO	reati contro il patrimonio	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
	reati T.U. stupefacenti	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
	altri reati	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
AVELLINO	reati contro il patrimonio	35	1	35	45	3	5	0	0	124
	reati T.U. stupefacenti	15	2	40	10	5	7	0	0	79
	altri reati	20	0	10	200	7	20	0	0	257
BENEVENTO	reati contro il patrimonio	20	5	N.P.	36	N.P.	6	N.P.	N.P.	80
	reati T.U. stupefacenti	17	2	29	14	3	10	N.P.	N.P.	75
	altri reati	21	2	24	88	10	20	N.P.	N.P.	165
CASERTA	reati contro il patrimonio	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
	reati T.U. stupefacenti	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
	altri reati	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.

Nella tabella in analisi si evidenziano le tipologie di reato per le quali gli uffici UEPE possono predisporre le misure alternative alla detenzione. Sono chiari i limiti delle osservazioni che possono in tale ambito farsi poiché i dati degli UEPE di Napoli, Salerno e Caserta non sono pervenuti.

Nella tabella sono evidenziate le tipologie di reato per le quali gli Uffici UEPE possono predisporre le misure alternative alla detenzione.

Se analizziamo i dati, possiamo notare che ad Avellino e Benevento risulta confermato il trend del precedente anno secondo cui il più alto numero di soggetti coinvolti è condannato per il compimento di “altri reati” - in cui rientrano i reati di violenza, minaccia o resistenza a pubblico ufficiale, violazione del codice della strada etc.

A fronte dei dati forniti dall’UEPE di Benevento ed Avellino può anche osservarsi come il ricorso all’istituto alla messa alla prova sia il più frequente, seguito dall’utilizzo della misura dell’affidamento in prova e della detenzione domiciliare.

Tabella 10.1.7. Rilevazione dei bisogni degli utenti italiani e stranieri in carico presso gli UEPE della Regione Campania al 31 dicembre 2023

BISOGNI	ITALIANI					STRANIERI				
	UEPE NAPOLI	UEPE SALERNO	UEPE AVELLINO	UEPE BENEVENTO	UEPE CASERTA	UEPE NAPOLI	UEPE SALERNO	UEPE AVELLINO	UEPE BENEVENTO	UEPE CASERTA
DIMORA	N.P.	N.P.	5%	1%	8%	50%	N.P.	50%	1%	80%
FORMAZIONI PROFESSIONALE	N.P.	N.P.	40%	10%	80%	N.P.	N.P.	60%	N.P.	70%
LAVORO	100%	N.P.	40%	20%	80%	50%	N.P.	60%	N.P.	85%
RELAZIONI FAMILIARI E SOCIALI	N.P.	N.P.	15%	13%	30%	N.P.	N.P.	75%	N.P.	35%
BISOGNO DI RIPARAZIONE	N.P.	N.P.	30%	10%	40%	N.P.	N.P.	20%	N.P.	20%
SOSTEGNO PSICOLOGICO	N.P.	N.P.	40%	10%	35%	N.P.	N.P.	45%	N.P.	20%
REGOLARIZZAZIONE SOGGIORNO	N.P.	N.P.	0	1%	0	N.P.	N.P.	60%	2%	75%
SANITARI	N.P.	N.P.	50%	10%	30%	N.P.	N.P.	20%	N.P.	40%
ECONOMICI	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	80%	N.P.	80%
REINSERIMENTO SOCIALE	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	90%	N.P.	0
NESSUN BISOGNO ESPRESSO	N.P.	N.P.	15%	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	5%	N.P.	N.P.

Anche nell'anno 2023 restano come bisogni più sentiti tra i soggetti in carico presso gli UEPE della Regione Campania il lavoro, gli aiuti economici con aumento dei bisogni relativi al reinserimento sociale ed al sostegno psicologico.

Per gli stranieri resta costante il bisogno relativo alla dimora ed alla regolarizzazione del permesso di soggiorno, con un leggero aumento dei bisogni legati alle esigenze lavorative ed economiche.

Tabella 10.1.8. Utenti maschi e femmine coinvolte in borse-lavoro al 31 dicembre 2023

UEPE	N° BORSE LAVORO	N° BENEFICIARI STRANIERI	SALARIO MEDIO MENSILE	DURATA MEDIA	SPESA COMPLESSIVA	CONSIDERAZIONI
NAPOLI	17	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	finanziati con i fondi dell'UIEPE per la Campania: progetto finanziato con i fondi di Cassa delle Ammende
	27					
UOMO	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
DONNA	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
SALERNO	3	N.P.	500,00 euro	6 mesi	N.P.	N.P.
UOMO	2	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
DONNA	1	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
AVELLINO	7	0	500,00 euro	9 mesi 5 mesi	39.945,00 10.000,00	N.P.
UOMO	7	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
DONNA	0	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
BENEVENTO	5	0	500,00 euro	6 mesi	29.761,69	Comune Montesarchio; finanziato dal DGMC
	8	0	550,00 euro	6 mesi	44.165,40	
UOMO	5	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
	8					
DONNA	0	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
	0					
CASERTA	N.P.	N.P.	550,00 euro	6 mesi	N.P.	N.P.
UOMO	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
DONNA	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.

Si evince, ugualmente all'anno 2023, che le borse lavoro a Benevento sono erogate dall'Amministrazione DGMC ed è stato realizzato anche un progetto di giustizia riparativa per 17 utenti ed un progetto relativo all'uso di alcool e guida rivolto a soggetti che hanno commesso una violazione del codice della strada ed uno rivolto ai soggetti maltrattanti.

I dati continuano a sottolineare un numero di soggetti coinvolti in borse-lavoro estremamente basso rispetto ai soggetti in carico presso i rispettivi UEPE. Ciò rende difficile il reinserimento sociale dei condannati creando un alto rischio di recidiva, rischio che rimarrà alto finché la persona non verrà supportata mediante un percorso di accompagnamento e di sostegno che per poter essere valido, richiede un forte lavoro di rete. A tal fine, gli UEPE collaborano con i servizi territoriali, gli enti locali e il volontariato.

10.2. Convenzioni e protocolli d'intesa uffici UEPE al 31 dicembre 2023

Gli UEPE hanno la possibilità di stipulare convenzioni e protocolli di intesa, cioè accordi di collaborazione con i servizi del Terzo Settore, con i centri dell'impiego ecc. Si tratta di valide alternative di vita per le persone che cercano di reinserirsi gradualmente nella società.

Le convenzioni attive a livello regionale al 31 dicembre 2023 sono in totale 338, quindi in leggerissima crescita rispetto all'anno precedente. Tali convenzioni risultano così distribuite sul territorio:

- 103 Convenzioni a Napoli;
- 41 Convenzioni a Salerno;
- 102 Convenzioni ad Avellino;
- 80 Convenzioni a Benevento;
- 12 Convenzioni a Caserta.

CAPITOLO 11

Magistratura di Sorveglianza

La Magistratura di sorveglianza ha competenza attinente all'esecuzione della pena e si compone di due organi: l'Ufficio di Sorveglianza ed il Tribunale di Sorveglianza.

Il primo è costituito su base pluricircondariale ed è organo monocratico con funzioni amministrative e giurisdizionali.

Il secondo è costituito in corrispondenza delle Corti di Appello, con competenza territoriale estesa al distretto, esercita funzioni giurisdizionali, è organo collegiale composto da 4 membri, 2 magistrati e 2 esperti nominati dal CSM.

Di seguito i contatti dei Tribunali e degli Uffici di Sorveglianza presenti sul territorio regionale.

Tribunale di Sorveglianza di Napoli

Nuovo Palazzo di Giustizia - Torre C - Centro Direzionale

80143 - Napoli

E-mail: prot.tribsorv.napoli@giustizia.it (per le comunicazioni da parte di utenza non qualificata o comunque non in possesso di posta certificata)

PEC:

uffsorv.napoli@giustiziacert.it (ricezione atti uffici esterni);

depositoattipenali.tribsorv.napoli@giustiziacert.it (per il deposito delle istanze di competenza del Tribunale di Sorveglianza di Napoli - solamente utenza qualificata);

depositoattipenali.uffsorv.napoli@giustiziacert.it (per il deposito delle istanze di competenza dell'Ufficio di Sorveglianza di Napoli - solamente utenza qualificata);

sez1.tribsorv.napoli@giustiziacert.it (Ufficio Istruzione);

sez2.tribsorv.napoli@giustiziacert.it (Ufficio Istruzione);

sez3.tribsorv.napoli@giustiziacert.it (Ufficio Istruzione);

sez4.tribsorv.napoli@giustiziacert.it (Ufficio Istruzione);

esecuzione.tribsorv.napoli@giustiziacert.it (Ufficio Esecuzione e Ricorsi per Cassazione);

prot.tribsorv.napoli@giustiziacert.it (solo per comunicazioni istituzionali)

Tribunale di Sorveglianza di Salerno

Le comunicazioni vanno trasmesse esclusivamente alle caselle mail (p.e.o. ovvero p.e.c.) degli Uffici competenti.

Le comunicazioni afferenti all'Area Penale vanno trasmesse esclusivamente alle rispettive mail:

Tribunale di Sorveglianza di Salerno:

Deposito atti penali: depositoattipenali.tribserv.salerno@giustiziacert.it

E-mail: tribserv.salerno@giustizia.it PEC: tribserv.salerno@giustiziacert.it

Ufficio di Sorveglianza di Salerno:

Deposito atti penali: depositoattipenali.uffserv.salerno@giustiziacert.it

E-mail: uffserv.salerno@giustizia.it PEC: uffserv.salerno@giustiziacert.it

Le comunicazioni afferenti all'Area Contabilità vanno trasmesse esclusivamente alla pec:

dirigente.tribserv.salerno@giustiziacert.it

Le comunicazioni afferenti all'Area Segreteria Amministrativa vanno trasmesse esclusivamente alle mail:

E-mail: segr.tribserv.salerno@giustizia.it prot.tribserv.salerno@giustizia.it

PEC: prot.tribserv.salerno@giustiziacert.it

Le comunicazioni indirizzate al Sig. Presidente in qualità di Magistrato Capo dell'Ufficio Giudiziario vanno trasmesse esclusivamente alla PEC:

presidente.tribserv.salerno@giustiziacert.it

Contatti:

PEC: tribserv.salerno@giustiziacert.it

E-mail: tribserv.salerno@giustizia.it

Cittadella Giudiziaria - Edificio E - Viale Unità d'Italia

Centralino: 089/5645111

Ufficio di Sorveglianza di Avellino

Piazza A. Moro c/o Palazzo di Giustizia:

83100 - Avellino

Tel: 0825/7971

Fax: 0825/23481

E-mail: uffsorv.avellino@giustizia.it

Ufficio di Sorveglianza di Santa Maria Capua Vetere

Via Spartaco

81055 - Santa Maria Capua Vetere

Tel: 0823/792111

E-mail: uffsorv.santamariacapuavetere@giustizia.it

PEC: uffsorv.santamariacapuavetere@giustiziacert.it

CAPITOLO 12

Garanti territoriali

- **Garante provinciale Benevento**
 - Nominativo: *Patrizia Sannino*
 - E-mail: studiolegalesaviano@libero.it

- **Garante provinciale Caserta**
 - Nominativo: *In Attesa di nomina*

- **Garante provinciale Avellino**
 - Nominativo: *Carlo Mele*
 - E-mail: garante detenuti@provincia.avellino.it
 - Telefono: *082 5760571*
 - Indirizzo: *Caritas Diocesano Piazza Libertà, 23 – 83100 Avellino*

- **Garante comunale Napoli**
 - Nominativo: *Tonino Palmese*
 - E-mail: garante detenuti@comune.napoli.it

Appendice - Schede dei singoli istituti penitenziari

- Ariano Irpino – Casa Circondariale “P. Campanello”.
 - Arienzo – Casa Circondariale.
 - Avellino – Casa Circondariale “A. Graziano” Bellizzi.
 - Aversa – Casa di Reclusione “F. Saporito”.
 - Benevento – Casa Circondariale “Capodimonte”.
 - Carinola – Casa di Reclusione “G. B. Novelli”.
 - Eboli – I.C.A.T.T.
 - Lauro – I.C.A.M.
 - Poggioreale – Casa Circondariale “G. Salvia”.
 - Pozzuoli – Casa Circondariale Femminile.
 - Salerno – Casa Circondariale “A. Caputo” Fuorni.
 - Sant’Angelo dei Lombardi – Casa Circondariale.
 - Santa Maria Capua Vetere – Casa Circondariale “F. Uccella”.
 - Secondigliano – Casa Circondariale “P. Mandato”.
 - Vallo della Lucania – Casa Circondariale.
-
- Santa Maria Capua Vetere – Carcere Giudiziario Militare “Caserma E. Andolfato”.
-
- Airola – I.P.M.
 - Nisida – I.P.M.

Ariano Irpino - Casa Circondariale "Pasquale Campanello"

in riferimento all'anno dal 01.01.2023 al 31.12.2023



Indirizzo: Via Grignano, 60 - Ariano Irpino (AV)

Cap: 83031

Contatti: 0825891261

mail: cc.arianoirpino@giustizia.it

PEC: cc.arianoirpino@giustiziacert.it

Direttrice: Dott.ssa Mariarosaria Casaburo



Capienza regolamentare

265



Persone detenute

222

Di cui stranieri

43

Progettato negli anni '70 per i detenuti ritenuti particolarmente pericolosi, l'Istituto è stato aperto nel 1980 in seguito al terremoto che ha colpito l'Irpinia. In omaggio all'originaria vocazione, la struttura risponde a logiche securitarie che ancora oggi riducono al minimo gli spazi per le attività trattamentali. Durante l'anno 2020 è stata inaugurata la ludoteca e si è provveduto alla ristrutturazione delle camere, delle palestre e del vecchio Padiglione.

Nel corso del 2022 sono state chiuse nuove aree comuni a causa dei danneggiamenti arrecati dai detenuti occupanti (socialità 1^a e 2^a sezione)

Gli spazi trattamentali e di socialità

	SI	NO
Sono presenti la biblioteca e i laboratori?	X	
Sono presenti il teatro e la palestra?	X	

Personale d'Istituto



Agenti di polizia penitenziaria in pianta organica

151



Agenti di polizia penitenziaria presenti

137

Personale amministrativo	15
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	4
Funzionari giuridici-pedagogici effettivamente presenti	3
Esperti psicologi ex art.80	2
Esperti criminologi ex art.80	0
Mediatori Culturali	1
Ministri di Culto Cattolico	4
Volontari ex art.17	41
Volontari ex art.78	1

Popolazione carceraria	Capienza regolamentare	Italiani	Stranieri
Detenuti presenti al 31/12/2023	265	222	43
Detenuti in attesa di giudizio	6	4	2
Detenuti definitivi	250	211	39

Attività scolastiche

Indicare la tipologia di corsi di istruzione presenti e il numero di ristretti coinvolti in riferimento dal 01.01.2023 al 31.12.2023

Attività scolastiche	N° Soggetti Iscritti	Di cui stranieri	N° promossi
Alfabetizzazione e primo livello CPIA	9	1	5
Secondo livello – primo periodo didattico	18	3	15
Secondo livello – secondo periodo didattico	7	0	0
Secondo livello – terzo periodo didattico	0	0	0
Universitari	1	0	0
N° detenuti diplomati	0	0	0
N° detenuti laureati	0	0	0

Corsi professionalizzanti

Indicare le tipologie di corsi presenti

Corsi professionalizzanti	N. detenuti	Di cui stranieri	Durata ore	Soggetto finanziatore
Corso di elettricista	15	1	500	Cassa delle ammende
Corso di sartoria	12	0	535	Cassa delle ammende
Corso di tinteggiatura	10	0	180	Capitolo 1716 pag. 15

Attività lavorative realizzate nel corso dell'anno 2023

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.01.2023.

Attività lavorative	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore giornaliera
Addetti alle pulizie	28	6	2
Barbiere	2	0	3
Cuoco	4	1	5
Inserviente	6	0	3
Addetto alla distribuzione del vitto	6	0	2
Addetto alla spesa	7	0	4
Addetto alla lavanderia	1	0	4
Elettricista	2	0	4
Idraulico	2	1	4
Falegname	1	0	4
Lavorazioni interne	2	0	8

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.12.2023. – *lavoro esterno al carcere art. 21 o semiliberi.*

Tipologie di attività	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore	Datore di lavoro Pubblico/privato/altro
Art. 21 addetti alle pulizie uffici direzione	4	2	5	Amministrazione

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.12.2023. – *lavori di pubblica utilità Art.20 ter op*

Attività lavorative	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore	Datore di lavoro Pubblico/privato/altro
-	-	-	-	-

Attività culturali, ricreative e laboratoriali

Indicare le attività culturali e/o ricreative, n° di ristretti coinvolti e l'organizzazione proponente

Denominazione attività	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata del percorso	Organizzazione Proponente	Finanziati/non finanziati
Progetto libro nel mondo	9	1	Durante anno scolastico	CPA	Non finanziato
Carcere comunità curante	5	0	Un anno	Volontari	Non finanziato
Laboratorio Caritas	10	0	Un mese	Caritas	Non finanziato
Corso parrucchiere "diamo un taglio al passato"	11	1	Tre mesi	Volontari	Non finanziato
Progetto teatro	22	0	Due mesi	Volontari	Non finanziato
Seminario vita nuova	20	3	Quattro mesi	Volontari	Non finanziato
Protezione civile "lavoriamo per la comunità"	10	1	Quattro incontri	Protezione civile	Non finanziato
Viaggio del prigioniero	40	10	Un anno	Volontari	Non finanziato

Eventi Critici

Indicare il numero e la tipologia degli eventi rilevanti avvenuti dal 01.01.2023 al 31.12.2023.

Eventi critici	Numero
Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (stupefacenti, cellulari, altro)	54
Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (stupefacenti, cellulari, altro)	0
Infrazioni disciplinari	310
Atti di autolesionismo	39
Tentativi di suicidio	12
Suicidi	0
Decessi di morte naturale	1
Scioperi della fame e/o sete	91
Rifiuti assistenza sanitaria	N.P.
Evasioni sventate	0
Evasioni	0
Provvedimenti di isolamento disciplinare	33
Provvedimenti di isolamento giudiziario	0

La comunicazione nel e dal carcere

Sono presenti i seguenti servizi:	
Numero colloqui in presenza	3.174
Indicare i giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	Lunedì, mercoledì, giovedì, sabato
Indicare gli orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	Ore 9.30 – 10.45 – 12.15 – 13.30
Numero videochiamate	10.994

Arienzo - Casa Circondariale "Gennaro De Angelis"

in riferimento all'anno dal 01.01.2023 al 31.12.2023



Indirizzo: Via Nazionale Appia Km 230+600, 7
- Arienzo (CE)

Cap: 81021

Contatti: 0823755277

mail: cc.arienzo@giustizia.it

PEC: cc.arienzo@giustiziacert.it

Direttrice: Dott.ssa Annalaura De Fusco



Capienza regolamentare

58



Persone detenute

83

Di cui stranieri

10

La struttura è stata aperta nel 1995 come istituto femminile. Successivamente, nel 1999, dopo una chiusura durata qualche mese, viene riaperto come casa circondariale maschile. L'istituto è dotato di Sala polivalente, all'interno della quale si svolgono incontri tra i detenuti ed i figli di età inferiore a 10 anni. Il locale dedicato al culto è adibito anche a sala polivalente, all'interno della quale si svolgono vari corsi e laboratori.

Nel corso del 2022 sono stati sostituiti gli infissi delle camere di pernottamento ed è stato realizzato l'impianto di ventilazione all'interno delle camere detentive. Inoltre, è stata effettuata la riqualificazione delle aree passeggi dei detenuti.

Gli spazi trattamentali e di socialità

	SI	NO
È presente il teatro?	X	
È presente la palestra?	X	
È presente la biblioteca?	X	
Sono presenti laboratori?	X	

Personale d'Istituto



Agenti di polizia penitenziaria in pianta organica

50



Agenti di polizia penitenziaria presenti

54

Personale amministrativo	12
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	2
Funzionari giuridici-pedagogici effettivamente presenti	2
Esperti psicologi ex art.80	2
Esperti criminologi ex art.80	0
Mediatori Culturali	0
Ministri di Culto Cattolico	2
Volontari ex art.17	100
Volontari ex art.78	2

Popolazione carceraria

Persone detenute tossicodipendenti	N.P.
Persone detenute con diagnosi psichiatrica e relativa posizione giuridica	N.P.
Persone detenute transgender	N.P.
Detenuti richiedenti asilo politico	N.P.
Detenuti in attesa di giudizio	1
Detenuti definitivi	82

Attività scolastiche

Indicare la tipologia di corsi di istruzione presenti e il numero di ristretti coinvolti in riferimento dal 01.01.2023 al 31.12.2023

Attività scolastiche	N° Soggetti Iscritti	Di cui stranieri	N° promossi	Utilizzo didattica a distanza periodo covid
Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	6	4	6	NO
Percorso d'istruzione Primo livello CPIA	10	3	9	NO
Secondo livello – primo periodo didattico	2	0	2	NO
Secondo livello – secondo periodo didattico	6	0	6	NO
Secondo livello – terzo periodo didattico	0	0	0	NO
Universitari	0	0	0	NO
N° detenuti diplomati	0	0	0	NO
N° detenuti laureati	0	0	0	NO

Corsi professionalizzanti

Indicare le tipologie di corsi presenti

Corsi professionalizzanti	N. detenuti	Di cui stranieri	Durata ore	Soggetto finanziatore
Corso di sartoria 1^ edizione	12	6	200	Amm.ne
Corso di operaio idraulico 1^ edizione	12	2	100	Amm.ne
Corso di sartoria 2^ edizione	12	6	200	Amm.ne
Corso di operaio idraulico 2 ^ edizione	12	2	100	Amm.ne

Protocolli d'intesa e convenzioni stipulate dagli istituti

Indicare le tipologie di protocolli d'intesa firmati dagli istituti e le relative Convenzioni (attività trattamentali e attività di supporto ai detenuti, tirocini, questionari ecc.)

Protocollo d'intesa per art. 20 ter O.P. presso Comune di Arienzo

Protocollo d'intesa per art. 20 ter O.P. con il Comune di Arienzo – Cani vaganti sul territorio**Protocollo d'intesa per art. 20 ter O.P. presso Comune di San Felice a Cancellò****Convenzione con associazione "Polluce" per laboratorio teatrale**

Attività lavorative realizzate nel corso dell'anno 2023

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.01.2023.

Attività lavorative	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore giornaliera
Addetti alle pulizie	6 (per turnazione quadrimestrale)	Incarico a rotazione	5
Barbiere	1	1	3
Cuoco	2 (per turnazione quadrimestrale)	Incarico a rotazione	5
Inserviente	3 (per turnazione quadrimestrale)	Incarico a rotazione	5
Addetto alla distribuzione del vitto	2 (per turnazione quadrimestrale)	Incarico a rotazione	3
Addetto alla spesa	2 (per turnazione quadrimestrale)	Incarico a rotazione	3
Addetto alla lavanderia	0	0	0
Elettricista	0	0	0
Idraulico	0	0	0
Falegname	0	0	0
Lavorazioni interne	6 (per turnazione semestrale o annuale)	Incarico a rotazione	6
Laboratori e attività gestite da imprese e cooperative	0	0	0
Altro specificare: Addetto giardiniere + trasporto spazzatura	1	0	5

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.12.2023. – *lavoro esterno al carcere art. 21 o semiliberi.*

Tipologie di attività	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore	Datore di lavoro Pubblico/privato/altro
Art. 21 contratto lavoro per operaio (verde istituto) – accudimento cani	2	0	6	Amministrazione
Art. 21 contratto lavoro per operaio M.O.F	6	0	6	Amministrazione

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.12.2023. – *lavori di pubblica utilità Art.20 ter op*

Attività lavorative	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore	Datore di lavoro Pubblico/privato/altro
Art.20 ter Comune di Arienzo	N.P.	0	6	Comune di Arienzo
Art. 20 ter Comune di San Felice a Canello	N.P.	0	6	Comune di San Felice

Attività culturali, ricreative e laboratoriali

Indicare le attività culturali e/o ricreative, n° di ristretti coinvolti e l'organizzazione proponente

Denominazione attività	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata del percorso	Organizzazione Proponente	Finanziati/non finanziati
Laboratorio teatrale Ass.ne Polluce	15	2	1 anno	Ass.ne Polluce	Finanziato
Progetto "vivere nel verde" Ass.ne Incrocio Delle Idee	2	0	1 anno	Ass.ne Incrocio delle Idee	Finanziato
Progetto "Amardog 2"	2	0	1 anno	Ass.ne "Cani randagi"	Finanziato
Corso street food 1 ^a edizione	15	2	3 mesi	Emmanuele Cuomo – cuoco prof.le	Finanziato
Corso street food 2 ^a edizione	15	2	2 mesi	Emmanuele Cuomo – cuoco prof.le	Finanziato
Corso Yoga	5	1	6 mesi	Associazione Chintamani	Finanziato
Confronto spirituale Ass.ne Emmanuel APS	10	2	1 anno	Associazione Emmanuel	Non Finanziato
Laboratorio scrittura creativa Ass.ne Crivop	15	5	1 anno	Associazione Crivop	Non Finanziato
Cineforum Ass.ne Crivop e Cappellano D'istituto	10	4	1 anno	Associazione Crivop	Non Finanziato

Eventi Critici

Indicare il numero e la tipologia degli eventi rilevanti avvenuti dal 01.01.2023 al 31.12.2023.

Eventi critici	Numero
Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (stupefacenti, cellulari, altro)	1
Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (stupefacenti, cellulari, altro)	2
Infrazioni disciplinari	56
Atti di autolesionismo	1
Tentativi di suicidio	0
Suicidi	0
Decessi di morte naturale	0
Scioperi della fame e/o sete	16
Rifiuti assistenza sanitaria	0
Evasioni sventate	0
Evasioni	0
Provvedimenti di isolamento disciplinare	2
Provvedimenti di isolamento giudiziario	0

La comunicazione nel e dal carcere

Sono presenti i seguenti servizi:	
Numero colloqui in presenza	1.665
Indicare i giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	Lunedì, martedì, mercoledì
Indicare gli orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	08.00-14.00
Numero videochiamate	2.600

Avellino - Casa Circondariale "Antimo Graziano" Bellizzi

in riferimento all'anno 2023 dal 01.01.2023 al 31.12.2023



Indirizzo: Via Frazione Bellizzi Irpino -
Contrada Sant'Oronzo, 1 (AV)

Cap: 83100

Contatti: 0825 73014

mail: cc.avellino@giustizia.it

PEC: prot.cc.avellino@giustiziacert.it

Direttore: Dott.ssa Rita Romano



Capienza regolamentare

507



Persone detenute

517

Di cui stranieri

65

L'istituto è stato inaugurato nel 1984 ed ha sostituito il vecchio carcere borbonico situato nel centro cittadino. L'attuale struttura si trova alla periferia di Avellino, in prossimità della frazione cittadina di Bellizzi Irpino. La struttura architettonica è articolata secondo il modello a palo telegrafico, con uno sviluppo lineare e la presenza di vari fabbricati che si innestano sul corridoio centrale. Caratteristica della struttura è la presenza di ampi locali destinati alle lavorazioni penitenziarie ed alle varie attività di servizio e manutenzione del fabbricato; vi è anche uno spazio espressamente dedicato alle attività scolastiche, con annessa sala polivalente e cappella per le celebrazioni religiose.

Gli spazi trattamentali e di socialità

	SI	NO
È presente il teatro?	X	
È presente la palestra?	X	
È presente la biblioteca?	X	
Sono presenti laboratori?	X	
Altro: orto	X	

Personale d'Istituto



Agenti di polizia penitenziaria in pianta organica

303



Agenti di polizia penitenziaria presenti

301

Personale amministrativo	28
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	10
Funzionari giuridici-pedagogici effettivamente presenti	8
Esperti psicologi ex art.80	3
Esperti criminologi ex art.80	2
Mediatori Culturali	2
Ministri di Culto Cattolico	1
Volontari ex art.17	40
Volontari ex art.78	0

Popolazione carceraria

Persone detenute tossicodipendenti	52
Persone detenute con diagnosi psichiatrica e relativa posizione giuridica	N.P.
Persone detenute transgender	0
Detenuti richiedenti asilo politico	2
Detenuti in attesa di giudizio	41
Detenuti definitivi	447

Attività scolastiche

Indicare la tipologia di corsi di istruzione presenti e il numero di ristretti coinvolti in riferimento dal 01.01.2023 al 31.12.2023

Attività scolastiche	N° Soggetti Iscritti	Di cui stranieri	N° promossi
Alfabetizzazione e primo livello CPIA	42	2	9
Secondo livello – primo periodo didattico	95	3	68
Secondo livello – secondo periodo didattico	65	0	47
Secondo livello – terzo periodo didattico	22	1	14
Universitari	1	N.P.	N.P.
N° detenuti diplomati	N.P.	N.P.	14
N° detenuti laureati	N.P.	N.P.	N.P.

Corsi professionalizzanti

Indicare le tipologie di corsi presenti

Corsi professionalizzanti	N. detenuti	Di cui stranieri	Durata ore	Soggetto finanziatore
Corso termoidraulici	20	4	400	Cassa Ammende
Corso Cucina – Cuoco (Cassa Ammende)	20	4	400	Cassa Ammende
Corso teatrale/cinematografico Out un opportunità non è un utopia – Consorzio Athena	20	2	400	Regione Campania - Cassa Ammende
Corso Operatore segretariale	20	4	400	Cassa Ammende

Attività lavorative realizzate nel corso dell'anno 2023

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.01.2023.

Attività lavorative	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore giornaliera
Addetti alle pulizie	46	8	3
Barbiere	6	0	2
Cuoco	9	1	6
Inserviente	13	2	6
Addetto alla distribuzione del vitto	12	0	2
Addetto alla spesa	13	0	2
Addetto alla lavanderia	3	0	4
Elettricista	0	0	0
Idraulico	2	0	5
Falegname	2	0	5
Lavorazioni interne	23	2	6
Laboratori e attività gestite da imprese e cooperative	N.P.	N.P.	N.P.
Altro specificare: Assistenza alla persona	34	3	4

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.12.2023. – lavoro esterno al carcere art. 21 o semiliberi.

Tipologie di attività	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore	Datore di lavoro Pubblico/privato/altro
Art. 21 Manutenzione spazi esterni istituto	9	1	4 - 6	Amm.ne + altri

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.12.2023. – *lavori di pubblica utilità Art.20 ter op*

Attività lavorative	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore	Datore di lavoro Pubblico/privato/altro
-	-	-	-	-

Attività culturali, ricreative e laboratoriali

Indicare le attività culturali e/o ricreative, n° di ristretti coinvolti e l'organizzazione proponente

Denominazione attività	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata del percorso	Organizzazione Proponente	Finanziati/non finanziati
Attività teatrali – Prog. Buona la prima ridi che ti passa	22	N.P.	A.A. 2022/2023	Liceo Artistico De Luca AV	N.P.
Corso BSL	46	N.P.	02/14/03 e 05/04/2023	Misericordia	N.P.
Incontro Giustizia Riparativa	20	N.P.	19/04/23	Osservatorio Carcere Unione camere penali	N.P.
Corso per supporter (aggiornamento)	16	N.P.	N.P.	Asl	N.P.
Corso Teatro Nuovo Padiglione	22	N.P.	Anno 2022/2023	Liceo Artistico De Luca AV	N.P.
Prog. Orto – piante officinali ortive	14	2	Anno 2023	Ist. Tec. Geometri D'Agostino AV	N.P.
Giornata della Memoria	40	5	27/01/23	Itg d'agostino	N.P.
CSI Corso Tennis tavolo "Il mio canto libero"	14	2	4 mesi	csi	N.P.
Cineforum Zia Lia Social Club	110	15	Anno 2023	Zia Social Club Avellino	N.P.
Laboratorio creativo	50	N.P.	Anno 2023	Crivop	N.P.
Concerto Gospel Crivop	20	N.P.	24/05/23	Crivop	N.P.
Progetto Yoga	30	4	4 mesi	Accademia Yoga	N.P.
Laboratorio Pasticceria	20	N.P.	Anno 2023	Crivop	N.P.
Laboratori creativi e corale	50	5	Anno 2023	Caritas	N.P.
US Acli "Sportivi sempre" Arbitro	20	N.P.	02/03/2023	Us Acli av	N.P.
Corso Jazz exercise	20	5	15/07/05	Us Acli av	N.P.

Convegno Genitorialità in carcere	40	N.P.	13/03/23	Itg d'agostino	N.P.
Giornata della legalità	50	N.P.	17/03/23	Garante det. Regione Campania	N.P.
Partita inaugurale Campo Polivalente	12	N.P.	28/03/23	N.P.	N.P.
Prog. psicologico "Un carcere una comunità curante"	20	3	2023	Garante Provinciale di Avellino	N.P.
Festa della Musica	60	20	21/06/2023	Conservatorio	N.P.
Progetto mani legate	30	N.P.	6 mesi	Ass.ne Age	N.P.
Pranzo di Natale – sez. femminile con famiglie detenute e spettacolo	20	5	28/12/2023	Garante det. Regione Campania	N.P.
Incontro con l'autore ITG d'Agostino	20	N.P.	26/04 03/05/2023	Itg d'agostino	N.P.
Progetto Plastic Free	100	20	6 mesi	Ass0.ne Plastic Free onlus	N.P.
Proiezione film Tempi supplementari	40	N.P.	08/05/23	N.P.	N.P.
Corso attività sportive CSI AV	20	N.P.	6 mesi	csi	N.P.
Partita det-figli	14	N.P.	N.P.	Ass. bambini senza sbarra	N.P.
Spettacolo teatrale out	20	N.P.	30/06/23	N.P.	N.P.
Pranzo affettività – sez. femminile – Garante regionale	20	5	26/07/23	Garante det. Regione Campania	N.P.
Concerto Gospel Crivop	26	4	18/12/23	Crivop	N.P.
Pranzo di Natale Ass. L'altra cucina	115	30	20/12/23	Ass. L'altra cucina	N.P.
Concerto Conservatorio Avellino – sic mundi quartet	50	5	18/12/23	Conservatorio	N.P.
Corso Arbitro – manifestazione conclusiva	20	N.P.	23/12/23	US Acli Avellino	N.P.
Giornata dell'affettività Reparto AS	40	N.P.	22/12/23 e 29/12/23	N.P.	N.P.

Eventi Critici

Indicare il numero e la tipologia degli eventi rilevanti avvenuti dal 01.01.2023 al 31.12.2023.

Eventi critici	Numero
Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (stupefacenti, cellulari, altro)	30
Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (stupefacenti, cellulari, altro)	19
Infrazioni disciplinari	137
Atti di autolesionismo	56
Tentativi di suicidio	5
Suicidi	0
Decessi di morte naturale	1
Scioperi della fame e/o sete	49
Evasioni sventate	0
Evasioni	0
Provvedimenti di isolamento disciplinare	97
Provvedimenti di isolamento giudiziario	3

La comunicazione nel e dal carcere

Sono presenti i seguenti servizi:	
Numero colloqui in presenza	15.000
Indicare i giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	Dal lunedì al sabato
Indicare gli orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	8:00 – 14:00
Numero videochiamate	10.500

Aversa - Casa Di Reclusione "Filippo Saporito"

in riferimento all'anno dal 01.01.2023 al 31.12.2023



Indirizzo: Via San Francesco da Paola, 2 -
Aversa (CE)

Cap: 81031

Contatti: 0818155111

mail: cr.aversa@giustizia.it

PEC: cr.aversa@giustiziacert.it

Direttrice: Dott.ssa Stella Scialpi



Capienza regolamentare

248



Persone detenute

218

Di cui stranieri

17

La città di Aversa ha ospitato il primo "manicomio giudiziario" a sorgere in Italia, in quella che era l'antica struttura conventuale di S. Francesco da Paola. Nel 1876 infatti, il Direttore Generale degli Istituti di prevenzione e pena, Martino Beltrani Scalia, con un semplice atto amministrativo, inaugurò la Sezione per 'maniaci'. Nel 1907 la direzione del manicomio di Aversa passò all'alienista Filippo Saporito, mentre il nucleo iniziale dell'istituto andava ampliandosi inglobando alcuni edifici circostanti poi divenuto, nel 1975, Ospedale Psichiatrico Giudiziario. Dal 2012, anno in cui la legge ha stabilito l'eliminazione di queste strutture, è stato progressivamente dismesso e da agosto 2016 ufficialmente riconvertito in Casa di Reclusione.

Rispetto all'anno precedente, è stata effettuata la riqualificazione di due locali wc del reparto 3, con l'integrazione delle docce in camera.

Gli spazi trattamentali e di socialità

	SI	NO
È presente il teatro?	X	
È presente la biblioteca?	X	
È presente la palestra?		X
Sono presenti laboratori?		X
Altro:	X	

Personale d'Istituto



Agenti di polizia penitenziaria in pianta organica

107



Agenti di polizia penitenziaria presenti

133

Personale amministrativo	30
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	7
Funzionari giuridici-pedagogici effettivamente presenti	7
Esperti psicologi ex art.80	2
Esperti criminologi ex art.80	0
Mediatori Culturali	1
Ministri di Culto Cattolico	2
Volontari ex art.17	65
Volontari ex art.78	1

Popolazione carceraria

	Capienza regolamentare	Italiani	Stranieri	Totale
Detenuti presenti al 31/12/2023	248	201	17	218
Detenuti in attesa di giudizio		0	0	0
Detenuti definitivi		201	17	218

Attività scolastiche

Indicare la tipologia di corsi di istruzione presenti e il numero di ristretti coinvolti in riferimento dal 01.01.2023 al 31.12.2023

Attività scolastiche	N° Soggetti Iscritti	Di cui stranieri	N° promossi
Alfabetizzazione e primo livello CPIA	N.P.	N.P.	N.P.
Secondo livello – primo periodo didattico	20	4	8
Secondo livello – secondo periodo didattico	24	0	1
Secondo livello – terzo periodo didattico	0	0	0
Universitari	0	0	0
N° detenuti diplomati	0	0	0
N° detenuti laureati	0	0	0

Corsi professionalizzanti

Indicare le tipologie di corsi presenti

Corsi professionalizzanti	N. detenuti	Di cui stranieri	Durata ore	Soggetto finanziatore
Operatore edile	12	1	600	Cassa ammende
Operatore dei servizi di custodia	11	1	600	Cassa ammende

Attività lavorative realizzate nel corso dell'anno 2023

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.01.2023.

Attività lavorative	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore giornaliera
Addetti alle pulizie	27	2	2
Barbiere	2	0	3
Cuoco	1	0	6
Inserviente	2	0	6
Addetto alla distribuzione del vitto	10	1	2
Addetto alla spesa	4	1	4
Addetto alla lavanderia	4	0	4
Elettricista	1	0	5
Idraulico	1	0	5
Falegname	0	0	0
Lavorazioni interni: vivai, serra, tenimento agricolo, ortolano	8	0	3
Lavoratori e attività lavorative gestite da imprese e cooperative	0	0	0
Altro specificare:	0	0	0
Addetto aiuto cuoco	2	0	6
Fabbro	2	0	5
Imbianchino	3	0	5
Muratore qualificato	1	0	5
Manovale	1	0	5

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.12.2023. – *lavoro esterno al carcere art. 21 o semiliberi.*

Tipologie di attività	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore	Datore di lavoro Pubblico/privato/altro
Art. 21 Magazzino	3	0	3	N.P.
Art. 21 Giardiniere	3	0	2	N.P.
Art. 21 Bibliotecario	1	0	3	N.P.
Art. 21 Assistenti persona	34	2	3	N.P.

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.12.2023. – *lavori di pubblica utilità Art.20 ter op*

Attività lavorative	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore	Datore di lavoro Pubblico/privato/altro
-	-	-	-	-

Attività culturali, ricreative e laboratoriali

Indicare le attività culturali e/o ricreative, n° di ristretti coinvolti e l'organizzazione proponente

Denominazione attività	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata del percorso	Organizzazione Proponente	Finanziati/non finanziati
Corso di filosofia	15	0	9 mesi	Dir/vol	Non Finanziato
Laboratorio artigianale	29	0	11 mesi	Dir/vol	Non Finanziato
Crivop gruppo di sostegno	15	2	11 mesi	Dir/vol	Non Finanziato
Resta in ascolto	15	0	10 mesi	Dir/vol	Non Finanziato
Sala lettura	22	0	12 mesi	Dir/vol	Non Finanziato
Attività sportiva centrofiamma	26	3	7 mesi	Dir/vol	Non Finanziato
Centro sportivo italiano	16	0	7 mesi	Dir/vol	Non Finanziato
Associazione libera progetto libera espressione	10	2	2 mesi	Garante regionale	Finanziato
Centro Emmaus	11	0	11 mesi	Dir/vol	Non Finanziato

Eventi Critici

Indicare il numero e la tipologia degli eventi rilevanti avvenuti dal 01.01.2023 al 31.12.2023.

Eventi critici	Numero
Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (stupefacenti, cellulari, altro)	36
Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (stupefacenti, cellulari, altro)	4
Infrazioni disciplinari	50
Atti di autolesionismo	29
Tentativi di suicidio	4
Suicidi	0
Decessi di morte naturale	0
Scioperi della fame e/o sete	58
Evasioni sventate	0
Evasioni	1 da lavoro esterno
Provvedimenti di isolamento disciplinare	39
Provvedimenti di isolamento giudiziario	36

La comunicazione nel e dal carcere

Sono presenti i seguenti servizi:	
Numero colloqui in presenza	11.000
Indicare i giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	Lunedì venerdì
Indicare gli orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	08:00-15:00
Numero videochiamate	10.000

Benevento - Casa Circondariale "Capodimonte"

in riferimento all'anno 2023 dal 01.01.2023 al 31.12.2023



Indirizzo: Via Ermete Novelli, 11 - Benevento (BN)

Cap: 82100

Contatti: 082453451

mail: c.c.benevento@giustizia.it

PEC: cc.benevento@giustiziacert.it

Direttore: Dott. Gianfranco Marcello



Capienza regolamentare

418



Persone detenute

418

Di cui stranieri

38

L'istituto è stato costruito agli inizi degli anni Ottanta ed è stato aperto nel 1986. Inizialmente era destinato a custodire circa 250 detenuti ma la capienza è stata negli anni raddoppiata e adesso contiene circa 418 detenuti in stanze a due letti, con bagno separato. L'assenza di collegamenti dell'istituto con i mezzi pubblici rende difficili le visite ai familiari sprovvisti di auto.

Gli spazi trattamentali e di socialità

	SI	NO
È presente il teatro?		X
È presente la biblioteca?	X	
È presente la palestra?		X
Sono presenti laboratori?	X	
Altro:		X

Personale d'Istituto



Agenti di polizia penitenziaria in pianta organica

244



Agenti di polizia penitenziaria presenti

222

Personale amministrativo	25
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	5
Funzionari giuridici-pedagogici effettivamente presenti	5
Esperti psicologi ex art.80	8
Esperti criminologi ex art.80	1
Mediatori Culturali	1
Ministri di Culto Cattolico	2
Volontari ex art.17	50
Volontari ex art.78	1

Popolazione carceraria

	Capienza regolamentare	Italiani	Stranieri	Totale
Detenuti presenti al 31/12/2023	418	380	38	418
Detenuti in attesa di giudizio		71	3	74
Detenuti definitivi		206	26	232

Attività scolastiche

Indicare la tipologia di corsi di istruzione presenti e il numero di ristretti coinvolti in riferimento dal 01.01.2023 al 31.12.2023

Attività scolastiche	N° Soggetti Iscritti	Di cui stranieri	N° promossi	Utilizzo didattica a distanza periodo covid
Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	5	5	3	NO
Percorso d'istruzione Primo livello CPIA	12	7	5	NO
Secondo livello – primo periodo didattico	0	0	0	NO
Secondo livello – secondo periodo didattico	51	4	6	NO
Secondo livello – terzo periodo didattico	0	0	0	NO
Universitari	0	0	0	NO
N° detenuti diplomati	0	0	1	NO
N° detenuti laureati	0	0	0	NO

Corsi professionalizzanti

Indicare le tipologie di corsi presenti

Corsi professionalizzanti	N. detenuti	Di cui stranieri	Durata ore	Soggetto finanziatore
Panificatore	13	2	600	Cassa Ammende

Attività lavorative realizzate nel corso dell'anno 2023

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.01.2023.

Attività lavorative	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore giornaliera
Addetti alle pulizie	34	4	N.P.
Barbiere	6	1	N.P.
Cuoco	4	0	N.P.
Inserviente	9	0	N.P.
Addetto alla distribuzione del vitto	4	0	N.P.
Addetto alla spesa	4	0	N.P.
Addetto alla lavanderia	3	0	N.P.
Elettricista			
Idraulico			
Falegname			
Lavorazioni interne	11	3	N.P.
Laboratori e attività gestite da imprese e cooperative			
Altro specificare:			

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.12.2023. – *lavoro esterno al carcere art. 21 o semiliberi.*

Tipologie di attività	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore	Datore di lavoro Pubblico/privato/altro
Attività religiosa	1	1	8	Terzo settore
Consorzio sale della terra	1		7,3	Terzo settore
Impresa edile	2		8	Altro
Artigianato	4		9	Altro

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.12.2023. – *lavori di pubblica utilità Art.20 ter op*

Attività lavorative	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore	Datore di lavoro Pubblico/privato/altro
Artigianato	1		7	Consorzio ASI BN

Protocolli d'intesa e convenzioni stipulate dagli istituti

Indicare le tipologie di protocolli d'intesa firmati dagli istituti e le relative Convenzioni (attività trattamentali e attività di supporto ai detenuti, tirocini, questionari ecc.)

Ente sottoscrittore e oggetto dell'accordo (attività trattamentali, attività di supporto ai detenuti)

Protocollo d'intesa con Caritas BN – attività volontariato e formazione

Protocollo d'intesa con Telefono Azzurro – CAM BN - volontariato

Protocollo d'intesa Consorzio ASI BN – attività volontariato, formazione, lavorativa

Protocollo d'intesa con il comune di BN – attività volontariato, formazione, artt. 20 ter, lavori pubblica utilità, servizio all'utenza

Protocollo d'intesa con la questura di BN – attività volontariato, formazione, artt. 20 ter, lavori pubblica utilità, servizio all'utenza

Protocollo d'intesa con il tribunale di BN – attività volontariato, formazione, artt. 20 ter, lavori pubblica utilità, servizio all'utenza

Accordo agenzie pratiche auto/moto per rinnovo patenti

Protocollo d'intesa UEPE di BN

Protocollo d'intesa con MCL – CAF – elaborazione del modello 730, e dichiarativi fiscali, assistenza pensionistica, invalidità civile ed assistenza, disoccupazione, ISEE, assegni unico, bonus vari, varie ed eventuali.

Attività culturali, ricreative e laboratoriali

Indicare le attività culturali e/o ricreative, n° di ristretti coinvolti e l'organizzazione proponente

Denominazione attività	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata del percorso	Organizzazione Proponente	Finanziati/non finanziati
Progetto "Una vita tra le dita"	2	0	12 mesi	Fondazione "M. Rachelin"	Non Finanziamento
Corso di Fotografia-sez. femminile	14	2	12 mesi	Exit strategy	Finanziato
Laboratorio autogestito – sez. femminile	15	3	12 mesi	autogestito	Non Finanziamento
Laboratorio teatrale – sez. femminile	14	2	12 mesi	Exit strategy	Finanziato
Laboratorio di sperimentazione cinematografica – corti in carcere	81	10	6 mesi	Camera Penale - BN	Non Finanziamento
Gruppi di preghiera suore GAM	20	4	12 mesi	Suore GAM	Non Finanziamento
Gruppo di ascolto a cura dell'Arcivescovo Mons. F. Accrocca	80	10	12 mesi	Arcivescovo Mons. F. Accrocca	Non Finanziamento
Incontri sacerdotali a cura di Don Mimmo Parlavecchia	30	10	12 mesi	Don Mimmo Parlavecchia	Non Finanziamento
Attività fitness – sez. femminile	5	2	5 mesi	CONI	Non Finanziato
Torneo tennistavolo	50	15	12 mesi	autogestito	Non Finanziamento
Progetto Gmedia 2.0 Kairos	31	6	9 mesi	Kairos	Finanziato
Laboratorio pittura "arte si riparte"	10	1	6 mesi	volontari	Non Finanziato

Eventi Critici

Indicare il numero e la tipologia degli eventi rilevanti avvenuti dal 01.01.2023 al 31.12.2023.

Eventi critici	Numero
Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (stupefacenti, cellulari, altro)	47
Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (stupefacenti, cellulari, altro)	0
Infrazioni disciplinari	264
Atti di autolesionismo	68
Tentativi di suicidio	19
Suicidi	0
Decessi di morte naturale	1
Scioperi della fame e/o sete	72
Rifiuti assistenza sanitaria	N.P.
Evasioni sventate	0
Evasioni	0
Provvedimenti di isolamento disciplinare	41
Provvedimenti di isolamento giudiziario	0

La comunicazione nel e dal carcere

Sono presenti i seguenti servizi:	
Numero colloqui in presenza	3.785
Indicare i giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	Dal Lun al Ven e 2 Domeniche al mese
Indicare gli orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	Dalle 08.00 alle 15.00
Numero videochiamate	5.210

Carinola - Casa Di Reclusione "Gian Battista Novelli"

in riferimento all'anno dal 01.01.2023 al 31.12.2023



Indirizzo: Via Provinciale San Biagio, 6 - Carinola (CE)

Cap: 81030

Contatti: 0823939311

mail: cc.carinola@giustizia.it

PEC: cc.carinola@giustiziacert.it

Direttore: Dott. Carlo Brunetti



Capienza regolamentare

492



Persone detenute

486

Di cui stranieri

58

La Casa di Reclusione "G.B. Novelli" di Carinola, nata il 5 marzo 1982 inizialmente come colonia agricola, è diventata verso la fine degli anni 80 carcere di massima sicurezza rimanendo tale fino a giugno 2013 quando fu riconfigurato come Istituto a custodia attenuata, con reparto interamente a sorveglianza dinamica, e adibito alla detenzione esclusiva dei detenuti inseriti nel circuito media sicurezza a custodia attenuata. Nel novembre del 2017 diventa Casa Reclusione a regime ordinario con sezione a custodia attenuata.

Nel corso del 2022 sono stati effettuati dei lavori, attualmente in fase di ultimazione, presso la caserma agenti dove verranno allocati i detenuti ex art. 21.

Gli spazi trattamentali e di socialità

	PRESENTE	NON PRESENTE
È presente il teatro?	1	
È presente la biblioteca?	1	
È presente la palestra?	2	
Sono presenti laboratori?	4	

Personale d'Istituto



Agenti di polizia penitenziaria in pianta organica

156



Agenti di polizia penitenziaria presenti

168

Personale amministrativo	26
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	6
Funzionari giuridici-pedagogici effettivamente presenti	6
Esperti psicologi ex art.80	5
Esperti criminologi ex art.80	N.P.
Mediatori Culturali	1
Ministri di Culto Cattolico	1
Volontari ex art.17	N.P.
Volontari ex art.78	N.P.

Popolazione carceraria

	Capienza regolamentare	Italiani	Stranieri	Totale
Detenuti presenti al 31/12/2023	492	428	58	486
Detenuti in attesa di giudizio		5	1	6
Detenuti definitivi		423	57	480

Attività scolastiche

Indicare la tipologia di corsi di istruzione presenti e il numero di ristretti coinvolti in riferimento dal 01.01.2023 al 31.12.2023

Attività scolastiche	N° Soggetti Iscritti	Di cui stranieri	N° promossi
Alfabetizzazione e primo livello CPIA	18	6	10
Secondo livello – primo periodo didattico	30	7	12
Secondo livello – secondo periodo didattico	14	3	12
Secondo livello – terzo periodo didattico	20	3	18
Universitari	N.P.	N.P.	N.P.
N° detenuti diplomati	N.P.	N.P.	28
N° detenuti laureati	0	0	0

Corsi professionalizzanti

Indicare le tipologie di corsi presenti

Corsi professionalizzanti	N. detenuti	Di cui stranieri	Durata ore	Soggetto finanziatore
CORSO PIZZAIOLO	12	1	300	GENERAZIONE LIBERA
CORSO ORTO SOCIALE	15	2	100	GENERAZIONE LIBERA
CORSO OPERATORE TERMO IDRAULICO	13	4	600	CONSORZIO TEKNO FORM

Attività lavorative realizzate nel corso dell'anno 2023

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.01.2023.

Attività lavorative	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore giornaliera
Addetti alle pulizie	123	43	48
Barbiere	23	3	26
Cuoco	28	0	192
Inserviente	88	16	96
Addetto alla distribuzione del vitto	132	35	48
Addetto alla spesa	58	3	48
Addetto alla lavanderia	13	4	72
Elettricista	16	0	96
Idraulico	6	0	72
Falegname	6	0	72
Altro specificare:			

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.12.2023. – *lavoro esterno al carcere art. 21 o semiliberi.*

Tipologie di attività	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore	Datore di lavoro Pubblico/privato/altro
Lavoro all'esterno	2	1	600	Cop. Aldilà dei sogni

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.12.2023. – *lavori di pubblica utilità Art.20 ter op*

Attività lavorative	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore	Datore di lavoro Pubblico/privato/altro
Lavoro di pubblica utilità: mi riscatto per il futuro	10	2	600	Consorzio ASI Caserta

Attività culturali, ricreative e laboratoriali

Indicare le attività culturali e/o ricreative, n° di ristretti coinvolti e l'organizzazione proponente

Denominazione attività	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata del percorso	Organizzazione Proponente	Finanziati/non finanziati
Attività teatrale	15	0	MM 6	Volontari di Sessa Aurunca (CE)	Non Finanziato
Corso lavorazione cuoio	12	3	MM 3	Coop. Vento del sud	Finanziato
Corso di arbitro	12	2	MM 2	CSI Campania	Non Finanziato
Corso di pesistica	30	7	MM 9	ASD PRO SPORT MOVEMENT	Finanziato
Corso di pallavolo	15	4	MM 9	ASD PRO SPORT MOVEMENT	Finanziato
Corso di calcio a otto	50	10	MM 9	ASD PRO SPORT MOVEMENT	Finanziato
Corso di scacchi	15	3	MM 3	ADS scacchi Galvani	Finanziato
Corso di yoga	10	4	MM 3	Volontari di SESSA A. (CE)	Finanziato
Corso di orto sociale	13	4	MM 6	Generazione libera	Non Finanziato
Corso di pallavolo	20	4	MM 5	CSI Campania	Non Finanziato

Eventi Critici

Indicare il numero e la tipologia degli eventi rilevanti avvenuti dal 01.01.2023 al 31.12.2023.

Eventi critici	Numero
Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (stupefacenti, cellulari, altro)	13
Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (stupefacenti, cellulari, altro)	19
Infrazioni disciplinari	450
Atti di autolesionismo	93
Tentativi di suicidio	0
Suicidi	0
Decessi di morte naturale	0
Scioperi della fame e/o sete	95
Evasioni sventate	0
Evasioni	0
Provvedimenti di isolamento disciplinare	260
Provvedimenti di isolamento giudiziario	1

La comunicazione nel e dal carcere

Sono presenti i seguenti servizi:	
Numero colloqui in presenza	50
Indicare i giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	Dal lunedì al sabato
Indicare gli orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	Dalle 8,00 alle 15,30
Numero videochiamate	50

Eboli - I.C.A.T.T.

in riferimento all'anno dal 01.01.2023 al 31.12.2023



Indirizzo: Via Castello, 10 - Eboli (SA)

Cap: 84025

Contatti: 0828620811

mail: cr.eboli@giustizia.it

PEC: cr.eboli@giustiziacert.it

Direttrice: Dott.ssa Concetta Felaco



Capienza regolamentare

54



Persone detenute

44

Di cui stranieri

1

L'I.C.ATT di Eboli è un Istituto a Custodia Attenuata per il Trattamento delle Tossicodipendenze e/o Alcol dipendenze. La struttura di particolare rilievo storico è all'interno del Castello medievale di Eboli, ciò consente la realizzazione di eventi culturali ed artistici di elevato livello, garantendo spazi e potenzialità per iniziative trattamentali e socio-rieducative di rilievo nell'ambito di eventi di livello nazionale e internazionale.

Non sono state effettuate modifiche nell'anno 2023.

Gli spazi trattamentali e di socialità

	SI	NO
È presente il teatro?	X	
È presente la biblioteca?	X	
È presente la palestra?	X	
Sono presenti laboratori?	X	

Personale d'Istituto



Agenti di polizia penitenziaria in pianta organica

33



Agenti di polizia penitenziaria presenti

28

Personale amministrativo	8
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	3
Funzionari giuridici-pedagogici effettivamente presenti	2
Esperti psicologi ex art.80	1
Esperti criminologi ex art.80	0
Mediatori Culturali	0
Ministri di Culto Cattolico	1
Volontari ex art.17	10
Volontari ex art.78	0

Popolazione carceraria

	Capienza regolamentare	Italiani	Stranieri	Totale
Detenuti presenti al 31/12/2023	54	44	/	44
Detenuti in attesa di giudizio	0	0	0	0
Detenuti definitivi	54	44	/	44

Attività scolastiche

Indicare la tipologia di corsi di istruzione presenti e il numero di ristretti coinvolti in riferimento dal 01.01.2023 al 31.12.2023

Attività scolastiche	N° Soggetti Iscritti	Di cui stranieri	N° promossi
Percorso d'istruzione Primo livello CPIA	13	N.P.	4
Secondo livello – primo periodo didattico	N.P.	N.P.	N.P.
Secondo livello – secondo periodo didattico	N.P.	N.P.	N.P.
Secondo livello – terzo periodo didattico	N.P.	N.P.	N.P.
Universitari	N.P.	N.P.	N.P.
N° detenuti diplomati	N.P.	N.P.	N.P.
N° detenuti laureati	N.P.	N.P.	N.P.

Corsi professionalizzanti

Indicare le tipologie di corsi presenti

Corsi professionalizzanti	N. detenuti	Di cui stranieri	Durata ore	Soggetto finanziatore
Corso di pianificazione	14	N.P.	500	Cassa ammende/regione

Attività lavorative realizzate nel corso dell'anno 2023

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.01.2023.

Attività lavorative	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore giornaliera
Addetti alle pulizie	12	N.P.	1248
Barbiere	1	N.P.	12
Cuoco	3	N.P.	936
Inserviente	12	N.P.	2808
Addetto alla distribuzione del vitto	4	N.P.	624
Addetto alla spesa	12	N.P.	288
Addetto alla lavanderia	N.P.	N.P.	N.P.
Elettricista			
Idraulico			
Falegname			
Lavorazioni interne			
Laboratori e attività lavorative gestite da imprese e cooperative			
Manovale	12	N.P.	624
Imbianchino	3	N.P.	288
Giardiniere	1	N.P.	48

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.12.2023. – *lavoro esterno al carcere art. 21 o semiliberi.*

Tipologie di attività	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore	Datore di lavoro Pubblico/privato/altro
Orto sociale	3	0	5.616	A.P.
Ditta a catering	3	0	360	Ditta A. Catering
Autista della coop sociale spes unica	1	0	2.080	Spes unica

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.12.2023. – *lavori di pubblica utilità Art.20 ter op*

Attività lavorative	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore	Datore di lavoro Pubblico/privato/altro
MOA	3	0	2496	M O A
ALP Chiesa Evangelica	3	0	2496	ALP

Protocolli d'intesa e convenzioni stipulate dagli istituti

Indicare le tipologie di protocolli d'intesa firmati dagli istituti e le relative Convenzioni (attività trattamentali e attività di supporto ai detenuti, tirocini, questionari ecc.)

Protocollo d'intesa con l'Ass.ne Sophis, il Tribunale di Sorveglianza ed il Garante Regionale per attività volontaria dei detenuti presso il MOA (Museum of Operation Avalanche)

Protocollo d'intesa con l'Ass.ne APS ed il Garante Regionale per attività di volontariato di raccolta alimentare

Attività culturali, ricreative e laboratoriali

Indicare le attività culturali e/o ricreative, n° di ristretti coinvolti e l'organizzazione proponente

Denominazione attività	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata del percorso	Organizzazione Proponente	Finanziati/non finanziati
Progetto PON "suono ed in canto"	12	N.P.	30 ore	N.P.	N.P.
Laboratorio linguistico English Cafè	10	N.P.	30 ore	N.P.	N.P.
Progetto Cinemazione	15	N.P.	60 ore	N.P.	N.P.
Redazione giornale	10	0	Intero anno	Ass.ne Mi girano le ruote	Non Finanziato
Progetto PON "suono ed in canto"	12	N.P.	30 ore	N.P.	N.P.

Eventi Critici

Indicare il numero e la tipologia degli eventi rilevanti avvenuti dal 01.01.2023 al 31.12.2023.

Eventi critici	Numero
Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (stupefacenti, cellulari, altro)	4
Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (stupefacenti, cellulari, altro)	4
Infrazioni disciplinari	23
Atti di autolesionismo	NO
Tentativi di suicidio	NO
Suicidi	NO
Decessi di morte naturale	NO
Scioperi della fame e/o sete	NO
Rifiuti assistenza sanitaria	NO
Evasioni sventate	NO
Evasioni	NO
Provvedimenti di isolamento disciplinare	NO
Provvedimenti di isolamento giudiziario	4

La comunicazione nel e dal carcere

Sono presenti i seguenti servizi:	
Numero colloqui in presenza	961
Indicare i giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	MERCOLEDÌ - SABATO
Indicare gli orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	9:00 – 15:00
Numero videochiamate	2.022

Accordi e convenzioni con enti e associazioni di volontariato attivi

Ente sottoscrittore e oggetto dell'accordo (attività di supporto ai detenuti)

SPES UNICA

COOPERATIVA SAN PAOLO

ALP CHIESA EVANGELICA

Lauro - ICAM

in riferimento all'anno dal 01.01.2023 al 31.12.2023



Indirizzo: Via frate Agostino Casoria, 1 - Lauro (AV)

Cap: 83023

Contatti: 0818240444

mail: cc.lauro@giustizia.it

PEC: cc.lauro@giustiziacert.it

Direttore: Dott.ssa Rita Romano



Capienza regolamentare

34



Persone detenute

6

Di cui stranieri

3



Bambini

6

Con il DM 3 ottobre 2016 la struttura - a lungo destinata al trattamento di detenuti con problemi di tossicodipendenza - è stata riconvertita in ICAM, Istituto a Custodia Attenuata per Madri con bambini al seguito. L'istituto è dotato di sistemi di sicurezza non percepibili dai bambini, poiché nascosti alla loro vista con opportuni accorgimenti. L'ICAM, che può ospitare fino a 34 donne con bambini, è entrato in funzione il 12 giugno 2017 ed è pertanto ancora in fase di organizzazione delle attività interne.

Nel corso del secondo semestre 2022 sono stati effettuati solo interventi di manutenzione ordinaria.

Gli spazi trattamentali e di socialità

	SI	NO
È presente il teatro?	X	
È presente la biblioteca?	X	
È presente la palestra?		X
Sono presenti laboratori?	X	
Altro:	Sala Socialità	

Personale d'Istituto



Agenti di polizia penitenziaria in pianta organica

34 (N.P.)



Agenti di polizia penitenziaria presenti

28

Personale amministrativo	7
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	1
Funzionari giuridici-pedagogici effettivamente presenti	1
Esperti psicologi ex art.80	1
Esperti criminologi ex art.80	0
Mediatori Culturali	1
Ministri di Culto Cattolico	1
Volontari ex art.17	13
Volontari ex art.78	2

Popolazione carceraria

	Capienza regolamentare	Italiani	Stranieri	Totale
Detenuti presenti al 31/12/2023	34	3	3	6
Detenuti in attesa di giudizio		N.P.	N.P.	0
Detenuti definitivi	0	N.P.	N.P.	6

Attività scolastiche

Indicare la tipologia di corsi di istruzione presenti e il numero di ristretti coinvolti in riferimento dal 01.01.2023 al 31.12.2023

Attività scolastiche	N° Soggetti Iscritti	Di cui stranieri	N° promossi	Utilizzo didattica a distanza periodo covid
Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	3	3	1	
Percorso d'istruzione Primo livello CPIA	1	1	1	
Secondo livello – primo periodo didattico	3	1	1	
Secondo livello – secondo periodo didattico				
Secondo livello – terzo periodo didattico				
Universitari				
N° detenuti diplomati				
N° detenuti laureati				

Attività lavorative realizzate nel corso dell'anno 2023

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.01.2023.

Attività lavorative	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore giornaliere
Addetti alle pulizie	4	3	3 giornaliere
Barbiere	0		
Cuoco	2		5 giornaliere
Inserviente	0		
Addetto alla distribuzione del vitto	0		
Addetto alla spesa	0		
Addetto alla lavanderia	0		
Elettricista	0		
Idraulico	0		
Falegname	0		
Altro (specificare):	NO		

Attività culturali, ricreative e laboratoriali

Indicare le attività culturali e/o ricreative, n° di ristretti coinvolti e l'organizzazione proponente

Denominazione attività	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata del percorso	Organizzazione Proponente	Finanziati/non finanziati
"Progetto di canto", con ass.ne "Gruppo missionario Emmanuel APS"	6 mamme+6 bambini	3	Annuale	Direz. ICAM+ As.ne	Non Finanziato
"Progetto Art Therapy" con As.ne CRIVOP	6 mamme+6 bambini	3	Annuale	Direz. ICAM	Non Finanziato
"Progetto ti racconto una storia" con As.ne CRIVOP	6 mamme + 6 bambini	3	Annuale	Direz. ICAM	Non Finanziato

Eventi Critici

Indicare il numero e la tipologia degli eventi rilevanti avvenuti dal 01.01.2023 al 31.12.2023.

Eventi critici	Numero
Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (stupefacenti, cellulari, altro)	3 cellulari
Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (stupefacenti, cellulari, altro)	3
Infrazioni disciplinari	3
Atti di autolesionismo	0
Tentativi di suicidio	2
Suicidi	0
Decessi di morte naturale	0
Scioperi della fame e/o sete	0
Rifiuti assistenza sanitaria	0
Evasioni sventate	0
Evasioni	0
Provvedimenti di isolamento disciplinare	0
Provvedimenti di isolamento giudiziario	0

La comunicazione nel e dal carcere

Sono presenti i seguenti servizi:	
Numero colloqui in presenza	6 + 2
Indicare i giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	Martedì e sabato
Indicare gli orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	Dalle ore 9.00 alle 15.00
Numero videochiamate	6+2 alternativi a quelli in presenza

Poggioreale - Circondariale "Giuseppe Salvia"

in riferimento all'anno dal 01.01.2023 al 31.12.2023



Indirizzo: via Nuova Poggioreale, 167 - Napoli (NA)

Cap: 80143

Contatti: 081266666

mail: cc.poggioreale.napoli@giustizia.it

PEC: cc.poggioreale.napoli@giustiziacert.it

Direttore: Dott. Carlo Berdini



Capienza regolamentare

1.632



Persone detenute

2.002

Di cui stranieri

301

La struttura, del 1918, è composta da otto corpi centrali 'padiglioni' intersecati ora da un lungo corridoio di raccordo. I reparti presero, nel tempo, il nome di città italiane: Napoli, Milano, Livorno, Genova, Torino, Venezia, Avellino, Firenze, Salerno, Roma (nato come carcere femminile, Italia). In seguito, fu realizzato il padiglione "S. Paolo", cioè il Centro Diagnostico Terapeutico. Nel 1998 è stato realizzato un tunnel di collegamento tra l'Istituto ed il nuovo Palazzo di Giustizia, lungo ben 900 metri. Poggioreale è l'istituto più grande del paese, con il più alto numero di persone detenute. Per l'anno 2020 il reparto Venezia è stato destinato ai detenuti covid e il reparto Firenze per la quarantena precauzionale.

Gli spazi trattamentali e di socialità

	SI	NO
È presente il teatro?		X
È presente la biblioteca?		X (fase di esecuzione)
È presente la palestra?	X	
Sono presenti laboratori?	X	

Personale d'Istituto



Agenti di polizia penitenziaria in pianta organica

763



Agenti di polizia penitenziaria presenti

686

Personale amministrativo	41
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	22
Funzionari giuridici-pedagogici effettivamente presenti	21
Esperti psicologi ex art.80	12
Esperti criminologi ex art.80	1
Mediatori Culturali	1
Ministri di Culto Cattolico	8
Volontari ex art.17	134
Volontari ex art.78	41

Popolazione carceraria

	Capienza regolamentare	Italiani	Stranieri	Totale
Detenuti presenti al 31/12/2023	1701	301	2002	1701
Detenuti in attesa di giudizio	791	176	967	791
Detenuti definitivi	910	125	1035	910

Attività scolastiche

Indicare la tipologia di corsi di istruzione presenti e il numero di ristretti coinvolti in riferimento dal 01.01.2023 al 31.12.2023

Attività scolastiche	N° Soggetti Iscritti	Di cui stranieri	N° promossi
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	300	290	125
Percorso d'istruzione Primo livello CPIA	53	2	22
Secondo livello – primo periodo didattico	56	1	N.P.
Secondo livello – secondo periodo didattico	24	0	N.P.
Secondo livello – terzo periodo didattico	25	0	16
Universitari			16
N° detenuti diplomati	0	0	0
N° detenuti laureati	0	0	0

Corsi professionalizzanti

Indicare le tipologie di corsi presenti

Corsi professionalizzanti	N. detenuti	Di cui stranieri	Durata ore	Soggetto finanziatore
Corso di formazione professionale per pizzaioli	19	0	630	Regione Campania
Corso formazione qualificata settore maestranze dello spettacolo Teatro San Carlo di Napoli	12	0	300	PRAP
Corso operaio edile polivalente	12	0	200	Gratuito
Corso per operaio pontista (n.2 moduli)	24	0	32	Gratuito
Corso di formazione per Alimentarista (HACCP)	140	13	8	PRAP

Attività lavorative realizzate nel corso dell'anno 2023

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.01.2023.

Attività lavorative	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore giornaliera
Addetti alle pulizie	73	25	4
Barbiere	2	0	4
Cuoco	8	0	5
Inserviente	24	4	5
Addetto alla distribuzione del vitto	37	1	4
Addetto alla spesa	30	1	4
Addetto alla lavanderia	6	0	4
Elettricista	3	0	6
Idraulico	2	0	6
Falegname	6	1	6
Lavorazioni interne	76	10	6
Laboratori e attività lavorative gestite da imprese e cooperative	4	0	5
Facchini	10	1	6
Assistenti alla persona	35	10	5

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.12.2023. – *lavoro esterno al carcere art. 21 o semiliberi.*

Tipologie di attività	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore	Datore di lavoro Pubblico/privato/altro
Addetti pulizie autoparco Prap	1	0	06:40	Amm.ne Penit.
Addetti pulizie uffici Prap + Tribunale Napoli	9	0	06:40	Amm.ne Penit.
Addetti pulizie uffici UEPE Napoli	3	0	06:40	Amm.ne Penit.
Addetti presso teatro S. Carlo	2	0	6	Fondazione teatro S. Carlo
Addetto presso stazione zoologica Portici	1	0	6	Staz. Zoologica Portici
Formazione qualificata settore spettacolo	12	0	300	Teatro San Carlo di Napoli
Attività lavorativa (manutenzione spazi verdi, addetti pulizie, archiviazioni fascicoli...)	10	1		Amm. Penit.
Borsa lavoro per manutenzione ordinaria impianti	1	0		Stazione zoologica Dohrn Portici

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.12.2023. – *lavori di pubblica utilità Art.20 ter op*

Attività lavorative	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore	Datore di lavoro Pubblico/privato/altro
Archiviazione fascicoli	1	0	6	Procura della Repubblica di Napoli

Attività culturali, ricreative e laboratoriali

Indicare le attività culturali e/o ricreative, n° di ristretti coinvolti e l'organizzazione proponente

Denominazione attività	Tipologia destinatari	Promotori/ Coordinatori	Tipologia Attività
Laboratorio "Evasioni creative"	Media Sicurezza	Scuderie Sansevero Atelier Lello Esposito	Laboratorio artistico permanente
Progetto "Parole in Libertà"	Media sicurezza	I l Mattino/ Garante regionale	
Gruppo "Gioco Dixit"	Media sicurezza/	Esperto ex art. 80	
Laboratorio di mediazione dei conflitti e genitorialità		Progetto IV piano	Laboratorio di ascolto
Gruppo spirale	Tossicodipendenti circuito M.S.	Progetto IV Piano Dipartimento Farmacodipendenze e ASL Na	Gruppo supporto tossicodipendenze
Corso di Lingua Inglese	M.S. Primari	CPIA -Sogliano	
Corso di Informatica di base	M.S.	CPIA - Sogliano	
Corso di ceramica	M.s.	C. Leo	
Corso di cucina	M.S.	Società Emmegi	
Laboratorio Teatrale	Media Sicurezza	Progetto IV piano	
Laboratorio Teatrale	Media Sicurezza	Ass. I SUDatella	
Incontri di Informazione m.s.m.	Protetta omosex	Cittadinanzattiva Campania	Moduli informativi sulle malattie sessualmente trasmissibili
Laboratorio " Le voci di dentro"	Media Sicurezza	Esperto ex art. 80 Op	Gruppo di confronto e autoanalisi
Progetto di riqualificazione spazio serra	M.S.	Volontario ex art. 17 OP L. D'Alessio	Progetto di ecosostenibilità per la riqualificazione degli spazi esterni per la coltivazione di piante aromatiche e da frutto
Laboratorio teatrale Bar-Abba"	Media Sicurezza/ sez. reclusione	Ass. Teatringestazione	Laboratorio di teatro padri/figli
Gruppo lettura "Come back"	Media sicurezza sez. reclusione AS	Esperto ex art.80	
Laboratorio cinema "Corti dentro"	Media Sicurezza	Festival Cinema dei Diritti umani	Concorso cinematografico

Progetto " In-Contro"	Protetta omosex	Esperto ex art. 80	Laboratorio di confronto
Laboratori di Cineforum	Reparti di Media Sicurezza -	Esperti ex art. 80	
Laboratorio di lettura	Media Sicurezza	Ass. Crivop Onlus	
Laboratorio "Dal di dentro"	Media Sicurezza primari	Esperto ex art. 80	Gruppo di parola
Scrittura creativa/ Laboratorio Cineforum	Centro clinico SAI	Pastorale carceraria	Attività di volontariato
Progetto "Fortunato"	Media Sicurezza definitivi	Ass." Arcigay Antinoo"	Formazione alla produzione di prodotti da forno
Laboratorio creativo "Emotivi dentro"	Media Sicurezza psichiatrici	Esperto ex art. 80	
Progetto "Teatro dell'anima"	Media Sicurezza Primari	Progetto IV Piano	Laboratorio teatrale
Laboratorio di teatro	M.S.	Progetto IV Piano	
Progetto colloqui padri/figli	Media Sicurezza	Bambini senza sbarre	Sostegno alla genitorialità
Laboratorio di Teatro	Media Sicurezza Primari	Ass.ne Carcere Vivo	
Progetto di mediazione familiare	Media Sicurezza Primari	Pastorale Carceraria	
Progetto "Il racconto di sé: essere figli diventare padri"	AS3	Psicologo ex art. 17	Sostegno alla genitorialità all'adolescenza
Laboratorio di autoregolamentazione emotiva	Protetta promiscua	Esperto ex art. 80	
Corso di Mindfulness	Sex offender e Protetta promiscua	Art. 17 OP, Ruberto	
Laboratorio di Teatro	Protetta sex offender	Ass.ne Polluce	
Progetto Il gioco della vita"	M.S.	Esperto ex art. 80	
Laboratorio "Raccontaci una fiaba"	M.S.	Esperto ex art. 80	
Lettura ad alta voce		Progetto IV Piano	

Progetto "Destinati a scegliere"	Omosex	Esperto ex art. 800P	Gruppo di ascolto e autoanalisi
Corsi di Yoga	Media Sicurezza	Art. 17 O.P., G. Iurza	
Corso di mindfulness	AS3	Art. 17 O.P., F. Morgese	
Laboratorio teatrale	Sex offender	Progetto IV Piano	
Laboratorio "il mio mondo libero"	Media sicurezza	Esperto ex art. 80	Laboratorio creativo
Oltre le Mura	Media Sicurezza	Progetto IV piano	
Basket		Progetto IV piano	
I giardini di dentro		Progetto IV piano	Manutenzione del verde
Laboratori sulla multiculturalità	Media sicurezza - stranieri	Art. 17 O.P. Progetto "Fili nel labirinto"	Lavorazioni artigianali e di espressività
Progetto "11 mondo dentro di me"	Media Sicurezza	Esperto ex art. 80	Gruppo di ascolto e confronto
Tornei di calcetto	Partecipazione libera per tutti i reparti escluso SAI		
Progetto "Fili nel labirinto"	Media Sicurezza stranieri	Art. 17 O.P.	Attività di gruppo per stranieri
Laboratorio Educazione civica	Media Sicurezza primari	Ass.ne volontariato Vincenziano	
Progetto autori di reato contro le donne	sex offender/ M.S.	Ass.ne C.I.P.M. Campania	Trattamento e contrasto alla recidiva per autori di reato vs le donne
Corso di potenziamento della lingua italiana per stranieri	M.S.	Protocollo Formez	
Corso di lingua italiana per il contrasto all'analfabetismo di ritorno per italiano	M.S.	Protocollo Formez	
Formazione qualificata settore edile	Media Sicurezza	Accordo CFS	
Formazione qualificata settori dello spettacolo	Media Sicurezza	Protocollo Direzione/Teatro San Carlo di Napoli	Sarto/Elettricista/Macchinista/Attrezzista
PON I codici del bello	Protetti sex offender	CPIA	

PON Teatro	AS3	CPIA	
PON Salute e buona alimentazione	Protetta promiscua	CPIA	
PON Codici digitali	Media Sicurezza	CPIA	
PON Potenziamento lingua italiana	Media Sicurezza stranieri	CPIA	
PON I I Bel Paese	Media Sicurezza	CPIA	
Progetto Integrando	Media Sicurezza stranieri	Mediatori culturali ed esperti ex art. 80	Laboratori multiculturali

Nel corso dell'anno 2023 hanno partecipato alle attività trattamentali di cui all'elenco 1,764 detenuti di cui 1.393 appartenenti al circuito di Media Sicurezza, n. 253 al circuito protetto e n. 118 al circuito AS3.

Eventi Critici

Indicare il numero e la tipologia degli eventi rilevanti avvenuti dal 01.01.2023 al 31.12.2023.

Eventi critici	Numero
Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (stupefacenti, cellulari, altro)	202
Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (stupefacenti, cellulari, altro)	43
Infrazioni disciplinari	1.195
Atti di autolesionismo	339
Tentativi di suicidio	13
Suicidi	0
Decessi di morte naturale	20 di cui 14 esterno istituto, 3 ospedale, 3 in istituto
Scioperi della fame e/o sete	255
Rifiuti assistenza sanitaria	0
Evasioni sventate	0
Evasioni	0
Provvedimenti di isolamento disciplinare	28 (registrati dal 19/10/2023 al 31/12/2023)
Provvedimenti di isolamento giudiziario	0

La comunicazione nel e dal carcere

Sono presenti i seguenti servizi:	
Numero colloqui in presenza	72.253
Indicare i giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
Indicare gli orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	DALLE 07.00 ALLE 15.12
Numero videochiamate	12.000

Accordi e convenzioni con enti e associazioni di volontariato attivi

Indicare le tipologie di protocolli d'intesa firmati dagli istituti e le relative Convenzioni (attività trattamentali e attività di supporto ai detenuti, tirocini, questionari ecc.)

Ente sottoscrittore e oggetto dell'accordo (attività trattamentali, attività di supporto ai detenuti)

CIPM Campania-Trattamento detenuti autori di reati vs le donne

Parco archeologico di Pompei-attività di lavoro P.U.

Tribunale di Sorveglianza di Napoli-attività di lavoro P.U.

Fondazione Pol.i.s. e il Mattino di Napoli- attività trattamentale intramuraria

Cooperativa sociale LESS- sportello di supporto entnopsicologico e sportello legale per stranieri

Formez PA- attività trattamentale intramuraria per la conoscenza della lingua italiana

Pozzuoli - Casa Circondariale Femminile

in riferimento all'anno dal 01.01.2023 al 31.12.2023



Indirizzo: Via Pergolesi, 140 - Pozzuoli (NA)

Cap: 80078

Contatti: 0815266640

mail: cc.pozzuoli@giustizia.it

PEC: cc.pozzuoli@giustiziacert.it

Direttrice: Dott.ssa Maria Luisa Palma



Capienza regolamentare

120 (N.P.)



Persone detenute

162

Di cui stranieri

14

La casa circondariale femminile di Pozzuoli è un edificio risalente storicamente al quindicesimo secolo, quando l'intero complesso era un convento fondato dai frati minori. Nel 900 fu trasformato in manicomio criminale femminile e, infine, in carcere nel corso degli anni Ottanta. L'Istituto penitenziario, secondo femminile in Italia per numero di detenute ospitate, si compone di 3 distinti reparti. L'istituto penitenziario annovera anche una Articolazione per la Tutela della Salute Mentale. All'interno del perimetro murario della struttura vi è, inoltre, un reparto riservato esclusivamente alle persone beneficiarie della misura alternativa della semilibertà. La struttura della Casa Circondariale vanta anche un'area verde esterna, attrezzata con panchine e giochi, concepiti per l'intrattenimento dei figli minori delle detenute durante lo svolgimento del colloquio mensile domenicale.

Rispetto all'anno precedente è stata aperta una palestra.

Gli spazi trattamentali e di socialità

	SI	NO
È presente il teatro?	X	
È presente la biblioteca?	X	
È presente la palestra?	X	

Personale d'Istituto



Agenti di polizia penitenziaria in pianta organica

164



Agenti di polizia penitenziaria presenti

138

Personale amministrativo	22
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	4
Funzionari giuridici-pedagogici effettivamente presenti	4
Esperti psicologi ex art.80	2
Esperti criminologi ex art.80	N.P.
Mediatori Culturali	N.P.
Ministri di Culto Cattolico	20
Volontari ex art.17	210
Volontari ex art.78	1

Popolazione carceraria

	Capienza regolamentare	Italiani	Stranieri	Totale
Detenuti presenti al 31/12/2023	120	148	14	162
Detenuti in attesa di giudizio	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
Detenuti definitivi	94	N.P.	N.P.	N.P.

Attività scolastiche

Indicare la tipologia di corsi di istruzione presenti e il numero di ristretti coinvolti in riferimento dal 01.01.2023 al 31.12.2023

Attività scolastiche	N° Soggetti Iscritti	Di cui stranieri	N° promossi
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	5	5	13
Percorso d'istruzione Primo livello CPIA	28	3	12
Secondo livello – primo periodo didattico	42	2	3
Secondo livello – secondo periodo didattico	N.P.	N.P.	N.P.
Secondo livello – terzo periodo didattico	2	N.P.	N.P.
Universitari	N.P.	N.P.	N.P.
N° detenuti diplomati	N.P.	N.P.	N.P.
N° detenuti laureati	5	5	13

Corsi professionalizzanti

Indicare le tipologie di corsi presenti

Corsi professionalizzanti	N. detenuti	Di cui stranieri	Durata ore	Soggetto finanziatore
Addetta Servizio Piani	10	2	360	Consorzio Noesis
Aiuto cuoca	10	1	600	Consorzio Noesis
Manutenzione del verde	6	1	180	Consorzio Noesis
Operatore Edile	6	N.P.	390	Consorzio Tekform
Cioccolateria	6	N.P.	600	Coop. Lazzarelle
Sartoria	4	N.P.	600	Consorzio Focom

Attività lavorative realizzate nel corso dell'anno 2023

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.01.2023.

Attività lavorative	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore giornaliere
Addetti alle pulizie	10	1	N.P.
Barbiere	0	0	N.P.
Cuoco	2	0	N.P.
Inserviente	4	0	N.P.
Addetto alla distribuzione del vitto	6	0	N.P.
Addetto alla spesa	4	N.P.	N.P.
Addetto alla lavanderia	2	N.P.	N.P.
Elettricista	2	N.P.	N.P.
Idraulico	2	0	0
Falegname	2	0	0
MOF interna			
Altre attività lavorative gestite da imprese	5	N.P.	N.P.

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.12.2023. – *lavoro esterno al carcere art. 21 o semiliberi.*

Tipologie di attività	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore	Datore di lavoro Pubblico/privato/altro
Addetta pulizia uffici	4	3	5	A.P.
Lavapiatti pizzeria	1	1	5	La dea Bendata
Manutenzione verde	2	2	4	A.P.
Formazione prof.le	3	2	4	Puteoli Sacra
Torrefazione	1	N.P.	4	Coop. Lazzarelle

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.12.2023. – *lavori di pubblica utilità Art.20 ter op*

Attività lavorative	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore	Datore di lavoro Pubblico/privato/altro
Pubblica Utilità	3	2	3,5	Comune di Pozzuoli

Attività culturali, ricreative e laboratoriali

Indicare le attività culturali e/o ricreative, n° di ristretti coinvolti e l'organizzazione proponente

Denominazione attività	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata del percorso	Organizzazione Proponente	Finanziati/non finanziati
Laboratori di lettura e scrittura creativa	22	4	Annuale	Volontari	Non Finanziato
Progetto benessere	20	2	Semestrale	Volontari	Non Finanziato
Laboratorio di teatro	25	2	18 mesi	ASS.POLLUCE	Finanziato
Cura Mani	4	N.P.	N.P.	ASS.KADES	Non Finanziato
Portamento	38	5	N.P.	ASS.PRP ACCADEMY	Finanziato
Laboratorio di scrittura	18	1	Stabile	volontarie	Non Finanziato
Boxe	18	1	18 mesi	Asd golden boys	Finanziato
Danza	21	4	6 mesi	Visp	Finanziato
Pittura	10	N.P.	N.P.	N.P.	Finanziato

Eventi Critici

Indicare il numero e la tipologia degli eventi rilevanti avvenuti dal 01.01.2023 al 31.12.2023.

Eventi critici	Numero
Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (stupefacenti, cellulari, altro)	N.P.
Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (stupefacenti, cellulari, altro)	N.P.
Infrazioni disciplinari	78
Atti di autolesionismo	19
Tentativi di suicidio	4
Suicidi	N.P.
Decessi di morte naturale	N.P.
Scioperi della fame e/o sete	N.P.
Rifiuti assistenza sanitaria	N.P.
Evasioni sventate	N.P.
Evasioni	N.P.
Provvedimenti di isolamento disciplinare	7
Provvedimenti di isolamento giudiziario	63

La comunicazione nel e dal carcere

Sono presenti i seguenti servizi:	
Numero colloqui in presenza	4.116
Indicare i giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	LUNEDÍ – MERCOLÍ - 1' DOM DEL MESE.
Indicare gli orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	LUN. 11/18 - MERC E VEN. 8/15 - 1' DOM DEL MESE 8/14
Numero videochiamate	4.995

Accordi e convenzioni con enti e associazioni di volontariato attivi

PROGETTO BENESSERE- ATENA DONNA

SPORTELLO ANTIGONE

SPORTELLO LGBTII.ARCIGAY

SPORTELLO CAF- ACAI GIUGLIANO

SPORTELLO DIMITTENDI-RE-ESISTERE

Salerno - Casa Circondariale "Antonio Caputo" Fuorni

in riferimento all'anno dal 01.01.2023 al 31.12.2023



Indirizzo: Via del Tonnazzo, 1 - Salerno (SA)

Cap: 84100

Contatti: 089301722

mail: cc.salerno@giustizia.it

PEC: c.c.salerno@giustiziacert.it

Direttrice: Gabriella Niccoli



Capienza regolamentare

390



Persone detenute

504

Di cui stranieri

55

La Casa Circondariale di Salerno, aperta nel 1981, presenta caratteristiche strutturali tipiche della passata edilizia penitenziaria; pertanto, necessita di costanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per garantire sia un decoroso stato di conservazione dell'immobile sia un'esecuzione penale in linea con i nuovi indirizzi normativi.

Personale d'Istituto

	SI	NO
È presente il teatro?	X	
È presente la biblioteca?	X	
È presente la palestra?		X
Sono presenti laboratori?		X

Gli spazi trattamentali e di socialità



Agenti di polizia penitenziaria in pianta organica

243



Agenti di polizia penitenziaria presenti

128

Personale amministrativo	233
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	9
Funzionari giuridici-pedagogici effettivamente presenti	7
Esperti psicologi ex art.80	4
Esperti criminologi ex art.80	0
Mediatori Culturali	1
Ministri di Culto Cattolico	3
Volontari ex art.17	80
Volontari ex art.78	5

Popolazione carceraria

	Capienza regolamentare	Italiani	Stranieri	Totale
Detenuti presenti al 31/12/2023	390	449	55	504
Detenuti in attesa di giudizio		219	39	258
Detenuti definitivi		230	16	246

Attività scolastiche

Indicare la tipologia di corsi di istruzione presenti e il numero di ristretti coinvolti in riferimento dal 01.01.2023 al 31.12.2023

Attività scolastiche	N° Soggetti Iscritti	Di cui stranieri	N° promossi	Utilizzo didattica a distanza periodo covid
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	7	7	5	
Percorso d'istruzione Primo livello CPIA	12	3	5	
Secondo livello – primo periodo didattico	0	0	0	
Secondo livello – secondo periodo didattico	38	6	26	
Secondo livello – terzo periodo didattico	30	5	9	
Iscritti Universitari	0	0	0	
N° detenuti diplomati	8	8	6	
N° detenuti laureati	0	0	0	

Corsi professionalizzanti

Indicare le tipologie di corsi presenti

Corsi professionalizzanti	N. detenuti	Di cui stranieri	Durata ore	Soggetto finanziatore
Progetto PON iniziativa giovani formazione inserimento lavorativo (saldatore)	10	0	600	Regione Campania
Addetta al servizio piani	10	0	250	PRAP – CAPITOLO 1761 PG 15
Operatore dell'installazione e manutenzione impianti termoidraulici	10	1	250	PRAP – CAPITOLO 1761 PG 15

Attività lavorative realizzate nel corso dell'anno 2023

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.01.2023.

Attività lavorative	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore giornaliera
Addetti alle pulizie	35	5	Da 2 a 3,30
Barbiere/parrucchiere	4	0	2
Cuoco (aiuto)	10	1	Da 5 a 26,40
Inserviente (cucina)	2	0	6,40
Addetto alla distribuzione del vitto	17	1	Da 2 a 3,30
Addetto alla spesa	11	0	Da 2 a 5
Addetto alla lavanderia	2	0	4
Elettricista	3	0	5
Idraulico	1	0	5
Falegname	0	0	0
Lavorazioni interne	0	0	0

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.12.2023. – *lavoro esterno al carcere art. 21 o semiliberi.*

Tipologie di attività	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore	Datore di lavoro Pubblico/privato/altro
Lavoro all'esterno ex art. 21 O.P.	0	0	0	
Semiliberi	30	2	N.P.	Terzo settore/altro

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.12.2023. – *lavori di pubblica utilità Art.20 ter op*

Attività lavorative	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore	Datore di lavoro Pubblico/privato/altro
-	-	-	-	-

Attività culturali, ricreative e laboratoriali

Indicare le attività culturali e/o ricreative, n° di ristretti coinvolti e l'organizzazione proponente

Denominazione attività	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata del percorso	Organizzazione Proponente	Finanziati/non finanziati
Laboratorio teatrale	24	1	8 mesi	Volontari ex art. 17	Progetto D'Istituto – PRAP NA
Laboratorio sartoria	10	1	In svolgimento	Volontari ex art. 17	Progetto D'Istituto – PRAP NA
Laboratorio di falegnameria "Mastro Geppetto 4.0"	22	0	8 mesi	Formamentis	Regione Campania
Progetto sportello di orientamento al lavoro per detenuti dimittendi	13	1	8 mesi	Socrates	/
Laboratorio creativo "Musical Art"	10	2	In svolgimento	Crivop	/
Laboratorio creativo "Mani in Pasta"	18	2	In svolgimento	Crivop	/
Progetto Riciclo Creativo della Carta	8	0	5 mesi	"La Senape e il Gelso"	PRAP NA
Progetto "Ap.pena Fuori" Organizzatore di Eventi	10	2	In svolgimento	Consorzio Onesis	Casse Ammende
Progetto "Scripta Volanti" Operatore di Segretariato Sociale	10	0	In svolgimento	Tek Form	Casse Ammende

Eventi Critici

Indicare il numero e la tipologia degli eventi rilevanti avvenuti dal 01.01.2023 al 31.12.2023.

Eventi critici	Numero
Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (stupefacenti, cellulari, altro)	40
Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (stupefacenti, cellulari, altro)	4
Infrazioni disciplinari	1.147
Atti di autolesionismo	218
Tentativi di suicidio	32
Suicidi	0
Decessi di morte naturale	1
Scioperi della fame e/o sete	78
Evasioni sventate	0
Evasioni	0
Provvedimenti di isolamento disciplinare	23
Provvedimenti di isolamento giudiziario	0

La comunicazione nel e dal carcere

Sono presenti i seguenti servizi:	
Numero colloqui in presenza	8.130
Indicare i giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	Dal Lunedì al Venerdì
Indicare gli orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	9.00/15.00
Numero videochiamate	7.620

Accordi e convenzioni con enti e associazioni di volontariato attivi

Ente sottoscrittore e oggetto dell'accordo (attività trattamentali, attività di supporto ai detenuti)

Sant'Angelo Dei Lombardi - Casa Circondariale "Bartolo -Famiglietti - Forgetta"

in riferimento all'anno dal 01.01.2023 al 31.12.2023



Indirizzo: C. da Selvatico, SNC, Sant'Angelo dei Lombardi (AV)

Cap: 83054

Contatti: 082724124

mail: cr.santangelodeilombardi@giustizia.it

PEC: cr.santangelodeilombardi@giustiziacert.it

Direttore: Dott.ssa Marianna Adanti



Capienza regolamentare

124



Persone detenute

184

Di cui stranieri

19

Costruito dopo il sisma che ha interessato l'Irpinia negli anni 80, è stato inaugurato nel 2004. I detenuti utilizzano il campo sportivo secondo un calendario e ogni reparto è dotato di palestra. L'area trattamentale è dotata di aule per i corsi scolastici e per i corsi professionali, di una sala musica, una sala polivalente, una biblioteca abbastanza fornita. Inoltre, esistono una cappella per il culto cattolico e locali destinati ad altre religioni. Per l'anno 2020 sono stati riqualificati gli spazi destinati a palestra.

Non sono state effettuate modifiche nel corso del 2023.

Personale d'Istituto

	SI	NO
È presente il teatro?		X
È presente la biblioteca?	X	
È presente la palestra?	X	
Sono presenti laboratori?	X	

Gli spazi trattamentali e di socialità



Agenti di polizia penitenziaria in pianta organica

103



Agenti di polizia penitenziaria presenti

99

Personale amministrativo	9
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	3
Funzionari giuridici-pedagogici effettivamente presenti	1
Esperti psicologi ex art.80	1
Esperti criminologi ex art.80	1
Mediatori Culturali	N.P.
Ministri di Culto Cattolico	N.P.
Volontari ex art.17	N.P.
Volontari ex art.78	N.P.

Popolazione carceraria

	Capienza regolamentare	Italiani	Stranieri	Totale
Detenuti presenti al 31/12/2023	124	165	19	184
Detenuti in attesa di giudizio		3 (mista con definitivo)	0	3
Detenuti definitivi		162	19	181

Attività scolastiche

Indicare la tipologia di corsi di istruzione presenti e il numero di ristretti coinvolti in riferimento dal 01.01.2023 al 31.12.2023

Attività scolastiche	N° Soggetti Iscritti	Di cui stranieri	N° promossi	Utilizzo didattica a distanza periodo covid
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	6	3	4	
Percorso d'istruzione Primo livello CPIA	38	8	20	
Secondo livello – primo periodo didattico	21	1	16	
Secondo livello – secondo periodo didattico	21	1	21	
Secondo livello – terzo periodo didattico	14	2	11	
Iscritti Universitari	0	0	0	
N° detenuti diplomati	11	2	9	
N° detenuti laureati	0	0	0	

Corsi professionalizzanti

Indicare le tipologie di corsi presenti

Corsi professionalizzanti	N. detenuti	Di cui stranieri	Durata ore	Soggetto finanziatore
Operatore di pianificazione e produzione pasta	10	0	600	Cassa Ammende
Operatore alle lavorazioni di tappezzeria	10	0	600	Cassa Ammende

Attività lavorative realizzate nel corso dell'anno 2023

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.01.2023.

Attività lavorative	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore giornaliera
Addetti alle pulizie	18	3	Dalle 2 alle 6
Barbiere	1	0	2
Cuoco	1	0	4,5
Inserviente	4	1	4
Addetto alla distribuzione del vitto	4	0	1,5
Addetto alla spesa	4	0	2.5
Addetto alla lavanderia	3	0	Dalle 3 alle 6,40
Elettricista	2	1	4
Idraulico	1	0	6
Falegname	0	0	0
Lavorazioni interne	39	4	Dalle 3 alle 6,40
Laboratori e attività lavorative gestite da imprese e cooperative	5	0	6
Altro (specificare)	20	1	Dalle 2 alle 6

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.12.2023. – *lavoro esterno al carcere art. 21 o semiliberi.*

Tipologie di attività	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore	Datore di lavoro Pubblico/privato/altro
Servizi vari	1	0	6	Amministrazione Penitenziaria
Tipografia	4	0	6	Amm. Pen. /imprese
Tenimento Agricolo	2	1	6	Amm. Pen / Cooperative
Officina	1	0	6	Amministrazione Penitenziaria
Sartoria	1	1	6	Amministrazione Penitenziaria
MOF	2	0	6	Amministrazione Penitenziaria

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.12.2023. – *lavori di pubblica utilità Art.20 ter op*

Attività lavorative	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore	Datore di lavoro Pubblico/privato/altro
-	-	-	-	-

Attività culturali, ricreative e laboratoriali

Indicare le attività culturali e/o ricreative, n° di ristretti coinvolti e l'organizzazione proponente

Denominazione attività	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata del percorso	Organizzazione Proponente	Finanziati/non finanziati
Corso HACCP	28	3	02/05/2023 e 09/05/2023	CevoLab	N.P.
Corso Peer Supporter	16	0	02/05/2023-16/05/2023	ASL- Direzione SADL	N.P.
Tennis da Tavolo	10	0	19/04/2023-10/05/2023	Centro sportivo italiano	N.P.
Istruttore Giovanile di 1 livello	16	0	28/04/2023-30/05/2023	Centro sportivo italiano	N.P.

Eventi Critici

Indicare il numero e la tipologia degli eventi rilevanti avvenuti dal 01.01.2023 al 31.12.2023.

Eventi critici	Numero
Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (stupefacenti, cellulari, altro)	19
Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (stupefacenti, cellulari, altro)	5
Infrazioni disciplinari	68
Atti di autolesionismo	39
Tentativi di suicidio	8
Suicidi	0
Decessi di morte naturale	0
Scioperi della fame e/o sete	45
Evasioni sventate	0
Evasioni	0
Provvedimenti di isolamento disciplinare	3
Provvedimenti di isolamento giudiziario	0

La comunicazione nel e dal carcere

Sono presenti i seguenti servizi:	
Numero colloqui in presenza	2013
Indicare i giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	Dal lunedì al venerdì
Indicare gli orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	Dalle 9:00 alle 14:00
Numero videochiamate	3406

Accordi e convenzioni con enti e associazioni di volontariato attivi

Ente sottoscrittore e oggetto dell'accordo (attività trattamentali, attività di supporto ai detenuti)

Caritas (Volontario ex art.17 Spostello Caritas; volontario ex art.17 chitarrista-accompagnamento S. Messa)

Crivop (Assistenza Spirituale detenuti)

CAF (Volontario ex art. 17 Assistenza Fiscale detenuti)

Associazione di Volontariato Onlus S.A.L

Confraternita della Misericordia del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV)

CESVOLAB – CSV Irpinia Sannio

Santa Maria Capua Vetere - Casa Circondariale "Francesco Uccella"

in riferimento all'anno dal 01.01.2023 al 31.12.2023



Indirizzo: Strada Statale Appia 7 bis Km. 6+500, SNC, Santa Maria Capua Vetere (CE)
Cap: 81055
Contatti: 0823-846384 - 846400
mail: cc.santamariacapuavetere@giustizia.it
PEC: cc.santamariacapuavetere@giustiziacert.it
Direttrice: Dott.ssa Donatella Filomena Rotundo



Capienza regolamentare

818



Persone detenute

933

Di cui stranieri

200

L'istituto è attivo come casa circondariale dal 1996 ed ha avuto un ampliamento con l'apertura ad ottobre del 2013 di un nuovo padiglione detentivo. L'istituto è così composto: reparto Accoglienza che ospita i detenuti nuovi giunti; rep. Voltorno destinato alla reclusione dei detenuti classificati Media Sicurezza; rep. Nilo composto di 8 sezioni, di cui una per l'articolazione della tutela della salute mentale in carcere ed una a prevalente presenza di tossicodipendenti in trattamento farmacologico sostitutivo; rep. Tamigi; rep. Tevere che ospita detenuti Media Sicurezza; rep. Senna che ospita detenute AS3 femminile; rep. Danubio che ospita una sezione ex art.32 ord. penit., una sezione per isolamento; rep. Semilibertà.

Nel 2021 sono state installate docce in camera al reparto Tamigi 2° piano.

Nel 2022 è stata effettuata la ristrutturazione dei reparti Tamigi e Danubio.

Personale d'Istituto

	SI	NO
È presente il teatro?	X	
È presente la biblioteca?	X	
È presente la palestra?	X	
Sono presenti laboratori?	X	
Altro:	X	

Gli spazi trattamentali e di socialità



Agenti di polizia penitenziaria in pianta organica

419



Agenti di polizia penitenziaria presenti

334

Personale amministrativo	42
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	13
Funzionari giuridici-pedagogici effettivamente presenti	8
Esperti psicologi ex art.80	5
Esperti criminologi ex art.80	0
Mediatori Culturali	1
Ministri di Culto Cattolico	1
Volontari ex art.17	43
Volontari ex art.78	2

Popolazione carceraria

	Capienza regolamentare	Italiani	Stranieri	Totale
Detenuti presenti al 31/12/2023	733	200	933	733
Detenuti in attesa di giudizio	150	36	186	150
Detenuti definitivi	437	125	562	437

Attività scolastiche

Indicare la tipologia di corsi di istruzione presenti e il numero di ristretti coinvolti in riferimento dal 01.01.2023 al 31.12.2023

Attività scolastiche	N° Soggetti Iscritti	Di cui stranieri	N° promossi	Utilizzo didattica a distanza periodo covid
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	71	53	39	
Percorso d'istruzione Primo livello CPIA	55	10	11	
Secondo livello – primo periodo didattico	34	3	14	
Secondo livello – secondo periodo didattico	19	4	11	
Secondo livello – terzo periodo didattico	12	1	4	
Iscritti Universitari	N.P.	N.P.	0	
N° detenuti diplomati	N.P.	N.P.	10	
N° detenuti laureati	N.P.	N.P.	0	

Corsi professionalizzanti

Indicare le tipologie di corsi presenti

Corsi professionalizzanti	N. detenuti	Di cui stranieri	Durata ore	Soggetto finanziatore
Aiuto cuoco	10	5	300	Cassa Ammende
Manutentore del verde	10	1	600	Cassa Ammende

Attività lavorative realizzate nel corso dell'anno 2023

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.01.2023.

Attività lavorative	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore giornaliera
Addetti alle pulizie	142	30	3
Barbiere	34	13	2
Cuoco	20	5	6
Inserviente	34	13	6
Addetto alla distribuzione del vitto	41	19	3
Addetto alla spesa	46	21	3
Addetto alla lavanderia	10	0	6
Elettricista	36	5	4
Idraulico			
Falegname			
Lavorazioni interne	40	25	6
Laboratori e attività lavorative gestite da imprese e cooperative			
Altro (specificare)			

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.12.2023. – *lavoro esterno al carcere art. 21 o semiliberi.*

Tipologie di attività	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore	Datore di lavoro Pubblico/privato/altro
Lavoro ex art. 21 O.P.	9	0	6	Amm. Pen.
semiliberi	9	0	8	Datori privati

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.12.2023. – *lavori di pubblica utilità Art.20 ter op*

Attività lavorative	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore	Datore di lavoro Pubblico/privato/altro
Attività di manutenzione del verde	1	0	7	Consorzio ASI
Attività di manutenzione del verde	1	0	7	Società GISEC
Attività di riordino scatole farmaci donati	1	0	3	Fondazione un farmaco per tutti.

Attività culturali, ricreative e laboratoriali

Indicare le attività culturali e/o ricreative, n° di ristretti coinvolti e l'organizzazione proponente

Denominazione attività	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata del percorso	Organizzazione Proponente	Finanziati/non finanziati
Pratica filosofica	25	5	Intero anno	Volontari art.17	Finanziato
Attività teatrale	45	6	Intero anno	Il Profeta - I sudatrella	Finanziato
Attività musicale	9	3	Intero anno	Polluce	Finanziato
Decoupage	10	4	Interno anno	Crivop	Non finanziato
Libroforum	10	3	Interno anno	Emmanuel	Finanziato
Canto	10	0	Intero anno	Emmanuel	Finanziato

Eventi Critici

Indicare il numero e la tipologia degli eventi rilevanti avvenuti dal 01.01.2023 al 31.12.2023.

Eventi critici	Numero
Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (stupefacenti, cellulari, altro)	79
Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (stupefacenti, cellulari, altro)	4
Infrazioni disciplinari	258
Atti di autolesionismo	160
Tentativi di suicidio	23
Suicidi	3
Decessi di morte naturale	2
Scioperi della fame e/o sete	98
Evasioni sventate	79
Evasioni	4
Provvedimenti di isolamento disciplinare	258
Provvedimenti di isolamento giudiziario	160

La comunicazione nel e dal carcere

Sono presenti i seguenti servizi:	
Numero colloqui in presenza	22.272
Indicare i giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	Mar-mer-giov-ven-sab
Indicare gli orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	7.30-12.00
Numero videochiamate	17.088

Accordi e convenzioni con enti e associazioni di volontariato attivi

Ente sottoscrittore e oggetto dell'accordo (attività trattamentali, attività di supporto ai detenuti)

Associazione Emmanuel

Associazione Crivop

Secondigliano - Casa Circondariale "Pasquale Mandato"

in riferimento all'anno dal 01.01.2023 al 31.12.2023



Indirizzo: Via Roma verso Scampia n. 350,
Napoli (NA)

Cap: 80144

Contatti: 0817021414

mail: cc.secondigliano.napoli@giustizia.it

PEC: cc.secondigliano.napoli@giustiziacert.it

Direttore: Dott.ssa Giulia Russo



Capienza regolamentare

1.085 (N.P.)



Persone detenute

1.330

Di cui stranieri

65

Nel quartiere di Scampia, Napoli, sorge il Centro Penitenziario "Pasquale Mandato" Secondigliano Napoli, una cittadella penitenziaria di circa 384 mila metri quadrati. Il penitenziario, costruito con moderne tecniche antisismiche, nasce da un progetto post riforma alla fine degli anni '70 e consegnato all'Amministrazione Penitenziaria nei primi anni '90. È dotato di un padiglione con servizio denominato SAI (Servizio di assistenza intensificato) che assicura assistenza sanitaria a detenuti provenienti dagli istituti penitenziari di tutta Italia e di un'articolazione per la salute mentale (ASM). È dotato di moltissimi spazi dedicati alle attività trattamentali, di studio, lavoro, lavorazioni dei rifiuti e del tenimento agricolo. Una palazzina ospita il Nucleo provinciale traduzioni e piantonamenti e in zona adiacente al Nucleo è situato il Poligono di tiro.

Personale d'Istituto

	SI	NO
È presente il teatro?	X	
È presente la biblioteca?	X	
È presente la palestra?	X	
Sono presenti laboratori?	X	
Altro:		

Gli spazi trattamentali e di socialità



Agenti di polizia penitenziaria in pianta organica

1.080



Agenti di polizia penitenziaria presenti

947

Personale amministrativo	53
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	18
Funzionari giuridici-pedagogici effettivamente presenti	16
Esperti psicologi ex art.80	6
Esperti criminologi ex art.80	1
Mediatori Culturali	1
Ministri di Culto Cattolico	5
Volontari ex art.17	167
Volontari ex art.78	47

Popolazione carceraria

	Capienza regolamentare	Italiani	Stranieri	Totale
Detenuti presenti al 31/12/2023	1.085	1.265	65	1.330
Detenuti in attesa di giudizio		598	26	624
Detenuti definitivi		667	39	706

Attività scolastiche

Indicare la tipologia di corsi di istruzione presenti e il numero di ristretti coinvolti in riferimento dal 01.01.2023 al 31.12.2023

Attività scolastiche	N° Soggetti Iscritti	Di cui stranieri	N° promossi	Utilizzo didattica a distanza periodo covid
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	8	8	8	
Percorso d'istruzione Primo livello CPIA	66	12	6 stranieri (400 h-ex lic. Media)	
Secondo livello – primo periodo didattico	160	12	93 di cui 7 stranieri	
Secondo livello – secondo periodo didattico	99	4	66 di cui 1 straniero	
Secondo livello – terzo periodo didattico	50	3	27	
N° detenuti diplomati	27	3	N.P.	
Iscritti Universitari	59	0	N.P.	
N° detenuti laureati	3	0	N.P.	

Corsi professionalizzanti

Indicare le tipologie di corsi presenti

Corsi professionalizzanti	N. detenuti	Di cui stranieri	Durata ore	Soggetto finanziatore
Trasformazione di prodotti dell'orto	9	0	60	Cap. 1761 pg 15
Estetica di base	9	5	60	Cap. 1761 pg 15
Pizzaiolo napoletano	10	0	60	Cap. 1761 pg 15
Operatore del legno	10	0	60	Cap. 1761 pg 15
Ceramica	9	0	60	Cap. 1761 pg 15
Operatore di cucina-cuoco	9	0	600	Campania- Garanzia Giovani in Campania
Corso saldatura microelettronica	6	0	600	Campania- Garanzia Giovani in Campania
Manutentore del verde	6	0	180	Cap. 1761 pg 15
Digitalizzazioni archivi	10	0	300	Cassa delle Ammende (in itinere)
Fresaggio odontotecnico per tecnici CAD/CAM	10	0	300	Cassa delle Ammende

Protocolli d'intesa e convenzioni stipulate dagli istituti

Indicare le tipologie di protocolli d'intesa firmati dagli istituti e le relative Convenzioni (attività trattamentali e attività di supporto ai detenuti, tirocini, questionari ecc.)

Accordo UEPE

Convenzione con coop. L'uomo e il legno

Protocollo con CESCO raccolta differenziata

Attività lavorative realizzate nel corso dell'anno 2023

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.01.2023.

Attività lavorative	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore giornaliera
Addetti alle pulizie	103	7	3
Barbiere	11	N.P.	3
Cuoco	10	N.P.	5
Cucina Inserviente/ Facchino	26	1	5
Addetto alla distribuzione del vitto	34	3	3
Addetto alla spesa	33	N.P.	4
Addetto alla lavanderia	5	2	3
M.O.F Elettricista/Idraulico/Fabbro/Imbianchino	20	N.P.	5
Addetto alla persona	25	4	6
Giardinieri	8	N.P.	3
Lavorazione sartoria	6	2	6
Lavoro all'estero ex art. 21 L. 354/1975	10	N.P.	6
Magazziniere	4	2	3
Lavoratori videoconferenze	1	N.P.	3
Lavoratori casellario	2	1	5
Lavoratore falegnameria	13	N.P.	5
Lavorazione officina meccatronica	2	N.P.	5
Laboratori e attività lavorative gestite da imprese e cooperative (tenimento agricolo/Liuteria)	7	N.P.	N.P.
Liuteria- Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti	3	N.P.	N.P.
Tenimento agricolo- L'Uomo e il Legno	4	N.P.	N.P.
Portapacchi	8	8	4

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.12.2023. – *lavoro esterno al carcere art. 21 o semiliberi.*

Tipologie di attività	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore	Datore di lavoro Pubblico/privato/altro
ART. 21 alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria	10	N.P.	N.P.	N.P.
Semiliberi con datore di lavoro esterno	70	1	N.P.	N.P.
Semiliberi in attività di volontariato	20	N.P.	N.P.	N.P.
Semiliberi in proprio	6	0	N.P.	N.P.

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.12.2023. – *lavori di pubblica utilità Art.20 ter op*

Attività lavorative	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore	Datore di lavoro Pubblico/privato/altro
Esercito italiano-comando forze operative sud	3	0	N.P.	SI
U.I.E.P.E. Campania	0	0	N.P.	SI
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli	1	0	N.P.	SI

Attività culturali, ricreative e laboratoriali

Indicare le attività culturali e/o ricreative, n° di ristretti coinvolti e l'organizzazione proponente

Denominazione attività	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata del percorso	Organizzazione Proponente	Finanziati/non finanziati
Attività motoria	ATSM tutti	N.P.	annuale	C.S.I.	N.P.
Corso di Yoga	ATSM tutti	N.P.	annuale	Assist. Volont.	N.P.
Corso di disegno	ATSM tutti	N.P.	annuale	F.P. G.P	N.P.
Murales	ATSM -2	N.P.	annuale	F.P.G.P	N.P.
Ortoflorovivaismo	ATSM tutti	N.P.	annuale	Riabilitazione/ Pol. Pen.	N.P.
Manutenzione	ATSM -2	N.P.	annuale	Riabilitazione/ Pol. Pen.	N.P.

Liberi di essere	ATSM tutti	N.P.	annuale	Ass. "La Mansarda"	N.P.
Cineforum	ATSM tutti	N.P.	annuale	Riabilitazione/ F.P.G.P	N.P.
Autunno- realizzazione piccoli manufatti	Ad/sez. srt.32- 10	N.P.	annuale	F.P.G.P/2 a.v. Crivop	N.P.
Cineforum	Ad/2 [^] e 4 [^] sez. -10	N.P.	annuale	F.P.G.P/ Pol. Pen.	N.P.
Orto rep. Adriatico	Ad/2 [^] sez-5	N.P.	annuale	A.V./Pol. Pen.	N.P.
Ballo (protetti/ riprovazione sociale)	Ad 1 [^] e 3 [^] sez. -10	N.P.	annuale	F.P.G.P/ Pol. Pen.	N.P.
Biblioteca generale e di reparto (protetti/ riprovazione sociale)	Ad 1 [^] e 3 [^] sez. -5	N.P.	annuale	F.P.G.P/ Pol. Pen	N.P.
Cineforum (protetti/ riprovazione sociale)	Ad 1 [^] e 3 [^] sez. -10	N.P.	annuale	F.P.G.P/ Pol. Pen	N.P.
Cure piante da interno ad area esterna al rep. Adriatico (protetti/ riprovazione sociale)	Ad 1 [^] e 3 [^] sez. -10	N.P.	annuale	Pol. Pen./1 A.V. Pastorale Carceraria	N.P.
Laboratori manufatti in legno (protetti/ riprovazione sociale)	Ad 1 [^] e 3 [^] sez. -5	N.P.	annuale	F.P.G.P/ Pol. Pen	N.P.
Murales (protetti/ riprovazione sociale)	Ad 1 [^] e 3 [^] sez. -10	N.P.	annuale	F.P.G.P/ Pol. Pen.	N.P.
L'isola- detenuti art. 32 commi 1 e 3 D.P.R. 230/2000	Ad/4 [^] sez.	N.P.	annuale	Ass. Sognatore nel Deserto Onlus	N.P.
Laboratorio di musica e teatro (protetti/ riprovazione sociale)	Ad 1 [^] e 3 [^] sez. -15	N.P.	annuale	F.P.G.P/ Pol. Pen	N.P.
Laboratorio origami/ Cartapesta (protetti/ riprovazione sociale)	Ad 1 [^] e 3 [^] sez. -15	N.P.	annuale	F.P.G.P/ Pol. Pen	N.P.
Corso di bigiotteria (detenut* transgender)	I.C./6 [^] sez. tutti	N.P.	Settembre/ot tobre	I.S.I.S. "E. Caruso"/Arcigay	N.P.
Profetto "fortunato", laboratorio di cucina (detenut* transgender)	I.C./6 [^] sez. tutti	N.P.	annuale	Arcigay	N.P.
Perle di vita- Prevenzione eventi critici rivolto a detenuti transgender	I.C./6 [^] sez. tutti	N.P.	2 mesi	Ass. Sognatore nel Deserto Onlus	N.P.

Orientamento e sostegno (detenut* transgender)	I.C./6^ sez. tutti	N.P.	annuale	Arcigay	N.P.
Corso di pasticceria	Ionio- 10	N.P.	annuale	A.V./Pol. Pen.	N.P.
Arte presepiale	Ionio- 10	N.P.	annuale	A.V./Pol. Pen.	N.P.
Giardinaggio/orto	Ionio- 5 con turnazione	N.P.	annuale	A.V./Pol. Pen.	N.P.
Origami modulare	Ionio- 10	N.P.	annuale	A.V./Pol. Pen.	N.P.
Street Art	Ionio- 10	N.P.	Da ottobre	A.V./Pol. Pen.	N.P.
Giardinaggio orto	Ligure-5 con turnazione	N.P.	9 mesi (in corso)	A.V./Pol. Pen.	N.P.
Arte presepiale	Ligure-5	N.P.	9 mesi (in corso)	A.V./Pol. Pen.	N.P.
Corso di pasticceria	Ligure-10	N.P.	6 mesi	A.V./Pol. Pen.	N.P.
Educazione motoria	Ligure- a turnazione	N.P.	annuale	Pol. Pen	N.P.
Saroria (non lavorazione)	Mediterraneo-6	N.P.	annuale	A.V./Capo d'arte/ Pol. Pen.	N.P.
Fitness/Palestra/Campo sportivo/Corso per Arbitro di Calcio/Corso per Istruttore settore giovanile 1° livello/Jujitsu	Mediterraneo-tutti con n.o. sanitario	N.P.	annuale	A.V. CONI/ CSI/ ASD/ Meridies	N.P.
La musica che cambia-audioteca	Mediterraneo-tutti	N.P.	annuale	Autogestito/ Pol. Pen	N.P.
L'odore/ Amore dentro	Mediterraneo-15	N.P.	annuale	Media Mediterranea e.r.l.	N.P.
The Cagers- Progetto basket in carcere	Mediterraneo-10	N.P.	9 mesi (in corso)	Film Production Distribution	N.P.
Onda Verde-Giardinaggio/ Orto	Mediterraneo-10	N.P.	annuale	Autogestito/ Pol. Pen	N.P.
Laboratorio artistico	S.A.I. piano 1	N.P.	annuale	Autogestito/ Pol. Pen	N.P.
Origami modulare	S.A.I. tutto	N.P.	annuale	Pol. Pen	N.P.
Yoga nelle carceri	S.A.I. piani 1 e 4	N.P.	Annuale (sospeso per scarsa partecipazione)	Aia Darshana	N.P.

Eventi Critici

Indicare il numero e la tipologia degli eventi rilevanti avvenuti dal 01.01.2023 al 31.12.2023.

Eventi critici	Numero
Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (stupefacenti, cellulari, altro)	401
Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (stupefacenti, cellulari, altro)	4
Infrazioni disciplinari	903
Atti di autolesionismo	239
Tentativi di suicidio	34
Suicidi	1
Decessi di morte naturale	6
Scioperi della fame e/o sete	81
Evasioni sventate	2
Evasioni	11
Provvedimenti di isolamento disciplinare	112
Provvedimenti di isolamento giudiziario	0

La comunicazione nel e dal carcere

Sono presenti i seguenti servizi:	
Numero colloqui in presenza	32.712
Indicare i giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	
Indicare gli orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	Dalle 8:00 fino al termine
Numero videochiamate	25.000 circa

Vallo della Lucania - Casa Circondariale

in riferimento all'anno dal 01.01.2023 al 31.12.2023



Indirizzo: A.R. Passaro, 39 - Vallo Della Lucania (SA)

Cap: 84078

Contatti: 09744268

mail: cc.vallodellalucania@giustizia.it

PEC: cc.vallodellalucania@giustiziacert.it

Direttrice: Dott.ssa Caterina Sergio



Capienza regolamentare

39



Persone detenute

51

Di cui stranieri

3

Trattasi di un vecchio convento adibito a Casa Circondariale, l'Istituto è di piccole dimensioni e gli spazi sono limitati. Le celle sono dieci. Data la vetustà dell'edificio, nonostante i lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione e ristrutturazione, le celle ospitano fino a cinque detenuti ciascuna. Gli spazi comuni, sia interni che esterni, sono stati rimediati a seguito dei lavori di ristrutturazione eseguiti nel 2010.

L'Istituto si caratterizza per la presenza dei c. d. "sex offender".

Gli spazi trattamentali e di socialità

	SI	NO
È presente il teatro?		X
È presente la biblioteca?	X	
È presente la palestra?		X
Sono presenti laboratori?	X	
Altro:		

Personale d'Istituto



Agenti di polizia penitenziaria in pianta organica

26



Agenti di polizia penitenziaria presenti

25

Personale amministrativo	6
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	2
Funzionari giuridici-pedagogici effettivamente presenti	1
Esperti psicologi ex art.80	1
Esperti criminologi ex art.80	0
Mediatori Culturali	0
Ministri di Culto Cattolico	1
Volontari ex art.17	1
Volontari ex art.78	0

Popolazione carceraria

	Capienza regolamentare	Italiani	Stranieri	Totale
Detenuti presenti al 31/12/2023	39	48	3	51
Detenuti in attesa di giudizio		3	2	5
Detenuti definitivi		45	1	46

Attività scolastiche

Indicare la tipologia di corsi di istruzione presenti e il numero di ristretti coinvolti in riferimento dal 01.01.2023 al 31.12.2023

Attività scolastiche	N° Soggetti Iscritti	Di cui stranieri	N° promossi	Utilizzo didattica a distanza periodo covid
Percorsi di alfabetizzazione e Primo livello CPIA	4	0	0	NO
Secondo livello – primo periodo didattico	17	1	5	NO
Secondo livello – secondo periodo didattico	0	0	0	
Secondo livello – terzo periodo didattico	0	0	0	
Iscritti Universitari	0	0	0	
N° detenuti diplomati	19	1	N.P.	
N° detenuti laureati	0	0	N.P.	

Corsi professionalizzanti

Indicare le tipologie di corsi presenti

Corsi professionalizzanti	N. detenuti	Di cui stranieri	Durata ore	Soggetto finanziatore
Corso di formazione professionale per la qualifica regionale di pizzaiolo	11	1	600	Cassa delle Ammende

Attività lavorative realizzate nel corso dell'anno 2023

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.01.2023.

Attività lavorative	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore giornaliera
Addetti alle pulizie	4	2	2
Barbiere	1	0	3 ore a settimana
Cuoco	4	0	5 ore al giorno
Inserviente	0	0	0
Addetto alla distribuzione del vitto	0	0	0
Addetto alla spesa	1	0	2/3 ore al giorno
Addetto alla lavanderia	2	0	2 ore al giorno
Elettricista	0	0	0
Idraulico	0	0	0
Falegname	0	0	0
Lavorazioni interne	0	0	0
Laboratori e attività lavorative gestite da imprese e cooperative	0	0	0
Altro (specificare)			

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.12.2023. – *lavoro esterno al carcere art. 21 o semiliberi.*

Tipologie di attività	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore	Datore di lavoro Pubblico/privato/altro
Pulizia e manutenzione aree esterne dell'istituto	2	0	Max 4 ore al giorno	Amm.ne Pen.

Indicare il numero, la tipologia e durata delle attività lavorative, il numero di ristretti coinvolti dal 01.01.2023 al 31.12.2023. – *lavori di pubblica utilità Art.20 ter op*

Attività lavorative	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata ore	Datore di lavoro Pubblico/privato/altro
Pulizia e manutenzione del verde pubblico presso le aree verdi del Comune di Vallo della Lucania	3	0	4 al giorno dal lun. al ven.	Garante, Comune, Trib. Sorv.

Attività culturali, ricreative e laboratoriali

Indicare le attività culturali e/o ricreative, n° di ristretti coinvolti e l'organizzazione proponente

Denominazione attività	N° Soggetti Coinvolti	Di cui stranieri	Durata del percorso	Organizzazione Proponente	Finanziati/non finanziati
Prog. Psicologico "Vale la pena"	40	3	Aprile/dicembre 2023	Esperte psicologhe	si
Corso yoga	20	1	Ottobre/dicembre 2023	Maestro di yoga	si
Laboratorio teatrale	12	1	Luglio/dicembre 2023	Operatore teatrale	si
Corso chitarra	19	1	Ottobre/dicembre 2023	musicoterapista	si

Eventi Critici

Indicare il numero e la tipologia degli eventi rilevanti avvenuti dal 01.01.2023 al 31.12.2023.

Eventi critici	Numero
Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (stupefacenti, cellulari, altro)	0
Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (stupefacenti, cellulari, altro)	0
Infrazioni disciplinari	6
Atti di autolesionismo	0
Tentativi di suicidio	0
Suicidi	0
Decessi di morte naturale	0
Scioperi della fame e/o sete	0
Rifiuti assistenza sanitaria	0
Evasioni sventate	0
Evasioni	0
Provvedimenti di isolamento disciplinare	3
Provvedimenti di isolamento giudiziario	0

La comunicazione nel e dal carcere

Sono presenti i seguenti servizi:	
Numero colloqui in presenza	891 (per il 2023)
Indicare i giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	Lun/gio e 23 domeniche al mese
Indicare gli orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	Dalle ore 9,00 alle 14,00
Numero videochiamate	1985 (per il 2023)

Accordi e convenzioni con enti e associazioni di volontariato attivi

Ente sottoscrittore e oggetto dell'accordo (attività trattamentali, attività di supporto ai detenuti)

Santa Maria Capua Vetere - Carcere militare giudiziario "Caserma E. Andolfato"

in riferimento all'anno dal 01.01.2023 al 31.12.2023



Indirizzo: Via del Lavoro, 202 S. Maria Capua Vetere (CE)

CAP: 81055

Contatti: 0823/842417

mail: segrcarcere@orgapen.esercito.difesa.it

PEC: org_penitenziaria@postacert.difesa.it

fax: 0823/842417

Comandante: Col. Rosario Del Prete



Capienza regolamentare



Persone detenute

46

All'Organizzazione Penitenziaria Militare è assegnato il delicatissimo compito di assicurare la detenzione militare a tutto il personale militare a disposizione dell'Autorità Giudiziaria Militare, nonché a quello appartenente alle Forze di Polizia a disposizione dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria. L'ente, che è retto da un Colonnello, ha sede in Santa Maria Capua Vetere (CE) presso la Caserma "Andolfato" e dipende dal Reparto Impiego delle Forze – Centro Operativo dell'Esercito dello Stato Maggiore Esercito.

Nel corso del 2022 è stata sostituita la pavimentazione, è stata effettuata la manutenzione infrastrutturale delle celle e degli uffici ed è stato sostituito il pavimento della palestra.

Gli spazi trattamentali e di socialità



Agenti di polizia penitenziaria in pianta organica

N.P.



Agenti di polizia penitenziaria presenti

N.P.

Personale amministrativo	NO
Numero mediatori linguistico-culturali	//
Numero funzionari giuridico-pedagogici previsti in pianta organica	//
Numero funzionari giuridico-pedagogici effettivamente presenti	//
Numero esperti psicologi ex art. 80	3
Numero esperti criminologi ex art. 80	//
Numero psichiatri	//
Numero volontari ex art. 17	11 (4 H SETTIMANALI)
Numero volontari ex art. 18	//
Ministri di culto cattolico	1 (14 H SETTIMANALI)
Quante volte il magistrato di sorveglianza entra in istituto?	5

Popolazione carceraria

	Capienza regolamentare	Italiani	Stranieri	Totale
Detenuti presenti al 31/12/2023	//	//	//	//
Detenuti in attesa di giudizio	35	//	35	35
Detenuti definitivi	11	//	11	11

Spazi detentivi

Numero sezioni	5
Tipologie sezioni	Definitivi – cautelari – nuovi giunti - femminili - speciale
Esiste una sezione per tossicodipendenti?	NO
Esiste una sezione per transgender?	NO
Nelle celle sono garantiti i 3 MQ calpestabili per ogni persona?	SI
È presente un impianto di riscaldamento funzionante?	SI
È garantita l'acqua calda?	SI
Il WC è in ambiente separato?	SI
Le finestre consentono il passaggio diretto di luce e aria naturale?	SI
È presente la doccia?	SI
Le celle sono aperte almeno 8 ore al giorno?	SI
Quante ore d'aria fanno i detenuti?	14
Esiste un'articolazione psichiatrica?	NO
Se è presente un'articolazione psichiatrica indicare il numero di posti previsti e il numero di posti occupati	//

Gli spazi comuni interni

È presente la biblioteca?	SI
È presente il teatro?	SI
È presente l'albo degli avvocati del circondario?	SU RICHIESTA
Ci sono spazi per le attività?	SI
Ci sono spazi comuni non utilizzati (se sì, indicare i motivi)?	NO
C'è uno spazio dedicato alle celebrazioni religiose?	SI
Se sì, di quali religioni?	CATTOLICA
Sono presenti spazi dedicati a scuole e formazione?	SI
Ci sono spazi per la socialità?	SI

Spazi comuni esterni

È presente un campo sportivo?	SI
Sono state inaugurate nuove aree comuni interne o esterne? Indicare quali	NO
Sono state chiuse aree comuni?	NO

Sanità

È presente un medico/i 24 ore su 24?	SI
Numero settimanale complessivo di ore di presenza degli psichiatri	0
Numero settimanale complessivo di ore di presenza degli psicologi	36
Esiste la cartella clinica informatizzata?	SI
Numero di tossicodipendenti attualmente in trattamento	0
Quante persone fanno uso di sedativi o ipnotici?	11
Quante persone fanno uso di stabilizzanti dell'umore, antipsicotici, depressivi?	15
Quanti T.S.O. sono stati effettuati?	0
Numero persone detenute in attesa di un trattamento R.E.M.S.?	0
Rifiuti assistenza sanitaria	0
Numero di provvedimenti di isolamento sanitario	8
Numero di persone con diagnosi psichiatrica	11

Lavoro e formazione professionale

Numero lavoratori alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria	0
Numero corsi di formazione professionale	0
Numero di persone coinvolte nei corsi di formazione professionale	0
Numero persone art. 21	0
Numero persone art. 20 <i>ter</i>	0
Numero persone in semilibertà	0

Istruzione e attività culturali, sportive o ricreative

Elenco corsi scolastici attualmente attivi	0
Numero di persone coinvolti nei corsi scolastici-universitari	NR.7 (Giurisprudenza- Lettere moderne- Economia aziendale- Sociologia- Scienze del turismo)
Corsi di alfabetizzazione e primo livello CPIA	0
Principali attività culturali, sportive o ricreative	Lettura- Palestra - Ping pong - Sala cinema- Sala informatica- Scacchi- Corso inglese

Eventi Critici

Indicare il numero e la tipologia degli eventi rilevanti avvenuti dal 01.01.2023 al 31.12.2023.

Eventi critici	Numero
Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (stupefacenti, cellulari, altro)	NO
Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (stupefacenti, cellulari, altro)	NO
Infrazioni disciplinari	NO
Atti di autolesionismo	NO
Tentativi di suicidio	NO
Suicidi	NO
Decessi di morte naturale	NO
Scioperi della fame e/o sete	NO
Evasioni sventate	NO
Evasioni	NO
Provvedimenti di isolamento disciplinare	NO
Provvedimenti di isolamento giudiziario	NO

Airola - Istituto Penale per Minorenni (IPM)

in riferimento all'anno dal 01.01.2023 al 31.12.2023



Indirizzo: Corso Montella, 16 - Airola (BN)

Cap: 82011

Contatti: 0823/716620

mail: ipm.airola.dgm@giustizia.it

PEC: ipm.airola.dgm@giustiziacert.it

Direttrice: Dott.ssa Eleonora Cinque



Capienza regolamentare

42



Persone detenute

25

Di cui stranieri

4

L'edificio che ospita il carcere minorile è un palazzo ducale del Settecento, donato con lo scopo di assistenza ai minori disagiati. È stato prima un riformatorio femminile per lascito testamentario e dal 1988, la struttura è divenuta IPM. Nell'anno 2021 è stata inaugurata la palestra

Popolazione carceraria

	14-17 anni		18-21 anni		21-25 anni	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
Detenuti presenti al momento della visita	25	10	24	13	15	1
Detenuti in attesa di giudizio	0	0	7	0	14	0
Detenuti definitivi	24	11	17	13	1	1

Personale d'Istituto



Agenti di polizia penitenziaria in pianta organica

49



Agenti di polizia penitenziaria presenti

47

Personale amministrativo	3
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	8
Funzionari giuridici-pedagogici effettivamente presenti	4
Esperti psicologi/ pedagogisti ex art.80	2
Esperti criminologi ex art.80	0
Esperti psichiatri	0
Mediatori Culturali	1
Mediatori linguistici culturali	1
Ministri di Culto Cattolico	1
Volontari ex art.17	2
Volontari ex art.78	0
Quante volte il Magistrato di Sorveglianza entra in istituto?	1 volta al mese

Spazi detentivi

Numero sezioni	5
Nelle celle sono garantiti i 3 MQ calpestabili per ogni persona?	SI
Il riscaldamento è funzionante?	SI
È garantita l'acqua calda?	SI
Il WC è in ambiente separato?	SI
Le finestre consentono il passaggio diretto di luce e aria naturale?	SI
È presente la doccia?	SI
Le celle sono aperte almeno 8 ore al giorno?	SI

Gli spazi comuni interni

È presente la biblioteca?	SI
È presente il teatro?	SI
Ci sono spazi per le attività?	SI
C'è uno spazio dedicato alle celebrazioni religiose?	SI
Se sì, di quali religioni?	CATTOLICA
Sono presenti spazi dedicati a scuole e formazione?	SI
Ci sono spazi per la socialità?	SI

Spazi comuni esterni

È presente un campo sportivo?	SI
Sono state inaugurate nuove aree comuni interne o esterne? Indicare quali	NO
Sono state chiuse aree comuni?	NO

Sanità

È presente un medico/i 24 ore su 24?	NO
Numero settimanale complessivo di ore di presenza degli psichiatri	0
Numero settimanale complessivo di ore di presenza degli psicologi	38
Esiste la cartella clinica informatizzata?	SI
Numero di tossicodipendenti attualmente in trattamento	3
Quante persone fanno uso di sedativi o ipnotici?	5
Quante persone fanno uso di stabilizzanti dell'umore, antipsicotici, depressivi?	5
Quanti T.S.O. sono stati effettuati?	0
Rifiuti assistenza sanitaria	0
Numero di provvedimenti di isolamento sanitario	7

Lavoro e formazione professionale

Numero lavoratori alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria	0
Numero corsi di formazione professionale	0
Numero di persone coinvolte nei corsi di formazione professionale	4
Numero persone art. 21	0
Numero persone art. 20 <i>ter</i>	0
Numero persone in semilibertà	0

Istruzione e attività culturali, sportive o ricreative

Elenco corsi scolastici attualmente attivi CIA:	1 corso di alfabetizzazione con 12 iscritti	
	1 corso di primo livello – primo periodo didattico con 9 iscritti	
	2 corso di primo livello – secondo periodo didattico con 33 iscritti	
	1 corso di ampliamento (ragazzi già in possesso del biennio delle superiori) con 8 iscritti	
Numero persone coinvolte nei corsi scolastici		
Principali attività culturali, sportive e ricreative		
	Attività culturali:	Il palcoscenico della legalità (teatro e musica)
		Laboratorio la voce delle emozioni (laboratorio artistico)
		Laboratorio di ceramica
	Attività sportive:	Storia dell'acquedotto Carolino: dal Palazzo ducale alla Regia di Caserta

Eventi Critici

Indicare il numero e la tipologia degli eventi rilevanti avvenuti dal 01.01.2023 al 31.12.2023.

Eventi critici	Numero
Sequestro di telefoni cellulari	11
Sequestro di sostanze stupefacenti	5
Infrazioni disciplinari	179
Atti di autolesionismo	13
Tentativi di suicidio	2
Suicidi	0
Scioperi della fame e/o sete	0
Aggressioni ai danni del personale	7
Aggressioni ai danni di altri detenuti	20
Evasioni sventate	1
Evasioni	2
Provvedimenti di isolamento disciplinare	49

Nisida - Istituto Penale per Minorenni (IPM)

in riferimento all'anno dal 01.01.2023 al 31.12.2023



Indirizzo: Via Nisida, 54 - Napoli (NA)

Cap: 80131

Contatti: 0816192211 - 6192212

mail: ipm.nisida.dgm@giustizia.it

PEC: ipm.nisida.dgm@giustiziacert.it

Direttore: Dott. Gianluca Guida



Capienza regolamentare

70



Persone detenute

51

Di cui stranieri

16

L'istituto penale di Nisida è difficilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, poiché si trova in cima a un isolotto. L'isola di Nisida fu un tempo proprietà del duca di Amalfi ma durante gli anni ha conosciuto varie trasformazioni: da lazzaretto è diventata casa di rieducazione, negli anni Trenta, poi istituto di pena per minorenni.

Popolazione carceraria

	14-17 anni		18-21 anni		21-25 anni	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
Detenuti presenti al momento della visita	19	11	22	2	4	1
Detenuti in attesa di giudizio	0	0	0	0	0	0
Detenuti definitivi	0	0	0	0	0	0

Personale d'Istituto



Agenti di polizia penitenziaria in pianta organica

91



Agenti di polizia penitenziaria presenti

88

Personale amministrativo	24
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	9
Funzionari giuridici-pedagogici effettivamente presenti	9
Esperti psicologi/ pedagogisti ex art.80	0
Esperti criminologi ex art.80	0
Esperti psichiatri	1
Mediatori Culturali	1
Mediatori linguistici culturali	1
Ministri di Culto Cattolico	1
Volontari ex art.17	35
Volontari ex art.78	11
Quante volte il Magistrato di Sorveglianza entra in istituto?	Dato non in nostro possesso

Spazi detentivi

Numero sezioni	7
Nelle celle sono garantiti i 3 MQ calpestabili per ogni persona?	SI
Il riscaldamento è funzionante?	SI
È garantita l'acqua calda?	SI
Il WC è in ambiente separato?	SI
Le finestre consentono il passaggio diretto di luce e aria naturale?	SI
È presente la doccia?	SI
Le celle sono aperte almeno 8 ore al giorno?	SI

Gli spazi comuni interni

È presente la biblioteca?	SI
È presente il teatro?	SI
Ci sono spazi per le attività?	SI
C'è uno spazio dedicato alle celebrazioni religiose?	SI
Se sì, di quali religioni?	//
Sono presenti spazi dedicati a scuole e formazione?	SI
Ci sono spazi per la socialità?	SI

Spazi comuni esterni

È presente un campo sportivo?	SI
Sono state inaugurate nuove aree comuni interne o esterne? Indicare quali	NO
Sono state chiuse aree comuni?	NO

Sanità

È presente un medico/i 24 ore su 24?	//
Numero settimanale complessivo di ore di presenza degli psichiatri	//
Numero settimanale complessivo di ore di presenza degli psicologi	//
Esiste la cartella clinica informatizzata?	//
Numero di tossicodipendenti attualmente in trattamento	//
Quante persone fanno uso di sedativi o ipnotici?	//
Quante persone fanno uso di stabilizzanti dell'umore, antipsicotici, depressivi?	//
Quanti T.S.O. sono stati effettuati?	//
Rifiuti assistenza sanitaria	//
Numero di provvedimenti di isolamento sanitario	//

Lavoro e formazione professionale

Numero lavoratori alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria	27
Numero corsi di formazione professionale	5
Numero di persone coinvolte nei corsi di formazione professionale	44
Numero persone art. 21	4
Numero persone art. 20 <i>ter</i>	//
Numero persone in semilibertà	0

Istruzione e attività culturali, sportive o ricreative

Elenco corsi scolastici attualmente attivi CPIA:	2 corsi di alfabetizzazione e primo livello CPIA
	Scuola media (400 h)
	Secondo periodo (825 h)
Numero persone coinvolte nei corsi scolastici	50
Principali attività culturali, sportive e ricreative	
Attività sportive:	Basket e calcio

Eventi Critici

Indicare il numero e la tipologia degli eventi rilevanti avvenuti dal 01.01.2023 al 31.12.2023.

Eventi critici	Numero
Sequestro di telefoni cellulari	N.P.
Sequestro di sostanze stupefacenti	N.P.
Infrazioni disciplinari	136
Atti di autolesionismo	N.P.
Tentativi di suicidio	N.P.
Suicidi	N.P.
Scioperi della fame e/o sete	N.P.
Aggressioni ai danni del personale	N.P.
Aggressioni ai danni di altri detenuti	51
Evasioni sventate	N.P.
Evasioni	2
Provvedimenti di isolamento disciplinare	66



**CAMERA
PENALE**
DI BOLOGNA
Franco Bricola



Provveditorato Regionale
Amministrazione Penitenziaria
CAMPANIA

CODICE RISTRETTO

Edizione per gli
Istituti Penitenziari della Campania



**CAMERA
PENALE**
DI BOLOGNA
Franco Bricola



*Provveditorato Regionale
Amministrazione Penitenziaria
CAMPANIA*



Osservatorio Carcere

Introduzione

Ho accolto con entusiasmo la proposta dell'Osservatorio Carcere UCPI di diffondere in Campania il "Codice Ristretto", elaborato dalla Camera Penale di Bologna.

Ringrazio, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria-Provveditorato Regionale della Campania per la disponibilità dimostrata nel sostenere il presente progetto attraverso la concessione del Patrocinio.

Ringrazio, altresì, gli istituti penitenziari del territorio che, su mia richiesta, si sono impegnati a distribuire ai detenuti l'opera, nella certezza che la stessa consentirà di comprendere prontamente quale misura alternativa potrà essere adottata nei loro confronti.

Questo testo è uno strumento per fornire informazioni comprensibili ed immediate. Non vuole sostituire la consultazione delle norme di legge, ma esclusivamente agevolare la comprensione del possibile accesso ai benefici.

Il supporto del difensore rimane un riferimento fondamentale e irrinunciabile per la piena tutela dei propri diritti.

Abbracci e Libertà

Prof. Samuele Ciambriello

Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Campania



**CAMERA
PENALE**
DI BOLOGNA
Franco Bricola



*Provveditorato Regionale
Amministrazione Penitenziaria
CAMPANIA*

Prefazione

L' "Osservatorio diritti umani e altri luoghi di privazione della libertà personale" della Camera Penale di Bologna "Franco Bricola", tenuto conto della complessità della normativa sull'Ordinamento Penitenziario, ha ritenuto di redigere una guida - un "CODICE RISTRETTO" - finalizzata ad orientare i detenuti in merito alle misure alternative alla detenzione.

L'Osservatorio Carcere dell'Unione Camere Penali Italiane, valutato il pregio dell'opera, ne ha proposto la diffusione a tutti i Presidenti delle Camere Penali territoriali.

La suddivisione in 3 tabelle - una per i detenuti ordinari, una seconda per quelli condannati per delitti inseriti nell'art. 4 bis ed una terza per i casi speciali - consente, con l'incrocio dei dati, di comprendere immediatamente se vi sono le condizioni per l'applicazione della misura alternativa.

Il "Codice Ristretto" agevola i detenuti nella conoscenza delle norme che regolano i percorsi di risocializzazione ed offre anche un sintetico supporto di rapida consultazione per chi opera nel carcere a diverso titolo. Fornirà, inoltre, anche un determinante contributo a non ingolfare la Sorveglianza di fascicoli destinati ad essere definiti con provvedimento d'inammissibilità.

Un sentito ringraziamento alla Camera Penale di Bologna per il lavoro svolto, al Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria della Campania per la disponibilità e al Prof. Samuele Ciambriello, Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Campania, che ha contribuito alla diffusione dell'opera.

Avv. Riccardo Polidoro

Co – Responsabile Osservatorio Carcere Unione Camere Penali Italiane

Tab.1

	Liberazione anticipata Art. 54	Lavoro esterno Art. 21	Permessi ordinari Art. 30 ter* Presupposti: regolare condotta e assenza pericolosità sociale	Permessi speciali Art. 30	Affidamento in prova servizio sociale Art. 47	Affidamento Tossicodipendenti Art. 94 D.P.R. 309/90	Detenzione domiciliare Art. 47 ter, quater e quinquies	Semilibertà Art. 48
Detenuto con pena inferiore a mesi 6	NO Il diritto alla riduzione di pena matura solo dopo aver scontato 6 mesi di detenzione	SI	SI	SI	SI dopo un mese di osservazione	SI	SI anche speciale (ai sensi della Legge 199/2010)	SI
Detenuto con pena inferiore ai 18 mesi o pena residua	SI	SI	SI	SI	SI dopo un mese di osservazione	SI	SI anche speciale (ai sensi della Legge 199/2010)	SI dopo 1/2 della pena Anche prima se mancano i requisiti per affidamento ai servizi sociali
Detenuto con pena anche residua minore di 2 anni	SI	SI	SI	SI	SI dopo un mese di osservazione	SI	SI NO per i 4 bis	SI dopo 1/2 della pena Anche prima se mancano i requisiti per affidamento ai servizi sociali
Detenuto con pena anche residua minore di 3 anni	SI	SI	SI	SI	SI dopo un mese di osservazione	SI	SI solo in casi particolari (vedi tabella <i>Casi speciali</i>)	SI
Detenuto con pena anche residua minore di 4 anni	SI	SI	SI	SI	SI osservazione di un anno prima della richiesta	SI	SI solo in casi particolari (vedi tabella <i>Casi speciali</i>)	SI dopo 1/2 della pena
Detenuto con pena superiore ai 4 anni	SI	SI	SI dopo aver scontato 1/4 della pena	SI	NO	SI con pena residua di anni 6	NO salvo <i>Casi speciali</i> (vedi tabella)	SI dopo 1/2 della pena
Ergastolani	SI	SI dopo 10 anni	SI dopo 10 anni di espiazione	SI	NO	NO	NO	SI dopo espiazione di 20 anni
Recidivi 4* comma già recidivi che commettono altro delitto non colposo	SI	SI	SI	SI	SI solo una volta art. 58 quater comma 7 bis	SI	SI solo una volta art. 58 quater comma 7 bis	SI solo una volta art. 58 quater comma 7 bis
Evasi	SI	NO per un periodo di anni 3 dal giorno della ripresa della detenzione (5 anni per i 4 bis Ord. Pen.)	NO per un periodo di anni 3 dal giorno della ripresa della detenzione (5 anni per i 4 bis Ord. Pen.)	SI	NO per un periodo di anni 3 dal giorno della ripresa della detenzione (5 anni per i 4 bis Ord. Pen.)	SI	NO per un periodo di anni 3 dal giorno della ripresa della detenzione (5 anni per i 4 bis Ord. Pen.)	NO per un periodo di anni 3 dal giorno della ripresa della detenzione (5 anni per i 4 bis Ord. Pen.)
Detenuto che ha violato prescrizioni di misura alternativa	SI	NO per un periodo di anni 3 qualora il Magistrato di Sorveglianza abbia ritenuto di revocare la misura	NO per un periodo di anni 3 qualora il Magistrato di Sorveglianza abbia ritenuto di revocare la misura	SI	NO per un periodo di anni 3 qualora il Magistrato di Sorveglianza abbia ritenuto di revocare la misura	SI	NO per un periodo di anni 3 qualora il Magistrato di Sorveglianza abbia ritenuto di revocare la misura	NO per un periodo di anni 3 qualora il Magistrato di Sorveglianza abbia ritenuto di revocare la misura
Detenuto che ha scontato metà pena	SI	SI	SI	SI	SI se la pena residua è inferiore ai 4 anni	SI se la pena residua è inferiore ai 6 anni	SI secondo le regole generali compresi i <i>Casi speciali</i>	SI secondo le regole generali
Detenuto che ha scontato 2/3 di pena	SI	SI	SI	SI	SI se la pena residua è inferiore ai 4 anni	SI se la pena residua è inferiore ai 6 anni	SI secondo le regole generali compresi i <i>Casi speciali</i>	SI secondo le regole generali

*Vedi nota 2

Tab. 2
condannati
4bis o.p.
(vedi nota 3 e 4)

Liberazione anticipata
Art. 54

Lavoro esterno
Art. 21

Permessi ordinari
Art. 30 ter*
Presupposti:
regolare condotta
e assenza
pericolosità
sociale

Permessi speciali
Art. 30

Affidamento in prova servizio sociale
Art. 47

Affidamento Tossicodipendenti
Art. 94
D.P.R. 309/90

Detenzione domiciliare
Art. 47 ter, quater e quinques

Semilibertà
Art. 48

NOTE

Detenuti 4 bis comma 1 (prima fascia)	SI	Beneficio concesso solo se si collabora con la giustizia	Dopo Sent. Corte Costituzionale è necessario l'accertamento dell'assenza di collegamenti con la criminalità organizzata e l'esclusione del rischio del ripristino di detti contatti (fermo restando espiazione 1/2 pena e comunque non oltre 10 anni. In caso di ergastolo non prima di 10 anni di pena scontata. Se recidivo dopo espiazione pena di 2/3 o comunque 15 anni)	SI	Beneficio concesso solo se si collabora con la giustizia e nel rispetto delle soglie ordinarie	Per condanne non superiori ad anni 6 o residuo pena	Beneficio concesso SOLO se collabora con la giustizia (art. 58 ter e 323 bis c.p.) e si esclude l'attualità di collegamenti con la criminalità organizzata, terroristica o eversiva	Beneficio concesso SOLO se collabora con la giustizia (art. 58 ter e 323 bis c.p.) e si esclude l'attualità di collegamenti con la criminalità organizzata, terroristica o eversiva	SOLO DOPO aver espiaato 2/3 pena. Beneficio concesso SOLO se collabora con la giustizia (art. 58 ter e 323 bis c.p.) e si esclude l'attualità di collegamenti con la criminalità organizzata, terroristica o eversiva	
Detenuti 4 bis comma 1 ter (seconda fascia)	SI	Solo dopo espiazione 1/3 della pena o comunque non meno di 5 anni. 10 anni per ergastolano - senza limiti temporali - se si collabora con la giustizia	Dopo la Sent. della Corte Costituzionale l'accertamento dell'assenza di collegamenti con la criminalità organizzata	SI	SI	SI con pena anche residua di 4 anni	SOLO se si esclude l'attualità di collegamenti con la criminalità organizzata, terroristica o eversiva o in caso di collaborazione impossibile	Espiati almeno 1/2/3 della pena	I benefici indicati possono essere concessi, purché non vi siano elementi tali da far ritenere la sussistenza di collegamenti con la criminalità organizzata, terroristica o eversiva	
Detenuti 4 bis tossicodipendente	SI	secondo le regole generali dell'art. 4bis Ord. Pen.	secondo le regole generali dell'art. 4bis Ord. Pen.	secondo le regole generali dell'art. 4bis Ord. Pen.	solo AFFIDAMENTO SPECIALE art. 94 D.P.R. 309/90	SI con pena residua di 4 anni	secondo le regole generali dell'art. 4bis Ord. Pen.	secondo le regole generali dell'art. 4bis Ord. Pen.	secondo le regole generali dell'art. 4bis Ord. Pen.	
Detenuti 4 bis affetto da AIDS conclamata o da grave deficienza immunitaria	SI	secondo le regole generali dell'art. 4bis Ord. Pen.	secondo le regole generali dell'art. 4bis Ord. Pen.	secondo le regole generali dell'art. 4bis Ord. Pen.	secondo le regole generali dell'art. 4bis Ord. Pen.	secondo le regole generali dell'art. 4bis Ord. Pen.	OLTRE i limiti pena previsti SALVO accertamenti di cui all'art.4 bis comma 2-2bis e 3	secondo le regole generali dell'art. 4bis Ord. Pen.		
Condannati 58 quater comma 5 condannati per delitto doloso punito con pena non inferiore nel massimo a 3 anni commesso da chi è evaso o ha commesso reato durante lavoro esterno o la fruizione di misura alternativa	SI	NO Divieto di concessione opera per un periodo di 5 anni da ripresa esecuzione o revoca misura	NO Divieto di concessione opera per un periodo di 5 anni da ripresa esecuzione o revoca misura	SI	NO Divieto di concessione opera per un periodo di 5 anni da ripresa esecuzione o revoca misura	SI con pena residua di anni 6	NO Divieto di concessione opera per un periodo di 5 anni da ripresa esecuzione o revoca misura	NO Divieto di concessione opera per un periodo di 5 anni da ripresa esecuzione o revoca misura	NO Divieto di concessione opera per un periodo di 5 anni da ripresa esecuzione o revoca misura	Divieto di concessione opera per un periodo di 5 anni da ripresa esecuzione o revoca misura

*Vedi nota 2

Casi speciali

Donna incinta	<p>Detenzione domiciliare</p> <p>SI con pena residua non superiore a 4 anni</p>	<p>Senza limiti di pena se ricoverato in unità di cura</p>
<p>MADRE con prole inferiore ai 10 anni o PADRE se la madre è deceduta o impossibilitata</p>	<p>Lavoro esterno Art. 21</p> <p>Art. 21 bis Possibilità di essere ammessi alla misura a prestare cura e assistenza all'esterno ai figli</p> <p>Permessi speciali Art. 30</p> <p>Art. 21 ter Permessi speciali per imminente pericolo vita o gravi condizioni di salute del figlio. Concessi dal Magistrato o se urgente dal Direttore</p> <p>Detenzione domiciliare</p> <p>Pena residua non superiore a 4 anni. Possibile det. dom. speciale anche con pena superiore a 4 anni dopo aver scontato 1/3 della pena o 15 anni in caso di ergastolo (anche in custodia attenuata) SOLO SE non sussiste un concreto pericolo di commissione di ulteriori delitti e se vi è la possibilità di ripristinare la convivenza con i figli</p>	<p>Senza limiti di pena se ricoverato in unità di cura</p> <p>Senza limiti di pena se ricoverato in unità di cura</p> <p>Senza limiti di pena se ricoverato in unità di cura</p>
Condannato che ha compiuto 70 anni	<p>Detenzione domiciliare</p> <p>SI, senza limiti temporali a patto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • No delinquente abituale, professionale o per tendenza • Non deve essere stato condannato per i seguenti reati: <ul style="list-style-type: none"> • Reati previsti nel Libro II, titolo XII, capo III, sezione I; • Art. 609 bis, 609 quater e 609 octies c.p.; • Art. 51 co 3 bis c.p.; • Art. 4 bis legge 26.7.75 n. 354. 	<p>SI</p> <ul style="list-style-type: none"> • con pena residua di anni 6 e programma di trattamento in corso • con pena residua di anni 4 e programma di trattamento in corso se detenuto 4bis ord. pen. (vedi Tabella 2 Condannati 4bis)
Persona ultrasessantenne inabile anche parzialmente	<p>Detenzione domiciliare</p> <p>SI con pena residua non superiore a 4 anni</p>	
Persona minore di anni 21 (esigenze di salute, studio, lavoro e famiglia)	<p>Detenzione domiciliare</p> <p>SI per una pena non superiore a 4 anni</p>	
Detenuto in condizioni di salute particolarmente gravi	<p>Detenzione domiciliare</p> <p>SI con pena di anni 4 o pena residua non superiore a 4 anni</p>	
HIV o immunodeficienze	<p>Affidamento in prova</p> <p>Detenzione domiciliare</p> <p>Semilibertà</p>	
Detenuti tossicodipendenti	<p>Affidamento in prova ai servizi sociali per tossicodipendenti o alcooldipendenti</p> <p>SI</p> <ul style="list-style-type: none"> • con pena residua di anni 6 e programma di trattamento in corso • con pena residua di anni 4 e programma di trattamento in corso se detenuto 4bis ord. pen. (vedi Tabella 2 Condannati 4bis) 	
Soggetti 146 e 147 c.p.	<p>Detenzione domiciliare (Vedi nota 1)</p> <p>SI anche con pena superiore ai 4 anni</p>	

Note

Nota 1

Art. 146 cp. differimento pena per:

1. donna incinta
2. madre di infante di età inferiore ad anni 1
3. persona affetta da AIDS o da altra malattia

Art. 147 cp. differimento facoltativo pena per:

1. domanda di grazia
2. grave infermità
3. madre di prole di età inferiore ad anni 3

Nota 2

Per i detenuti che hanno commesso un reato doloso mentre erano in espiazione pena, il permesso Art. 30 ter Ord. Pen. può essere concesso solo dopo 2 anni della commissione del fatto

Nota 3

I condannati per i reati di cui ai commi 1, 1 ter e 1 quater dell'art. 4 bis ord. pen. SE COLLABORANO CON LA GIUSTIZIA non subiscono le preclusioni dovute al reato commesso in riferimento al lavoro all'esterno e alla semilibertà (in questo caso vedi le regole generali)

Nota 4

I benefici penitenziari possono essere concessi ai detenuti per i delitti di natura sessuale (sex offender) solo sulla base dei risultati dell'osservazione scientifica della personalità condotta collegialmente per almeno 1 anno

Il Garante, i suoi collaboratori e le strutture di supporto

Attività di elaborazione testi e ricerca a cura di:

- **Prof. Samuele Ciambriello** Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.
- **Presidente Rita Caprio** Cooperativa “L’uomo e il Legno” - Funzionamento “Osservatorio Regionale sulle Detenzioni”.

Staff Osservatorio Regionale sulla detenzione:

Alessia D’Aniello – Coordinatrice Osservatorio regionale sulla vita detentiva

Isabella Imperiali

Paola Cascone

Coordinamento Staff Ufficio del Garante:

Maria Rosaria D’Alesio

Staff Ufficio del Garante:

Alessia D’Aniello

Erica Gigante

Francesco Zaccaria

Katia Malfi

Marika Parlato

Contatti:

Ufficio del Garante, Centro Direzionale Isola F8 – Napoli CAP 80143

Tel: 0817783132 – 0817783937

E-mail: [garante.detenuti@cr.campania.it](mailto:garante detenuti@cr.campania.it)

Osservatorio Regionale sulla detenzione, Centro Direzionale Isola F8 – Napoli CAP 80143

Tel: 0817783338

E-mail: osservatorio.detenuti@cr.campania.it

Per seguire le iniziative e restare aggiornati:

www.consiglio.regione.campania.it/garantedetenuti

La Relazione annuale 2023 si è arricchita del contributo fornito da diversi professionisti che vivono quotidianamente la realtà descritta partecipando alle iniziative dell'ufficio del Garante e alle attività di studio e di ricerca e dell'Osservatorio Regionale sulla detenzione.

Per gli approfondimenti tematici:

Alessia D'Aniello, giurista e giornalista pubblicista

Antonio Coppola, mediatore linguistico culturale

Carmen Ruggiero, laureanda in giurisprudenza

Erica Gigante, criminologa

Francesco Zaccaria, avvocato

Isabella Imperiali, sociologa e counselor

Katia Malfi, sociologa

Mireille Stoecklin, avvocato

Marco Aspasini, laureato in diritto ed economia e in psicologia del lavoro e delle organizzazioni

Paola Cascone, sociologa

Cooperativa "L'uomo e il Legno"

La relazione è stata stampata presso la tipografia della Casa di Reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi (AV).